

TAVOLI REGIONALI CAI – CRTAM : LOMBARDIA pag.2, ALTO ADIGE pag.34, VFG pag.83

Analisi degli impatti delle Olimpiadi Invernali 2026 sull'area di Bormio

Lombardia Corso ORTAM 2022 - Elaborato di
fine corso

*Enza Acquafresca
Paolo Cobetto Ghiggia
Cristian Lucolino
Carolina Paglia
Francesca Rabino
Paolo Scudeler
Guida Strada*

Indice del documento

[Introduzione](#)

[1 Analisi della documentazione di candidatura](#)

[1.1 La dichiarazione di impegno verso la sostenibilità](#)

[1.2 Gestione di sostenibilità e legacy](#)

[1.2.1 Quadro normativo](#)

[1.2.2 Struttura organizzativa](#)

[1.2.3 Valutazioni di sostenibilità e legacy](#)

[1.3 Il sito olimpico di Bormio](#)

[1.3.1 Impatti dichiarati in fase di candidatura](#)

[1.3.2 Impatti sulle piste](#)

[1.3.3 Impatti sull'area degli spalti](#)

[1.3.4 Impatti sulla viabilità](#)

[2 Rassegna stampa e analisi sitografia](#)

[2.1 Rassegna Stampa](#)

[2.2 Sitografia](#)

[2.2.1 Sezione Homepage](#)

[2.2.2 Sezione La Fondazione](#)

[2.2.3 Sezione Ambassador](#)

[2.2.4 Sezione Giochi](#)

[2.2.5 Sezione Discipline Sportive](#)

[2.2.6 Sezione Discipline Paralimpiche](#)

[3 Acquisizione dati su finanziamenti e avanzamento progetto](#)

[4 Organizzazione materiale fotografico](#)

[5 Acquisizione materiale fotografico storico](#)

[6 Analisi della pianificazione territoriale](#)

[6.1 Introduzione](#)

[6.2 Area Pista Stelvio e piana dell'Alute in esame](#)

[6.3 Rete ecologica](#)

[6.3.1 Elementi di primo livello: aree protette](#)

[Parchi regionali e nazionali](#)

[Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale \(ZPS\)](#)

[6.3.2 Altri elementi della Rete Ecologica Regionale e Comunale](#)

[6.3.3 PIF – Piani di Indirizzo Forestali](#)

[Carta forestale](#)

[Trasformazioni 2021](#)

[Destinazioni 2021](#)

[6.4 Vincoli paesaggistici](#)

[Territori alpini e aree di rispetto corsi d'acqua tutelati](#)

[Territori coperti da boschi e foreste](#)

[Aree di notevole interesse pubblico](#)

[Ambiti elevata naturalità, art. 17 PTPR](#)

[Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico](#)

[6.5 Programmazione locale: PGT](#)

[Modalità attuative di piano](#)

[Aree a rischio compromissione o degrado](#)

[Servizi di livello comunale e sovracomunale esistenti e in progetto](#)

[6.6 Conclusioni](#)

[7 Definizione del sistema di pubblicizzazione](#)

[8 Definizione del piano di monitoraggio](#)

Introduzione

Questo lavoro si inserisce nel contesto delle attività di monitoraggio svolte dal [CRTAM Lombardia](#) sugli impatti ambientali delle prossime [Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026](#). Le attività si sono concentrate sull'area della Valtellina, uno dei quattro cluster olimpici (oltre a Milano, Cortina e Val di Fiemme) e in particolare sul sito di Bormio, che ospiterà parte delle competizioni dello sci alpino maschile.

La metodologia adottata si articola nei seguenti passi:

1. un'analisi accurata della documentazione utilizzata in fase di candidatura, che ha portato nel 2019 all'assegnazione dei Giochi Olimpici all'Italia
2. una rassegna delle informazioni pubblicate dagli organi di stampa ufficiali, dai siti degli enti coinvolti e degli enti di settore
3. l'acquisizione dei dati ufficiali sui finanziamenti e l'avanzamento del progetto
4. la realizzazione di reportage fotografici per documentare la situazione ambientale e paesaggistica attuale delle aree interessate dai lavori
5. l'acquisizione di testimonianze e materiale fotografico storico per documentare gli impatti ambientali già subiti dal territorio negli ultimi decenni
6. un'analisi della pianificazione territoriale
7. la definizione del piano di pubblicizzazione
8. la definizione del piano di monitoraggio

1 Analisi della documentazione di candidatura

Paolo Cobetto Ghiggia - immagini di Enza Acquafresca

1.1 La dichiarazione di impegno verso la sostenibilità

Il [dossier di candidatura](#) di Milano Cortina a sede dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 è stato pubblicato l'11 gennaio 2019 dal Comitato Organizzatore.

Il dossier si articola in cinque sezioni:

1. Visione e concezione dei giochi
2. Vivere i giochi
3. Giochi invernali paralimpici
4. Sostenibilità e legacy
5. Realizzazione dei giochi

Fin dall'indice del documento è evidente l'enorme risalto che i redattori hanno voluto assegnare ai temi ambientali, ampiamente sviluppati in ciascuna sezione, dedicando inoltre un intero capitolo alla sostenibilità e alla legacy post-olimpica.

Per dare una misura di tale risalto, nelle 127 pagine del documento:

- le parole *sostenibile* / *sostenibilità* ricorrono 169 volte (12 volte nella prima pagina)
- le parole *ambiente* / *ambientale* ricorrono 105 volte
- le parole *ecologia* / *ecologico* ricorrono 7 volte
- la parola *natura* ricorre 34 volte

Riportiamo di seguito, a titolo di esempio, solo alcune citazioni rappresentative:

“I Giochi invernali più sostenibili e memorabili di sempre, fonte di ispirazione per cambiare la vita delle generazioni future” (pag.4)

“Insieme, realizzeremo un’edizione memorabile dei Giochi Olimpici Invernali incentrati su criteri di sostenibilità” (pag.4)

“Impegnarsi verso la sostenibilità - Vogliamo valorizzare ulteriormente il nostro già forte impegno verso l’ambiente. Utilizzeremo i Giochi come veicolo per intensificare il nostro lavoro di avanguardia nel campo della sostenibilità e per contribuire a sviluppare soluzioni innovative e sostenibili, finalizzate a plasmare la vita del futuro” (pag.4)

“Vogliamo utilizzare i Giochi per dimostrare l’importanza della protezione degli ecosistemi montani sensibili” (pag.5)

“Milano Cortina 2026 sarà la prima edizione dei Giochi Invernali interamente concepita, pianificata e conclusa/smantellata seguendo le raccomandazioni dell’Agenda 2020, la riforma “New Norm” del CIO e gli obiettivi posti dall’Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo sostenibile” (pag.59)

“Il Concept dei Giochi che abbiamo in mente è realmente sostenibile. Il gran numero di infrastrutture sportive, di trasporto e di accoglienza esistenti permetterà di ridurre il consumo di suolo” (pag.11)

“Considerando che 13 delle 14 sedi di gara sono già esistenti o temporanee, Milano Cortina 2026 offre al Movimento Olimpico un esempio di sostenibilità in linea con l’Agenda Olimpica 2020, unitamente all’opportunità di dimostrare al mondo che è possibile ospitare i Giochi Olimpici adottando politiche economiche responsabili, criteri socialmente sostenibili e nel rispetto dell’ambiente” (pag. 4)

“Non costruiremo nuovi impianti a meno che non siano stati già pianificati” (pag.11)

“Milano Cortina 2026 fa proprio l’impegno di mettere in atto ambiziosi piani di controllo delle emissioni di CO2 e di realizzare un evento a emissioni zero” (pag.61)

Riteniamo che questa netta dichiarazione di impegno nei confronti della sostenibilità ambientale sia stata uno degli elementi chiave che hanno portato il Comitato Olimpico Internazionale a scegliere la candidatura italiana.

Siamo persuasi dell’autenticità delle motivazioni etiche che hanno ispirato la concezione di questi Giochi invernali. È evidente, tuttavia, che il percorso che porterà alla realizzazione del progetto olimpico sarà lungo e straordinariamente complesso, con il rischio concreto che il passare degli anni, l’avvicendamento delle amministrazioni, gli interessi economici e le situazioni di emergenza possano portare a scostamenti anche significativi dall’intento iniziale, causando danni ambientali irreversibili.

Diventa pertanto fondamentale vigilare sul mantenimento degli impegni dichiarati, documentando lo scenario di partenza, monitorando periodicamente l'avanzamento dei lavori e denunciando le eventuali divergenze.

1.2 Gestione di sostenibilità e legacy

Presentiamo di seguito una sintesi della strategia di gestione di sostenibilità e legacy, così come descritta nel dossier di candidatura.

1.2.1 Quadro normativo

Da un punto di vista normativo, la candidatura di Milano Cortina 2026 dichiara di aderire alla [New Norm](#) (pag. 4), la riforma emessa nel 2018 dal Comitato Olimpico Internazionale con l'obiettivo di rendere i Giochi Olimpici e Paralimpici più sostenibili, flessibili ed efficienti, e addirittura di superare i requisiti della [Norma ISO-20121 - Sistema di Gestione della Sostenibilità degli Eventi](#) (pag. 7).

Per quanto riguarda l'area di Bormio, oggetto di questo lavoro, si afferma che la Regione Lombardia intende dare piena attuazione alla [Legge Regionale 4/2016](#) per la protezione del suolo e per le misure di prevenzione dei rischi idrogeologici (pag. 9).

1.2.2 Struttura organizzativa

Dal punto di vista organizzativo, è stato istituito un Dipartimento dedicato alla sostenibilità e alla legacy olimpica che riferisce direttamente al Direttore Generale ed è finalizzato alla corretta implementazione del Piano generale di realizzazione dei Giochi (par. 55 - *Una solida governance della sostenibilità per dei Giochi realmente sostenibili*, pag. 57).

1.2.3 Valutazioni di sostenibilità e legacy

Uno studio preliminare di sostenibilità e legacy è stato svolto contestualmente alla redazione del dossier di candidatura per tutte le sedi (par. 11 - *Solidi studi di sostenibilità e legacy per le nuove sedi previste e per gli impianti sportivi riqualificati*, pag. 20). Tale studio, tuttavia, non è al momento pubblicato o reperibile online.

Nel dossier di candidatura è inoltre previsto

"[...] un sistema di rendicontazione per condividere con gli stakeholder gli obiettivi, i progressi e i risultati complessivi del Programma di Sostenibilità generale per Milano Cortina 2026. Inoltre il Comitato Organizzatore diffonderà con cadenza periodica un bilancio di sostenibilità conforme alle linee guida alla rendicontazione in materia di sostenibilità emanate da Global Reporting Initiative" (pag. 59)

Non sono specificate le modalità di condivisione di tale rendicontazione periodica, che dovrebbe essere già avviata, né risulta al momento reperibile dal [sito ufficiale della manifestazione](#).

Sono previste una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva, un processo di approvazione dei progetti e Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) specifiche per i progetti che le richiedono, a discrezione delle autorità competenti:

“La VAS sarà condotta da una commissione ad hoc alla quale concorreranno tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento. [...] Il Piano di Realizzazione complessivo dei Giochi sarà inoltre sottoposto, nel quadro della VAS, a una specifica valutazione (ex DPR 375/97) per evitare ogni possibile impatto sulla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale” (pag. 59)

“[...] le principali opere di costruzione che interesseranno gli impianti di nuova realizzazione, quelli esistenti o quelli provvisori, saranno sottoposte al processo di approvazione [...]. Il processo in oggetto sarà agevolato e semplificato grazie alla Legge Olimpica 2026 [...]. Esso coinvolgerà tutte le autorità locali competenti in materia di protezione ambientale e istituirà apposite “Conferenze di servizi” per l’approvazione dei progetti” (pag.62)

“Nel quadro così delineato, le autorità interessate dovranno stabilire se i progetti dovranno essere sottoposti o meno a una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) specifica. La conduzione della VIA rientrerà nelle responsabilità delle Regioni e sarà condotta preliminarmente durante la fase di progettazione, come previsto dall’art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 e dalla normativa regionale applicabile (Legge regionale n. 04/2016 della Regione Veneto e Legge regionale n. 05/2010 della Regione Lombardia).” (pag. 62)

È previsto un

“[...] servizio di valutazione e vigilanza basato su tecnologie di osservazione satellitare al fine di monitorare i macro-effetti sul territorio in rapporto all’utilizzo del terreno e alle foreste.” (pag. 59)

Non sono tuttavia specificate le modalità di pubblicazione e accesso ai risultati del monitoraggio.

Sono previste infine eventuali misure compensative da stabilire in caso di necessità:

“In caso di perdita di biodiversità, il Comitato Organizzatore individuerà una serie di misure compensative basate su buone pratiche consolidate (ad es. Bilancio del valore ecologico - metodo STRAIN) e su un programma dedicato di ricostruzione ecologica. Quest’ultimo terrà conto di ogni potenziale riduzione di valore ecologico collegata alla costruzione delle sedi olimpiche e quantificherà gli “ettari equivalenti” necessari per la compensazione della perdita (il valore ecologico da compensare sarà dato dal valore ecologico iniziale diminuito del valore ecologico rilevato dopo l’implementazione dei progetti). In sede di processo di coinvolgimento degli stakeholder saranno definiti le misure compensative da attuare, il modello di governance di tale implementazione e le risorse atte al mantenimento nel tempo di quelle misure (10-20 anni).” (pag. 59)

1.3 Il sito olimpico di Bormio

Il sito olimpico di *Bormio - Pista Stelvio* fa parte del cluster della Valtellina, assieme a *Livigno - Mottolino / Sitas - Tagliede / Carosello 3000* e *Valdidentro - Stadio Azzurri d'Italia* (sede paralimpica).

La scelta di Bormio, secondo il dossier di candidatura (pag. 13), è stata dettata dal fatto che le infrastrutture disponibili sono già pienamente adeguate ad ospitare le gare di sci alpino (discesa libera, super-g, slalom gigante, slalom, combinata alpina), avendo già ospitato in passato due edizioni dei Campionati del Mondo, oltre a svariate prove di Coppa del Mondo.



1.3.1 Impatti dichiarati in fase di candidatura

Nella tabella 13 *Finanziamento e realizzazione delle sedi* a pag. 21, relativamente all'area di Bormio, sono previsti finanziamenti per:

- 1300720 \$ per lavori permanenti (migliorie degli impianti esistenti)
- 6787600 \$ per lavori temporanei

Pur non essendo chiaramente specificata la natura dei lavori permanenti, si evince dal seguito del documento (pag. 64) che gli unici interventi previsti dovrebbero riguardare la sostituzione delle attrezzature per innevamento artificiale con nuovi impianti a maggior efficienza energetica, minori emissioni acustiche e senza uso di additivi chimici o batterici.



1.3.2 Impatti sulle piste

Nella documentazione di candidatura non è previsto alcun impatto riguardante l'ampliamento delle piste, considerate già pienamente adeguate ad ospitare le specialità ad oggi pianificate nel calendario provvisorio delle gare. Il ricorso alle infrastrutture esistenti per minimizzare il consumo di suolo è infatti uno dei temi più ricorrenti nel dossier di candidatura e uno degli elementi chiave su cui si è basata l'intera concezione di questi Giochi.

Nel corso di un sopralluogo a Bormio, abbiamo tuttavia registrato preoccupazioni da parte delle associazioni ambientaliste e della popolazione locale su un possibile intervento di disboscamento che riguarderebbe un'area di approssimativamente 5 ettari di bosco in prossimità della [località San Pietro](#).



Attualmente, non esiste alcuna conferma o documentazione formale che possa comprovare questa eventualità. Al momento, ci limitiamo quindi a:

- constatare che il dossier di candidatura dichiara esplicitamente che nessun intervento di ampliamento delle piste è necessario
- produrre una documentazione fotografica dei luoghi interessati (vedi paragrafi successivi) e monitorare periodicamente l'avanzamento della situazione

1.3.3 Impatti sull'area degli spalti

Le attuali infrastrutture per gli spettatori delle gare, secondo il dossier di candidatura (tabella 5, pag. 16), sono in grado di assicurare:

- 3500 posti a sedere
- 10000 posti in piedi
- 3500 posti a sedere temporanei

Tale capienza sembra in linea con le previsioni di affluenza giornaliera media e di picco delle singole gare (tabella 81, pag. 89), né sono esplicitati nel documento interventi permanenti per l'ampliamento degli spalti. Si afferma inoltre che:

“Considerata la popolarità di molte discipline di sport invernali in Italia, oltre alla capienza delle sedi e alle opportunità di guadagno, abbiamo scelto le sedi e progettato la loro capienza per fare in modo che ogni sessione possa contare su impianti pieni” (pag. 11)

Nel corso di un sopralluogo a Bormio, abbiamo tuttavia registrato informalmente l'intento di abbattere due edifici esistenti per ampliare e razionalizzare l'area degli spalti,



oltre a preoccupazioni da parte della popolazione locale per la potenziale costruzione di un muro di altezza considerevole a protezione dell'area degli spalti.



Sottolineiamo che, anche in questo caso, si tratta di informazioni non verificabili. Pertanto, ci limiteremo a documentare fotograficamente i luoghi interessati (vedi paragrafi successivi) e a monitorare l'evolversi della situazione, pur trattandosi in questo caso di interventi che riguarderebbero un'area già urbanizzata.



1.3.4 Impatti sulla viabilità

La viabilità e i mezzi di trasporto occupano un posto centrale nella strategia di realizzazione di questi Giochi Invernali, così come presentata nel dossier di candidatura.

Citiamo ad esempio:

“Collegamenti di trasporto più sostenibili. Non sono necessarie nuove infrastrutture di trasporto. Il miglioramento delle strutture esistenti consentirà di effettuare spostamenti più rapidi ed efficienti e promuoverà l’uso sostenibile del trasporto pubblico come scelta di vita.” (pag.6)

“Iniziativa di mobilità sostenibile incentiveranno l’uso dei mezzi pubblici e ridurranno quello dell’automobile, con un ulteriore beneficio per l’ambiente. Il miglioramento della mobilità nelle aree montane permetterà il collegamento di un maggior numero di comunità locali in modo innovativo e più sostenibile, a vantaggio degli abitanti dei luoghi e dei visitatori.” (pag. 67)

“Nell’ambito dello svolgimento dei Giochi, il trasporto pubblico (comprese le linee ferroviarie regionali S) sarà gratuito per tutti gli accreditati e per tutti i possessori di biglietti di accesso agli eventi dei Giochi previsti a Milano. Saranno promosse tariffe speciali per facilitare l’accesso ai treni e ai treni ad alta velocità per tutti i partecipanti ai Giochi. Dalle strutture di parcheggio di interscambio e dalle stazioni degli hub ferroviari, Milano Cortina 2026 organizzerà bus navetta diretti verso ciascuna sede del cluster interessato. I bus navetta saranno suddivisi per gruppo omogeneo di clienti, gratuiti per gli accreditati e per i possessori di biglietti per gli eventi dei Giochi” (pag.87)

“Il piano in corso di sviluppo prevede che il 100% degli spettatori utilizzerà i trasporti pubblici (ferrovia e treni ad alta velocità) verso tutti i cluster e i servizi di trasporto dei Giochi verso tutte le sedi di gara.” (pag.89)

“Non è consentito il parcheggio presso le sedi di gara e gli spettatori non potranno accedere in auto. Il concept di trasporto prevede l’implementazione di soluzioni temporanee di parcheggio di interscambio, al fine di consentire l’accesso ai cluster montani” (pag.90)

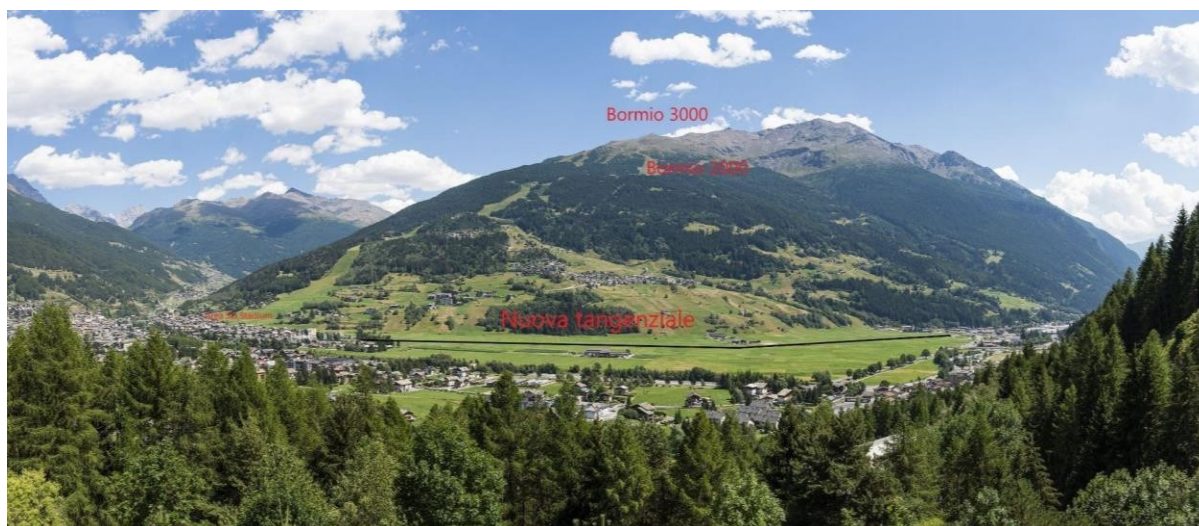
“Percorsi pedonali verso i siti dei cluster montani [...] della Valtellina, agevolati grazie al concept di trasporto e all’ubicazione dei siti, consentendo anche di attraversare e visitare i centri urbani di Bormio, [...] in un ambiente privo di auto” (pag. 90)

Precisiamo che, pur non essendo previste nuove infrastrutture di trasporto all’interno del perimetro dei lavori per le Olimpiadi, il dossier di candidatura dichiara di avvalersi di interventi già pianificati nell’ambito dei piani di trasporto regionali.

Tali interventi necessari e già pianificati al momento della pubblicazione del dossier (gennaio 2019) sono tuttavia elencati in dettaglio nel capitolo 5 - *Realizzazione dei Giochi*, e in particolare nei paragrafi 67 - *Un piano di trasporto dei Giochi ispirato alle strategie di trasporto regionale a lungo termine* (pag. 77), 71 - *Non sono necessarie ulteriori*

infrastrutture di trasporto (pag.81), 77 - *Una rete stradale affidabile al servizio dei Giochi Olimpici Invernali 2026* (pag. 84).

Segnaliamo che, nell'elenco dettagliato delle opere realizzate, in corso di realizzazione o pianificate, e in tutto il resto del documento, in nessun modo è citata la necessità, ai fini dei Giochi, della nuova tangenziale di Bormio nell'[area prativa dell'Alute](#), che come noto sta destando preoccupazioni e proteste da parte delle associazioni ambientaliste e della popolazione locale per il rischio di compromissione irreversibile della principale area verde della piana di Bormio.



2 Rassegna stampa e analisi sitografia

Cristian Lucolino, Carolina Paglia

2.1 Rassegna Stampa

È stata predisposta una raccolta di articoli, in continuo aggiornamento, inerenti l'area di Bormio. La raccolta è consultabile a [questo link](#).

2.2 Sitografia

Il documento di dettaglio con l'analisi della sitografia è disponibile a [questo link](#).

Vari siti , tra cui Comitato Olimpico Nazionale rimandano al sito ufficiale “ La Fondazione Milano Cortina 2026”

Il sito si struttura su più sezioni:

2.2.1 Sezione Homepage

News in continuo aggiornamento e flash alle pagine delle sezioni successive.

2.2.2 Sezione La Fondazione

I Giochi di Milano Cortina 2026 sono dedicati a una nuova generazione che vogliamo ispirare attraverso principi fondamentali e preziosi:

- Determinazione – Accettare le sfide dello sport e aspirare sempre all'eccellenza
- Engagement – Realizzare I Giochi di tutti e I Giochi per tutti
- Legacy – Lasciare benefici a lungo termine per le nuove generazioni e per il futuro
- Rispetto – Unire le persone e abbracciare il potere delle diversità
- Sostenibilità – Realizzare Giochi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale

Seguono dati relativi alla costituzione della Fondazione

2.2.3 Sezione Ambassador

con Deborah Compagnoni, Federica Pellegrini, Bebe Vio, Francesco Totti, Cristina Capotondi con link a video e testimonianze

2.2.4 Sezione Giochi

luoghi di svolgimento e discipline:

Milano, Cortina d'Ampezzo, Verona, Val di Fiemme, Valtellina, Bormio, Anterselva.

A Bormio: sci alpino e sci alpinismo

A Milano Cortina 2026 le gare di sci alpino si articoleranno in discipline veloci – la discesa libera e il super-G –, tecniche – lo slalom, lo slalom gigante – e miste – la combinata alpina (mix di velocità e tecnica).

Discipline veloci

La discesa libera, come il super-G, è caratterizzata da tracciati lunghi, con tempi di percorrenza superiori al minuto e mezzo, e con distanze elevate tra le porte (35-60 circa metri). Queste caratteristiche generano le più alte velocità nello sci alpino. Gli atleti possono effettuare training cronometrati nei giorni precedenti alla gara per testare la pista e le traiettorie ideali.

Il super-G, ovvero lo slalom super gigante, è la seconda disciplina più veloce dello sci alpino e anche una delle più recenti. Fu introdotta dalla federazione internazionale nel 1982 ed è uno slalom. Si disputa lungo un tracciato delimitato da coppie di porte e segnalato da linee trasversali e longitudinali blu. Si viene squalificati se nella discesa si manca anche solo un passaggio tra le porte. Rispetto alle altre due specialità dello slalom, il supergigante presenta curve molto più ampie e quindi si percorre con maggior velocità, infatti viene disputato sulle stesse piste utilizzate per le discese libere.

Sia la discesa libera che il super-G si disputano in un'unica manche. In entrambe le gare il vincitore viene decretato in base al tempo più veloce.

La normale durata di questa gara si aggira intorno ai 3 minuti e mezzo per batteria.

Lo slalom speciale (o semplicemente slalom) è la gara di sci alpino con il percorso più breve, con tempi di percorrenza di 50"- 60", e il maggior numero di curve. Gli sciatori devono scendere lungo un percorso facendo lo slalom tra i pali snodati posti uno dopo l'altro in rapida successione fino al traguardo. Nello slalom i pali vengono toccati durante i passaggi e quindi gli sciatori usano protezioni apposite per mani, gambe e volto. Lo slalom si disputa in due manche che si svolgono sullo stesso pendio ma su tracciati diversi. Viene decretato vincitore chi realizza il minor tempo dalla somma dei risultati di entrambe le manche.

Lo slalom gigante è caratterizzato da una distanza media, tra 20 e 30 metri tra le curve, con percorrenze dal minuto al minuto e mezzo. Le curve del tracciato sono più ampie rispetto allo speciale e non sono segnalate dai pali ma dalle porte. Non richiede protezioni, se non quelle standard, perché le porte vengono toccate più di rado. La gara si disputa in due prove, che si svolgono sullo stesso pendio ma su tracciati diversi: partecipano alla seconda manche tutti i concorrenti che hanno portato a termine la prima. L'ordine di partenza nella seconda manche è determinato dall'ordine d'arrivo della prima. Viene decretato vincitore chi realizza il minor tempo complessivo nelle due manche.

Discipline miste – La combinata alpina è articolata in una prova veloce (prevalentemente una discesa libera) e una tecnica (una manche di slalom speciale). La classifica finale viene stilata facendo la somma dei tempi delle due gare.

Ai Giochi Invernali di Milano Cortina 2026 lo sci alpinismo farà parte del programma Olimpico e assegnerà medaglie in tre discipline: le gare sprint (maschile e femminile) e la staffetta mista.

La gara sprint si articola in una salita con un tratto a piedi con gli sci allacciati allo zaino ed una discesa, più un altro tratto a piedi con gli sci allacciati allo zaino. La gara si svolge con diverse batterie ad eliminazione fino a raggiungere la finale che assegnerà a staffetta mista si articola invece in due salite più un tratto a piedi con gli sci allacciati allo zaino per ogni ascensione e due discese.

2.2.5 Sezione Discipline Sportive

sci di fondo, hockey su ghiaccio, freestyle, skiing, short track, pattinaggio di figura, snowboard, sci alpino, bob, skeleton, slittini, salto con gli sci, curling, biathlon, pattinaggio di velocità, combinata nordica, sci alpinismo

2.2.6 Sezione Discipline Paralimpiche

wheelchair curling, para snowboarding, para sci alpino, para cross country, skiing, para biathlon, para hockey su ghiaccio

3 Acquisizione dati su finanziamenti e avanzamento progetto

Paolo Scudeler

In [questa cartella](#) sono contenute alcune delibere della Giunta regionale inerenti lo stanziamento di fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia per eseguire le opere specifiche sulle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle gare di sci a Bormio, e delle opere considerate accessorie.

In particolare si evidenziano i seguenti capitoli di spesa che contrastano con quanto indicato nel Master Plan presentato al CIO, in merito all'impegno di evitare di aumentare il consumo di suolo, preservare la biodiversità e contenere il consumo di acqua.

Di seguito i capitoli di spesa

Ampliamento dell'area parcheggi con riqualificazione località Bormio 2000 e Ciuk e relativa strada di accesso

€ 3.000.000

Area parcheggio e ski area parcheggio di porta e connessione con rete ciclopedonale	€ 8.350.000
Tangenziale di Bormio	€ 7.000.000
Nuovo ski stadium di Bormio	€ 15.475.000
Potenziamento della capacità di innevamento programmato	€ 8.000.000.

Il file "[2022.10 Regione Lombardia-lavori finanziati in prov di SO](#)" contiene gli screen-shot del portale della Regione relativi ai lavori finanziati nei comuni di Bormio, Valdisotto e Validentro interessati ai giochi olimpici e oggetto della nostra analisi.

Si intuisce che con la voce "Opere pubbliche" riportata nelle tabelle si comprendono i lavori specifici per suddetti giochi e le opere considerate accessorie, es tangenziale di Bormio, parcheggi nella ski area, ski stadium. Come si evince da una ricerca sui portali istituzionali, nel 2020 è stata costituita la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 SpA, il cui acronimo è S.I.Mi.Co SpA, la quale ha il mandato di svolgere la stazione appaltante ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 "Codice degli appalti pubblici". Consultando il portale di codesta società si ha evidenza che sono stati emessi ad oggi solo tre bandi e nessun appalto è stato aggiudicato per cui non è disponibile una pianificazione dei lavori né un programma temporale di esecuzione.

4 Organizzazione materiale fotografico

Enza Acquafresca, Guida Strada

È stata predisposta una raccolta del materiale fotografico acquisito nel corso del sopralluogo effettuato a Bormio il 16 luglio 2022.

La raccolta è consultabile a [questo link](#).

Materiale fotografico – Olimpiadi 2026

Il weekend del 15-16 luglio 2022, ci siamo recati a Bormio per "fotografare" la situazione della città in quel momento. Sono state eseguite varie fotografie da diverse persone.

La cartella: **4 - Organizzazione materiale fotografico**

contiene **N. 2 CARTELLE:**

- *una cartella nominata "Bormio da satellite del 2022.10.16"* raggruppa alcune immagini, con vedute dall'alto, che individuano i siti interessanti allo stato attuale.
- *una cartella nominata "Foto di Bormio 2022.07"* dove sono state archiviate tutte le foto fatte dai vari partecipanti (da considerare come archivio storico e reperibile in ogni momento).
L'idea è quella di creare ad ogni sopralluogo, nuove cartelle con lo stesso nome "**Foto di Bormio**" indicando l'anno e il mese in cui verranno effettuate nuove fotografie.
- All'interno di questa cartella si trova una sottocartella denominata: "**01 - Selezione e divisione Foto**" dove sono state salvate una selezione delle foto

scattate, divise per le aree “sensibili” da monitorare per documentare l’avanzamento di eventuali lavori:

- 00 – Panoramica di Bormio
- 01 – Area Ski stadium
- 02 – Punto intermedio -disboscamento località San Pietro
- 03 – Ciuk
- 04 – Bormio 2000
- 05 – Nuova tangenziale di Bormio

contiene **N. 2 FILE**:

- un documento in power point nominato “**Olimpiadi Invernali 2026**” dove sono state inserite 1 o 2 immagini per ogni area sensibile. L’idea è quella di inserire le foto che verranno fatte nello stesso punto durante i prossimi sopralluoghi e poter confrontare eventuali cambiamenti del territorio.
- un documento in pdf nominato “**Raccolta da prima supervisione 16-17/07/2022**”, raggruppa le immagini sulla base dei siti da noi visitati, con una breve descrizione del luogo e del perché ci interessa monitorare nel tempo. Lo scopo è di non perdere il punto di vista e ri-monitorare in futuro.

5 Acquisizione materiale fotografico storico

Danilo Donadoni

È stata predisposta una raccolta di immagini storiche di Bormio per documentare l’evoluzione del paesaggio nell’ultimo secolo fino a oggi.

La raccolta è consultabile a [questo link](#).

6 Analisi della pianificazione territoriale

Francesca Rabino

6.1 Introduzione

L’analisi della pianificazione territoriale ha come obiettivo principale l’individuazione dei vincoli paesaggistici e ambientali presenti sul territorio nell’area di Bormio, che è stata scelta come oggetto di questo lavoro.

Per l’individuazione dei vincoli sono stati utilizzati i geoportali informatici della Provincia di Sondrio ([webgis.provinciasondrio](#)) e della Regione Lombardia ([Cartografia.servizi](#)).

I due portali mettono a disposizione una grande quantità di informazioni geografiche, cartografie tecniche e di inquadramento territoriale, insieme a banche dati territoriali relative a pianificazioni provinciali e locali. In aggiunta ai geoportali, sono state anche analizzate alcune tavole del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bormio.

Nei paragrafi seguenti si riportano estratti dei due portali relativi al territorio oggetto dell'analisi, ai vincoli paesaggistici e ai piani territoriali che interessano il futuro sito olimpico di Bormio.

6.2 Area Pista Stelvio e piana dell'Alute in esame

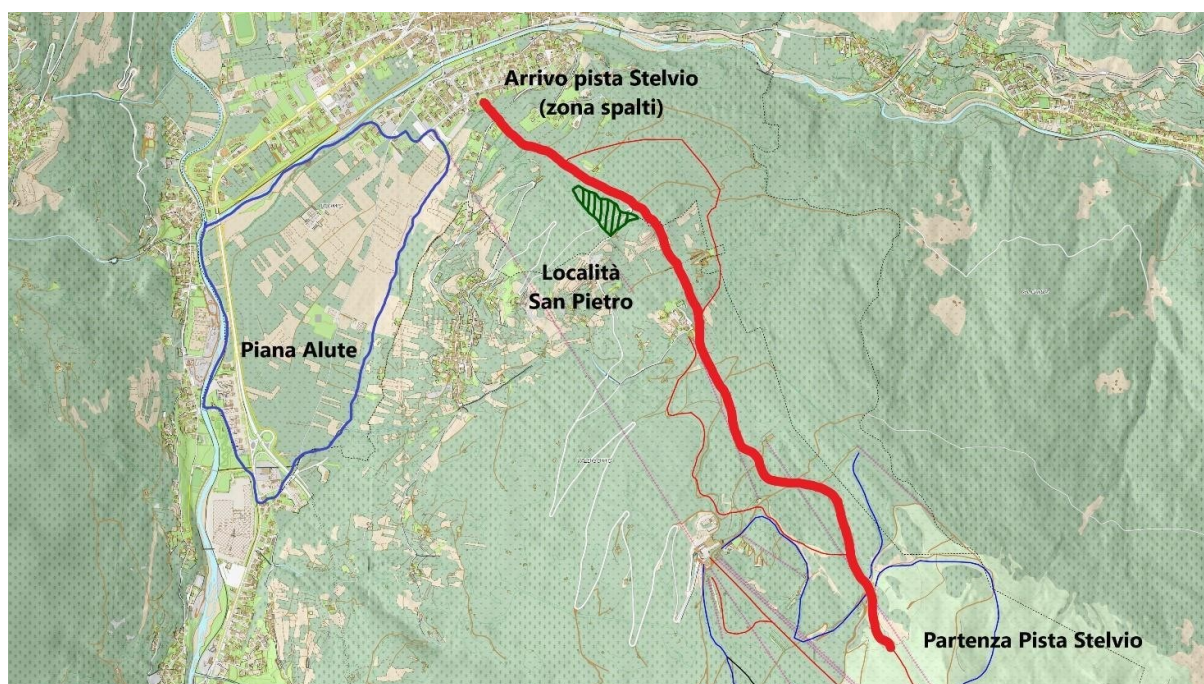


Figura 1: Webgis Provincia Sondrio. Area della pista Stelvio, il cui tracciato indicativo è evidenziato in rosso e Piana dell'Alute, indicativamente compresa dal contorno blu. Scala 1:10000.



Figura 2: Geoportale Lombardia. Fotografia aerea (ortofoto) del tracciato della Pista Stelvio indicato in rosso e Piana dell'Alute contornata in blu. Scala 1.15000.

L'analisi della pianificazione territoriale dell'area interessata dai Giochi olimpici del 2026 riguarda principalmente due zone:

- 1) il tracciato della Pista Stelvio (in rosso in figura 1 e 2), con particolare attenzione verso:
 - a. la zona dell'arrivo (zona spalti), per la quale abbiamo registrato informalmente l'intento di abbattere due edifici esistenti e di costruire un muro permanente di considerevole altezza per ospitare dei nuovi spalti

- b. la zona in prossimità della località San Pietro, per la quale abbiamo registrato preoccupazioni verso un possibile intervento di disboscamento volto ad allargare la pista da sci.
- 2) la piana dell'Alute, per la quale è in progetto una nuova Tangenziale dell'abitato di Bormio (vedi paragrafo 5).

Le aree di interesse per l'analisi sono indicate in Figura 1 e Figura 2. In particolare, dalla figura 2, tratta dal geoportale regionale e realizzata da una fotografia aerea, è possibile notare abbastanza distintamente la pista da sci prativa circondata dai boschi e i campi che caratterizzano l'area dell'Alute.

6.3 Rete ecologica

Il primo elemento analizzato è la rete ecologica, che in Lombardia è riconosciuta "infrastruttura prioritaria" dal Piano Territoriale Regionale (PTR).

La Rete Ecologica Regionale è nata con l'obiettivo di salvaguardare e ripristinare la connettività ecologica per conservare e valorizzare la biodiversità, ma anche per migliorare la qualità paesistica e ambientale del territorio. La Rete Ecologica è costituita da diversi elementi:

- Elementi di primo livello: comprendono principalmente le aree protette (parchi e riserve) e i Siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) e le "Aree prioritarie per la biodiversità"
- Elementi di secondo livello: comprendono aree importanti per la biodiversità funzionali alla connessione tra elementi di primo livello.
- Corridoi primari: sono il ponte di collegamento delle grandi aree inserite nella rete e consentono lo spostamento e la diffusione di specie animali e vegetali, spesso impossibilitati per via di contesti ambientali altamente frammentati. Molti corridoi coincidono con le aree fluviali dei principali corsi d'acqua lombardi.

La RER, inoltre, individua i varchi, che rappresentano passaggi ristretti più o meno naturali in contesti urbanizzati, ove è indispensabile intervenire per mantenere ("varco da mantenere") o ripristinare ("varco da deframmentare") la connessione ecologica.

Nei seguenti paragrafi sono riportati gli elementi della rete ecologica che sussistono nell'area che ospiterà le Olimpiadi a Bormio.

6.3.1 Elementi di primo livello: aree protette

Parchi regionali e nazionali

Come è possibile notare in Figura 3, l'area delle piste di Bormio confina con il Parco Nazionale dello Stelvio. La pista che sarà interessata dalle Olimpiadi 2026 non rientra all'interno del parco, anche se la partenza della pista dista solo un km dal punto più vicino.

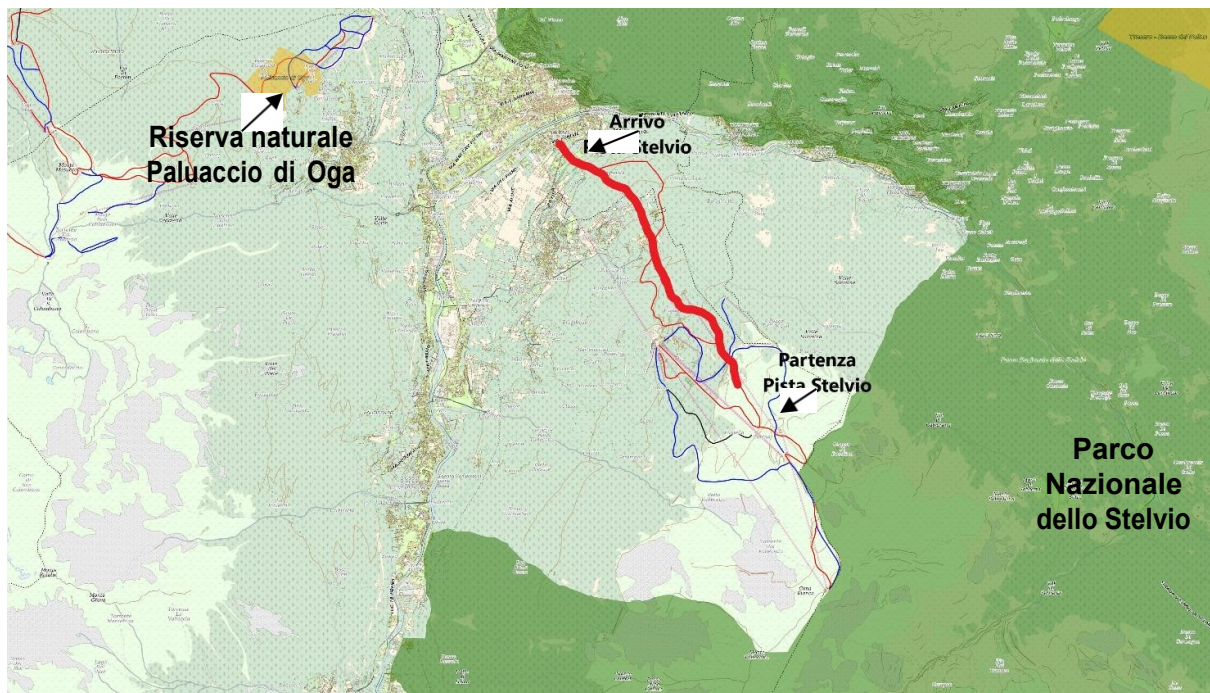


Figura 3: Parco Nazionale dello Stelvio in verde e Riserva naturale Paluaccio di Oga in giallo. Scala 1:50000.

Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Similmente a quanto osservato per il Parco dello Stelvio, le piste di Bormio confinano con Zone di Protezione Speciale, facenti parte della Rete Natura 2000 e istituite per la conservazione degli uccelli selvatici ai sensi della Direttiva “Uccelli”, 2009/147/CE.

Per le ZPS in Lombardia sono individuati e normati dal D.g.r. 9275 del 2009 e s.m.i. ([Link](#)) specifici divieti e obblighi che limitano fortemente le attività di costruzione e di modifica degli elementi naturali del territorio.

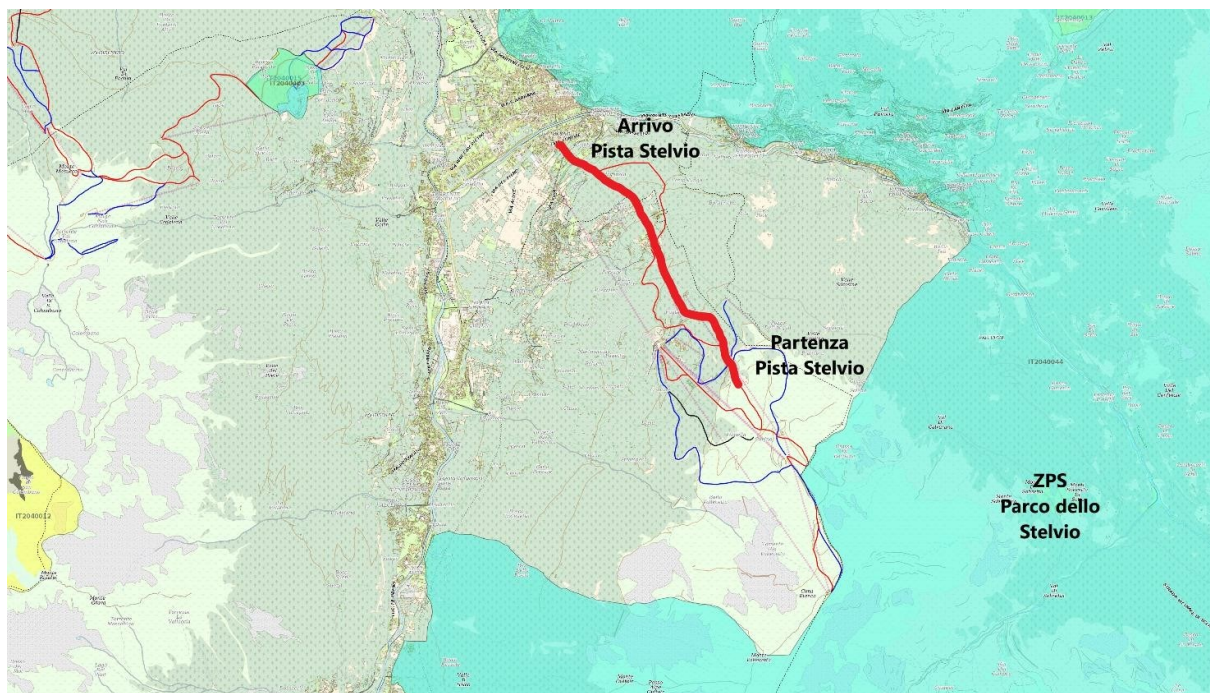


Figura 4: ZPS Rete Natura 2000 evidenziate in azzurro.

6.3.2 Altri elementi della Rete Ecologica Regionale e Comunale

Nelle figure seguenti sono riportati altri elementi della rete ecologica regionale e comunale che, a differenza delle aree protette, includono aree della pista Stelvio e della piana dell'Alute.



Figura 5: Corridoio ecologico regionale primario ad alta antropizzazione (contorno verde). Tratto da Geoportale Lombardia. Scala 1:15000.

Un corridoio ecologico regionale, di livello primario e ad alta antropizzazione, corre lungo il corso dell'Adda a sud dell'abitato di Bormio, e include anche buona parte dell'Alute.



Figura 6: Elementi di primo livello della rete ecologica regionale in verde chiaro. Tratto da Geoportale Lombardia. Scala 1:15000.

Dalla Figura 6 si intuisce che sia la piana dell'Alute che la zona di arrivo della pista Stelvio sono classificate come elemento di primo livello della rete ecologica regionale. Queste zone

sono quindi ritenute di grande importanza per la tutela della biodiversità e come elementi di raccordo tra aree protette.

L'importanza ecologica delle due zone è confermata anche a livello comunale.

Nella Figura 7, che evidenzia i nodi (aree centrali) della rete ecologica comunale, si nota che la piana dell'Alute è considerata un "varco inedificabile", mentre il bosco in località San Pietro è sottoposto a vincolo idrologico.

Quest'ultimo rientra anche nelle "Aree di valenza ambientale di supporto alla rete ecologica" (Figura 8), mentre varchi della rete ecologica si trovano in località adiacenti alla pista (Figura 9).

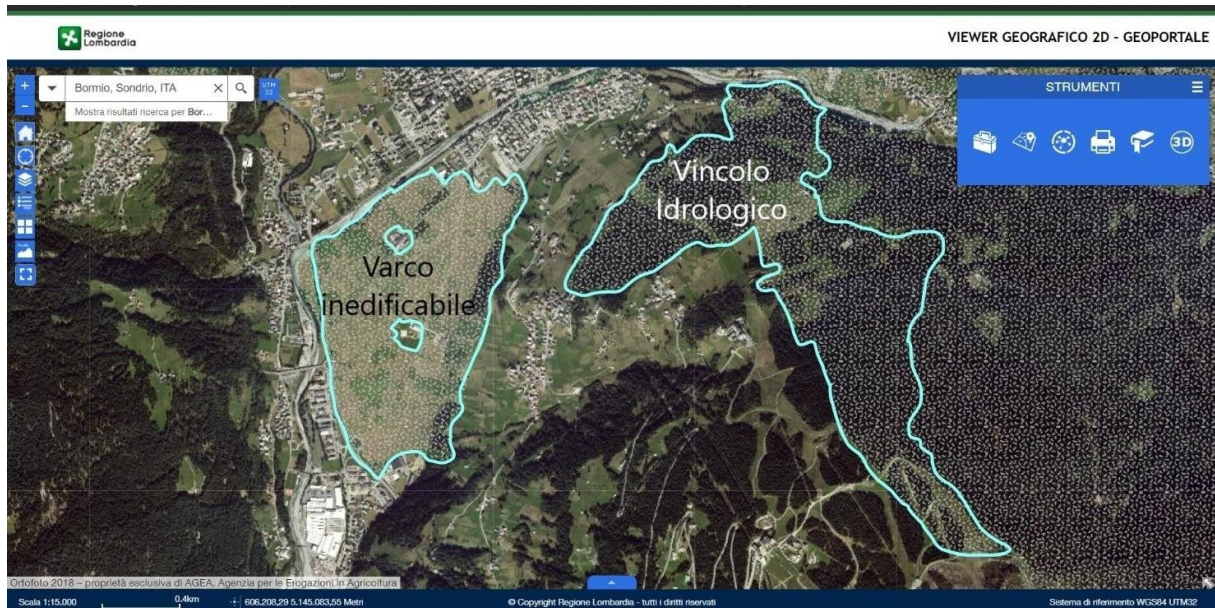


Figura 7: Nodi rete ecologica comunale. Tratto da Geoportale Lombardia. Scala 1:15000.



Figura 8: Aree di supporto alla rete ecologica comunale. di valenza ambientale di supporto alla rete ecologica

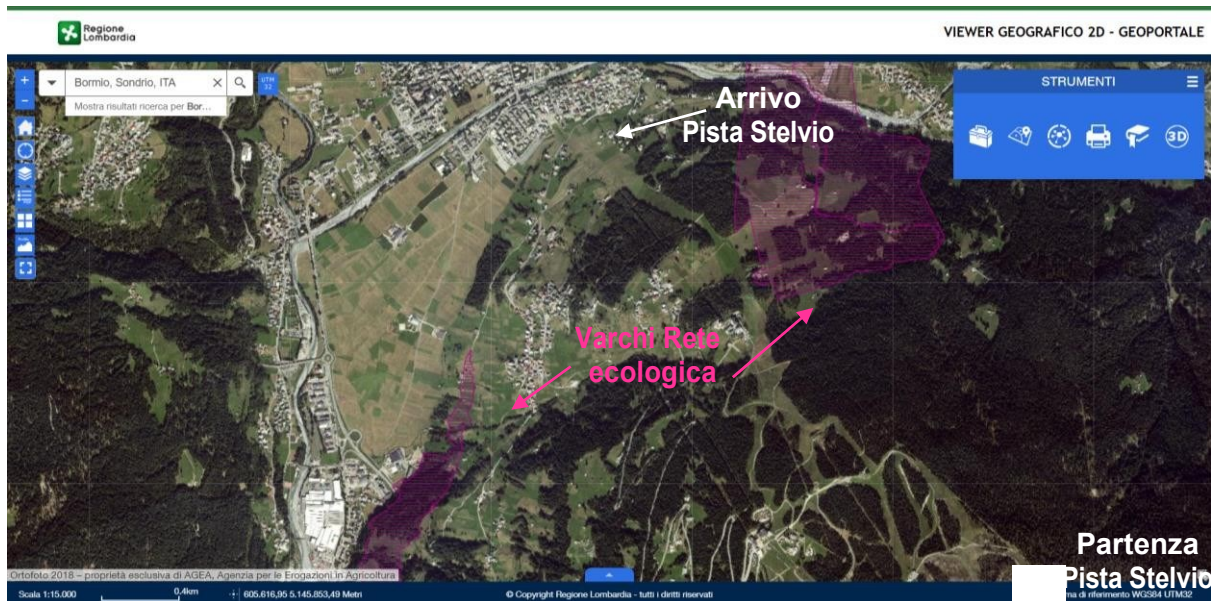


Figura 9: Varchi rete ecologica secondo PGT di Valdisotto (A destra), Bormio e Valfurva a sinistra.

In conclusione, nonostante l'area interessata dalle Olimpiadi 2026 non ricada direttamente in aree protette, è evidente che essa abbia una importante valenza ambientale ed ecologica per garantire il mantenimento e la conservazione degli ecosistemi. **In linea di principio, né la costruzione della tangenziale, né il disboscamento per l'allargamento della pista sembrano interventi allineati con gli obiettivi delle Reti Ecologiche regionale e comunale.**

6.3.3 PIF – Piani di Indirizzo Forestali

Secondo la legge forestale, i PIF (Piani di Indirizzo Forestali) devono essere predisposti da vari enti per le zone di competenza per la tutela delle zone boscate e per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali. Il PIF è un piano di Settore del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) ed è uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale. In sostanza, permette di tutelare il bosco anche laddove non sia compreso in aree protette.

Carta forestale

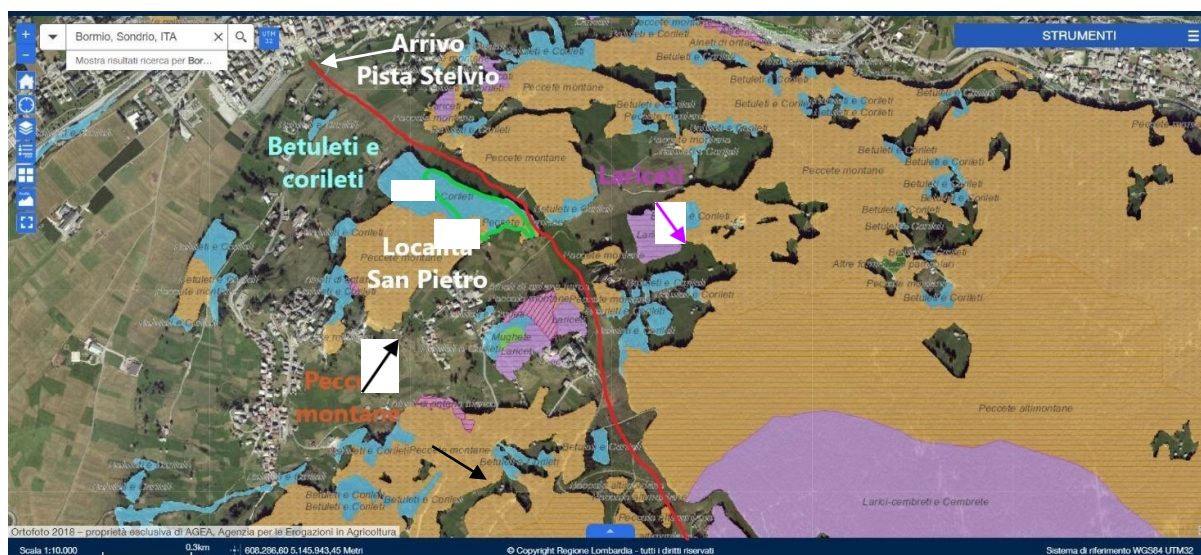


Figura 10: Carta forestale, con indicazioni delle peccete montane (in arancione), dei Betuleti e Corileti (in azzurro) e dei lariceti in rosa.

La carta forestale in Figura 10, riporta le diverse specie presenti nei boschi circostanti alle piste della zona di Bormio. Le principali specie sono rappresentate da peccete montane (in arancione in figura), da betuleti e corileti (in azzurro) e da lariceti (in rosa).

Dal sopralluogo in località San Pietro, che potrebbe essere interessata da lavori di allargamento della pista, si conferma che il bosco è prevalentemente costituito da abete rosso (pecceta montana). Nelle zone al confine tra bosco e pista e intorno al tracciato della vecchia funivia, si trovano invece piccole piante (tra cui betulla, sorbo, cespugli di ontano) e arbusti, con i resti dei basamenti di cemento dei piloni. Piccole piante di betulla, salice e sorbo sono presenti anche sul tracciato della pista.

Non sono presenti invece boschi o foreste nella piana dell'Alute, che è destinata all'uso agricolo.

Trasformazioni 2021

La legge regionale 31/2008, titolo IV, affronta i temi relativi alla gestione del patrimonio boschivo della Lombardia.

Si definisce “trasformazione del bosco” il cambio di destinazione d’uso del bosco stesso e rientra nelle competenze delle Province, delle Comunità montane e dei Parchi, i quali sono responsabili della pianificazione delle aree boschive attraverso i PIF. In particolare nell’area di Bormio destinata alle piste da sci, vige il PIF della Comunità montana Alta Valtellina ([link](#)). Si definisce “esatta” la trasformazione per scopi urbanistici ed “areale” la trasformazione per scopi agricoli e naturalistici – paesaggistici.

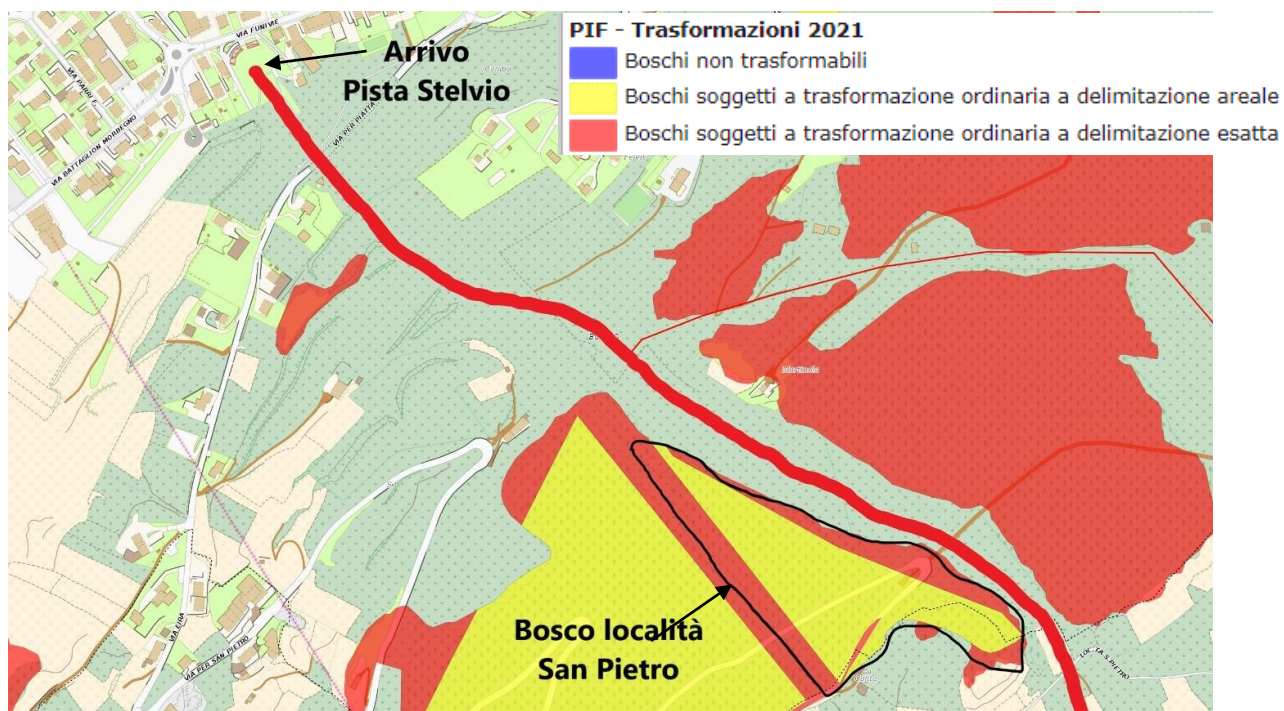


Figura 11: Zoom sulla parte bassa della pista con indicazione di due categorie di trasformazioni del bosco secondo il PIF: in giallo i boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale e in rosso i boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta. Scala 1:3000.

Destinazioni 2021

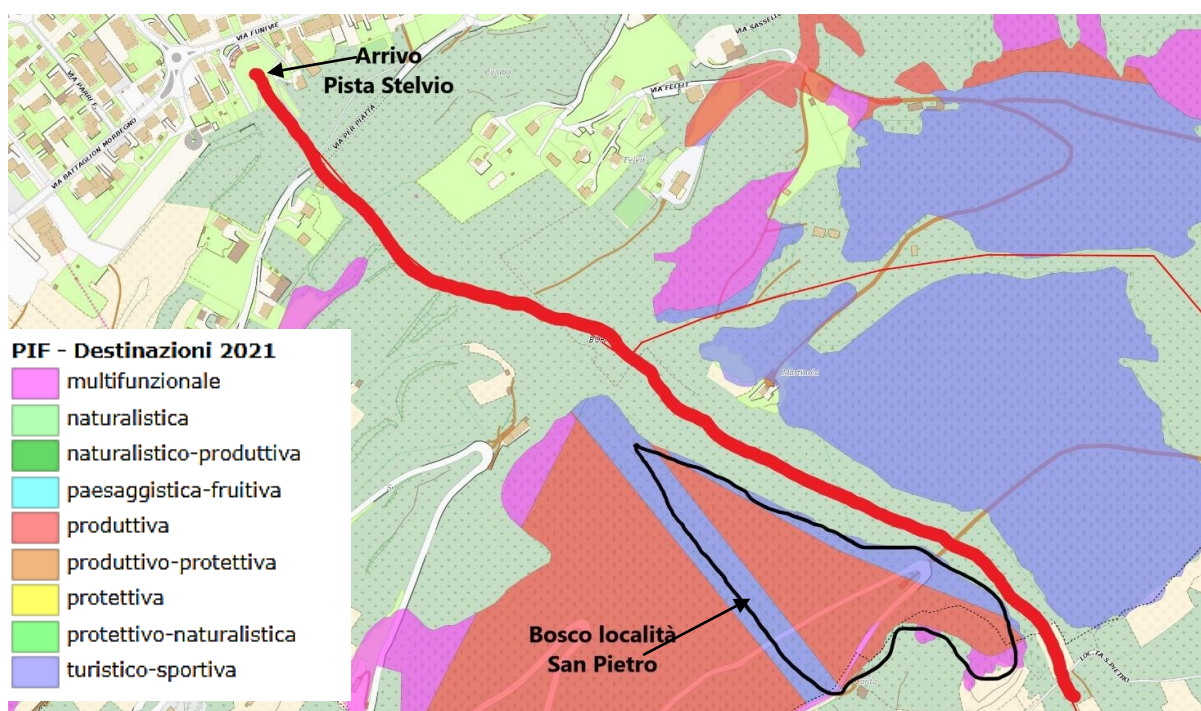


Figura 12: Zoom sulla parte bassa della pista con indicazioni di destinazione d'uso dei boschi: azzurro = turistico-sportiva, rosso = produttiva, fucsia = multifunzionale.

Secondo il PIF, le destinazioni vengono definite come di seguito:

- la destinazione multifunzionale (aree fucsia in figura) è stata assegnata ai popolamenti per i quali risulta possibile l'applicazione di una gestione selvicolturale ordinaria non gravata da particolari limitazioni.
- la destinazione produttiva (aree rosse in figura) è attribuita ai popolamenti che esprimono una capacità attuale e futura di produrre assortimenti legnosi soddisfacenti per qualità e quantità.
- L'attribuzione della valenza turistico-fruttiva (aree blu in figura) è assegnata a quei popolamenti tradizionalmente destinati ad un uso ricettivo, la cui percezione deve essere garantita da interventi infrastrutturali e colturali specificatamente mirati alla conservazione e al mantenimento.

L'area che potrebbe essere interessata dal disboscamento rientra prevalentemente nella destinazione d'uso "produttiva".

6.4 Vincoli paesaggistici

I vincoli paesaggistici visualizzabili tramite i geoportali comprendono beni paesaggistici e aree tutelate per legge in base al D.Lgs. 42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che nasce come strumento di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale a livello nazionale ([Link al D.lgs.](#)).

Il D.lgs 42/2004 definisce i beni paesaggistici come: *"immobili e aree indicati dall'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge"*. I beni paesaggistici vengono suddivisi dal D.lgs in tre categorie:

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico
2. Aree tutelate per legge: aree sottoposte a tutela del codice per il loro interesse paesaggistico. Il loro regime di tutela spetta però ai piani paesaggistici.
3. Immobili e aree sottoposte a tutela dai piani paesaggistici.

I dati relativi ai vincoli paesaggistici sono ricavati dal Prontuario del SIBA, Sistema Informativo dei Beni Ambientali ([link](#)).

Nella zona interessata dalla pista Stelvio sussistono vincoli paesaggistici relativi a: Territori alpini, Territori coperti da boschi e foreste, Aree di notevole interesse pubblico e Ambiti di elevata naturalità, art.17 PTPR, riportati in dettaglio nei paragrafi successivi.

Territori alpini e aree di rispetto corsi d'acqua tutelati



Figura 13: Aree di rispetto dei corsi d'acqua (in blu) e territori alpini (contornati di arancione). Scala 1:10000.

In figura sono raffigurati in blu le aree di rispetto dei corsi d'acqua torrente Frodolfo e fiume Adda, in prossimità dell'abitato di Bormio, e in arancione il limite delle considerate come Territori Alpini ai sensi del D.Lgs 42/2004 (montagne sopra i 1600 m).

Territori coperti da boschi e foreste

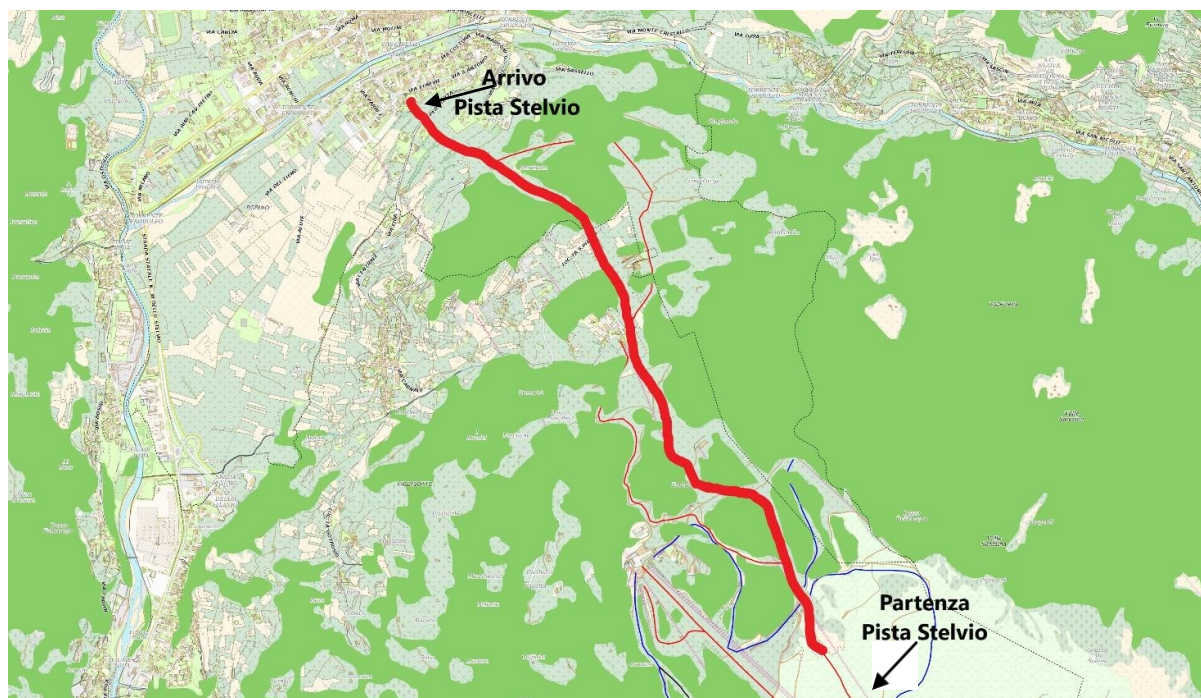


Figura 14: Territori coperti da boschi e foreste evidenziati in verde. Scala 1:10000.

I territori coperti da boschi e foreste nell'area circostante alla pista Stelvio sono indicati in verde chiaro in Figura 14. È evidente come la pista si trovi a ridosso dei boschi.

I territori coperti da boschi e foreste (art. 142 del D.lgs 42/2004) rientrano nelle Aree tutelate per legge, la cui tutela è regolata dai piani paesaggistici regionali. In Lombardia vige la legge regionale 31/2008 (titolo IV), che regola la gestione del patrimonio forestale in termini di difesa della biodiversità, garantendo al tempo stesso lo sviluppo delle attività economiche.

Aree di notevole interesse pubblico

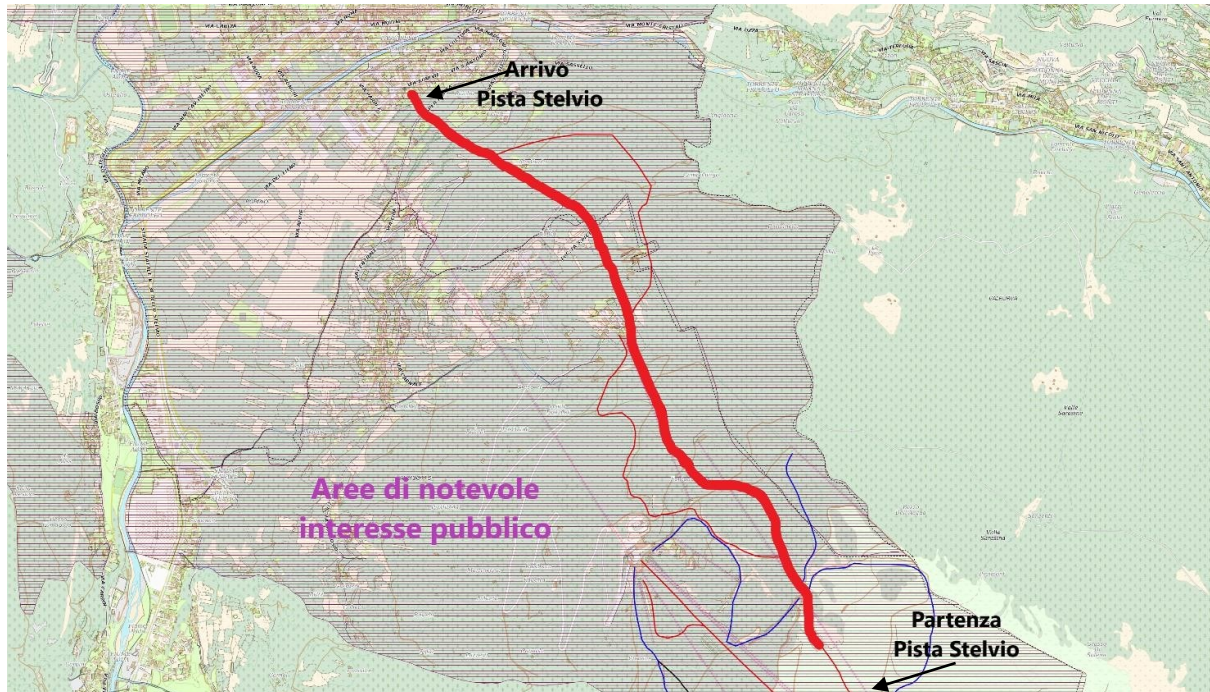


Figura 15: Aree di notevole interesse pubblico, ombreggiate in viola. Scala 1:10000.

Come è possibile notare in Figura 15, l'intera pista Stelvio, l'area di Bormio antistante e la piana dell'Alute ricadono all'interno di aree considerate di "notevole interesse pubblico che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale", art. 136 D.lgs 42/2004.

In particolare, la zona panoramica denominata "Piatta" nel comune di Valdisotto è considerata un'area di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto ministeriale del 1976 ([link](#)), poiché caratterizzata da pianori e declivi rivestiti da ricca vegetazione e di notevole interesse panoramico.

Allo stesso modo, la zona del comune di Bormio (in cui ricade la parte bassa della pista olimpica) è stata riconosciuta area di notevole interesse pubblico con decreto ministeriale del 1963 ([link](#)), con la seguente motivazione:

<<Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, con i suoi prati, i suoi torrenti le vicine colline ed i boschi, forma un insieme paesistico di eccezionale importanza, mentre gli aspetti e le conformazioni del terreno e della vegetazione si fondono con le pregevoli costruzioni sorte nel tempo, cosicché il tutto oltre ad essere un quadro naturale di cospicua bellezza costituisce un complesso eccezionale di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale>>.

Ambiti elevata naturalità, art. 17 PTPR

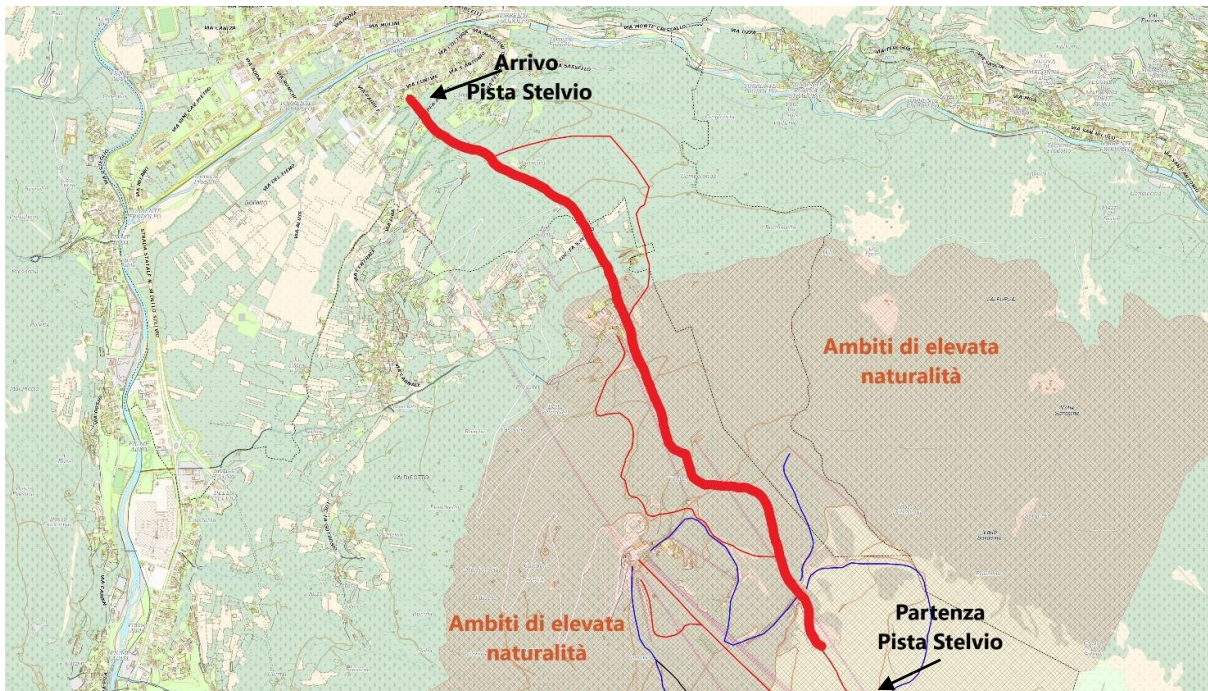


Figura 16: Ambito di elevata naturalità ombreggiato in arancione. Scala 1:10000.

Gli ambiti di elevata naturalità della montagna, indicati in Figura 16, sono assoggettati all'articolo 17 norme di attuazione del PPR (Piano Paesaggistico Regionale) come territorio non perimetrato nel Parco dello Stelvio al di sopra della linea di livello dei 1600 m (coincidente quindi con i territori alpini indicati in Figura 13).

Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico

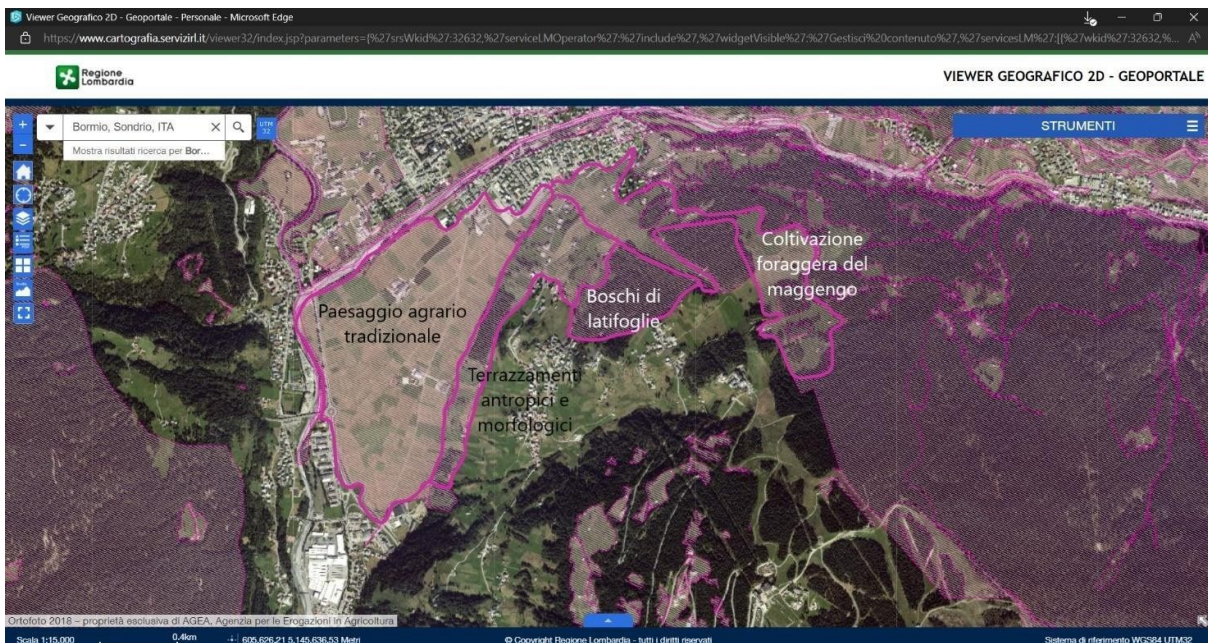


Figura 17: Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico, con indicazioni dei diversi ambiti paesaggistici.

Nella zona che sarà interessata dai Giochi Olimpici, sono definiti parecchi ambiti con particolare valenza paesaggistica ed ambientale, riconosciuti dal PTPC.

6.5 Programmazione locale: PGT

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è lo strumento principale di pianificazione urbanistica a livello comunale e definisce l'assetto del territorio comunale.

Modalità attuative di piano

Le modalità attuative di piano danno indicazioni di modalità di intervento in aree del tessuto urbano consolidato.



Figura 18: L'area tratteggiata in nero corrisponde al locale ex-funivia Ciuk. Scala 1:2000.

L'area tratteggiata in nero in Figura 18 corrisponde all'azione di piano 29 per la riqualificazione dell'area ex-funivia del Ciuk ([COMUNE DI BORMIO \(regione.lombardia.it\)](http://COMUNE DI BORMIO (regione.lombardia.it))). Questo conferma quanto registrato nella giornata di sopralluogo a Bormio sull'intento di modifiche agli edifici nella zona degli spalti per costruire una tribuna a capienza maggiore. Nel PGT non sono comunque presenti informazioni su come verrebbe riqualificata l'area in figura.

Aree a rischio compromissione o degrado



Figura 19: Aree a rischio di compromissione o degrado secondo il PGT di Bormio.

L'elaborato del documento di piano 6.3.4 – analisi delle componenti costitutive del paesaggio – criticità e fenomeni di degrado, individua puntualmente gli ambiti a rischio di degrado:

1. Per quanto attiene alle linee elettriche di alta e media tensione, è già in programma la previsione di interrimento o smantellamento di alcune di esse; l'Amministrazione comunale promuove comunque analoghe soluzioni per tutte le linee elettriche aeree a partire da quelle che interessano ambiti di elevata valenza paesaggistica.

2. Le piste di sci sul versante del Vallecetta, con particolare riferimento alla pista Stelvio, si inseriscono nella fascia boscata con un taglio netto percepito come uno sfregio nel paesaggio; l'articolazione dei margini con linee più articolate ed affini a quelle del maggengo tradizionale consentirà di meglio integrare le piste con il contesto arborato.

Nelle tavole del PGT è riportata la necessità di ridefinire il margine della pista, proprio nella zona in cui abbiamo registrato informalmente l'intenzione di disboscare per allargare la pista. In assenza di ulteriori elementi, è difficile capire se tra le due evidenze ci sia una correlazione, ma la zona è sicuramente da tenere in considerazione in successivi monitoraggi.

Servizi di livello comunale e sovracomunale esistenti e in progetto

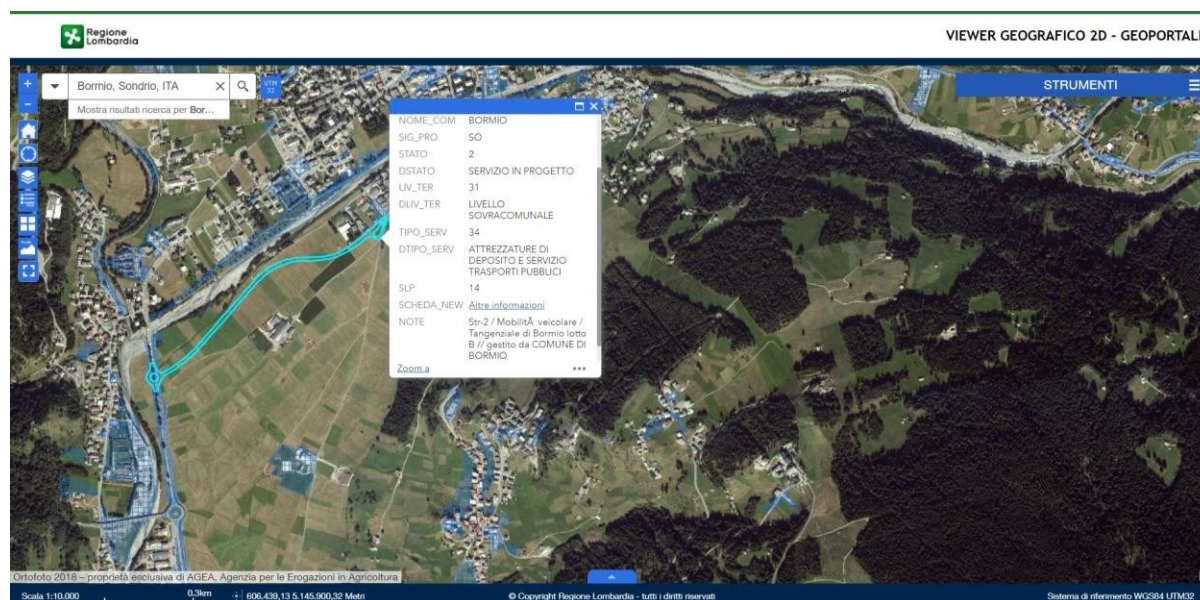


Figura 20: Servizi di livello comunale e sovracomunale esistenti e in progetto, con dettaglio sulla tangenziale di Bormio.

Il PGT di Bormio riporta come servizio in progetto la Tangenziale di Bormio, con il tracciato raffigurato in Figura 20.

6.6 Conclusioni

La pianificazione territoriale è un argomento complesso, con diversi livelli sovrapposti di vincoli imposti a livello nazionale, regionale e locale.

Da un'analisi, seppur non esaustiva, eseguita tramite i portali geografici provinciali e regionali, si rileva una buona quantità di vincoli paesaggistici e ambientali presenti nell'area di Bormio che dovrebbe ospitare le prossime Olimpiadi.

Si possono inoltre trarre le seguenti conclusioni, divise per aree critiche per le quali durante il sopralluogo abbiamo registrato intenzioni di possibili interventi in vista delle Olimpiadi:

- Zona di arrivo (spalti): non sono stati rilevati particolari vincoli di tipo ambientale, ma l'edificio dell'ex funivia Ciuk è già inserito nel PGT per interventi di riqualificazione non meglio precisati.
- Zona località San Pietro (disboscamento): rientra in area di notevole interesse pubblico, in area sottoposta a vincolo idrologico e in area di supporto alla rete ecologica. Sembra rivestire una certa importanza a livello ecologico. Le trasformazioni e destinazioni dell'area boscate sono comunque regolate dal PIF (Piano di Indirizzo Forestale), che ne classifica una buona parte come bosco a destinazione "produttiva".
- Zona Piana dell'Alute: ha importanza paesistica ed è classificata come varco inedificabile della rete ecologica. Nonostante ciò, è presente nel PGT di Bormio il progetto della tangenziale che la attraversa sul lato adiacente al torrente Frodolfo.

I presunti interventi di allargamento della pista tramite disboscamento e la costruzione degli spalti, insieme alla costruzione della tangenziale già in progetto, ricadono quindi in aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici. La presenza di vincoli non è un ostacolo invalicabile ad interventi sul territorio. Ovunque esista però un vincolo paesaggistico, è necessario sottoporre l'intervento all'ente competente, che ne valuterà la compatibilità e rilascerà (o meno) l'autorizzazione a procedere. Sarà opportuno monitorare la situazione per verificare l'aderenza all'intento, dichiarato nel masterplan, di "minor impatto possibile sul paesaggio esistente".

7 Definizione del sistema di pubblicizzazione

La definizione del sistema di pubblicizzazione (es: sito internet, canali social, ecc.) sarà sviluppata in una fase successiva alla redazione di questo elaborato.

8 Definizione del piano di monitoraggio

Il piano di monitoraggio sarà sviluppato in una fase successiva alla redazione di questo elaborato.

Al momento, si prevede di effettuare sopralluoghi periodici e di raccogliere documentazione fotografica per documentare le variazioni del paesaggio con cadenza almeno annuale, o trimestrale nelle fasi più intense dei lavori.

IMPATTI DELLE OLIMPIADI INVERNALI 2026 IN PROVINCIA DI BOLZANO

PREMESSA

In provincia di Bolzano i progetti previsti in funzione delle olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, come evidenziato nella tabella riportata nell'allegato 1, sono essenzialmente in funzione del miglioramento della viabilità.

Gli investimenti complessivi si aggirano in circa 474.500.000 € di cui circa 8% strettamente legate agli impianti olimpici, circa 42% per miglioramenti viabilità ferroviaria, circa 50% miglioramento viabilità stradale.

QUADROGENERALE

Il DPCM 26 settembre 2022, riporta il Piano degli interventi da realizzare in funzione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026”.

Questi interventi sono suddivisi in:

- essenziali-indifferibili che devono essere completate entro dicembre 2025, per permettere lo svolgimento dei Giochi stessi.
- essenziali che costituiscono eredità dei Giochi olimpici e paralimpici, non necessariamente da completare entro l'evento olimpico, ma attuabili anche per stralci negli anni a venire.

Essi sono riportati negli allegati A, B, C, e D del decreto, che riassumono le opere finanziate e le coperture finanziarie sia statali che regionali per ogni intervento

SITUAZIONE INALTOADIGE

In provincia di Bolzano le opere di cui sopra sono nove, una indifferibile cioè il centro di Biathlon di Anterselva, i rimanenti riguardano interventi di miglioramento della viabilità stradale e ferroviaria

I costi totali previsti ammontano a 179.760.000 €, con un finanziamento complessivo di 107.900.000,00 € di cui 88.500.000 finanziati dallo stato e 12.460.000 dalla provincia. Al 100% della copertura finanziaria mancano di 78.800.000 € riguardanti la circonvallazione di Perca.

Per quanto concerne l'unica opera indifferibile, è prevista la copertura finanziaria di 6.500.000 € per il “Nuovo impianto di innevamento dello stadio del Biathlon”,

Questo non è però l'unico intervento per il biathlon, in quanto sono previsti ulteriori lavori per complessivi 37.718.611,13 € di cui ad oggi 28,5 Milioni di € finanziati dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Inoltre in ambito provinciale, svincolati dalle opere elencate nel DPCM di cui sopra ci risultano le seguenti opere:

- Variante ferroviaria val di Riga e PRG Bressanone per un ammontare di 200.000.000 €
- Circonvallazione di Chienes per un ammontare di 63.500.000 €

SOSTENIBILITÀ E IMPATTI

Considerando che i giochi olimpici Milano Cortina erano stati concepiti come manifestazione ecosostenibile, a basso impatto ambientale, a nostro giudizio quanto previsto in provincia di Bolzano mantiene le promesse per quanto riguarda la viabilità ferroviaria, mentre riteniamo fortemente sovradimensionati sia il progetto di adeguamento dello stadio del Biathlon di Anterselva che i seguenti progetti di infrastrutturazione della viabilità stradale, non trattati in questo documento, che potevano essere concepiti in forme e dimensioni più contenute e meno impattanti.

Livello priorità	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Anterselva	SP44	Demolizione e ricostruzione ponte 44/14 al km 11+655
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Anterselva	SS49 - SP44	Incrocio ed accesso ad Anterselva
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Bolzano	SS49 - SP44	Tratti di ampliamento con terza corsia alternata
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Dobbiaco	SS49	Circonvallazione di Dobbiaco
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Perca	SS12	Circonvallazione di Perca
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	San Candido	Incrocio SS59 SS52	Eliminazione passaggio a livello con sottopasso ferroviario - San Candido
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Valbadia	SP37	Collegamento Valbadia - Cortina (Tratta PA Bolzano) II lotto
Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Valbadia	SP37	Collegamento Valbadia - Cortina (Tratta PA Bolzano) I lotto
	Area Dolomitica - Bolzano	Chienes	SS49	Circonvallazione di Chienes

IL SITO OLIMPICO DI ANTERSSELVA

L'impianto biathlon Sudtirool Arena- fa parte del cluster di Cortina assieme allo Stadio Olimpico – Curling a Cortina, Tofane -Sci alpino femminile e lo Sliding Centre 'E. Monti' Bob, Slittino, Skeletons sempre a Cortina.



Attuale impianto di biathlon ad Anterselva - Sudtirool Arena (tratto da www.val-pusteria.net)

Nell'aprile del 2019, durante la visita della commissione di valutazione del CIO (Comitato olimpico internazionale) per la candidatura alle olimpiadi, il presidente della provincia di Bolzano Arno Kompatscher ha dichiarato *“Per quanto riguarda la candidatura olimpica, l’Alto Adige sta già facendo la sua parte e il centro del biathlon di Anterselva è pronto sin da subito, e senza interventi particolari, ad ospitare eventi di ogni genere. A partire dal Mondiale 2020 che, in caso di successo della candidatura italiana, sarà già un antipasto di ciò che potrà accadere nel 2026, **non serviranno opere faraoniche**, anche perché ci troviamo in un’area, come quella delle Dolomiti, particolarmente delicata. Siamo già pronti per quanto riguarda infrastrutture ricettive e la mobilità, soprattutto una volta completata la variante della val di Riga che consentirà di ridurre i tempi di percorrenza tra la linea della Val Pusteria e quella del Brennero e aumentare la portata della rete ferroviaria”*.

Impatti dichiarati in fase di candidatura

Nel dossier candidatura nella tabella 13 Finanziamento e realizzazione delle sedi a pag. 21, relativamente all’area di Anterselva, sono previsti finanziamenti per:

- 4.754,160 \$ per lavori permanenti (migliorie degli impianti esistenti)
- 698.640 \$ per lavori temporanei

Come si evince dal documento a pag. 64 gli unici interventi previsti dovrebbero riguardare la sostituzione delle attrezzature per innevamento artificiale con nuovi impianti a maggior efficienza energetica, 8 cannoni sparaneve HP senza uso di additivi chimici o batterici.

Nella documentazione di candidatura non è previsto alcun impatto riguardante l'ampliamento delle piste, considerate già pienamente adeguate ad ospitare le specialità ad oggi pianificate nel calendario provvisorio delle gare. Il ricorso alle infrastrutture esistenti per minimizzare il consumo di suolo è infatti uno dei temi più ricorrenti nel dossier di candidatura e uno degli elementi chiave su cui si è basata l'intera concezione di questi Giochi.

Sicuramente la presenza dello stadio di Biathlon già pronto (ha ospitato nel 2020 la coppa del mondo di questa specialità) ha contribuito al successo della candidatura per le olimpiadi 2026.

Cronistoria dopo l'assegnazione olimpica.

Ad assegnazione olimpionica avvenuta, nel marzo del 2021, il comitato Biathlon Rasun-Anterselva propone una serie di investimenti per 71 milioni di euro per l'ampliamento- ammodernamento della Sudtiroil Arena. L'ufficio sport della provincia di Bolzano seleziona interventi finanziabili per 30 milioni di euro e il Comitato Organizzativo di Milano-Cortina 2026 infine indica interventi per 28,5 milioni di euro come necessari, essenziali, utili o funzionali. Tra questi figurano: l'impianto di innevamento, un poligono, una struttura indoor, tribune per i media, il prolungamento delle piste, l'acquisto di macchinari o interventi all'edificio principale e accessori per i fornitori.

Risale al 28 agosto 2021 lo studio di fattibilità, commissionato del comune di Rasun-Anterselva, per l'adeguamento dello stadio del biathlon per le Olimpiadi invernali del 2026 che prendiamo come guida alle nostre osservazioni.

Parlando di costi lo studio di fattibilità li stima in 37.718.611,13 Euro di cui 28,5 Milioni finanziati dalla Provincia autonoma di Bolzano, 6,500 milioni dallo stato e la restante parte si presume dal Comitato organizzatore Biathlon Anterselva.

Il 19 ottobre la giunta comunale di Rasun Anterselva con delibera nr. 348/22 aggiunge un nuovo articolo al piano paesaggistico l'art 9 che così recita: *"Per garantire lo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali saranno perviste nelle superfici naturali e agrarie interessate, delle attrezzature tecniche necessarie per l'innevamento artificiale delle piste da sci di fondo del Centro biatlon di Anterselva."*

A tale proposito da segnalare che Cai Alto Adige, Alpenverein Suedtiroil, Dachverband fuer Natur und Umweltschutz, Heimatpflegeverein Suedtiroil e Mountain Wilderness il 18 novembre 2022, inviano al comune di Rasun-Anterselva tramite mail-Pec (ID invio: 4379) una opposizione alla decisione della giunta comunale sopra riportata.

Sintesi dello studio di fattibilità architettonico

Prima di inoltrarci nel dettaglio delle opere riteniamo significativo segnalare sia la prevista cubatura di costruzione sia i nuovi bisogni energetici:

Cubatura dichiarata nello studio: circa 37.000 m³ al netto del bacino per l'innevamento artificiale.

Potenze elettriche necessarie dichiarate nello studio: attualmente lo stadio biathlon viene approvvigionato da due stazioni di trasformazione MT/BT : stazione Nord che passa da una potenza di picco di 600 kW a 1.550 kW (protezione civile e riscaldamento tenda spettatori) e stazione Sud che passa da 900 kW assorbiti durante gli ultimi campionati mondiali a 2180 kW (TV-compound, utenze critiche, riscaldamento tenda Vip ecc.) inoltre viene realizzata una nuova stazione per alimentare l'impianto di innevamento con una potenza di picco di 1000 KW. Considerando un fattore di contemporaneità di 0,8 per i carichi generali la rete pubblica dovrà essere dimensionata per un valore di picco di 3,930 MW.

Impianto d'innevamento

Comprende la nuova installazione di tutta la tecnica d'innevamento, una macchina che è in grado di produrre neve a temperature superiori a 0°C (garantisce con una sicurezza del 100% la possibilità di poter disputare le gare

olimpiche anche in caso di assenza di neve oppure di temperature troppo elevate), la realizzazione di un bacino artificiale di 30.000 m³ con impianto di prelievo, una stazione di presa, nonché di una stazione di pompaggio. Per questo impianto è necessaria la costruzione di una nuova stazione di trasformazione MT/BT della potenza di circa 1.000 KW.

Dati tecnici: Superfici d'innervamento piste: 63.420 m²; aree libere: 66.580 m²; Altezza media strato neve: 60 cm. Tempo d'innervamento : 80 h. Portata d'acqua necessaria : 105 l/sec Invaso bacino : 30.000m³ Lunghezza tot. condutture: 7.000 m; Quantità lance: 22; Quantità macchine a elica (cannoni sparaneve): 18



In rosso la distribuzione del nuovo impianto di innervamento.

Dettagli del generatore di neve

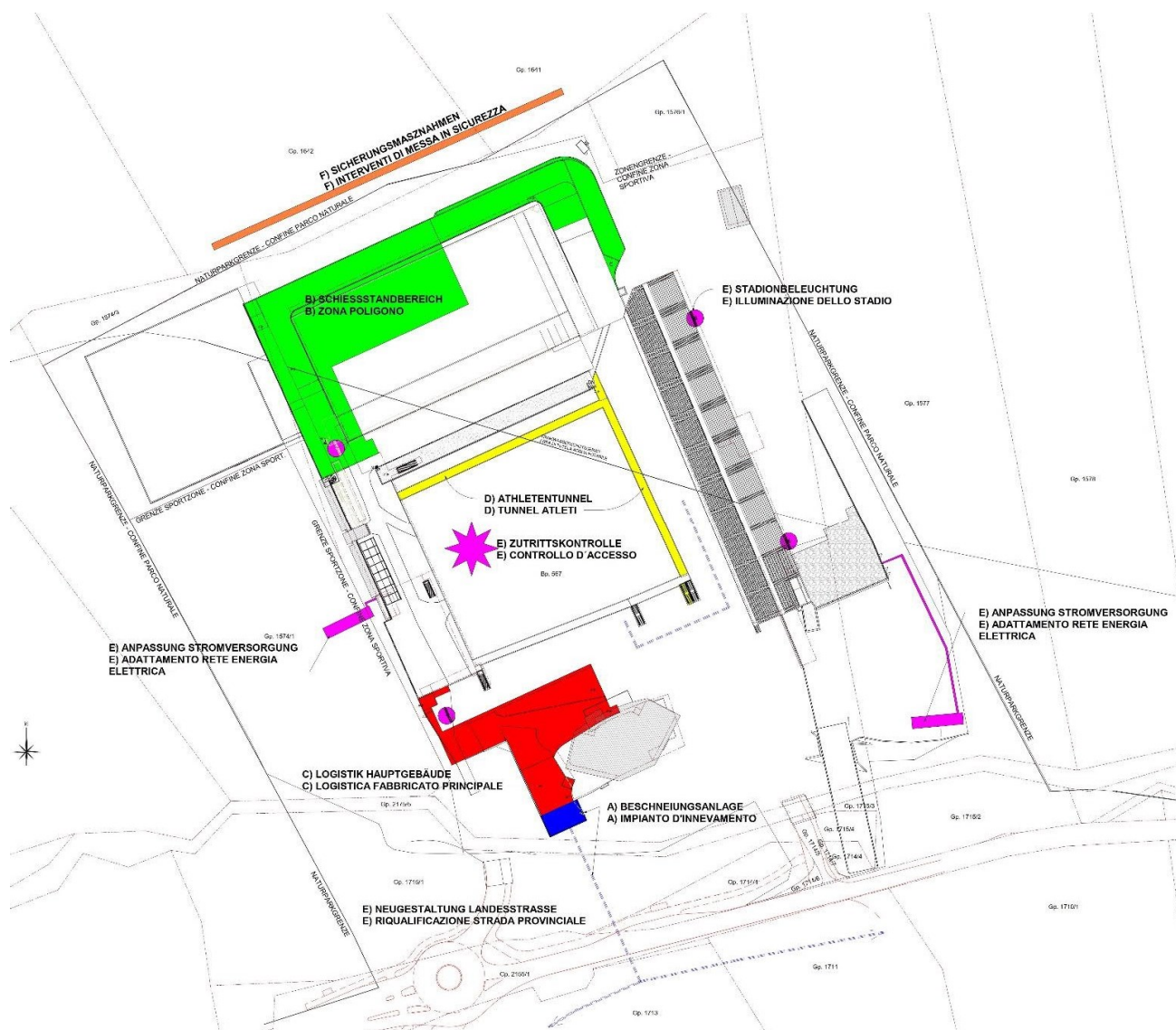


Dati tecnici:

Misure (incluso condensatore sul tetto piano)

Lunghezza x Larghezza x Altezza [m]: 12,2 x 3,6 x 8,3

- peso totale senza acqua e refrigerante [kg]: 33.890
- peso refrigerante [kg]: 660
- peso acqua [kg]: 300
- Valori previsti ad una temperatura ambiente di 15°C e temperatura acqua in entrata di 5°C:
 - produzione nominale di neve [m³/d] 208
 - produzione nominale di neve [t/d] 94
 - consumo acqua ed energia elettrica:
 - acqua per produzione ghiaccio [m³/h]: 3,92
 - potenza massima [kVA]: 336
 - potenza massima [kW]: 294
 - massima potenza nominale [A]: 493
 - efficienza in uso [kW]: 184
 - potenza apparente [kVA]: 210
 - amperaggio operativo [A]: 303
 - amperaggio relativo [kWh/m³]: 21,2



Zona poligono

Il maggiore e più importante intervento avviene al di sotto dell'attuale poligono di tiro.

Nel corso del suo rinnovo vengono realizzati **due nuovi piani interrati** in prossimità dei bersagli.

Questi consentono di dotare l'impianto di ulteriori spazi per vani tecnici e per strutture di medicina sportiva ormai indispensabili a questi livelli di prestazione. In questo ambito trova collocazione anche un poligono di tiro interrato completo di deposito per armi e munizioni.

Non meno importante è la riqualificazione dell'arena. Essa avviene a rinnovo terminato del poligono di tiro e riguarda quasi tutta l'area.

1° Livello – Deposito di armi e munizioni

2° Livello – Centro prestazioni sportive e riabilitazione

3° Livello – Riqualificazione arena

4° Livello – Nuovo tracciato pista

Cabine reporter

Cubatura prevista 28.089,21 m3

Logistica fabbricato principale

Vengono realizzati due corpi di fabbrica interrati e adiacenti: una nuova zona per approvvigionamenti ed un nuovo tunnel di collegamento sul retro dell'edificio principale

C.1) Zona approvvigionamento

Tunnel di collegamento Cubatura prevista 7.129,50 m³

C.2) Collegamento verticale arena Cubatura prevista 253,58 m³

Totale cubatura 7.383,08

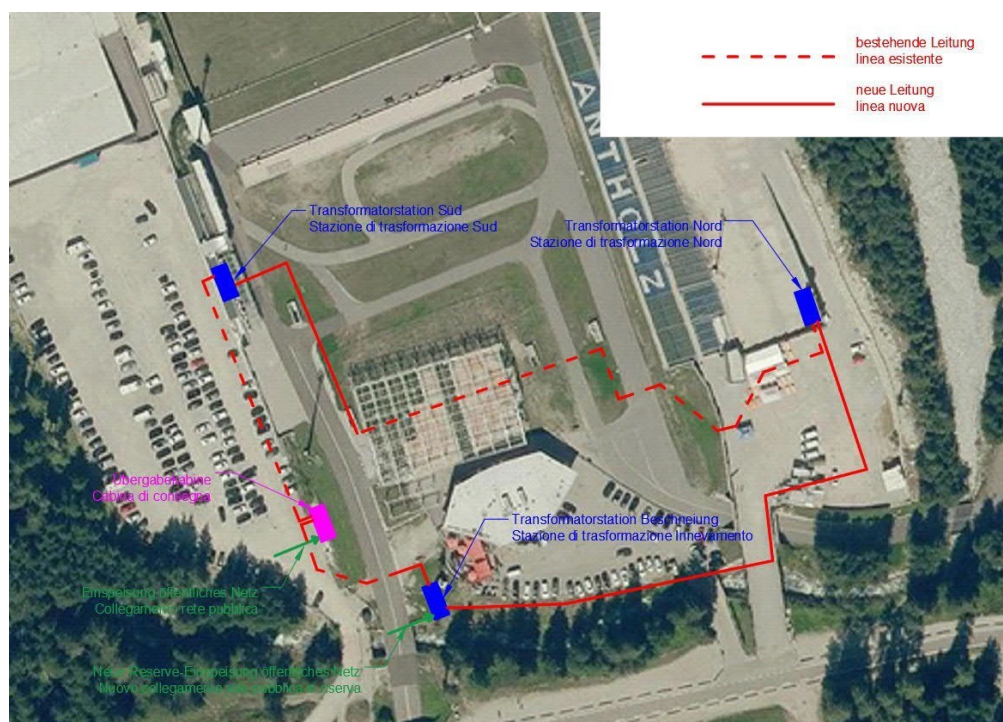
Tunnel atleti

Esso collega la zona traguardo col fabbricato di servizio ed è ad uso esclusivo di atleti e collaboratori dei teams.

Cubatura prevista 1.516,25 m³

Infrastrutture

- Controllo accessi: tutto lo stadio verrà dotato di un sistema elettronico di controllo accessi. Questo è basato su carte magnetiche programmabili e pertanto utilizzabili solamente per certe porte o portoni.
- Collegamento dell'impianto di innevamento col trasformatore: viene realizzata una nuova stazione di pompaggio per l'ampliamento dell'impianto d'innevamento artificiale esistente. La potenza necessaria per l'impianto è stimata in 1.060 kW. A seguito di questo elevato fabbisogno di energia elettrica e della relativa distanza del trasformatore Sud si considera di realizzare una nuova stazione di trasformazione MT/BT presso la stazione di pompaggio
- Linea ad anello per l'alimentazione a media tensione: Al fine di aumentare la sicurezza contro i guasti le due cabine esistenti e quella nuova a servizio dell'impianto di pompaggio devono essere collegate ad anello. Inoltre deve essere realizzato un ulteriore punto di consegna dalla rete pubblica. (vedi figura)



- Aumento della sicurezza di approvvigionamento delle utenze critiche tramite l'elettricità di rete: la fornitura di energia elettrica distingue tra utenze critiche e non critiche. Tra le prime si intendono TV-

Compound, regia stadio, poligono di tiro, ecc., tra le seconde l'impianto d'illuminazione, l'impianto W.C., l'ambito depositi, ecc..

- e. Riscaldamento elettrico delle tende (spettatori e VIP): durante la manifestazione vengono messi a disposizione due tendoni, quello dei VIP e quello degli spettatori. Finora entrambi sono stati riscaldati con ventilatori mobili a gasolio. Ora il riscaldamento deve avvenire utilizzando energia elettrica.
- f. Trasformatori ridondanti): per poter compensare un possibile guasto del trasformatore in una delle due stazioni, ciascuno di essi dovrebbero essere affiancato da un ulteriore trasformatore in stand-by che si possa far carico dell'alimentazione delle rispettive utenze di bassa tensione. Questi nuovi trasformatori necessitano di ampliamenti strutturali in entrambe le stazioni.
- g. Illuminazione stadio: Attualmente nello stadio è già presente un impianto d'illuminazione. Si tratta di Proiettori simmetrici HQI installati su quattro piloni ed illuminano completamente l'ambito dello stadio. L'impianto però non corrisponde più allo standard della tecnica moderna e dovrebbe venir sostituito, soprattutto in vista dei giochi olimpici e delle richieste dell'Unione Internazionale del Biathlon, delle reti televisive e delle linee guida della Provincia Autonoma di Bolzano.
- h. Connessione digitale degli impianti elettrici e termosanitari nel centro.
- i. Riqualficazione della strada provinciale in prossimità dello stadio: Il tronco della strada provinciale SP44 che passa a Sud dello stadio e che durante la manifestazione viene chiuso al traffico viene riqualficato. Sono previste nuove fermate autobus ed una rotatoria. Il sentiero turistico tra la strada ed il rio Anterselva viene rinnovato e gli accessi al parcheggio ed allo stadio adeguati di conseguenza. Quest'opera viene qui menzionata a puro titolo informativo, in quanto viene realizzata separatamente dalle opere dianzi descritte a cura della Provincia Autonoma di Bolzano.

Interventi di messa in sicurezza

Insieme allo studio di fattibilità è stato prodotto uno studio di fattibilità geologica redatto a cura del dott.geol. Michael Jesacher. Questo è datato 26.08.2021 e tratta i seguenti temi principali:

- valutazione degli effetti delle opere in progetto sulla sorgente Tiefmoos (bacino artificiale di 30.000m³)
- valutazione delle caratteristiche del terreno
- valutazione dei pericoli naturali.

Lo studio conferma in linea di massima la fattibilità geologica dell'intera opera, però in corso della sua progettazione saranno necessarie ulteriori valutazioni più approfondite.

CONCLUSIONI

Considerando che i giochi olimpici Milano Cortina erano stati concepiti come manifestazione ecosostenibile, a basso impatto ambientale, a nostro giudizio quanto previsto in provincia di Bolzano mantiene le promesse per quanto riguarda la viabilità ferroviaria, mentre riteniamo fortemente sovradimensionati i progetti di infrastrutturazione della viabilità stradale, che potevano essere concepiti in forme e dimensioni meno impattanti.

Esiste inoltre il pericolo che aver privilegiato le opere legate alla viabilità stradale (costruendo rotatorie e circonvallazioni che fluidificano il traffico ad es. con sottopassi stradali) rispetto a quella ferroviaria conduca ad un aumento considerevole del traffico pesante in val Pusteria perché si viene a creare un asse viario concorrenziale per tutti i mezzi che attualmente transitano via Tarvisio-A4-A22-Brennero e che in futuro saranno invogliati a raggiungere il Brennero sia lungo l'asse viario della valle della Drava come già avviene (statale B100) sia attraverso la statale di Alemagna (SS51) grazie alla costruenda circonvallazione di Longarone, quella in progetto a Cortina, alle migliorie sulla statale Belluno-Cortina e per finire in territorio Alto Atesino con la proposta di una nuova circonvallazione a

Dobbiamo che permetta di “saltare” la strettoia nei pressi di alcuni Hotel importanti.

Analogo discorso per il progetto di adeguamento dello stadio del Biathlon di Anterselva che ospiterà l'unica manifestazione olimpica in provincia di Bolzano, in una struttura già perfettamente adeguata per l'evento olimpico e che non avrebbe bisogno di ulteriori interventi e poteva ben configurarsi come ecosostenibile non creando nuovi impatti ambientali.

Mentre ora si configura come un'opera faraonica sovradimensionata e dai prevedibili altissimi consumi energetici, che terminato l'evento olimpico, rimarranno in carico all'ente gestore, cioè al comune di Anterselva

E' di pochi giorni fa la notizia che la giunta provinciale altoatesina ha approvato il “Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VInCA) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026” in cui si dichiara che sarà condotta per tutti gli interventi, sia per quelli principali sia per quelli connessi, una puntuale valutazione ambientale, consentendo di misurare accuratamente l'eventuale effetto dei Giochi sull'ambiente e di ridurre ogni rischio potenziale (Vedi allegato 2).

Sarà nostra cura aggiornare il documento nel corso dei prossimi mesi-anni.

20/01/2023

Commissione TAM Alto Adige



SOMMARIO

PREMESSA	1
QUADRO GENERALE	1
SITUAZIONE IN ALTO ADIGE	1
SOSTENIBILITÀ E IMPATTI	2
IL SITO OLIMPICO DI ANTERSELVA	3
Impatti dichiarati in fase di candidatura	3
Cronistoria dopo l’assegnazione olimpica.....	4
Sintesi dello studio di fattibilità architettonico	4
Impianto d’innnevamento	4
Dettagli del generatore di neve.....	6
Zona poligono.....	7
Logistica fabbricato principale	8
Tunnel atleti	8
Infrastrutture.....	8
Interventi di messa in sicurezza.....	9
CONCLUSIONI	9

N	Livello priorità	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore DM 7 Dicembre 2020	Soggetto attuatore a decorrere dal presente decreto	Costi stimati da progetto	Fonte	Copertura finanziaria
0	Essenziali-indifferibili	Area Dolomitica - Bolzano	Bolzano	Stadio Biathlon Anterselva	Nuovo impianto di innevamento dello stadio del Biathlon	I51B210036 40004	Comune di Anterselva		6.500.000,00 €	DPCM - 21/01/2022 c. 774 art. 1 legge 178/2020	6.500.000,00 €
1	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Anterselva	SP44	Demolizione e ricostruzione ponte 44/14 al km 11+655	B51B20000 330003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	2.760.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio	2.300.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	460.000,00 €
2	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Anterselva	SS49 - SP44	Incrocio ed accesso ad Anterselva	B57H20000 870003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	18.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	15.000.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	3.000.000,00 €
3	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Bolzano	SS49 - SP44	Tratti di ampliamento con terza corsia alternata	B94E20002 350003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	12.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	10.000.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	2.000.000,00 €
4	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Dobbiaco	SS49	Circonvallazione di Dobbiaco	B74E20001 220003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	15.600.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	13.000.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	2.600.000,00 €
5	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Perca	SS12	Circonvallazione di Perca	B51B11001 060003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	107.900.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	29.100.000,00 €
6	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	San Candido	Incrocio SS59 SS52	Eliminazione passaggio a livello con sottopasso ferroviario - San Candido	B21B18000 120003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	11.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	7.600.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	3.400.000,00 €
7	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Valbadia	SP37	Collegamento Valbadia Cortina (Tratta PA Bolzano) II lotto	B34E20001 610003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	2.500.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	2.000.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	500.000,00 €
8	Essenziali	Area Dolomitica - Bolzano	Valbadia	SP37	Collegamento Valbadia Cortina (Tratta PA Bolzano) I lotto	B31B16000 530003	Provincia Autonoma di Bolzano	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	3.500.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019	3.000.000,00 €
										Provincia Autonoma di Bolzano	500.000,00 €
									179.760.000,00 €		100.960.000,00 €

Costi totali 179.760.000 (107.900.000,00 € circonvallazione Perca)
 Finanziati stato 88.500.000
 Finanziati dalla Provincia 12.460.000 (non risulta finanziamento circonvallazione Perca)

ALTRE OPERE CONNESSE

N	Livello priorità	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore DM 7 Dicembre 2020	Soggetto attuatore a decorrere dal presente decreto	Costi stimati da progetto	Fonte	Copertura finanziaria
9		Area Dolomitica - Bolzano	Chienes	SS49	Circonvallazione di Chienes				63.500.000,00 €		
10		Area Dolomitica - Bolzano	Chienes	Ferrovia Brennero - Pusteria	Variante val di Riga e PRG Bressanone	J34G18000150001		RFI	200.000.000,00 €		



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Sitzung vom	Nr. 1018
30/12. 2022	Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Vizegeneralsekretärin

Arno Kompatscher
Waltraud Deeg
Giuliano Vettorato
Daniel Alfreider
Philipp Achammer
Massimo Bessone
Maria Hochgruber Kuenzer
Arnold Schuler

Marion Markart

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Vicesegretaria generale

Betreff:

Genehmigung der Richtlinien für die Durchführung der Strategischen Umweltprüfung (SUP) koordiniert mit der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000-Gebieten (VInCA) des Programms für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele MAILAND CORTINA 2026

Oggetto:

Approvazione delle Direttive per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata con la Valutazione d'Incidenza nei siti natura 2000 (VInCA) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali MILANO CORTINA 2026

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

7.4

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Die Landesregierung

Die Autonome Provinz Bozen erkennt den hohen Wert des Olympischen Geistes an und trägt im Einklang mit den im Bewerbungsdossier eingegangenen Verpflichtungen zur Organisation der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Milano-Cortina 2026 bei.

Die Winterspiele haben auch eine erhebliche Bedeutung in Bezug auf die Verbesserung des Images Südtirols und die Attraktivität seines Territoriums.

Nachdem die italienische Kandidatur mit der Organisation der Olympischen und Paralympischen Winterspiele 2026 in Mailand und Cortina beauftragt wurde, hat die IOC-Generalversammlung am 24. Juni 2019 in Lausanne den Host-City-Vertrag unterzeichnet, der die Städte Mailand und Cortina d'Ampezzo als Austragungsorte bestimmt und die grundlegenden Grundsätze für die Organisation und Durchführung der Spiele festlegt.

In der Folge hat das Gesetz Nr. 31 vom 8. Mai 2020 zur Umwandlung des Gesetzesdekrets Nr. 16 vom 11. März 2020 über "Dringende Bestimmungen für die Organisation und Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand Cortina 2026 und der ATP Finals Turin 2021 - 2025" (in geltender Fassung) das Governance-Modell für die Olympischen Spiele im Einklang mit den Grundsätzen der olympischen Disziplin und des Kandidaturdossiers bestimmt, und die folgende Organe vorgesehen: den Olympischen Rat (Art. 1), das Organisationskomitee (Art. 2), die Gesellschaft Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (Art. 3) und das Forum für die Nachhaltigkeit des olympischen und paralympischen Erbes (Art. 3 bis).

Gemäß dem Landesgesetz Nr. 11 vom 12. November 2019 nimmt das Land an der XXV. Olympischen Winterspiele und die XIV. Winter-Paralympics im Jahr 2026 teil. Das Land ist auch Mitglied der oben genannten Gremien. Auf diese Weise kann das Land im Einvernehmen mit den anderen beteiligten Einrichtungen die notwendige Unterstützung für die Organisation und Durchführung der Spiele gewährleisten, wie sie im Bewerbungsdossier und in der Olympischen Charta festgelegt ist.

Das Land nimmt an den genannten Gremien teil, und zwar im Einklang mit den diesbezüglichen staatlichen Bestimmungen,

La Giunta Provinciale

La Provincia Autonoma di Bolzano, nel riconoscere l'alto valore dello spirito olimpico, concorre, in coerenza con gli impegni assunti dalla stessa nel Dossier di candidatura all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

I Giochi invernali assumono naturalmente rilievo anche in un'ottica di valorizzazione dell'immagine dell'Alto Adige e dell'attrattività del suo territorio.

A seguito dell'assegnazione alla candidatura italiana dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nella Sessione Generale del CIO, tenutasi a Losanna il 24 giugno 2019, è stato sottoscritto l'Host City Contract, che individua le città di Milano e di Cortina d'Ampezzo quali Città Ospitanti e reca i principi fondamentali che dovranno disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.

Successivamente, la legge n. 31 del 8 maggio 2020, di conversione del decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025" (e successive modifiche), ha delineato il Modello di Governance dei Giochi Olimpici, in conformità ai principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura, prevedendo i seguenti Organismi: il Consiglio Olimpico (art. 1), il Comitato Organizzatore (art. 2), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (art. 3) e il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (art. 3 bis).

Ai sensi della legge provinciale 12 novembre 2019, n. 11, la Provincia partecipa delle XXV Olimpiadi invernali e delle XIV Paralimpiadi invernali del 2026. La Provincia fa parte anche degli organismi sopra citati. In tal modo essa può assicurare, d'intesa con gli altri Enti partecipanti, il necessario supporto per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi, secondo quanto definito dal Dossier di Candidatura e dalla Carta Olimpica.

La Provincia partecipa ai suddetti organismi anche in conformità alla relativa normativa statale e in particolare al decreto-legge 11

und insbesondere dem Gesetzesdekret 11. März 2020, Nr. 16, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz 8. Mai 2020, Nr. 31, in geltender Fassung (sogenanntes Olympisches Gesetz).

Das Dekret des Republikpräsidenten Nr. 357 vom 8. September 1997 "Verordnung zur Umsetzung der Richtlinie 92/43/EWG regelt die Erhaltung der natürlichen Lebensräume sowie der wildlebenden Tiere und Pflanzen".

Das Dekret des Republikpräsidenten Nr. 120 vom 12. März 2003, sieht Änderungen und Ergänzungen des DPRs 357/97 zur Umsetzung der Richtlinie 92/43/EWG vor.

Das Gesetzesdekrets vom 3. April 2006, Nr. 152 "Umweltverordnung", das die Richtlinie 2001/42/EG umsetzt, und definiert insbesondere:

- im Artikel 5 Buchstaben p) q) und r), die Rollen des Antragsstellers, der verfahrensführenden Behörde und der zuständigen Behörde für die strategische Umweltprüfung (SUP);
- im Artikel 6 die Pläne und Programme, die erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt haben können und der SUP unterworfen werden, wobei insbesondere Absatz 2 den Anwendungsbereich definiert;
- im Artikel 10 Absatz 3 die Angaben zur Koordinierung zwischen SUP und die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA);
- im Artikel 13-18, die Phasen des SUP-Verfahrens, einschließlich der Überwachung;
- im Artikel 30 die interregionale Umweltauswirkungen.

Die Richtlinie 2001/42/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 27. Juni 2001 regelt die Prüfung der Umweltauswirkungen bestimmter Pläne und Programme.

Die Richtlinie 2003/4/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 28. Januar 2003 definiert den Zugang der Öffentlichkeit zu Umweltinformationen.

Die Richtlinie 2003/35/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 26. Mai 2003 sieht die Beteiligung der Öffentlichkeit bei der Ausarbeitung bestimmter umweltbezogener Pläne und Programme vor und enthält Änderungen zu den Richtlinien 85/337/EWG und 96/61/EG des Rates in Bezug auf die Öffentlichkeitsbeteiligung und den Zugang zur

marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e successive modifiche (c.d. "Legge Olimpica").

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE disciplina la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» recepisce la Direttiva 2001/42/CE ed in particolare:

- l'articolo 5 lettere p) q) e r) definisce i ruoli del Proponente, dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- l'articolo 6 ~~e~~ sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e, in particolare, il comma 2 che definisce l'ambito di applicazione;
- l'articolo 10, comma 3 fornisce indicazioni sul coordinamento tra la VAS e la VInCA;
- gli artt. 13-18 specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio; l'articolo 30 si riferisce agli impatti ambientali interregionali.

La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, regola la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 definisce l'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

La Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia.

Gerichtbarkeit.

Die Richtlinie 92/43/EWG sieht die Erhaltung der natürlichen Lebensräume sowie der wildlebenden Tiere und Pflanzen vor.

Die Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009 schreibt die Erhaltung der wildlebenden Vogelarten vor.

Mit dem am 28. November 2019 gemäß Artikel 8 Absatz 6 des Gesetzes Nr. 131 vom 5. Juni 2003 unterzeichneten Einvernehmen zwischen der Regierung, den Regionen und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen sind die Nationalen Leitlinien für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000-Gebieten (VInCA) - Richtlinie 92/43/EWG "Habitat" Artikel 6 Absätze 3 und 4 erlassen und festgelegt worden, dass diese Leitlinien das Leitinstrument für die Umsetzung auf nationaler Ebene der Bestimmungen von Artikel 6, Absätze 3 und 4 der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 sind, wobei auch die gemeinsamen Kriterien und Anforderungen für die Durchführung des Verfahrens der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) gemäß Art. 5 des Dekretes des Republikpräsidenten Nr. 120 vom 12. März 2003 definiert wurden.

Das von der Generaldirektion für Umweltverträglichkeitsprüfungen des Ministeriums für den ökologischen Übergang, jetzt Ministerium für Umwelt und Energiesicherheit Prot. Prov. Bz_ 589172 vom 11.07.2022, übermittelte Schreiben, ist darauf ausgerichtet, eine Einigung über die zuständigen Subjekte und die Verfahren der Umweltverträglichkeitsprüfung zu erzielen, die im Zusammenhang mit dem Eingriffsplan und dem Programm für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026 durchgeführt werden sollen.

Zum Zwecke der Weiterverfolgung des oben genannten ministeriellen Schreibens haben Treffen und Schriftwechsel zwischen der Region Lombardei, Generaldirektion für Territorium und Zivilschutz, als federführendem Partner, und den territorialen Ansprechpartnern der an den Olympischen Spielen teilnehmenden Einrichtungen stattgefunden.

Im Kandidaturdossier wird ausdrücklich darauf hingewiesen, dass das Programm für die Durchführung der Winterspiele 2026 in Mailand-Cortina so formuliert wurde, dass die

La Direttiva 92/43/CEE prevede la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

La Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 prescrive la conservazione degli uccelli selvatici.

Con l'Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono state adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 ed è stato stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

La nota Prot. Prov. Bz_ 589172 del 11.07.2022, inoltrata dal Ministero della Transizione Ecologica Direzione generale Valutazioni Ambientali, attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tende a trovare un accordo sui soggetti competenti e sulle procedure di valutazione ambientale da espletare in relazione al piano degli interventi e al programma per la realizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.

Al fine di dare seguito alla nota ministeriale di cui sopra, sono intercorsi incontri e corrispondenza tra Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, quale capofila, e i pari referenti territoriali degli enti partecipanti ai Giochi olimpici.

Il *Dossier* di candidatura esplicita che il Programma di Realizzazione dei Giochi Invernali Milano Cortina 2026 sia stato formulato per ridurre al minimo gli impatti

Auswirkungen auf die Umwelt so gering wie möglich gehalten werden sollen, und es wird betont, dass eine detaillierte Umweltverträglichkeitsprüfung durchgeführt wird, um die möglichen Auswirkungen der Spiele auf die Umwelt genau zu messen und mögliche Risiken zu verringern.

Bei der Durchführung der verschiedenen Bewertungsverfahren, die durchgeführt werden, muss garantiert werden, dass die kumulativen Auswirkungen aller Projekte, die auf dem spezifischen Gebiet bestehen, für alle Eingriffe, sowohl für die Hauptprojekte als auch für jene Projekte, die mit diesem zusammenhängen, bewertet werden.

Das Programm für die Durchführung der Spiele, für das die Stiftung Mailand Cortina 2026 verantwortlich ist, hat zum Ziel, die vorübergehende Einrichtung der Austragungsorte (sowohl für die Wettkämpfe als auch für die Nicht-Wettkämpfe) der Spiele, die Durchführung der Veranstaltung und den Empfang aller Teilnehmer nach Kriterien der Nachhaltigkeit und unter Einbeziehung der lokalen Gemeinschaften, einschließlich der Begleitveranstaltungen, zu gewährleisten. Außerhalb des Zuständigkeitsbereichs der Stiftung liegen die permanenten Bauwerke (sportliche und nicht sportliche), die von öffentlichen Einrichtungen oder anderen Subjekten durchgeführt werden und in einigen Fällen der „Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.“ anvertraut wurden.

Das oben genannte Programm für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand Cortina 2026, dessen Antragsteller die Stiftung Mailand Cortina 2026 ist, betrifft das Gebiet mehrerer Regionen: daher müssen gemäß Artikel 30, Absatz 1 des oben genannten Gesetzesdekrets Nr. 152 vom 3. April 2006 die SUP-Verfahren im Einvernehmen mit den zuständigen SUP-Behörden der verschiedenen an der Planung beteiligten Verwaltungen durchgeführt werden. Das Kandidaturdossier selbst sah ein umfassendes Verfahren zur Umweltverträglichkeitsprüfung für das gesamte von den Spielen betroffene Gebiet vor, wie es das oben genannte Dekret vorschreibt, und schlug darüber hinaus eine Ad-hoc-Kommission vor, in der alle an den Spielen beteiligten Gebietskörperschaften mitarbeiten sollten: die Region Lombardei, die Region Venetien und die autonomen Provinzen Bozen und Trient.

In Anbetracht, dass das Landesgesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 „Umweltprüfungen für Pläne und

ambientali ed evidenza che sarà condotta una puntuale valutazione ambientale, consentendo di misurare accuratamente l'eventuale effetto dei Giochi sull'ambiente e di ridurre ogni rischio potenziale.

Nell'espletamento delle varie procedure di valutazione che saranno condotte, è necessario garantire la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle progettualità che insistono sullo specifico territorio per tutti gli interventi, sia per quelli principali sia per quelli connessi.

Il Programma di realizzazione dei Giochi, a cura della Fondazione Milano Cortina 2026, ha la finalità di garantire l'allestimento temporaneo delle sedi (competitive e non) dei Giochi, lo svolgimento dell'evento e l'accoglienza di tutti i partecipanti secondo criteri di sostenibilità e con il coinvolgimento delle comunità locali, inclusi gli eventi di accompagnamento. Sono estranee all'area di responsabilità della Fondazione le opere permanenti (sportive e non) di competenza di enti Pubblici o di altri soggetti ed in alcuni casi affidati alla "Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.".

Il succitato Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026, per il quale il proponente è la Fondazione Milano Cortina 2026, interessa il territorio di più Regioni: pertanto, ai sensi dall'articolo 30, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 di cui sopra, le procedure di VAS devono essere effettuate d'intesa tra le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte nella programmazione. Lo stesso Dossier di candidatura prevedeva una procedura di valutazione ambientale complessiva per l'intero territorio interessato dai giochi, come richiesto dal succitato decreto e propone una commissione ad hoc alla quale concorressero tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento.

Considerato che la legge provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano 13 ottobre 2017 n.17 di "Valutazione ambientale per

Programme,, welches die Richtlinie 2011/42/EU und deren zusammenhängende Bestimmungen umsetzt, nicht die spezifischen Zuständigkeiten im Falle von regionenübergreifenden Plänen oder Programmen regelt, finden die entsprechenden staatlichen Bestimmungen, insbesondere der genannte Artikel 30 des Legislativdekretes 152/2006, Anwendung.

Die am Programm für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026 beteiligten Verwaltungen haben in verschiedenen Sitzungen einvernehmlich die Richtlinien für die Durchführung der Strategischen Umweltprüfung (SUP), koordiniert mit der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000-Gebieten (VInCA) des Programms für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026, ausgearbeitet. Die Richtlinien werden in einem methodischen Modell erläutert, das ein koordiniertes und gemeinsames Management aller Phasen des Verfahrens der strategischen Umweltprüfung und der Umweltverträglichkeitsprüfung des Programms ermöglicht.

Das Land stimmt dem Ansatz und den Grundsätzen des methodischen Modells, das diesem Beschluss als integraler Bestandteil beigefügt ist, zu.

Das methodische Verfahrens- und Organisationsmodell für die SUP des Programms für die Durchführung der Spiele, das gemäß dem Gesetzesdekret 152/2006 erstellt wurde, entspricht der Definition der am SUP-Prozess beteiligten Personen laut den Bestimmungen dieses Dekrets.

Die an dem Verfahren beteiligten Subjekten sind:

- der Antragsteller: das öffentliche oder private Subjekt, das den Plan oder das Programm, das Gegenstand der SUP ist, ausarbeitet. Der Antragsteller des Programms ist die Stiftung Mailand Cortina 2026;
- die Verfahrensbehörden: die vom Programm betroffenen italienischen Verwaltungen;
- die zuständigen SUP-Behörden: die vom Programm betroffenen italienischen Verwaltungen;
- die für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörden: die vom Programm betroffenen italienischen

piani, programmi e progetti” di recepimento e attuazione della direttiva 2001/42/CE, e le disposizioni connesse, non disciplina nello specifico la competenza nel caso di piani e programmi di rilievo interregionale, trova applicazione la disciplina statale di riferimento, ossia il richiamato art. 30 del Decreto legislativo 152/2006.

Le Amministrazioni interessate al Programma di realizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, attraverso varie riunioni, hanno predisposto, d'intesa, le Direttive per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata con la Valutazione d'Incidenza (VInCA) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Le direttive sono esplicate in un modello metodologico che consenta una gestione coordinata e condivisa di tutte le fasi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza del Programma.

La Provincia di Bolzano condivide l'impostazione e i principi del modello metodologico, allegato quale parte integrante a questa deliberazione.

Il Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi, elaborato in conformità al Decreto legislativo 152/2006, prevede la definizione dei soggetti coinvolti nel processo di VAS allineata con quanto previsto dallo stesso decreto.

I Soggetti interessati dal procedimento sono:

- il Proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto a VAS. Il proponente del programma è la Fondazione Milano Cortina 2026;
- le Autorità procedenti: le Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VAS: le Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VInCA: le Amministrazioni italiane interessate dal Programma;

- Verwaltungen;
- die zu konsultierenden Subjekte;
- die interessierte Öffentlichkeit.

- i soggetti da consultare;
- il pubblico interessato.

In diesem Zusammenhang werden für die Autonome Provinz Bozen unter Berücksichtigung der den verschiedenen Organisationseinheiten des Landes zugewiesenen Zuständigkeiten die folgenden Subjekte bezeichnet:

1. die verfahrensführende Behörde: Generalsekretariat, Abteilung Gebietskörperschaften und Sport, Sonderauftrag Olympische und Paralympische Winterspiele Mailand Cortina 2026;
2. die zuständige SUP-Behörde: Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz, Landesamt für Umweltprüfungen;
3. die zuständige Behörde für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA): Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung, Landesamt für Natur.

In tale contesto, per la Provincia autonoma di Bolzano, considerate le competenze attribuite alle varie strutture provinciali, sono individuati i seguenti soggetti:

1. l'Autorità procedente: Segreteria generale, Ripartizione Enti Locali e Sport, Incarico Speciale Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026;
2. l'Autorità competente VAS: Agenzia provinciale per l'ambiente e a tutela del clima, Ufficio Valutazioni ambientali;
3. l'Autorità competente VInCA: Ripartizione Natura paesaggio e sviluppo del territorio, Ufficio Natura.

Nach Kenntnisnahme der obigen Ausführungen wird es als angemessen erachtet, das methodisches Modell laut Prämissen, welches integrierender Bestandteil dieses Beschlusses bildet, zu genehmigen.

Preso atto di quanto sopra, si ritiene di approvare il modello metodologico come da premesse e che forma parte integrante della presente deliberazione.

All dies vorausgeschickt und erwogen,

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Provinciale

beschließt

delibera

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

a voti unanimi legalmente espressi:

1. das "Methodisches Verfahrens- und Organisationsmodell der Strategischen Umweltprüfung (SUP) und der für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) des Durchführungsprogramms für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand Cortina 2026" (Anlage A) zu genehmigen, welches integrierenden Bestandteil dieses Beschlusses bildet;
2. für die Autonome Provinz Bozen, unter Berücksichtigung der den verschiedenen Organisationseinheiten des Landes zugewiesenen Zuständigkeiten die folgenden Subjekte zu bestimmen:
 - die verfahrensführende Behörde:

1. di approvare il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VInCA) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026" (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
2. di individuare per la Provincia autonoma di Bolzano, considerate le competenze attribuite alle varie strutture provinciali, i seguenti soggetti:
 - l'Autorità procedente: Segreteria

- Generalsekretariat, Abteilung Gebietskörperschaften und Sport, Sonderauftrag Olympische und Paralympische Winterspiele Mailand Cortina 2026;
- die zuständige SUP-Behörde: Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz, Landesamt für Umweltprüfungen;
 - die zuständige Behörde für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VIncA): Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung, Landesamt für Natur;
3. festzuhalten, dass der gegenständliche Beschluss keine finanziellen Belastungen mit sich bringt;
4. den vorliegenden Beschluss dem Ministerium für Umwelt und Energiesicherheit, der Stiftung "Mailand Cortina 2026", der Region Lombardei, der Region Venetien, der Autonome Provinz Trient zu übermitteln.
- generale, Ripartizione enti Locali e Sport, Incarico Speciale Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026;
- l'Autorità competente VAS: Agenzia provinciale per l'ambiente e a tutela del clima, Ufficio Valutazioni ambientali;
 - l'Autorità competente VIncA: Ripartizione Natura, Paesaggio e sviluppo del territorio, Ufficio Natura;
3. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta alcuni oneri finanziari;
4. di trasmettere la presente deliberazione a: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Fondazione "Milano Cortina 2026", alla Regione Lombardia, alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

**MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE E ORGANIZZATIVO DELLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA DI
REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI
MILANO-CORTINA 2026**

Allegato A

Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 3. SOGGETTI INTERESSATI**
- 4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**
- 5. FASI PROCEDURALI**
- 6. SCHEMA PROCEDURALE**

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 (di seguito il "Programma") è lo strumento previsto dalla normativa di riferimento del P/P (art. 1, c.2 L. 31/2020).

Il presente Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma è elaborato in conformità al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.lgs.152/2006). Fornisce indicazioni metodologiche e operative specifiche per lo svolgimento della procedura di VAS del Programma, da parte delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate dal Programma, in attuazione di quanto disposto dall'art. 30, c.1 del D.lgs. 152/2006 concernente i Piani e Programmi che risultano localizzati sul territorio di regioni confinanti. La procedura VAS, ai sensi dell'art.10, c.3 del D.lgs.152/2006, comprende la procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA).

1.2 Norme di riferimento generali

Programma:

- Decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, coordinato con la legge di conversione 8 maggio 2020, n. 31 "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie";

VAS:

- Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.Lgs.152/2006), in particolare:
 - l'art.5, lettere p) q) e r), che definiscono i ruoli del Proponente, dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - l'art.6 che sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e, in particolare, il comma 2 che definisce l'ambito di applicazione;
 - l'art.10, c.3 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VInCA);
 - gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio.

VINCA:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- l'Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti

comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma è assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto rientra tra i Piani e Programmi di cui all'art. 6, c.2 del D.Lgs.152/06. Inoltre, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, il Programma è sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n.357.

3. SOGGETTI INTERESSATI

Sono soggetti interessati dal procedimento:

- il Proponente;
- le Autorità procedenti delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VInCA delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- i soggetti da consultare;
- il pubblico interessato.

3.1 Il Proponente

Il Proponente, ai sensi dell'art.5, c. 1 lett. r) del D.Lgs.152/06 è il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto a VAS.

Il Proponente del Programma è la **Fondazione Milano-Cortina 2026**, di cui all'art.2, c.1 del DL n. 16/2020, così come convertito con modificazioni dalla L. 8 maggio 2020, n. 31.

3.2 Le Autorità procedenti

L'Autorità procedente, ai sensi dell'art.5, c. 1 lett. q) del D.Lgs.152/06 è la pubblica amministrazione che elabora il Piano o Programma soggetto a VAS ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, come nella presente fattispecie, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano o Programma.

Ai sensi dell'art.11, c.1 del D.Lgs.152/06, le Autorità procedenti delle Amministrazioni coinvolte avviano la VAS contestualmente ai procedimenti di formazione e approvazione del Programma e secondo quanto specificato nei successivi artt. 13-18.

Le Autorità procedenti si coordinano e collaborano con le Autorità competenti per la VAS affinché i procedimenti di approvazione del Programma risultino allineati rispetto alla realizzazione delle singole fasi previste, di seguito descritte.

Le **Autorità procedenti** delle Amministrazioni regionali e provinciali coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: U.O. **Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026**
- per la Regione Veneto: **Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;**

- per la Provincia Autonoma di Trento: **Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo secondo quanto definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1756 del 29 ottobre 2021;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Segreteria Generale – Ripartizione Enti Locali e Sport – Incarico speciale Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.**

3.3 Le Autorità competenti per la VAS

L'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 5, c. 1 lett. p) e dell'art. 11, c.2 del D. lgs. 152/2006, è la pubblica amministrazione chiamata ad esprimere un proprio parere motivato sulla proposta di Programma e sul Rapporto Ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie, tenendo conto della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi dei Piani e dei Programmi ambientali, nazionali ed europei.

Nel caso del Programma in oggetto, trattandosi di un Programma che interessa il territorio di più Regioni/Province Autonome, le procedure di VAS devono essere effettuate d'intesa tra le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte nella programmazione, secondo quanto disposto dall'art.30, c.1 del D.Lgs.152/2006 a proposito dei Piani e Programmi soggetti a VAS di competenza regionale che risultino localizzati anche sul territorio di Regioni confinanti.

Le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte, in collaborazione con le Autorità procedenti, hanno il compito di svolgere le attività tecnico istruttorie e di acquisire e valutare la proposta di Programma, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti in modo coordinato e sinergico, al fine di esprimere il proprio parere motivato.

Le Autorità organizzano incontri di coordinamento verbalizzati, finalizzati ad allineare le fasi di consultazione e a condividere, coordinare e verificare la coerenza delle indicazioni da introdurre nei singoli Pareri motivati VAS.

Le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: **Struttura Giuridico per il Territorio e VAS - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;**
- per la Regione Veneto: **Commissione Regionale per la VAS;**
- per la Provincia Autonoma di Trento: **Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore qualità ambientale;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima - Ufficio Valutazioni ambientali.**

3.4 Le Autorità competenti per la VInCA

Le Autorità competenti per la Valutazione di Incidenza (VInCA) delle Amministrazioni italiane coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: **U.O. Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell'ambiente - Direzione Generale Ambiente e Clima;**
- per la Regione Veneto: **Commissione Regionale per la VAS;**
- per la Provincia Autonoma di Trento: **Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Ufficio Natura della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.**

3.5 Soggetti da consultare

Ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs.152/2006 le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità procedenti, individuano e selezionano i soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Le Autorità competenti per la VInCA collaborano per l'individuazione degli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000.

I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. s), sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma.

Di seguito sono individuati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Cultura - Segretariati regionali;
- ISPRA;
- Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA/APPA);
- Aziende/Agenzie sanitarie (ATS/ULSS e ospedaliere/APSS/ASdAA);
- Agenzia Interregionale per il fiume PO;
- Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, di riserve naturali regionali e di siti Rete Natura 2000;
- Comuni sede di eventi sportivi (competizioni) e non (cerimonie);
- Province e Città Metropolitane delle Amministrazioni regionali interessate;
- ANCI in rappresentanza dei Comuni interessati;
- Comunità montane;
- UNCEM;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Soggetti transfrontalieri: Austria; Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

Durante la fase di consultazione sulla proposta di Programma e sul Rapporto ambientale, le Autorità procedenti, in collaborazione con le Autorità competenti per la VAS, coinvolgono anche il pubblico interessato affinché abbia l'opportunità di esprimersi.

Ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera v) del D.Lgs.152/2006 si definisce "pubblico interessato", il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, la comunicazione e l'informazione nei confronti del pubblico interessato e del pubblico genericamente inteso sono elementi imprescindibili della Valutazione Ambientale Strategica.

Nel caso del Programma in oggetto, gestito in collaborazione da più Amministrazioni, la partecipazione è influenzata dall'elevato numero di soggetti e di Autorità da coinvolgere nonché dai tempi decisionali ristretti. Nello stesso tempo le consultazioni richieste dalla normativa in materia di VAS si intrecciano opportunamente fin dalle fasi precoci della costruzione del Programma e vanno coordinate anche ai fini di evitare sovrapposizioni ed assicurare il rispetto dei termini procedurali (art. 14, c.3 del D.lgs.152/2006).

Per favorire la consultazione si potrà ricorrere a forme organizzative adeguate, come Tavoli tecnici che riuniscono i soggetti con competenza ambientale da consultare o specifici incontri organizzati sul territorio del Programma, in modo da assicurare il maggior coinvolgimento possibile.

Secondo quanto disposto dall'art. 32 del D.lgs.152/2006, in coerenza con l'art. 7 della Direttiva VAS, qualora un Programma possa avere rilevanti impatti sull'ambiente di un altro Stato, le consultazioni devono necessariamente coinvolgere anche le Autorità pubbliche ed il pubblico dello Stato confinante.

Nel caso del Programma di Realizzazione dei Giochi è prevista la consultazione transfrontaliera dell'Austria e dei Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

4.2 Consultazioni VAS

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, le Autorità avviano contestualmente le consultazioni dei soggetti interessati, secondo le modalità previste dalla propria normativa e regolamentazione/disciplina regionale/provinciale.

Le consultazioni verranno effettuate, in ordine, su:

- 1) un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Programma al fine di acquisire contributi finalizzati a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, comprese le metodologie proposte per la valutazione degli effetti ambientali e l'analisi delle alternative;
- 2) la proposta di Programma e relativo Rapporto Ambientale, comprensivo della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza, al fine di acquisire osservazioni e i pareri obbligatori previsti.

5. LE FASI PROCEDURALI

La VAS del Programma è effettuata secondo le indicazioni di cui agli artt. 11, 13-18 del D.lgs.152/2006, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema procedurale di cui al successivo capitolo 6:

1. approvazione del Modello metodologico;
2. elaborazione del Rapporto Preliminare;
3. consultazione preliminare (*scoping*);
4. elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale;
5. consultazione;
6. valutazione ambientale con espressione delle VIncA e dei pareri motivati VAS;
7. revisione del Programma;
8. approvazione del Programma;
9. attuazione del Programma e monitoraggio.

5.1 Condivisione e approvazione del modello metodologico procedurale

Le Regioni e le Province Autonome coinvolte collaborano alla definizione di un Modello procedurale per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. I provvedimenti per l'approvazione di tale modello vengono pubblicati rispettivamente su:

- Regione Lombardia: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web SIVAS (www.sivas.servizirl.it);
- Regione Veneto: Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) - e sui siti web rispettivamente dell'Autorità procedente (<https://www.regione.veneto.it/web/guest/area-infrastrutture-trasporti-lavori-pubblici-demanio>) e dell'Autorità competente (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>), sul quale sarà creata una pagina dedicata.
- Provincia Autonoma di Trento: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
- Provincia Autonoma di Bolzano: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano.

5.2 Elaborazione della proposta preliminare del Programma, del Rapporto preliminare e relativa consultazione preliminare (*scoping*)

Il Proponente elabora la proposta preliminare del Programma ed il relativo Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche interregionali e transfrontalieri dell'attuazione del Programma, contenente le informazioni preliminari e le metodologie di valutazione che dovranno essere sviluppate nel Rapporto Ambientale e li invia contestualmente a tutte le Autorità Procedenti e Competenti.

Le Autorità procedenti entrano contestualmente in consultazione con le Autorità competenti per la VAS e per la VInCA delle Amministrazioni coinvolte nonché con i soggetti con competenza ambientale ed altri soggetti individuati, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000.

Le Autorità procedenti e competenti per la VAS si coordinano per l'avvio della consultazione del Rapporto preliminare secondo le modalità previste da ciascuna Amministrazione. In ogni caso deve essere assicurato che le consultazioni si concludano alla medesima data. Ai sensi dell'art. 13, c.1 del D.Lgs.152/2006, i contributi sono inviati alle Autorità competenti per la VAS interessate e alle Autorità procedenti entro trenta giorni dall'avvio della consultazione.

Le Autorità procedenti informano le Autorità competenti per la VInCA in merito alle osservazioni pervenute riguardanti l'incidenza sui siti della Rete Natura 2000.

Questa fase di consultazione preliminare (*scoping*) si conclude entro quarantacinque giorni dall'invio del Rapporto Preliminare da parte del Proponente alle Autorità competenti e procedenti, di cui al comma 2, art. 13 del D.lgs. 152/2006. Le Autorità competenti per la VAS si riuniscono per valutare i contributi pervenuti, trasmettendone gli esiti alle Autorità procedenti al fine di fornire indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto Ambientale.

5.3 Elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti della consultazione preliminare effettuata, tenuto anche conto del Dossier di candidatura, il Proponente, Fondazione Milano Cortina 2026, elabora:

- la proposta di **Programma**, in cui sono individuati gli obiettivi generali e le relative azioni costituenti l'oggetto del Programma e delle relative valutazioni ambientali. Il Programma dovrà essere corredato da allegati, parti integranti e sostanziali del Programma, dove sono illustrati le azioni e gli interventi specifici per ciascun territorio delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate;
- il **Rapporto Ambientale**, contenente le informazioni di cui all'art.13, c.4 e all'Allegato VI del D.lgs.152/2006, da svilupparsi secondo la manualistica disponibile. Analogamente al Programma, anche il Rapporto Ambientale dovrà essere corredato da allegati, parti integranti e sostanziali del Rapporto Ambientale, riferiti a ciascun territorio delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate, anche allo scopo di dettagliare le valutazioni ambientali e gli impatti a livello regionale/locale;

- lo **Studio di Incidenza**, parte integrante del Rapporto ambientale ai sensi dell'art.10 c.3 del D.lgs.152/2006, contenente gli elementi di cui all'allegato G del DPR n.357/97 e redatto secondo le Linee Guida nazionali, regionali e provinciali sulla VInCA;
- la **Sintesi non tecnica** del Rapporto Ambientale, redatta con un linguaggio non tecnico, da svilupparsi secondo la manualistica disponibile.

Il Proponente invia contestualmente questa documentazione a tutte le Autorità Procedenti e Competenti.

5.4 Consultazione

Le Autorità procedenti si coordinano per la messa a disposizione del Programma, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza, dell'avviso al pubblico nonché per la trasmissione del Rapporto ambientale alle Autorità competenti per la VAS e per la VInCA, ai soggetti con competenza ambientale e agli altri soggetti individuati affinché i tempi per la consultazione si concludano alla medesima data, garantendo 45 gg di tempo per la presentazione delle osservazioni.

Le Autorità procedenti predispongono l'avviso al pubblico contenente le seguenti informazioni:

- a) la denominazione del Programma proposto, il Proponente, l'Autorità procedente;
- b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 32 del d.lgs. 152/2006;
- c) una breve descrizione del Programma e dei suoi possibili effetti ambientali;
- d) l'indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal Proponente nella loro interezza;
- e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;
- f) la necessità della Valutazione di Incidenza.

Le Autorità procedenti trasmettono alle rispettive Autorità competenti per la VAS la proposta di Programma, comprensiva del Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica. Le Autorità procedenti trasmettono, altresì, alle Autorità competenti per la VInCA lo Studio di incidenza e relativa istanza ai fini dell'espressione della Valutazione di Incidenza.

La suddetta documentazione è immediatamente pubblicata e resa accessibile sui siti web delle amministrazioni regionali/provinciali interessate. La proposta di Programma, il Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non Tecnica sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti gestori dei Siti Natura 2000 nonché degli altri soggetti individuati affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi. La medesima documentazione è altresì depositata presso gli uffici delle Autorità regionali/provinciali interessate.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, chiunque può prendere visione della proposta di Programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Gli enti gestori dei Siti Natura 2000 inviano i loro pareri anche all'Autorità competente per la VInCA di riferimento.

5.5 Valutazione ambientale

Le Autorità competenti per la VInCA interessate, in recepimento dei pareri degli enti gestori dei Siti Natura 2000 e dopo aver preso visione delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, coordinandosi, si esprimono in merito alla valutazione appropriata d'incidenza entro 60gg dalla data di presentazione dell'istanza, fatta salva l'eventuale necessità di richiedere integrazioni allo Studio di incidenza.

A seguito dell'espressione delle proprie valutazioni, le Autorità competenti per la VInCA provvedono a trasmetterle alle Autorità competenti per la VAS territorialmente competenti.

Le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità precedenti, svolgono le attività tecnico-istruttorie, acquisiscono e valutano tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere.

Le Autorità competenti per la VAS si coordinano per effettuare valutazioni d'intesa in relazione alle osservazioni e alle condizioni dei propri Pareri motivati da esprimersi entro 45gg dalla scadenza di tutte le consultazioni. Ciascun Parere motivato dà atto, altresì, della valutazione espressa dalla relativa Autorità competente per la Vinca.

5.6 Revisione del Programma

Il Proponente, in collaborazione con le Autorità precedenti e le Autorità competenti per la VAS, nonché in coordinamento con le Autorità competenti per la Vinca, tenendo conto delle risultanze dei pareri motivati, provvede, ove necessario, alla revisione della proposta di Programma.

Il Proponente redige, inoltre, una Dichiarazione di sintesi che motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti delle valutazioni ambientali, documentando:

- il processo decisionale seguito;
- il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- le consultazioni effettuate e le modifiche apportate a seguito dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- come si è tenuto conto dei pareri motivati VAS.

Ciascuna Autorità precedente trasmette alla Giunta regionale o provinciale di appartenenza, ai fini dell'approvazione, il Programma e il Rapporto ambientale, insieme al Parere motivato, la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione e alla Dichiarazione di Sintesi.

5.7 Approvazione

Le Giunte regionali e provinciali approvano, con proprie deliberazioni, il Programma.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata pubblica sul proprio sito web istituzionale il Programma di realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e la Dichiarazione di sintesi nonché la propria delibera di approvazione del Programma e il Parere motivato della rispettiva Autorità competente per la VAS.

5.8 Attuazione del Programma e monitoraggio

Il Programma individua le modalità per l'integrazione ambientale negli strumenti attuativi del Programma stesso e per il monitoraggio ambientale. Nel Rapporto ambientale sono, dunque individuate misure in merito al Programma/Piano di monitoraggio ambientale da sviluppare ed implementare in fase attuativa definendo le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un Rapporto che illustri i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. Inoltre, sono indicate le modalità, le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio stesso.

Il monitoraggio ambientale serve ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle azioni/interventi previsti e garantisce la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il proponente trasmette alle Autorità precedenti i propri Rapporti di Monitoraggio con la periodicità stabilita nelle misure di monitoraggio contenute nel Rapporto Ambientale.

Le valutazioni in merito ai Rapporti di monitoraggio potranno essere svolte nell'ambito di un Osservatorio appositamente costituito che potrà anche avvalersi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nella fase di attuazione del Programma, i Rapporti di monitoraggio sono trasmessi dalle Autorità precedenti alle Autorità competenti per la VAS, le quali si esprimono entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'Autorità precedente.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi dell'art. 18, c.1 del D.Lgs. 152/06 è data adeguata informazione attraverso i siti web delle Autorità competenti per la VAS e delle Autorità precedenti.

Le Autorità competenti per la VAS, ai sensi dell'art.18 c.3-bis del Dlgs 152/06, verificano lo stato di attuazione del Programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle Strategie di sviluppo sostenibile regionali/provinciali.

6. SCHEMA PROCEDURALE VAS PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026

FASI		Programmazione	VAS/VIncA	Responsabile
1.	APPROVAZIONE MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE	Approvazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del modello metodologico procedurale condiviso per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026		Giunte Regionali/Provinciali
2.	SCOPING	Elaborazione della proposta preliminare di PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Elaborazione del RAPPORTO PRELIMINARE e trasmissione contestuale a tutte le autorità procedenti e competenti	Fondazione Milano Cortina 2026
			<p>Consultazione dei soggetti con competenza ambientale e raccolta dei contributi entro 30gg dall'avvio.</p> <p>Conclusione della fase di <i>scoping</i> entro 45gg dall'invio del Rapporto Preliminare da parte del Proponente</p> <p>Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per gli esiti dello <i>scoping</i> e trasmissione alle Autorità procedenti</p> <p>Invio indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto ambientale</p>	Autorità competenti per la VAS/ Autorità procedenti
3.	ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE	Elaborazione della proposta di PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Redazione del RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA	Fondazione Milano Cortina 2026
4.	CONSULTAZIONE		<p>Pubblicazione della proposta di Programma con il Rapporto ambientale, lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica sui siti web istituzionali delle Regioni e delle Province autonome interessate.</p> <p>Trasmissione alle Autorità competenti per la VAS della documentazione e dell'avviso al pubblico.</p> <p>Trasmissione alle Autorità competenti per la VincA della documentazione e dell'istanza.</p> <p>Consultazione dei soggetti individuati, degli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e del pubblico entro 45gg dall'avvio della consultazione.</p>	Autorità procedenti Autorità competenti per la VAS Autorità competenti per la VincA

5.	VALUTAZIONE AMBIENTALE		VALUTAZIONE DI INCIDENZA delle Autorità competenti per la VInca entro 60 gg dall'invio dell'istanza. Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per l'espressione del proprio PARERE MOTIVATO entro 45 gg dal termine di tutte le consultazioni.	Autorità competenti per la VInca / Autorità competenti per la VAS
6.	REVISIONE	Revisione del Programma sulla base degli esiti della consultazione e dei pareri motivati VAS.		Fondazione Milano Cortina 2026
			Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI.	
7.	APPROVAZIONE	Approvazione del Programma da parte di ciascuna Amministrazione.		Giunte Regionali/Provinciali
		Pubblicazione sui siti di tutte le amministrazioni coinvolte del Programma approvato, della Dichiarazione di sintesi, della propria DGR o DGP e del parere motivato della propria Autorità competente per la VAS.		Autorità procedenti
8.	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO	Attuazione del Programma e implementazione delle azioni	Monitoraggio ambientale del Programma	Fondazione Milano Cortina 2026 Autorità procedenti Autorità competenti per la VAS Autorità procedenti Autorità competenti per la VAS
			Rapporti di monitoraggio	
			Gestione momenti di confronto e valutazioni	
			Consultazione delle Autorità competenti per la VAS per la raccolta dei loro pareri entro 30gg dall'invio del Rapporto	

Phasen		Programmierung	SUP/ Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000-Gebieten (VInCA)	Responsabile
1.	GENEHMIGUNG DES METHODISCHEN VORGEHENSMODELLS		Genehmigung des gemeinsamen methodischen Verfahrensmodells für die Durchführung der SUP des Programms zur Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026 durch die Regionen und autonomen Provinzen	Regional und Landesregierungen
2.	SCOPING	Ausarbeitung des vorläufigen Vorschlags für das REALISIERUNGSPROGRAMM DER OLYMPISCHEN UND PARALYMPISCHEN WINTERSPIELE MAILAND-CORTINA 2026	Erstellung des VORBERICHTS und gleichzeitige Übermittlung an alle verfahrensführenden und zuständigen Behörden.	Fondazione Milano Cortina 2026
			Konsultation der für Umweltfragen zuständigen Subjekte und Sammlung von Kommentaren und Beiträgen innerhalb von 30 Tagen nach Beginn der Arbeiten. Abschluss der Scoping-Phase innerhalb von 45 Tagen nach Bereitstellung des Vorberichts durch den Antragsteller. Koordinierung der zuständigen SUP-Behörden für die Ergebnisse des Scopings selbst und Weiterleitung an die weiterführenden Behörden. Übermittlung von Anweisungen an den Antragsteller für die Abfassung des Berichts.	Zuständige Behörden für SUP/ Zuständige Behörde
3.	ERARBEITUNG DER DOKUMENTATION	Ausarbeitung des vorgeschlagenen Programms für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand Cortina 2026	Erstellung des Umweltberichts mit der Verträglichkeitsstudie und der zusammenfassenden Beschreibung	Fondazione Milano Cortina 2026
4.	KONSULTATION		Veröffentlichung des Programmvorschlags mit dem Umweltbericht, der Auswirkungsstudie und der zusammenfassenden Beschreibung auf den institutionellen Websites der betroffenen Regionen und autonomen Provinzen. Übermittlung der Unterlagen und der öffentlichen Bekanntmachung an die zuständigen SUP-Behörden. Übermittlung der Unterlagen und des Antrags an die zuständigen Behörden für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA). Anhörung der ermittelten Subjekte, der Verwaltungsbehörden der Gebiete des Natura-2000-Netzes und der Öffentlichkeit innerhalb von 45 Tagen nach Beginn der Anhörung.	Verfahrensführende Behörden Zuständige Behörden für SUP Zuständige Behörden für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA)

5.	UMWELTBEWERTUNG		<p>Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) der zuständigen Behörden innerhalb von 60 Tagen nach Einreichung des Antrags.</p> <p>Koordinierung der zuständigen SUP-Behörden, damit diese innerhalb von 45 Tagen nach Abschluss aller Konsultationen ihre BEWÄHRTE STELLUNGNAHME abgeben können.</p>	<p>Zuständige Behörden für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) / Zuständige Behörden für SUP</p>
6.	ÜBERPRÜFUNG	<p>Revisione del Programma sulla base degli esiti della consultazione e dei pareri motivati VAS.</p>		<p>Fondazione Milano Cortina 2026</p>
			<p>Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI.</p>	
7.	GENEHMIGUNG	<p>Approvazione del Programma da parte di ciascuna amministrazione.</p>		<p>Regional und Landesregierungen</p>
		<p>Pubblicazione sui siti di tutte le amministrazioni coinvolte del Programma approvato, della Dichiarazione di sintesi, della propria DGR o DGP e del parere motivato della propria Autorità competente per la VAS.</p>		<p>Verfahrensführende Behörden</p>
8.	DURCHFÜHRUNG UND ÜBERWACHUNG	<p>Durchführung des Programms und Durchführung der Maßnahmen</p>	<p>Umweltüberwachung des Programms</p> <p>Monitoring-Berichte</p> <p>Vergleichs- und Bewertungsmanagement</p>	<p>Fondazione Milano Cortina 2026</p> <p>Verfahrensführende Behörden</p> <p>Zuständige Behörden für SUP</p>

METHODISCHES VERFAHRENS- UND ORGANISATIONSMODELL DER STRATEGISCHEN UMWELTPRÜFUNG (VAS) DES DURCHFÜHRUNGSPROGRAMMS DER OLYMPISCHEN UND PARALYMPISCHEN WINTERSPIELE MAILAND-CORTINA 2026

Anhang A

Methodisches Verfahrens- und Organisationsmodell für die strategische Umweltprüfung (SUP) des Durchführungsprogramms der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026

VERZEICHNIS

1. EINFÜHRUNG
2. ANWENDUNGSBEREICH
3. INTERESSENVERTRETER (STAKEHOLDERS)
4. MODALITÄTEN FÜR KONSULTATION, KOMMUNIKATION UND INFORMATION
5. VERFAHRENSSCHRITTE
6. VERFAHRENSSCHEMA

EINFÜHRUNG

1.1 Bezugsrahmen

Das Programm für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026 (im Folgenden "Programm" genannt) ist das Instrument, das in der Referenzgesetzgebung des P/P (Art. 1, c.2 L. 31/20) vorgesehen ist.

Dieses verfahrenstechnische und organisatorisch-methodische Modell für die SUP des Programms wurde in Übereinstimmung mit dem Gesetzesdekret vom 3. April 2006, Nr. 152 "Norme in materia ambientale" (im Folgenden D.lgs.152/2006 genannt) ausgearbeitet. Es enthält spezifische methodische und operationelle Hinweise für die Durchführung des SUP-Verfahrens des Programms durch die vom diesen Programm betroffenen Regional-/Landesverwaltungen in Anwendung der Bestimmungen von Art. 30, Absatz 1 des Gesetzesdekrets 152/2006 bezüglich der Pläne und Programme auf dem Gebiet der angrenzenden Regionen. Das SUP-Verfahren umfasst gemäß Art. 10, Abs. 3 des Gesetzesdekrets 152/2006 das Verfahren der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000-Gebieten (VInCA).

1.2 Allgemeine Bezugsnormen

Programm:

Gesetzesdekret Nr. 16 vom 11. März 2020, koordiniert mit dem Umsetzungsgesetz Nr. 31 vom 8. Mai 2020 "Dringende Bestimmungen für die Organisation und Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand Cortina 2026 und der ATP-Finale Turin 2021-2025, sowie über das Verbot parasitärer Aktivitäten";

SUP:

Richtlinie 2001/42/EG über die Prüfung der Umweltauswirkungen bestimmter Pläne und Programme (im Folgenden die *Richtlinie*);

Gesetzesdekret Nr. 152 vom 3. April 2006 "Umweltvorschriften" (im Folgenden Gesetzesdekret 152/2006), insbesondere:

- Art. 5 Buchstaben p), q) und r), die die Rolle des Antragstellers, der verfahrensführenden Behörde und der zuständigen Behörde für die Strategische Umweltprüfung (SUP) festlegen;
- Artikel 6, der die Pläne und Programme, die erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt haben können, der SUP unterwirft, und insbesondere Absatz 2, der den Anwendungsbereich definiert;
- Art. 10, Absatz 3, der Hinweise zur Koordinierung zwischen der Strategischen Umweltprüfung (SUP) und der Umweltverträglichkeitsprüfung (UVP) enthält;
- Artikel 13-18, in denen die Phasen des SUP-Verfahrens, einschließlich der Überwachung, festgelegt sind.

Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA):

- Die Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 (die so genannte Habitat-Richtlinie) zur Erhaltung der natürlichen Lebensräume sowie der wildlebenden Tiere und Pflanzen ist der wichtigste Rechtsakt der EU zur Förderung der biologischen Vielfalt;
- Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009 über die Erhaltung der wildlebenden Vogelarten;
- das Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 357 vom 8. September 1997 "Verordnung zur Durchführung der Richtlinie 92/43/EWG zur Erhaltung der natürlichen Lebensräume sowie der wildlebenden Tiere und Pflanzen" und nachfolgende Änderungen;
- das am 28. November 2019 gemäß Artikel 8 Absatz 6 des Gesetzes Nr. 131 vom 5. Juni 2003 unterzeichnete Einvernehmen zwischen der Regierung, den Regionen und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen über die Nationalen Leitlinien für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) - Richtlinie 92/43/EWG "Habitats" Artikel 6, Absätze 3 und 4, mit der die Nationalen Leitlinien für die Verträglichkeitsprüfung - Richtlinie 92/43/EWG "Habitats" Artikel 6, Absätze 3 und 4, angenommen werden und festgestellt wird, dass die vorliegenden Leitlinien sind das Instrument zur Umsetzung der Bestimmungen von Artikel 6, Absätze 3 und 4 der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 über gemeinsame Kriterien und Anforderungen für die Durchführung des Verfahrens der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) gemäß Artikel 5 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 120 vom 12. März 2003 auf nationaler Ebene.

2. ANWENDUNGSBEREICH

Das Programm unterliegt einer strategischen Umweltprüfung (SUP), da es zu den Plänen und Programmen gemäß Artikel 6, c.2 des Gesetzesdekrets 152/06 gehört. In Anbetracht der möglichen Auswirkungen auf die Schutzzwecke der Gebiete, die als besondere Schutzgebiete für die Erhaltung wild lebender Vögel und als Gebiete von gemeinschaftlicher Bedeutung für den Schutz natürlicher Lebensräume und wild lebender Tiere ausgewiesen sind, ist das Programm außerdem Gegenstand einer Folgenabschätzung gemäß Artikel 5 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 357 vom 8. September 1997.

3. INTERESSENVERTRETER (STAKEHOLDERS)

Von dem Verfahren sind betroffen:

- der Antragsteller
- die Behörden der an dem Programm beteiligten italienischen Verwaltungen;
- die zuständigen SUP-Behörden der an dem Programm beteiligten italienischen Verwaltungen;
- die für die SUP zuständigen Behörden der an dem Programm beteiligten italienischen Verwaltungen;
- die zu konsultierenden Subjekte;
- die interessierte Öffentlichkeit.

3.1 Der Antragsteller

Der Antragsteller ist gemäß Art. 5, c. 1 Buchst. r) des Gesetzesdekrets 152/06 die öffentliche oder private Einrichtung, die den Plan oder das Programm ausarbeitet, das der SUP unterliegt.

Der Antragsteller des Programms ist die Stiftung Mailand-Cortina 2026, gemäß Artikel 2 c.1 des Gesetzesdekrets Nr. 16/2020, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 31 vom 8. Mai 2020.

3.2 Die verfahrensführenden Behörden

Die verfahrensführende Behörde ist gemäß Art. 5, c. 1 Buchst. q) des Gesetzesdekrets Nr. 152/06 die öffentliche Verwaltung, die den Plan oder das Programm ausarbeitet, der/das der SUP unterliegt, oder, falls das Subjekt, das den Plan oder das Programm ausarbeitet, eine andere öffentliche oder private Einrichtung ist, wie im vorliegenden Fall, die öffentliche Verwaltung, die den Plan oder das Programm umsetzt, annimmt oder genehmigt.

Die zuständigen Behörden der beteiligten Verwaltungen leiten die SUP gleichzeitig ein - gemäß Artikel 11, c.1 des Gesetzesdekrets 152/06 - mit den Verfahren zur Aufstellung und Genehmigung des Programms, wie in den folgenden Artikeln 13-18 beschrieben.

Die verfahrensführenden Behörden stimmen sich mit den zuständigen SUP-Behörden ab und arbeiten mit ihnen zusammen, damit die Genehmigungsverfahren des Programms mit der Durchführung der einzelnen vorgesehenen Phasen, die im Folgenden beschrieben werden, in Einklang gebracht werden.

Die zuständigen Behörden der beteiligten Regional- und Provinzverwaltungen sind:

- Region Lombardei: O.U. Umsetzung des Programms des Präsidenten und sozioökonomische Förderung im Zusammenhang mit den Olympischen Spielen 2026
- Region Venetien: Abteilung für Infrastruktur, Verkehr, öffentliche Arbeiten und Staatseigentum für die Olympischen Spiele 2026 in Mailand-Cortina und für Projekte in strategischen Gebieten
- Autonome Provinz Trient: Abteilung für Handwerk, Handel, Förderung, Sport und Tourismus gemäß dem Beschluss des Landesrats Nr. 1756 vom 29. Oktober 2021
- Autonome Provinz Bozen: Generalsekretariat - Abteilung örtliche Körperschaften und Sport - Sonderauftrag Olympische und Paralympische Winterspiele Mailand Cortina 2026.

3.3 Die zuständigen Behörden für die SUP

Die zuständige SUP-Behörde gemäß Artikel 5 Absatz 1 Buchstabe p) und Artikel 11 Absatz 2 des Gesetzesdekrets. 152/2006 ist die öffentliche Verwaltung, die aufgefordert ist, eine eigene begründete Stellungnahme zum Programmvorschlag und zum Umweltbericht sowie zur Angemessenheit des Überwachungsplans und zum Vorhandensein finanzieller Mittel abzugeben, wobei die öffentliche Konsultation und die Stellungnahmen der für Umweltfragen zuständigen Stellen zu berücksichtigen sind, um die Einbeziehung der Ziele der ökologischen Nachhaltigkeit in die sektoralen Politiken und die Einhaltung der Ziele der nationalen und europäischen Umweltpläne und -programme zu fördern.

Handelt es sich bei dem fraglichen Programm um ein Programm, das das Gebiet von mehr als einer Region/Behörde betrifft, müssen die SUP-Verfahren im Einvernehmen zwischen den zuständigen SUP-Behörden der verschiedenen an der Planung beteiligten Verwaltungen durchgeführt werden, in Übereinstimmung mit den Bestimmungen von Artikel 30, Absatz 1 des Gesetzesdekrets 152/2006 bezüglich der Pläne und Programme, die der SUP von regionaler Zuständigkeit unterliegen und sich auch auf dem Gebiet benachbarter Regionen befinden.

Die zuständigen SUP-Behörden der verschiedenen beteiligten Verwaltungen haben die Aufgabe, in Zusammenarbeit mit den verfahrensführenden Behörden die technischen Untersuchungen durchzuführen und den Programmvorschlag sowie die eingegangenen Bemerkungen, Einwände und

Vorschläge in koordinierter und synergetischer Weise zu erfassen und zu bewerten, um ihre begründete Stellungnahme abzugeben.

Die Behörden organisieren verbalisierte Koordinierungssitzungen, um die Konsultationsphasen aufeinander abzustimmen und die Kohärenz der in den einzelnen mit Gründen versehenen Stellungnahmen zur SUP vorzunehmenden Angaben auszutauschen, zu koordinieren und zu überprüfen.

Die zuständigen SUP-Behörden der beteiligten italienischen Verwaltungen sind:

- für die Region Lombardei: Rechtsstruktur für Territorium und SUP - Generaldirektion für Territorium und für Bevölkerungsschutz (Struttura Giuridica per il Territorio e VAS - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile);
- für die Region Venetien: Regionale SUP -Kommission
- Autonome Provinz Trient: Landesamt für Umweltschutz - Bereich Umweltqualität;
- Autonome Provinz Bozen: Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz - Landesamt für Umweltprüfungen.

3.4 Die für die Umweltbeurteilung zuständigen Behörden für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA)

Die zuständigen Behörden für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) der beteiligten italienischen Verwaltungen sind:

- für die Region Lombardei: U.O. Nachhaltige Entwicklung und Schutz der Umweltressourcen - Generaldirektion für Umwelt und Klima;
- für die Region Venetien: Regionale SUP-Kommission
- für die Autonome Provinz Trient: Dienststelle für nachhaltige Entwicklung und geschützte Gebiete;
- Autonome Provinz Bozen: Landesamt für Natur der Abteilung Landschaft und Raumentwicklung.

3.5 Zu Befragende Subjekten

Gemäß Artikel 13, Absatz 1 des Gesetzesdekrets 152/06 bestimmen und wählen die zuständigen SUP-Behörden, in Zusammenarbeit mit der verfahrensführenden Behörde, die zuständigen Umweltbereiche aus, die konsultiert werden sollen. Die für die SUP zuständigen Behörden arbeiten zusammen, um die Verwaltungsorgane der Gebiete des Netzes Natura 2000 zu ermitteln.

Die für die Umwelt zuständigen Behörden (SCA – Soggetti competenti in materia ambientale) sind gemäß Art. 5, c.1, Buchstabe s) die öffentlichen Verwaltungen und öffentlichen Einrichtungen, die aufgrund ihrer spezifischen Zuständigkeiten oder Verantwortlichkeiten im Umweltbereich ein Interesse an den Auswirkungen der Durchführung des Programms auf die Umwelt haben können.

Die Subjekten, die obligatorisch konsultiert werden müssen, sind im Folgenden aufgeführt:

- Ministerium für Umwelt und Energiesicherheit
- Ministerium für Kultur (MIC) - Regionalsekretariate
- ISPRA;
- Regional- u. Landesagenturen für den Umweltschutz (ARPA/APPA);
- Gesundheitsbehörden/Agenturen (ATS/ULSS und Krankenhäuser/APSS/ASdAA);
- Interregionale Agentur für den Fluss PO;
- Verwaltungsorgane der nationalen und regionalen Schutzgebiete, der regionalen Naturschutzgebiete und der Gebiete des Natura-2000-Netzes;
- Gemeinden, die sportliche (Wettbewerbe) und andere Veranstaltungen (Feierlichkeiten) ausrichten;

- Provinzen und Großstädte der betreffenden regionalen Verwaltungen;
- ANCI als Vertreter der betroffenen Gemeinden;
- Berggemeinden;
- UNCEM;
- Behörde für das Einzugsgebiet des Po;
- Flussgebietsverwaltung Etsch;
- Grenzüberschreitende Körperschaften: Österreich; Schweizer Kantone Tessin und Graubünden.

Während der Konsultationsphase zum Programmvorschlag und zum Umweltbericht beziehen die verfahrensführenden Behörden in Zusammenarbeit mit den zuständigen SUP-Behörden auch die betroffene Öffentlichkeit ein, damit diese die Möglichkeit hat, ihre Meinung zu äußern.

Gemäß Artikel 5 Absatz 1 Buchstabe v des Gesetzesdekrets 152/06 wird die "betroffene Öffentlichkeit" definiert als die Öffentlichkeit, die von umweltbezogenen Entscheidungsverfahren betroffen ist oder betroffen sein könnte oder ein Interesse daran hat; im Sinne dieser Definition gelten Nichtregierungsorganisationen, die sich für den Umweltschutz einsetzen und die Anforderungen der geltenden staatlichen Rechtsvorschriften erfüllen, sowie die repräsentativsten Gewerkschaften als interessierte Öffentlichkeit.

4. MODALITÄTEN FÜR KONSULTATION, KOMMUNIKATION UND INFORMATION

4.1 Zweck

Die Konsultation der Beteiligten im Umweltbereich, die Kommunikation und die Information der interessierten Öffentlichkeit und der breiten Öffentlichkeit sind unverzichtbare Bestandteile der strategischen Umweltprüfung.

Im Falle des Programms zur Durchführung der Spiele, das von mehreren Verwaltungen gemeinsam verwaltet wird, wird die Beteiligung durch die große Zahl der zu beteiligenden Körperschaften und Behörden sowie durch den engen Zeitrahmen für die Entscheidungsfindung beeinflusst. Gleichzeitig sind die von der SUP-Verordnung geforderten Konsultationen von den ersten Phasen der Programmkonzeption an angemessen miteinander verknüpft und müssen ebenfalls koordiniert werden, um Überschneidungen zu vermeiden und die Einhaltung der Verfahrensfristen zu gewährleisten (Art. 14, Absatz 3 der Gesetzesverordnung 152/2006).

Geeignete Organisationsformen, wie z. B. technische Tische, an denen die zu konsultierenden Fachleute mit Umweltexpertise zusammenkommen, oder spezielle Sitzungen, die auf dem Gebiet des Programms organisiert werden, können zur Förderung der Konsultation genutzt werden, um eine größtmögliche Beteiligung zu gewährleisten.

Gemäß Artikel 32 des Gesetzesdekrets 152/2006, der mit Artikel 7 der SUP-Richtlinie übereinstimmt, müssen, wenn ein Programm erhebliche Auswirkungen auf die Umwelt eines anderen Staates haben kann, auch die Behörden und die Öffentlichkeit des Nachbarstaates in die Konsultationen einbezogen werden.

Im Falle des Programms zur Durchführung der Spiele ist eine grenzüberschreitende Konsultation zwischen Österreich und den Schweizer Kantonen Tessin und Graubünden vorgesehen.

4.2 SUP-Konsultationen

Um Informationen zu erhalten, die darauf abzielen, einen gemeinsamen Erkenntnisrahmen in Bezug auf die Grenzen und Bedingungen für eine nachhaltige Entwicklung zu schaffen, und um die Meinungen der Beteiligten einzuholen, leiten die Behörden gleichzeitig die Konsultationen der

Beteiligten gemäß den in ihren eigenen Regional- u. Landesvorschriften und Regeln vorgesehenen Modalitäten ein.

Die Konsultationen werden der Reihe nach zu folgenden Themen durchgeführt:

1. einen Vorbericht über die möglichen erheblichen Umweltauswirkungen der Durchführung des Programms, um Stellungnahmen, Beiträge und Bemerkungen einzuholen, die darauf abzielen, den Umfang und den Detaillierungsgrad der in den Umweltbericht aufzunehmenden Informationen festzulegen, einschließlich der vorgeschlagenen Methoden für die Bewertung der Umweltauswirkungen und die Analyse von Alternativen;
2. den Programmvorschlag und den zugehörigen Umweltbericht, einschließlich der nichttechnischen Zusammenfassung und der Umweltverträglichkeitsstudie, um Stellungnahmen und die erforderlichen verbindlichen Gutachten einzuholen.

5. VERFAHRENSSCHEMA

Die SUP des Durchführungsprogramms der Spiele wird gemäß den Angaben der Artikel 11, 13-18 des Gesetzesdekrets 152/2006 durchgeführt, wie in den folgenden Punkten angegeben und im Verfahrensschema in Kapitel 6 unten dekliniert:

1. Genehmigung des methodischen Modells;
2. die Abfassung des Vorberichts;
3. vorläufige Konsultation (Scoping);
4. die Ausarbeitung des Programms und des Umweltberichts;
5. Konsultation;
6. Umweltverträglichkeitsprüfung mit dem Ausdruck der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) und begründeten SUP-Stellungnahmen;
7. Überarbeitung des Programms,
8. die Genehmigung des Programms
9. Durchführung des Programms und Überwachung.

5.1 Gemeinsame Nutzung und Genehmigung des methodischen Modells für das Verfahren

Die beteiligten Regionen und autonomen Provinzen arbeiten gemeinsam an der Festlegung dieses Verfahrensmodells für die SUP des Programms für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026. Die Maßnahmen zur Genehmigung dieses Modells werden jeweils veröffentlicht auf:

- Region Lombardei: Offizielles Bulletin der Region Lombardei (BURL) und auf der Website von SIVAS (www.sivas.servizirl.it);
- Region Venetien: Amtsblatt der Region Venetien (BURV) - und auf den Websites der verfahrensführenden Behörde (<https://www.regione.veneto.it/web/guest/area-infrastrutture-trasporti-lavori-pubblici-demanio>) bzw. der zuständigen Behörde (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>), auf denen eine eigene Seite eingerichtet wird.
- Autonome Provinz Trient: Offizielles Mitteilungsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol und auf der institutionellen Website der Autonomen Provinz Trient;
- Autonome Provinz Bozen: Amtliches Mitteilungsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol und auf der institutionellen Website der Autonomen Provinz Bozen.

5.2 Ausarbeitung des vorläufigen Programmvorschlags, des vorläufigen Berichts und der vorläufigen Konsultation (Scoping)

Der Antragsteller erstellt den vorläufigen Vorschlag für das Programm und den zugehörigen Vorbericht über die möglichen erheblichen, auch interregionalen und grenzüberschreitenden Umweltauswirkungen der Durchführung des Programms, der die vorläufigen Informationen und die im Umweltbericht zu entwickelnden Bewertungsmethoden enthält, und sendet sie gleichzeitig an alle verfahrensführenden und zuständigen Behörden.

Gleichzeitig konsultieren die verfahrensführenden Behörden die für die SUP und die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörden der beteiligten Verwaltungen sowie die für Umweltfragen zuständigen Subjekte und andere identifizierte Subjekten, um den Umfang und den Detaillierungsgrad der in den Umweltbericht aufzunehmenden Informationen sowie die möglichen Eingriffe in die Gebiete des Natura-2000-Netzes festzulegen.

Die verfahrensführenden Behörden und die zuständigen SUP-Behörden stimmen sich ab, um die Konsultation des Vorberichts gemäß den von jeder Verwaltung vorgesehenen Modalitäten zu beginnen: durch die Bereitstellung des Vorberichts und die entsprechende Bekanntmachung für die Öffentlichkeit oder durch die Übermittlung des Vorberichts an die für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörden und an die für Umweltfragen zuständigen Stellen. In jedem Fall muss sichergestellt werden, dass die Konsultationen zum selben Zeitpunkt abgeschlossen werden. Gemäß Artikel 13, Absatz 1 des Gesetzesdekrets 152/2006 werden die Stellungnahmen innerhalb von dreißig Tagen nach Beginn der Konsultation an die zuständigen SUP-Behörden und die verfahrensführenden Behörden übermittelt.

Die verfahrensführenden Behörden unterrichten die für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörden über die eingegangenen Stellungnahmen zu den Auswirkungen auf die Gebiete des Netzes Natura 2000.

Diese vorläufige Konsultationsphase (Scoping) ist innerhalb von 45 Tagen nach der Bereitstellung des Vorberichts und der entsprechenden öffentlichen Bekanntmachung oder nach der Übermittlung des Vorberichts an die für die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörden und die für Umweltfragen zuständigen Stellen abgeschlossen. Die für die SUP zuständigen Behörden kommen zusammen, um die Ergebnisse des Scoping zu bewerten und den verfahrensführenden Behörden und dem Projektträger Hinweise zu geben, damit die nach der vorläufigen Konsultation eingegangenen Stellungnahmen im Umweltbericht berücksichtigt werden können.

5.3 Ausarbeitung des Programms und des Umweltberichts

Auf der Grundlage der Ergebnisse der vorbereitenden Konsultation und unter Berücksichtigung der Bewerbungsunterlagen erstellt der Antragsteller, die Stiftung Mailand Cortina 2026, folgende Unterlagen:

- den Programmvorschlag, in dem die allgemeinen Ziele und die entsprechenden Aktionen, die Gegenstand des Programms sind, sowie die entsprechenden Umweltprüfungen aufgeführt sind. Dem Programm werden Anhänge beigefügt, die integraler und wesentlicher Bestandteil des Programms sind und die die spezifischen Aktionen und Eingriffe für jedes Gebiet der betreffenden Regional-/Landesverwaltungen veranschaulichen;
- den Umweltbericht, der die in Artikel 13, c.4 und Anhang VI des Gesetzesdekrets 152/2006 genannten Informationen enthält und der gemäß den verfügbaren Handbüchern zu erstellen ist. Wie dem Programm sind auch dem Umweltbericht Anhänge beizufügen, die integraler und wesentlicher Bestandteil des Umweltberichts sind und sich auf jedes Gebiet der betroffenen Regional- u. Landesverwaltungen beziehen, auch um die Umweltprüfungen und -auswirkungen auf regionaler/lokaler Ebene detailliert darzustellen;

- die Umweltverträglichkeitsstudie, die Bestandteil des Umweltberichts gemäß Artikel 10 Absatz 3 des Gesetzesdekrets 152/2006 ist, die die in Anhang G des Präsidialdekrets Nr. 357/97 aufgeführten Elemente enthält und in Übereinstimmung mit den nationalen, Regional- u. Landesleitlinien für das INCA erstellt wurde;
- die nicht-technische Zusammenfassung des Umweltberichts, die in nicht-technischer Sprache abgefasst ist und gemäß den verfügbaren Handbüchern zu erstellen ist.

Der Antragsteller übermittelt diese Unterlagen gleichzeitig an alle verfahrensführenden und zuständigen Behörden.

5.4 Konsultation/Anhörung

Die verfahrensführenden Behörden koordinieren die Bereitstellung des Programms, des Umweltberichts, der zusammenfassende Beschreibung und der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA), die Bekanntmachung für die Öffentlichkeit sowie die Übermittlung des Umweltberichts an die für die SUP und der Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörden, an die für Umweltfragen zuständigen Subjekten und an die anderen identifizierten Subjekten, so dass die Konsultationszeit zum selben Zeitpunkt abgeschlossen ist und 45 Tage für die Abgabe von Stellungnahmen gewährleistet sind.

Die Verfahrensbehörden erstellen eine öffentliche Bekanntmachung, die folgende Informationen enthält:

- a. die Bezeichnung des vorgeschlagenen Programms, den Antragsteller und die verfahrensführende Behörde;
- b. das Datum der Einreichung des SUP-Antrags und die eventuelle Anwendung der Bestimmungen von Artikel 32 des Gesetzesdekrets 152/2006
- c. eine kurze Beschreibung des Programms und seiner möglichen Umweltauswirkungen
- d. die Internetadresse und die Modalitäten für die Einsichtnahme in die vom Antragsteller erstellten Dokumente und Akten in ihrer Gesamtheit
- e. die Bedingungen und spezifischen Modalitäten für die Beteiligung der Öffentlichkeit;
- f. die Notwendigkeit einer Folgenabschätzung.

Die ausführenden Behörden übermitteln den Programmvorschlag einschließlich des Umweltberichts, der Folgenabschätzung und der nichttechnischen Zusammenfassung an die jeweils zuständigen SUP-Behörden. Die verfahrensführenden Behörden übermitteln der für die SUP zuständigen Behörde auch die Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) und den entsprechenden Antrag auf Ausdruck der Verträglichkeitsprüfung.

Die vorgenannten Unterlagen werden unverzüglich veröffentlicht und auf den Websites der betreffenden Regional-/Landesverwaltungen zugänglich gemacht. Der Programmvorschlag, der Umweltbericht, einschließlich der Verträglichkeitsstudie und der zusammenfassende Beschreibung, werden auch den zuständigen Umweltfachleuten, den Verwaltungsorganen der Natura-2000-Gebiete sowie den anderen ermittelten Fachleuten zur Verfügung gestellt, damit sie die Möglichkeit haben, ihre Meinung zu äußern. Die gleichen Unterlagen werden auch bei den zuständigen Regional- u. Landesbehörden hinterlegt.

Innerhalb von 45 Tagen nach der Veröffentlichung der Bekanntmachung kann jedermann den Programmvorschlag und den dazugehörigen Umweltbericht einsehen und schriftlich in elektronischer Form Stellung nehmen, wobei er auch neue oder zusätzliche Erkenntnisse und Bewertungen vorlegen kann. Die Verwaltungsorgane der Natura-2000-Gebiete übermitteln ihre Stellungnahmen auch der für die jeweilige Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) zuständigen Behörde.

5.5 Umweltverträglichkeitsprüfung

Die für die betreffende Verträglichkeitsprüfung (VInCA) zuständigen Behörden nehmen die Stellungnahmen der Verwaltungsorgane der Natura-2000-Gebiete zur Kenntnis und äußern sich nach Berücksichtigung der während der Konsultationsphase eingegangenen Stellungnahmen in Abstimmung innerhalb von 60 Tagen nach Einreichung des Antrags zu der entsprechenden Folgenabschätzung.

Nachdem die zuständigen (VInCA) - Behörden ihre Bewertungen abgegeben haben, leiten sie diese an die territorial zuständigen SUP-Behörden weiter.

Die zuständigen SUP-Behörden führen in Zusammenarbeit mit den verfahrensführenden Behörden die technischen Untersuchungsmaßnahmen durch, erfassen und bewerten alle eingereichten Unterlagen, die übermittelten Bemerkungen, Einwände und Vorschläge sowie die Ergebnisse der grenzüberschreitenden Konsultationen.

Die zuständigen SUP-Behörden koordinieren sich, um die Bewertungen in Übereinstimmung mit den Kommentaren und den Bedingungen ihrer mit Gründen versehenen Stellungnahmen durchzuführen, die innerhalb von 45 Tagen nach Abschluss aller Konsultationen abgegeben werden müssen. In jeder mit Gründen versehenen Stellungnahme wird auch die von der zuständigen Verträglichkeitsprüfung in den Natura 2000- Gebieten (VInCA) -Behörde vorgenommene Bewertung anerkannt.

5.6 Überarbeitung des Programms

Der Antragsteller überarbeitet in Zusammenarbeit mit den verfahrensführenden Behörden und den zuständigen SUP-Behörden unter Berücksichtigung der Ergebnisse der mit Gründen versehenen Stellungnahmen den Programmvorschlag, falls erforderlich.

Darüber hinaus muss der Antragsteller eine zusammenfassende Erklärung abgeben, in der er seine Entscheidungen im Hinblick auf die Ergebnisse der Umweltprüfungen genau begründet und Folgendes dokumentiert:

- der Entscheidungsprozess;
- wie die Umwelterwägungen in das Programm integriert wurden und wie der Umweltbericht berücksichtigt wurde;
- die durchgeführten Konsultationen und die Änderungen, die aufgrund der eingegangenen Stellungnahmen und Kommentare vorgenommen wurden;
- wie die mit Gründen versehenen Stellungnahmen zur SUP berücksichtigt wurden.

Jede verfahrensführende Behörde übermittelt das Programm und den Umweltbericht zusammen mit der begründeten Stellungnahme, den während der Konsultation erhaltenen Unterlagen und der zusammenfassenden Erklärung an ihren Regional- oder Landesregierung zur Genehmigung.

5.7 Zulassung

Die Regional- oder Landesregierungen genehmigen das Programm mit ihren eigenen Beschlüssen. Jede betroffene Region und autonome Provinz veröffentlicht auf ihrer institutionellen Website das Programm für die Durchführung der Olympischen und Paralympischen Winterspiele Mailand-Cortina 2026 und die zusammenfassende Erklärung sowie ihre eigene EntschlieÙung zur Genehmigung des Programms und die mit Gründen versehene Stellungnahme der jeweiligen zuständigen SUP-Behörde.

5.8 Programmdurchführung und -überwachung

Im Programm werden die Modalitäten für die Einbeziehung von Umweltbelangen in die Instrumente der Programmdurchführung und für die Umweltüberwachung festgelegt. Im Umweltbericht werden daher Maßnahmen bezüglich des Programms/Umweltüberwachungsplans festgelegt, der während der Durchführungsphase zu entwickeln und umzusetzen ist und die Modalitäten für die Datenerfassung und die Ausarbeitung der für die Bewertung der Auswirkungen erforderlichen Indikatoren, die Periodizität der Erstellung eines Berichts, der die Ergebnisse der Bewertung der Auswirkungen und die zu ergreifenden Abhilfemaßnahmen veranschaulicht, definiert. Darüber hinaus werden die Modalitäten, Zuständigkeiten und Ressourcen angegeben, die für die Durchführung und Verwaltung der Überwachung selbst erforderlich sind.

Das Umweltmonitoring dient der Kontrolle der wesentlichen Auswirkungen der geplanten Aktionen/Eingriffe auf die Umwelt und gewährleistet die Überprüfung der Erreichung der vorgegebenen Nachhaltigkeitsziele, um unvorhergesehene negative Auswirkungen rechtzeitig zu erkennen und entsprechende Korrekturmaßnahmen zu ergreifen.

Der Antragsteller legt den verfahrensführenden Behörden seine Überwachungsberichte in der Häufigkeit vor, die in den im Umweltbericht enthaltenen Überwachungsmaßnahmen festgelegt ist.

Die Bewertung der Überwachungsberichte kann im Rahmen einer eigens eingerichteten Beobachtungsstelle erfolgen, die auch auf das System der Umweltagenturen und des Institut für Umweltschutz und -forschung.

In der Phase der Programmdurchführung werden die Überwachungsberichte von den Verfahrensbehörden an die zuständigen SUP-Behörden übermittelt, die innerhalb von dreißig Tagen zu den Ergebnissen der Umweltüberwachung und zu den von der Verfahrensbehörde beschlossenen möglichen Korrekturmaßnahmen Stellung nehmen.

Auf den Websites der für die SUP zuständigen Behörden und der verfahrensführenden Behörden werden angemessene Informationen über die Methoden zur Durchführung der Überwachung, die Ergebnisse und etwaige Abhilfemaßnahmen gemäß Art. 18, Absatz 1 des Gesetzesdekrets 152/06 bereitgestellt.

Die für die SUP zuständigen Behörden überprüfen gemäß Artikel 18, Absatz 3-bis des Gesetzesdekrets 152/06 den Stand der Durchführung des Programms, die erzielten Auswirkungen und seinen Beitrag zur Erreichung der Ziele der Nachhaltigkeitsziele, die in den Regional- und Landesstrategien zur nachhaltigen Entwicklung festgelegt sind.





Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93 und
L.G. 6/22 über die fachliche, verwaltungsmäßige
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
e della L.P. 6/22 sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Generalsekretär / Il Segretario Generale
Die Abteilungsdirektorin / La Direttrice di ripartizione
Der Amtsdirektor / Il Direttore d'ufficio

MAGNAGO EROS
MARKART MARION
MAZAGG MAURIZIO

20/12/2022 15:10:31
20/12/2022 11:16:20
20/12/2022 11:05:13

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben

21/12/2022 11:19:59
NATALE STEFANO

Il Direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Finanzaufsicht

Il Direttore dell'Ufficio Vigilanza finanziaria

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il Direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmann
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

30/12/2022

Die Vizeregensekretärin
La Vice Segretaria Generale

MARKART MARION

30/12/2022

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 36 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Arno Kompatscher

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 36 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Marion Markart

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

30/12/2022

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma

OPERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE OLIMPIADI MILANO – CORTINA 2026

QUADRO DELLO STATO DI FATTO AL 31-01-2023

PREMESSA

La candidatura per lo svolgimento delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 è avvenuta il 19 gennaio 2019. Si tratta di un evento di prestigio che per la realtà di Cortina richiama alla memoria gli eventi del 1956. Nel dossier di candidatura il termine “sostenibilità” è enunciato numerosissime volte così come il costo contenuto dell’evento nel suo insieme.

I siti (cluster) di svolgimento delle attività olimpiche e paraolimpiche sono 4:

- Milano (Lombardia)
- Cortina d’Ampezzo (Veneto)
- Val di Fiemme (Trentino) ed Anterselva (Alto Adige)
- Valtellina (Lombardia)

Per quanto riguarda il Veneto, le attività previste sono così distribuite:

Verona: cerimonia di chiusura Olimpiadi 22-02-2026; cerimonia di apertura paraolimpiadi 06-03-2023

Cortina d’Ampezzo: Cortina Sliding Center per svolgimento competizione di bob, skeleton e slittino; Cortina Olympic Stadium per svolgimento curling, wheelchair curling; Olympia delle Tofane per svolgimento sci alpino, para sci alpino e para snowboard.

Nelle edizioni precedenti si è rilevata la partecipazione di circa 3 mila atleti a cui fanno seguito un pari numero di persone quali allenatori, preparatori, tecnici; oltre 1000 commissari e tecnici del CIO. Per l’edizione 2026 si prevede la partecipazione di 90-95 nazioni con 3.500 atleti, a cui si aggiunge il personale della stampa e comunicazioni; operatori e volontari per consentire lo svolgimento dell’attività olimpica nei giorni precedenti, durante e successivi le competizioni. Un numero di persone non usuali per il territorio dolomitico compreso tra le 4 regioni interessate dall’evento, che dovrà alloggiare e muoversi agevolmente da un sito all’altro.

OPERE E QUADRO FINANZIARIO/NORMATIVO

Il documento di riferimento per definire le opere comprese nel piano di interventi per le olimpiadi e paraolimpiadi Milano – Cortina 2026 è il DPCM (Decreto Presidente Consiglio dei Ministri) del 26 settembre 2022, in cui si riporta il Piano degli interventi da realizzare.

In particolare l’art. 1 approva, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020, il Piano degli interventi predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le Regioni interessate, in coerenza con le indicazioni del Comitato organizzatore. Il Piano degli interventi effettua una ricognizione delle opere con indicazione di:

- codice unico di progetto (CUP)
- costo dell’intervento
- soggetto attuatore
- priorità di realizzazione degli interventi
- fonti e coperture finanziarie
- suddivide le opere in essenziali ed essenziali-indifferibili, secondo quanto specificato nell’articolo 2 del decreto stesso.

Il Piano degli interventi è composto da 4 allegati:

- Allegato A, che individua le opere di cui al decreto dell’Autorità politica delegata allo sport del 21 gennaio 2022;
- Allegato B, che individua altri interventi con diversa copertura finanziaria;
- Allegato C, che individua gli interventi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 7 dicembre 2020, recante “Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026”;
- Allegato D, che individua le opere caratterizzate da elevata complessità progettuale o procedurale, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 3, comma 11-bis, del DL n. 16 del 2020.

Gli allegati A, B, C e D costituiscono parte integrante del decreto, e sono il fondamento per la successiva fase di attuazione delle opere stesse.

Questi interventi sono suddivisi in:

Opere essenziali-indifferibili e opere essenziali:

- sono *essenziali - indifferibili* le opere da consegnare, ai sensi dell’articolo 230 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 entro dicembre 2025, ai fini del puntuale e corretto svolgimento dell’evento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 nei modi e nei tempi predefiniti;
- sono *essenziali* le opere che hanno effetti durevoli per l’economia, in un’ottica di sviluppo e rilancio dei territori interessati e che costituiscono eredità dei Giochi olimpici e paralimpici, per le quali è adottato un approccio gestionale inteso a completare i suddetti interventi per l’organizzazione dei Giochi o, in subordine, tenuto conto dello stato di consistenza dei procedimenti e delle relative coperture finanziarie, ad assicurare la fruizione degli stessi anche per stralci funzionali.

Opere di elevata complessità progettuale o procedurale: opere sottoposte alla procedura di cui all’articolo 44 del decreto-legge n. 77 del 2021 (PNRR – Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza), ai sensi di quanto disposto dall’articolo 3, comma 11-bis, del decreto-legge n. 16 del 2020

Un’attenzione particolare deve essere riposta nelle opere dell’allegato D, in quanto godono di un canale preferenziale per la loro approvazione che si svolge con lo strumento della Conferenza di Servizi¹.

INTERVENTI IN VENETO

¹ L’articolo 44 prevede una serie di semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche la cui realizzazione dovrà rispettare una tempistica particolarmente stringente anche in considerazione del fatto che le opere stesse sono state indicate nel PNRR o sono state incluse nel cosiddetto Fondo complementare. L’articolo in questione individua una procedura speciale all’interno della quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici assume un ruolo di particolare centralità.

Vengono inoltre assicurati, al fine di garantire tempi certi di conclusione dei relativi procedimenti autorizzativi, una sensibile riduzione dei tempi per l’espressione, da parte dei diversi soggetti coinvolti, dei diversi pareri previsti.

La conferenza di servizi è svolta in forma semplificata e nel corso della stessa sono acquisite e valutate le eventuali prescrizioni e direttive adottate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nonché gli esiti del dibattito pubblico e le eventuali preliminari osservazioni concernenti la verifica preventiva dell’interesse archeologico e la valutazione di impatto ambientale. La determinazione conclusiva della conferenza tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative.

La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa tra Stato e regione in ordine alla localizzazione dell’opera, ed ha altresì effetto di variante con conseguente obbligo per gli enti locali di provvedere alla messa in atto delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto ed impossibilità di autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell’opera. La variante urbanistica, peraltro, determina l’assoggettamento dell’area a vincolo preordinato all’esproprio.

La determinazione conclusiva comprende, altresì, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle opere previste nel il DPCM del 26 settembre 2022 (Tab. 1).

Il costo complessivo delle opere ammonta a 1.143.912.000,00 € di cui 261.212.000,00 € destinati ad opere “essenziali indifferibili” e 882.700.000,00 € ad opere “essenziali” tra cui rientrano anche le opere contenute nell’allegato D per quanto riguarda le 2 varianti stradali: Cortina e Longarone.

Un ulteriore analisi riguarda le fonti di finanziamento delle opere che in diversi casi trovano supporto finanziario da differenti fonti, fra cui spesso ricorre “Legge Regione Veneto n. 44/2019”. Nel caso dello Sliding Center si osserva anche un impegno economico da parte del Comune di Cortina e della Provincia di Belluno per un importo rispettivo di 500.000,00 €.

Si riportano a seguire degli istogrammi (Fig. 1 e 2) per una lettura semplificata dell’impegno economico delle opere a partire dai dati riportati nella tabella 1.

All. – No.	Opera	Livello Priorità	Cluster	Soggetto Attuatore	Costo da progetto
A-4/D-1	Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	47.827.000,00 €
B-3	Medal Plaza Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico	Essenziali indifferibili	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	10.000.000,00 €
B-4	Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico	Essenziali indifferibili	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	6.000.000,00 €
B-5	Cortina Sliding Center “Eugenio Monti” - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabob, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Cortina	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €
B-6	Pista Olimpia della Tofana - Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche	Essenziali indifferibili	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	1.380.000,00 €
B-7	Arena Verona - Closing Ceremony Olympics Opening Paralympics adeguamento accessibilità	Essenziali indifferibili	Verona	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	1.005.000,00 €
B-9/D-3	Tofane - Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	95.000.000,00 €
B-10	Cortina - Riqualficazione di immobili pubblici nel Comune di Cortina d'Ampezzo da destinare a funzione direzionale, servizi logistici e ospitalità, di supporto alla realizzazione dell'evento in chiave di legacy per il territorio	Essenziali indifferibili	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	15.000.000,00 €
C-14	Linea Ferroviaria Venezia Calalzo - Stazione di Longarone- Miglioramento accessibilità e velocizzazione itinerari	Essenziali	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	12.000.000,00 €
C-15/D-4	SS51- Variante di Longarone	Essenziali	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	380.000.000,00 €
C-16/D-5	SS51- Variante di Cortina	Essenziali	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	483.700.000,00 €
C-17	Linea Ferroviaria Venezia Calalzo - PRG di Ponte delle Alpi	Essenziali	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	5.000.000,00 €
C-18	Piano Stazioni Olimpiche – Rinnovo stazioni/costruzione parcheggi di scambio	Essenziali	Cortina	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	2.000.000,00 €

Tabella 1

All. – No.	Opera	Livello Priorità	Sogg. Att.	Costo da progetto	Copertura Finanziaria	Importo	Finanziamento
A-4/D-1	Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	47.827.000,00 €	21%	10.000.000,00 €	DPCM - 21/01/2022 c. 774 art. 1 legge 178/2020
A-4/D-1	Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	47.827.000,00 €	79%	37.827.000,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019
B-3	Medal Plaza Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	10.000.000,00 €	100%	10.000.000,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019
B-4	Olympic Stadium Cortina - Realizzazione spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento accessibilità pubblico e integrazione dei servizi. Upgrade tecnologico ed impiantistico	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	6.000.000,00 €	100%	6.000.000,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019
B-5	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabol, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €	24%	20.000.000,00 €	art. 1 c. 822, legge 234/2021
B-5	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabol, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €	29%	24.500.000,00 €	art. 16 c. 3 quinquies D.L. 121/2021
B-5	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabol, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €	21%	17.500.000,00 €	art. 3 ter D.L 73/2021
B-5	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabol, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €	1%	500.000,00 €	Comune Cortina d'Ampezzo
B-5	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabol, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €	1%	500.000,00 €	Provincia di Belluno
B-5	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabol, slittino e skeleton	Essenziali indifferibili	Commissario Straordinario	85.000.000,00 €	26%	22.000.000,00 €	Ulteriori necessità
B-6	Pista Olimpia della Tofana - Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	1.380.000,00 €	100%	1.380.000,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019
B-7	Arena Verona - Closing Ceremony Olympics Opening Paralympics adeguamento accessibilità	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	1.005.000,00 €	100%	1.005.000,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019

B-9/D-3	Tofane - Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	95.000.000,00 €	7%	6.788.000,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019
B-9/D-3	Tofane - Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	95.000.000,00 €	26%	25.000.000,00 €	Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibili
B-9/D-3	Tofane - Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	95.000.000,00 €	65%	61.712.000,00 €	Proponente Privato
B-9/D-3	Tofane - Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	95.000.000,00 €	2%	1.500.000,00 €	Ulteriori necessità
B-10	Cortina - Riqualficazione di immobili pubblici nel Comune di Cortina d'Ampezzo da destinare a funzione direzionale, servizi logistici e ospitalità, di supporto alla realizzazione dell'evento in chiave di legacy per il territorio	Essenziali indifferibili	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	15.000.000,00 €	100%	15.000.000,00 €	Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibili
C-14	Linea Ferroviaria Venezia Calalzo - Stazione di Longarone- Miglioramento accessibilità e velocizzazione itinerari	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	12.000.000,00 €	25%	3.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019
C-14	Linea Ferroviaria Venezia Calalzo - Stazione di Longarone- Miglioramento accessibilità e velocizzazione itinerari	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	12.000.000,00 €	75%	9.000.000,00 €	Ulteriori necessità
C-15/D-4	SS51- Variante di Longarone	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	380.000.000,00 €	71%	270.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019
C-15/D-4	SS51- Variante di Longarone	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	380.000.000,00 €	29%	110.000.000,00 €	Ulteriori necessità
C-16/D-5	SS51- Variante di Cortina	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	483.700.000,00 €	45%	217.700.000,00 €	Cipess 44/2021
C-16/D-5	SS51- Variante di Cortina	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	483.700.000,00 €	17%	81.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019
C-16/D-5	SS51- Variante di Cortina	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	483.700.000,00 €	38%	185.000.000,00 €	Ulteriori necessità
C-17	Linea Ferroviaria Venezia Calalzo - PRG di Ponte delle Alpi	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	5.000.000,00 €	40%	2.000.000,00 €	D.M. MIMS 07/12/2020 - legge di bilancio 160/2019
C-17	Linea Ferroviaria Venezia Calalzo - PRG di Ponte delle Alpi	Essenziali	Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.	5.000.000,00 €	60%	3.000.000,00 €	Ulteriori necessità

Tabella 2

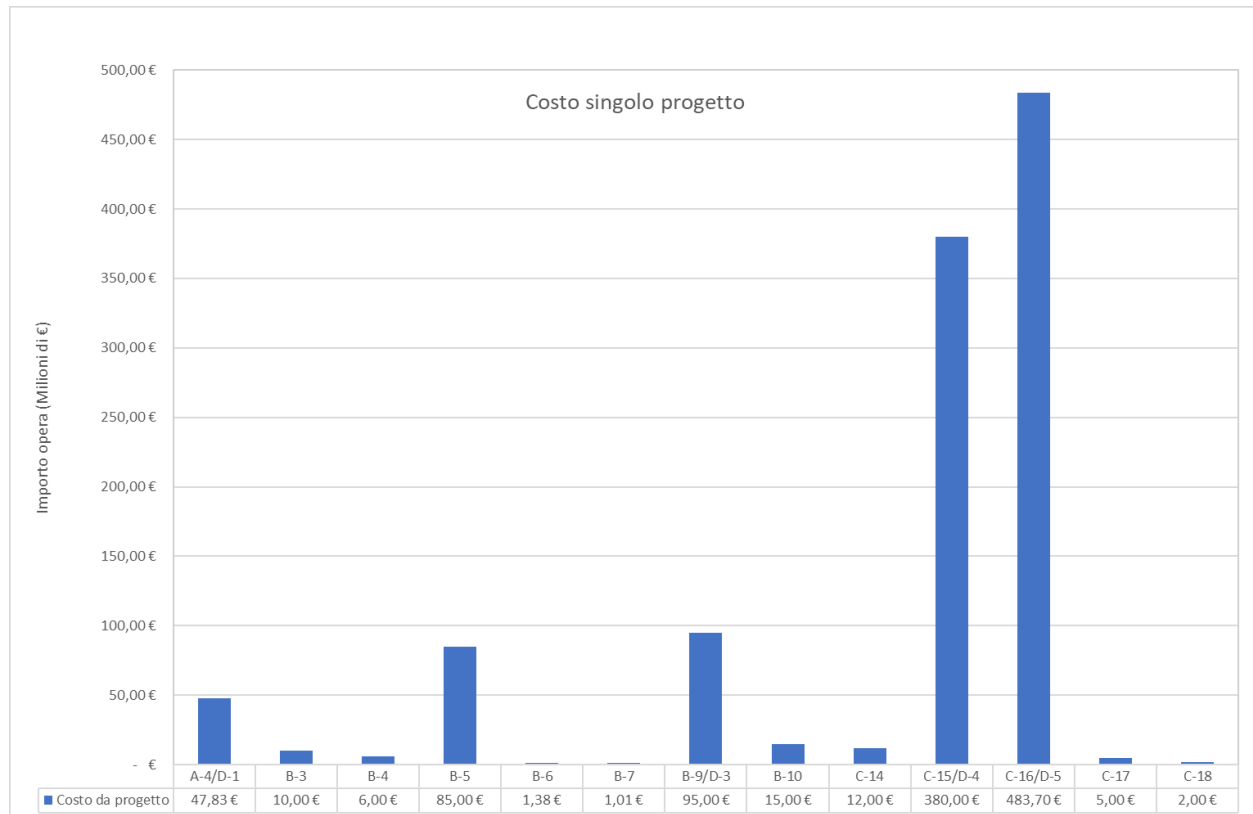


Fig. 1 Istogramma con i costi delle singole opere

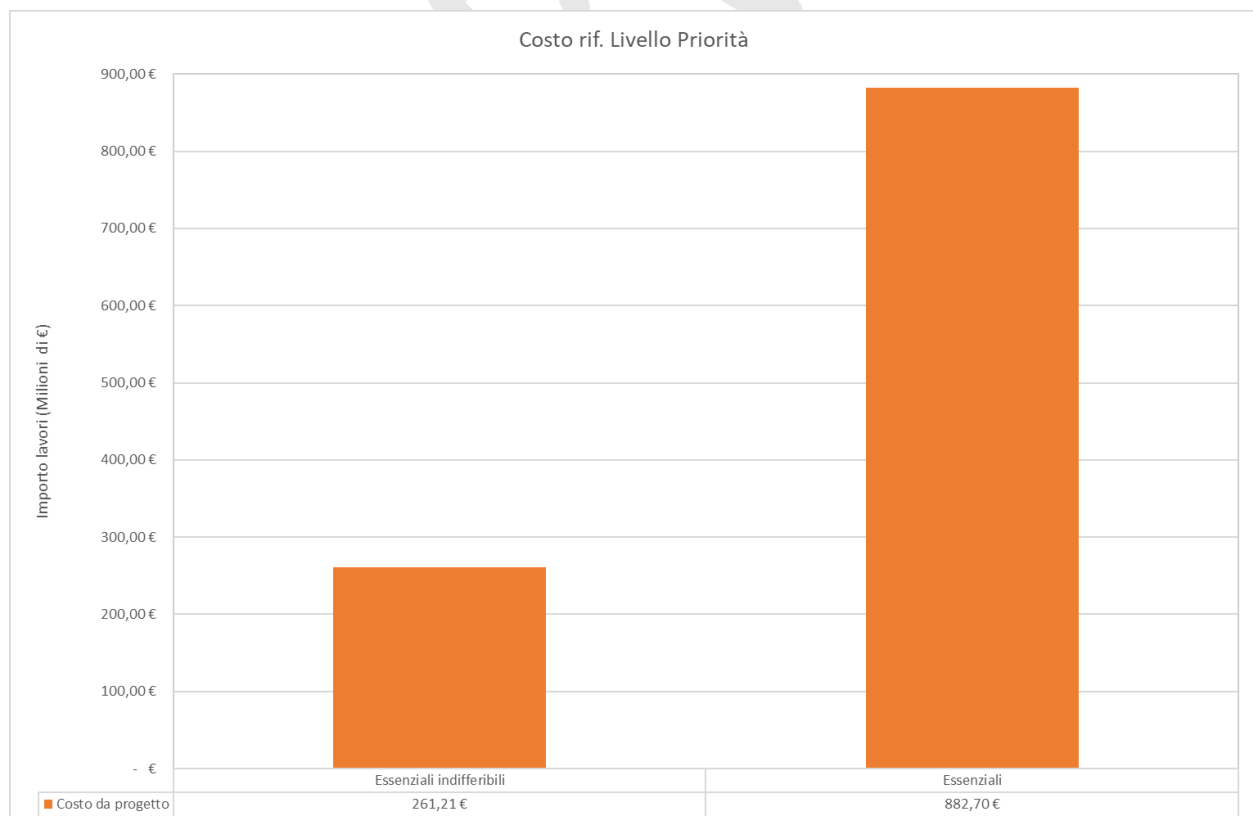


Fig. 2 Istogramma con il costo complessivo delle opere in funzione del livello di priorità

ANALISI DELLE CRITICITA'

Per alcune opere è stato possibile analizzare dei documenti parziali e non di carattere ufficiale in quanto nei siti delle amministrazioni comunali o degli stessi enti preposti alla progettazione, gestione (messa a bando) ed esecuzione delle opere non è possibile ottenere la documentazione necessari ad un'analisi di dettaglio.

La condivisione delle problematiche legate alle opere dei Giochi olimpici Milano – Cortina 2026 con alcune associazioni ambientaliste del territorio (Italia Nostra, Mountain Wilderness, etc.) attraverso incontro on - line ha permesso di avere una quadro della situazione ed alcuni informazioni di carattere non ufficiale con cui elaborare le considerazioni di seguito riportate. Tuttavia si rileva l'esigenza di procedere a formali richieste di accesso agli atti, interessando il commissario medesimo.

Ad oggi è possibile esprimere delle osservazioni su due sole opere di cui molto si è letto nella stampa quotidiana:

- Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabob, slittino e skeleton
- SS51- Variante di Cortina

Una considerazione di preambolo in merito a Valutazioni di carattere ambientale: si ricorda che nel 1990 CIPRA chiese al CIO di accettare solamente candidature comprensive di una valutazione VIA (Valutazione di Incidenza Ambientale) sulle opere previste; oggi sarebbe indicato quale strumento la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), che allora non era ancora enunciata nella successiva direttiva Habitat 92/43/CEE.

Ad oggi non è stata pubblicata alcuna Valutazione Ambientale Strategica per ambiti territoriali delle opere necessarie allo svolgimento dei giochi Olimpici 2026, ne valutazioni puntuali sulle singole opere quali VIA o VinCA, quest'ultima nel caso di opera ricadente in zone di protezione speciale (ZPS e SIC). Qualche accenno si trova nella documentazione ma in termini tali da giustificare l'esclusione di valutazioni di si fatta natura.

Si riporta in forma sintetica, per le opere sopra menzionate, le criticità rilevate in base ad un'analisi non approfondita per la mancanza di documentazione ufficiale.

CORTINA SLIDING CENTER

Nel corso della prima parte del 2022, la Regione Veneto ha commissionato lo sviluppo del Progetto di fattibilità tecnico economica (P.F.T.E.), ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art 23 del D.Lgs 50/2016 che è stato presentato in Conferenza dei Servizi (CdS) Preliminare in data 09.06.2022.

Nell'ambito della stessa, il progetto è stato concettualmente suddiviso in due stralci funzionali che hanno seguito iter procedurali separati:

Il progetto dello Strip-out (I stralcio) è stato sviluppato a livello definitivo e successivamente valutato nell'ambito di CdS Decisoria dello 08/09/2022. Le prescrizioni emerse sono state recepite nel successivo progetto esecutivo, approvato in data 16/11/2022 (Decreto commissariale di determinazione motivata di Conclusione della CdS decisoria del 16/11/2022).

Il progetto relativo alla costruzione del nuovo impianto sportivo (II stralcio) è stato sviluppato a livello di progettazione definitiva e successivamente valutato nell'ambito di CdS Decisoria dello 18/01/2023.

E' stato individuato un ulteriore lotto funzionale, relativo alle opere volte alla valorizzazione del valore culturale e sportivo dell'area in cui sorge la pista 'Eugenio Monti' (III stralcio), ovvero alla riqualifica del tratto

di pista che non viene demolito, della vecchia partenza del 1956 e del BoB Club al fine di integrare la prescrizione emersa in CdS del I stralcio da parte della Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso. Questa parte sembrerebbe essere compresa nella documentazione presentata in CdS in data 18/07/2023.

Si riporta un'immagine dell'inserimento in un'ortofoto del nuovo sedime (tratto azzurro) della pista a confronto con il precedente sedime (tratto rosso).



Parmentia - Progetto su ortofoto
1/1000

Figura 3

Tralasciando gli aspetti tecnici dell'opera architettonica e della successiva fase di esecuzione, che richiedono di documentazioni idonea, si rilevano due criticità di rilevanza ambientale e naturalistica:

- vicinanza del Torrente Boite;
- vicinanza con il laghetto del Bandion.

Il Torrente Boite rappresenta un ambiente molto importante per l'assetto naturale e per quello idrogeologico, da valutare con attenzione e che, a nostro avviso, devono essere esaminate in maniera appropriata. Sotto il punto di vista idrologico, le opere legate al Cortina Sliding Center e l'assetto futuro del territorio potranno aumentare il deflusso delle acque meteoriche favorendo assieme ad altre concause fenomeni di piena anomali. L'impianto di assorbimento delle acque, che una tale opera richiede sicuramente in futuro potrà presentare dei punti deboli, determinando portate anomale nel corso del Boite. Per tale motivo sarà necessario un approfondito studio di compatibilità idraulica, utile a definire la variazione idrologica e l'eventuale impatto sul torrente, con relative opere di mitigazione. Anche il tasso di inquinamento potrà aumentare a seguito di tali nuovi contributi. Rimane il dubbio di quanto influirà in futuro questa nuova opera nell'assetto del torrente. Il Boite infatti subisce già l'influsso negativo di una forte

antropizzazione, con conseguente aumento del tasso di inquinamento, in particolare di quello organico. Per tale motivo, a nostro avviso sarebbe opportuno procedere ad una analisi chimico-biologica (analisi comunità bentoniche) in fase ante e post progettuale.

Lo stesso parere vale per quanto concerne il vicino laghetto del Bandion, un'importante area umida per la riproduzione degli anfibi e di altra fauna vivente nell'area.

E' fondamentale prevedere un'analisi delle realtà ambientali prossime all'area di progetto. Nello specifico risulta che nella presentazione del progetto definitivo non sia stata rilevata la necessità della redazione di uno screening di valutazione di incidenza, in quanto è certo a priori che non sussistono modificazioni significative alla coerenza della Rete Natura 2000 e delle specie di interesse comunitario presenti nell'area di analisi. A nostro parere questa considerazione è piuttosto deficitaria; è auspicabile un'analisi delle presenze rilevate a seguito di un controllo adeguato delle biocenosi. L'opera in esame infatti non risulta di poco conto e, sebbene in parte insista su un'area antropizzata, dall'altra si inserisce parzialmente in un contesto boschivo (lariceto, 23 ha), prativo (11 ha) e urbano diffuso. Ad oggi non sembrerebbe siano state svolte indagini appropriate. Per questo si ritiene necessario attuare un'analisi biologica svolta sulle presenze di specie ed habitat prossime al sito in esame. Analisi che risulta del tutto assente.

A nostro avviso altre criticità derivano da alcuni fattori come ad esempio l'inquinamento acustico. I proponenti sembrerebbe abbiano affermato che l'eventuale disturbo portato alle specie animali risulti minimo perché poi ritornerà tutto come prima. Ciò viene smentito da molte pubblicazioni che non sono state esaminate. Altrettanto dicasi per l'inquinamento luminoso.

Anche l'impatto sul confinante laghetto del Bandion non viene adeguatamente considerato. Anche in questo caso un'analisi "ante e post" sarebbe opportuna vista la rilevanza del progetto. Lo stesso discorso vale per il vicino torrente Boite che nonostante il suo stato ambientale a dir poco minacciato, risulta considerato in maniera marginale. Appare del tutto assurdo che non vengano analizzate presenze importanti come il merlo acquaiolo o la ballerina gialla che sono importanti bio-indicatori di questi ambienti. Sempre in merito all'importanza del progetto analizzato e del suo possibile impatto, si auspica lo svolgimento di alcune minime analisi biochimiche al fine di valutare successivamente l'impatto e porre in atto alcuni sistemi di rinaturalizzazione adeguati.

La mancanza di un'analisi vera delle cenosi presenti nell'area inficia l'attendibilità dell'impatto dell'opera sull'ecosistema dell'area e di quelle limitrofe e di conseguenza la correttezza delle considerazioni finali di non impatto dell'opera sulle specie e gli habitat naturali presenti.

Si ritiene necessario rilevare:

- necessità di una valutazione di Impatto ambientale dell'opera VIA, tanto più che con l'integrazione del III stralcio l'opera rientrerebbe nell'ambito dei Parchi Tematici con superficie superiore ai 5 ettari; L'attuale progettazione definitiva presentata in CdS del 18/08/2023 indica un'estensione complessiva di circa 7 ettari;
- necessità di una valutazione dell'opera considerando i possibili effetti congiunti e cumulativi in relazione alle opere infrastrutturali già presenti per i Mondiali di Sci Alpino Cortina 2021
- valutazione dell'interruzione dei corridoi ecologici con direttrice est-ovest in relazione del parco tematico del Cortina Sliding Center e delle barriere necessarie a garantire la sicurezza dei fruitori nelle interazioni con altre strutture sportive e non.
- valutazione della presenza di ecosistemi vegetali particolarmente significativi con individuazione di esemplari di notevoli dimensioni e del ruolo che rivestono nell'interazione con la fauna selvatica

- valutazione di dettaglio dell'interazione dell'opera con il torrente Boite ed il laghetto del Bandion, considerando nello specifico i bio-indicatori con valutazioni reali e non di semplice carattere bibliografico (non sempre dettagliate per aree delimitate)

VARIANTE DI CORTINA

Già nel 2005 l'ANAS aveva proposto il progetto di "variante all'abitato di Cortina d'Ampezzo" all'interno degli interventi nell'ambito della "Legge Obiettivo". Tale progetto prevedeva una variante alla Strada Statale 51 da Zuel (Km 97 circa) fino a nord di Cortina D'Ampezzo (Km 106 circa) suddivisa in quattro tratte funzionali:

1. Un tratto iniziale in galleria dall'abitato di Zuel fino all'interferenza con il torrente Boite;
2. Collegamento fra la SS 48 verso il Passo Falzarego e lo svincolo "Cortina Sud";
3. Galleria di passaggio al centro di Cortina, dallo svincolo di Cortina Sud sino al km 106 della SS51;
4. Galleria di collegamento fra la SS51 e la SS48 verso il Passo Tre Croci.

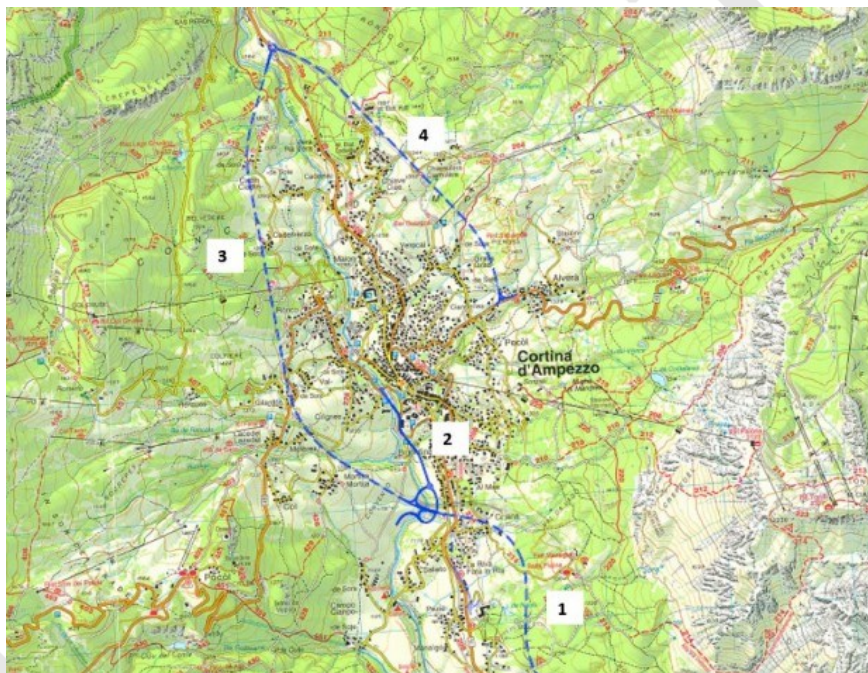


Figura 4

A seguire, nel 2019, è stato realizzato sempre da ANAS il progetto per il "miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina", in quello che era il contesto dei Campionati del Mondo di Sci Alpino del 2021. Tale opera prevedeva la realizzazione di una galleria e di una trincea di sistemazione all'accesso Sud del paese.

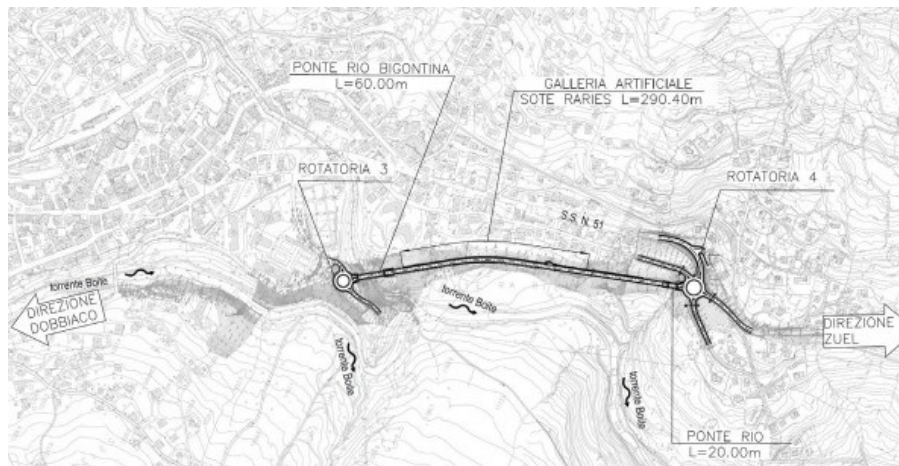


Figura 5

A fine 2022, sempre su in carico di ANAS, è stato presentato il progetto di fattibilità tecnico economica dal titolo “SS51 – Variante di Cortina”. Questo studio si pone come obiettivi quelli di togliere il traffico dal centro abitato di Cortina d’Ampezzo, adeguando la viabilità ai crescenti flussi di traffico, migliorando le condizioni di inquinamento ambientale e garantendo uno sviluppo economico del paese. Il progetto prevede la realizzazione di due lotti:

1. Bretella di penetrazione a Sud (da realizzare prima delle Olimpiadi)
2. By-pass di Cortina d’Ampezzo (da realizzare successivamente alle Olimpiadi)

La bretella di penetrazione a Sud comprende anche la rotatoria di allaccio a sud sulla SS51 presso Via delle Guide Alpine e quella Nord presso Via dei Campi, con le relative ricuciture dei percorsi pedonali/ciclabili. È previsto un tracciato in galleria artificiale o trincea coperta di lunghezza circa 300 m, fra i ponti sul Bigontina e sul Rio. La larghezza della strada è prevista di 9.5 m.

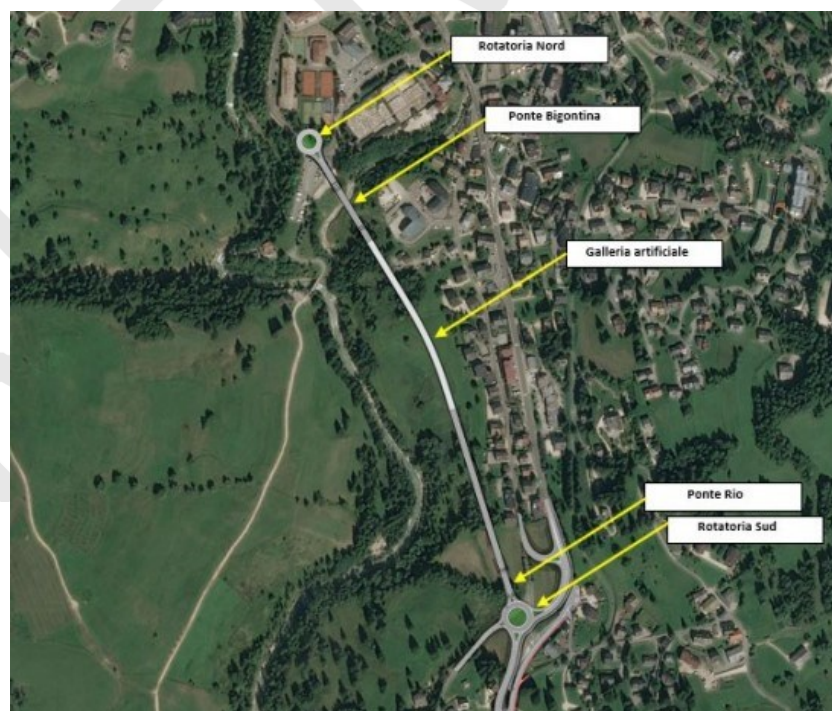


Figura 6

Il by-pass di Cortina, lotto da realizzare post Olimpiadi, si sviluppa per 55.5 km, di cui 4.7 in galleria: il tracciato ha inizio in corrispondenza della rotatoria sud di innesto sulla SS51 presso Via delle Guide Alpine e termina a nord poco oltre la località Cadin di sopra, con una rotatoria sulla SS51. Oltre alla galleria, sono previsti due viadotti sul Boite: uno a Sud della lunghezza di 190 m e uno a Nord di 120 m.

Sono state analizzate differenti alternative al fine di valutare il tracciato migliore e in ottica tecnico economica è stato valutato come opzione migliore quanto descritto sopra.



Figura 7

Essendo l'opera ancora a livello di studio di fattibilità tecnico economica, non sono stati realizzati allo stato attuale delle cose studi approfonditi sul progetto. nei documenti visionati si rimanda sempre a fasi successive di approfondimento, rese in particolar modo necessarie per la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Le aree oggetto di intervento, o parti delle stesse, ricadono tra gli ambiti tutelati ai sensi della normativa del D. Lgs. 42/2004 e smi (vincolo diretto ai sensi dell'art. 136 e tutele ope-legis ai sensi dell'art. 142).
- Tutele derivate dall'applicazione della disciplina di PRG, con particolare riferimento alle zone indicate come boscate, montane, agricole a prato-pascolo e riconosciute come biotopi.
- Vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923.
- Vincoli di polizia idraulica.
- Vincoli derivati dall'interferenza con le fasce di rispetto stradale, con riferimento a quanto stabilito in materia dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento d'Attuazione.

- Vincoli derivati dall'interferenza con le aree sensibili sotto il profilo della pericolosità e del rischio geomorfologico, idraulico e sismico, in applicazione di discipline sovraordinate.
- Tutele derivate dall'eventuale interferenza con il sistema degli impianti e delle infrastrutture tecnologiche di interesse collettivo (elettrodotti, acquedotti, metanodotti, ecc.).
- Tutele derivate dall'interferenza con il sistema delle risorse di interesse collettivo (acquiferi, pozzi e sorgenti per uso idropotabile, ecc.).

L'area è posta all'esterno dell'area naturale protetta del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo e da siti delle Rete Natura 2000, ad eccezione di un accostamento al sito IT3230071 – Dolomiti d'Ampezzo.

L'intera conca ampezzana si inserisce in un contesto geologico estremamente complesso e fragile. Già in questa fase di progetto sono state realizzate numerose indagini atte a esplorare le caratteristiche dei terreni e dell'ammasso roccioso interessato dai lavori. Lo studio è ancora in fase preliminare e sono in corso anche attualmente degli ulteriori approfondimenti. È necessario che gli aspetti geologici siano presi in considerazione con estrema attenzione in quanto, come indicato dal PAI, il tracciato attraversa numerose aree di diversa pericolosità. Di seguito si riporta un breve riassunto delle pericolosità del PAI interessate:

- Area 02505420000 "P3 – a pericolosità geologica elevata" - Area soggetta a frane superficiali diffuse;
- Area 0250542000M "P4 – a pericolosità geologica molto elevata" - Area soggetta a frane superficiali diffuse;
- Area 0250321100 "P3 – a pericolosità geologica elevata" - Colamento lento;
- Area 0250326200 "P3 – a pericolosità geologica elevata" - Scivolamento rotazionale/traslato;
- Area 0250090504A "P3 – a pericolosità geologica elevata" - Colamento lento;
- Area 0250090501 "P2 – a pericolosità geologica media" - Area soggetta a frane superficiali diffuse;
- Area 0250090505 "P3 – a pericolosità geologica elevata" - Colamento lento;
- Area 0250090600 "P3 – a pericolosità geologica elevata" - Colamento lento.

In tale contesto è evidente come la funzionalità dell'opera nel tempo dipenda da un approfondito studio geologico del sito. I vari attraversamenti idraulici sono già stati analizzati attraverso appositi studi idraulici e di compatibilità, così come è stata valutata l'invarianza idraulica per il cambiamento di permeabilità superficiale dei terreni dove verranno realizzate le opere.

In questa fase di progetto vengono inoltre prese in considerazione varie tematiche di tipo ambientale, dai corridoi faunistici agli habitat interessati, ponendo l'attenzione sulla differenza fra il contesto a Nord rispetto quello a Sud. A Nord l'intervento prevede una rotatoria di collegamento tra la viabilità esistente e la nuova strada. Qui il contesto naturale dell'area, una grande prateria circondata da boschi di larice, pino silvestre e abete rosso, dovrà essere conservato, mentre lungo il Boite sarà ripristinata la fascia arborea ripariale, in parte compromessa dall'insediamento del cantiere. A Sud si prevede l'interramento di una parte del tracciato in una galleria artificiale, che va a formare un corridoio faunistico. È necessario approfondire a livello faunistico la funzionalità o meno di tale passaggio.

Il progetto del 2019 è già stato sottoposto a VIA che ha portato a delle prescrizioni che dovranno essere ottemperate come previsto da normativa.

Si conclude pertanto:

- L'opera in progetto verrà realizzata prevalentemente in galleria, con impatto ambientale in superficie solo nei tratti a Sud e a nord del paese. Si ritiene che tale opera possa effettivamente migliorare gli afflussi di traffico locali, migliorando le condizioni di inquinamento a vari livelli. È importante però

che quest'opera venga realizzata commisurata a quella che può essere la capacità ricettiva locale e pertanto sarà necessario approfondire tale aspetto in fase successiva;

- Le prescrizioni imposte dalla VIA sul progetto del 2019 dovranno essere ottemperate e eventuali variazioni progettuali dovranno essere valutate di conseguenza;
- necessità di una valutazione dell'opera considerando i possibili effetti in fase di cantiere che, anche se sono previste opere di ripristino, avranno un impatto ambientale molto elevato;
- valutazione sulle caratteristiche e sulla posizione del corridoio ecologico.
- valutazione della presenza di ecosistemi vegetali particolarmente significativi con individuazione di esemplari di notevoli dimensioni e del ruolo che rivestono nell'interazione con la fauna selvatica
- valutazione di dettaglio degli aspetti di pericolosità idrogeologica e delle caratteristiche geologiche del sito, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'opera nel tempo.

MONITORAGGIO

Appena sarà possibile (febbraio – marzo 2023) si darà corso ad un primo sopralluogo delle aree interessate dai lavori per le opere legate ai Giochi Olimpici Milano Cortina 2026.

Sono state predisposte delle schede di rilevazione, una per ogni opera riportata nel DPCM del 26 settembre 2022 al fine di documentare lo stato di interazione tra esecuzione dell'opera e le criticità ambientali, rilevate o rilevabili in seguito ad una più approfondita disamina della documentazione progettuale.

Si riportano i contenuti della scheda relativa all'opera Cortina Sliding Center, a titolo esemplificativo

Si prevede di effettuare sopralluoghi periodici e di raccogliere documentazione fotografica per documentare le variazioni del paesaggio con cadenza almeno annuale, o trimestrale nelle fasi più intense dei lavori. Inoltre, si valuterà l'opportunità di geo-referenziare l'attività di documentazione.

PROGETTO

QUESTIONARIO RACCOLTA INFORMAZIONI

Opera: Cortina Sliding Center "Eugenio Monti" - Adeguamento della Pista "Eugenio Monti" ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per le discipline bob, parabob, slittino e skeleton

Livello Priorità: Essenziali indifferibili

Territorio: Area Dolomitica – Veneto

Cluster: Cortina

CUP: J43D21005090003

Soggetto Attuatore: Commissario Straordinario

Costo da progetto: 85.000.000,00 €

Copertura finanziaria:

20.000.000,00 € (art. 1 c. 822, legge 234/2021)

24.500.000,00 € (art. 16 c. 3 quinquies D.L. 121/2021)

17.500.000,00 € (art. 3 ter D.L. 73/2021)

500.000,00 € (Comune Cortina d'Ampezzo)

500.000,00 € (Provincia di Belluno)

22.000.000,00 (Ulteriori necessità)

Data di compilazione: _____

Nominativo del compilatore e contatto: _____

Validatore: _____

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome località monitorata	
Dove si trova (eventuale posizione allega coordinate N e E)	
Sezione CAI di appartenenza del redattore di questa scheda	
Data in cui è avvenuto il rilievo	
Condizioni meteorologiche	
Altro	
Hai rilevato modifiche recenti dell'area?	Y Sì. Indicare quali _____
	Y No
Puoi allegare documentazione fotografica, possibilmente georeferenziata?	Y Sì _____
	Y No
	Y Sì. Indicare quali _____
	Y No



RISERVATO

1. ACCESSIBILITÀ/IMPATTI	
	<p>Y Sì. Indicare il numero di accessi ed il tempo necessario a percorrerli</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Y No</p>
L'area è raggiungibile con <u>strada sterrata</u> ?	<p>Y Sì. Indicare il numero di accessi ed il tempo necessario a percorrerli</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Y No</p>
L'area è raggiungibile con un <u>sentiero</u> ?	<p>Y Sì. Indicare il numero di accessi ed il tempo necessario a percorrerli</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Y No</p>
Tipi di interventi ritenuti impattanti rilevati	<p>Y Sì. Indicare quale</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Y No</p>
<p>Sono state rilevate attività di intervento su:</p> <p>Boschi</p> <p>Praterie</p> <p>Pareti rocciose</p> <p>Altro</p>	<p>Y Sì. Indicare quale</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Y No</p>
Hai rilevato l'impiego di mezzi meccanici modificatori del sito?	<p>Y scavatori</p> <p>Y taglialegna/operai forestali</p> <p>Y mezzi cingolati o mezzi pesanti</p> <p>Y altro (indicare) _____</p>

2. AMBIENTE: FLORA E FAUNA	
Ritieni che l'ambiente naturale sia stato modificato?	<p>Y Sì</p> <p>Y No</p>
Ritieni che si possano ripristinare gli habitat modificati	<p>Y Sì</p> <p>Y No</p>
Hai rilevato specie animali di interesse?	Y Sì. Indicare di che tipo _____
In particolare Uccelli.	Y No
Hai rilevato specie animali di interesse?	Y Sì. Indicare di che tipo _____
In particolare Mammiferi.	Y No
In caso di difficoltà di identificazione puoi allegare foto possibilmente georeferenziate?	<p>Y Sì. Breve descrizione/elenco foto _____ _____</p> <p>Y No</p>
Hai rilevato specie floristiche di interesse?	<p>Y Sì. Breve descrizione _____ _____</p> <p>Y No</p>
In caso di difficoltà di identificazione puoi allegare foto possibilmente georeferenziate?	<p>Y Sì. Breve descrizione/elenco foto _____ _____</p> <p>Y No</p>
Puoi allegare foto (possibilmente georeferenziate) generali dell'area rilevata con eventuali indicazioni sul tipo di intervento impattante rilevato?	<p>Y Sì. Breve descrizione _____ _____</p> <p>Y No</p>
Puoi dare indicazioni in merito all'intervento modificatore dell'habitat rilevato	<p>Y Generazione rifiuti si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Generazione scarichi fognari si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Interferenze con corsi d'acqua / sorgenti si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Erosione del suolo si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Necessità nuove vie di accesso si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Modifica dell'impatto visivo/panorama si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Aumento rumori si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Y Altro: Breve descrizione _____ _____ _____ _____</p>

(Codice interno: 493124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1664 del 30 dicembre 2022

Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. Individuazione autorità procedente e competente, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs 152/2006 sulle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026" e approvazione del Modello metodologico procedurale e organizzativo.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, nell'ambito delle opere legate agli appuntamenti internazionali delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 si provvede ad individuare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. p) e q) del d.lgs 152/2006 l'autorità procedente e competente al processo di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, oggetto di condivisione tra le Amministrazioni regionali e provinciali interessate, secondo le indicazioni di cui all'art. 30 del medesimo decreto legislativo e si approva il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026".

Il Vicepresidente Elisa De Berti, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

A seguito dell'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nell'ambito dell'Assemblea generale del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) del 24 giugno 2019, tra il CIO, il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), le Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, è stato sottoscritto l'Host City Contract, recante i principi fondamentali che dovranno disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.

Successivamente, è intervenuta la legge 8 maggio 2020, n. 31, di conversione del decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025 (...)", che ha definito il modello di Governance dei Giochi Olimpici, secondo i principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura, prevedendo i seguenti Organismi: il Consiglio Olimpico (art. 1), il Comitato Organizzatore (art. 2), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (art. 3) e il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (art. 3 bis).

Con riguardo al Comitato Organizzatore, avente il compito di presiedere a tutte le attività dirette all'organizzazione dei Giochi, con DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 sono stati approvati gli schemi di atto costitutivo e di statuto della Fondazione Milano Cortina 2026, poi costituita in data 9 dicembre 2019.

Con deliberazioni di Giunta regionale n. 19, n. 20, n. 21 del 7 gennaio 2020 e n. 63 del 21 gennaio 2020, mediante pubblicazione di avviso pubblico, si è provveduto alla nomina dei rappresentanti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione e alle designazioni per la nomina congiunta dei rappresentanti degli Enti interessati in seno al collegio sindacale della stessa Fondazione.

Una volta completato l'iter di tutti gli Enti interessati, in data 31 gennaio 2020 è stato sottoscritto l'Atto integrativo, che ha definito la "governance" della Fondazione Milano Cortina 2026.

La nuova norma di cui all'articolo 2 del già citato Decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, introdotta dall'articolo 34, comma 3, del Decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 (Aiuti Bis), convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto la completa ridefinizione della "governance" della Fondazione.

Più in particolare, la disposizione normativa in parola ha modificato l'articolo 2 del predetto Decreto legge n. 16 del 2020, prevedendo, tra l'altro, al comma 3, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione "Milano Cortina 2026" sia composto da quattordici membri, di cui uno con funzioni di amministratore delegato, il quale, ai sensi della lettera c) del citato comma 3, è "nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare sentiti la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo". Questo provvedimento segna dunque l'ingresso del Governo della Repubblica nel Consiglio di Amministrazione, attraverso il nuovo ruolo di consigliere previsto per il CEO designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e delinea una diversa articolazione della presenza dei soggetti istituzionali e sportivi in seno al medesimo organo.

Accanto alla Fondazione Milano Cortina 2026, il modello di "governance" dei Giochi, e in particolare l'art. 3 del citato decreto legge 16/2020, convertito dalla legge 3/2020, prevede la costituzione della *Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.* (in sigla SIMiCo Spa), con il compito di realizzare, quale centrale di committenza e stazione appaltante, le opere infrastrutturali da realizzare in vista dei Giochi, che sono state individuate con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 dicembre 2020.

A tal riguardo, stante il disposto dell'art. 3, comma 1, del citato decreto legge 16/2020, convertito dalla legge 31/2020, la *Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.* si configura quale società partecipata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota del 70% del capitale e, per la restante quota del 30%, dalle Regioni Lombardia e Veneto (ciascuna nella misura del 10%) e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano (ciascuna nella misura del 5%).

Nel frattempo con D.P.C.M. del 6 agosto 2021, è stata autorizzata la costituzione di detta Società "*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a.*" e in data 22 novembre 2021 a Roma, gli azionisti hanno sottoscritto, l'atto di costituzione, risultando pertanto iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, con il n. 18262 di repertorio e il n. 12139 di raccolta, a rogito notaio dott. Salvatore Mariconda, registrato ad Albano Laziale il 23 novembre 2021 al n. 22493, Serie 1/T.

Le competenze e le attività da porre in essere da parte delle Strutture regionali in vista dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, sono state poi definite con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 26 gennaio 2021 recante <<*Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Determinazioni organizzative*>>, con la quale è stato demandato all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio, in ragione delle competenze tecniche specialistiche, il coordinamento di ogni attività di competenza della Regione per la più celere realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento dei predetti Giochi Olimpici.

Il Programma di realizzazione dei Giochi, da redigersi a cura della Fondazione Milano Cortina 2026 ha la finalità di garantire l'allestimento temporaneo delle sedi (competitive e non) dei Giochi, lo svolgimento dell'evento e l'accoglienza di tutti i partecipanti secondo criteri di sostenibilità e con il coinvolgimento delle comunità locali, inclusi gli eventi di accompagnamento. Sono estranee all'area di responsabilità della Fondazione le opere permanenti (sportive e non) di competenza di Enti Pubblici o di altri Soggetti ed in alcuni casi affidati alla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a.

Il succitato Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026, per il quale il proponente è la Fondazione Milano-Cortina 2026, interessa il territorio di più Regioni, pertanto, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 del D. Lgs. 152/2006, le procedure di VAS devono essere effettuate d'intesa tra le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte nella programmazione. Lo stesso Dossier di candidatura prevedeva una procedura di Valutazione Ambientale complessiva per l'intero territorio interessato dai giochi, come richiesto dal succitato Decreto, oltre a proporre una commissione ad hoc alla quale concorressero tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento.

Le Autorità regionali e Province autonome coinvolte nei Giochi hanno nel frattempo condiviso il "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 (Allegato A)*", che consente una gestione coordinata e condivisa di tutte le fasi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza del Programma.

Ciò premesso, in ragione dell'esigenza di garantire l'efficace e celere avvio del percorso di realizzazione delle Opere Olimpiche, si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare quale Autorità Procedente per la VAS, l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Unità Organizzativa "Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e progetti strategici di area";
2. di individuare quale Autorità Competente per la VAS e per la VINCA, la Commissione Regionale VAS, afferente alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
3. di approvare il "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 (Allegato A)*", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che lo stesso è stato oggetto di condivisione tra le Autorità interessate;
4. di demandare al Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio l'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 3 del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie*"

RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che recepisce la Direttiva 2001/42/CE ed in particolare: l'art. 5 lettere p) q) e r), che definisce i ruoli del Proponente, dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS); l'art.6 che sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e, in particolare, il comma 2 che definisce l'ambito di applicazione; l'art.10, comma 3 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la VAS e la VInCA; gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- l'Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 545 del 9 maggio 2022 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014".

VISTO il "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026*" (**Allegato A**), oggetto di condivisione tra le Autorità regionali e provinciali interessate;

Visto l'art. 2 comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare quale Autorità Procedente per la VAS, l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Unità Organizzativa "Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e progetti strategici di area";
3. di individuare quale Autorità Competente per la VAS e per la VINCA, la Commissione Regionale VAS, afferente alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
4. di approvare il "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 (Allegato A)*", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che lo stesso è stato oggetto di condivisione tra le Autorità regionali e provinciali interessate;
5. di demandare al Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1664 del 30 dicembre 2022

pag. 1 di 13

**MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE E ORGANIZZATIVO DELLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA DI
REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI
MILANO-CORTINA 2026**



Allegato A**Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026****INDICE**

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 3. SOGGETTI INTERESSATI**
- 4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**
- 5. FASI PROCEDURALI**
- 6. SCHEMA PROCEDURALE**



1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 (di seguito il Programma) è lo strumento previsto dalla normativa di riferimento del P/P (art. 1, c.2 L. 31/2020).

Il presente Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma è elaborato in conformità al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.lgs.152/2006). Fornisce indicazioni metodologiche e operative specifiche per lo svolgimento della procedura di VAS del Programma, da parte delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate dal Programma ai fini di tutela dell'ambiente dall'art. 1 c.1 del D.lgs. 152/2006 concernente i Piani e Programmi che risultano localizzati sul territorio di regioni confinanti. La procedura VAS che è prevista dall'art. 5 c.3 del D.lgs.152/2006, comprende la procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA).

1.2 Norme di riferimento generali

Programma:

- Decreto-Interministeriale 28 marzo 2022, n. 2787 concernente la organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-22

VAS:

- Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito D.lgs.152/2006), in particolare:
 - l'art. 1, comma 1, lettera b) del D.lgs.152/2006 che individua l'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - l'art. 5 c.3 del D.lgs.152/2006 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VInCA);
 - gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio.

VINCA:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il D.P.R. 8 marzo 2001, n. 31 che ha modificato l'art. 1 del D.lgs. 152/2006;
- l'art. 1 del D.lgs. 152/2006 che ha modificato l'art. 5 del D.lgs. 152/2006;
- l'art. 5 c.3 del D.lgs. 152/2006 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza in attuazione della Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tale Linea Guida è stabilita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti



ALLEGATO A DGR n. 1664 del 30 dicembre 2022

pag. 4 di 13

Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma è assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto rientra tra i Piani e Programmi di cui all'art. 2, c.2 del D.Lgs.152/06. Inoltre, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, il Programma è sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n.357.

3. SOGGETTI INTERESSATI

Sono soggetti interessati dal procedimento:

- il Proponente;
- le Autorità procedenti delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità competenti per la VInCA delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- i soggetti da consultare;
- il pubblico interessato.

3.1 Il Proponente

Il Proponente, ai sensi dell'art.5, c. 1 lett. r) del D.Lgs.152/06 è il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto a VAS.

Il Proponente del Programma è la **Fondazione Milano-Cortina 2026** di cui all'art.2, c.1 del DL n. 16/2020, così come convertito con modificazioni dalla L. 8 maggio 2020, n. 31.

3.2 Le Autorità procedenti

L'Autorità procedente è l'Amministrazione provinciale di cui all'art.5, c. 1 lett. q) del D.Lgs.152/06 è la pubblica amministrazione che elabora il Piano o Programma soggetto a VAS ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, come nella presente fattispecie, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano o Programma.

Al fine dell'art.11, c.1 del D.Lgs.152/06, le Autorità procedenti delle Amministrazioni coinvolte avviano la VAS contestualmente ai procedimenti di formazione e approvazione del Programma e secondo quanto specificato nei successivi artt. 13-18.

Le Autorità procedenti si coordinano e collaborano con le Autorità competenti per la VAS affinché i procedimenti di approvazione del Programma risultino allineati rispetto alla realizzazione delle singole fasi previste, di seguito descritte.

Le **Autorità procedenti** delle Amministrazioni regionali e provinciali coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: U.O. **Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026**
- per la Regione Veneto: **Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;**



- per la Provincia Autonoma di Trento: **Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo secondo quanto definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1756 del 29 ottobre 2021;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Segreteria Generale e Ripartizione Enti Locali e Sport e Incarico speciale Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.**

3.3 Le Autorità competenti per la VAS

L'Autorità competente per la VAS è l'Amministrazione chiamata ad esprimere un proprio parere motivato sulla proposta di Programma e sul Rapporto Ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie, tenendo conto della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi dei Piani e dei Programmi ambientali, nazionali ed europei.

Nel caso del Programma in oggetto, trattandosi di un Programma che interessa il territorio di più Regioni/Province Autonome, le procedure di VAS sono disciplinate dall'articolo 30, c.1 del D.Lgs.152/2006 a proposito dei Piani e Programmi soggetti a VAS di competenza regionale che risultino localizzati anche sul territorio di Regioni confinanti.

Le Autorità competenti per la VAS delle diverse Amministrazioni coinvolte, in collaborazione con le Autorità procedenti, hanno il compito di svolgere le attività tecnico istruttorie e di acquisire e valutare la proposta di Programma, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti in modo coordinato e sinergico, al fine di esprimere il proprio parere motivato.

Le Autorità organizzano incontri di coordinamento verbalizzati, finalizzati ad allineare le fasi di consultazione e a condividere, coordinare e verificare la coerenza delle indicazioni da introdurre nei singoli Pareri motivati VAS.

Le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: **Struttura Giuridico per il Territorio e VAS - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;**
- per la Regione Veneto: **Commissione Regionale per la VAS;**
- per la Provincia Autonoma di Trento: **Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore qualità ambientale;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Ufficio Valutazioni ambientali.**

3.4 Le Autorità competenti per la VInCA

Le Autorità competenti per la Valutazione di Incidenza (VInCA) delle Amministrazioni italiane coinvolte sono:

- per la Regione Lombardia: **Ufficio Ambiente e Clima;**
- per la Regione Veneto: **Commissione Regionale per la VAS;**
- per la Provincia Autonoma di Trento: **Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;**
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: **Ufficio Natura della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.**



3.5 Soggetti da consultare

Al fine di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità procedenti, individuano e selezionano i soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Le Autorità competenti per la VAS sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma.

Di seguito sono individuati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Cultura – Segretariati regionali;
- ISPRA;
- Agenzie Regionali e Provinciali della Protezione Ambientale (ARPA/APPA);
- Aziende/Agenzie sanitarie (ATS/ULSS e ospedaliere/APSS/ASdAA);
- Agenzia Interregionale per il fiume PO;
- Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, di riserve naturali regionali e di siti Rete Natura 2000;
- Comuni sede di eventi sportivi (competizioni) e non (cerimonie);
- Province e Città Metropolitane delle Amministrazioni regionali interessate;
- ANCI in rappresentanza dei Comuni interessati;
- Comunità montane;
- UNCEM;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Soggetti transfrontalieri: Austria; Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

Durante la fase di consultazione sulla proposta di Programma e sul Rapporto ambientale, le Autorità procedenti, in collaborazione con le Autorità competenti per la VAS, coinvolgono anche il pubblico interessato affinché abbia un ruolo attivo nella valutazione ambientale.

Al fine di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità procedenti, individuano e selezionano i soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Le Autorità competenti per la VAS sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma.

4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

La consultazione del pubblico interessato è un elemento imprescindibile della Valutazione Ambientale Strategica. Il pubblico interessato è inteso come l'insieme di persone fisiche e giuridiche che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma.



ALLEGATO A DGR n. 1664 del 30 dicembre 2022

pag. 7 di 13

Nel caso del Programma in oggetto, gestito in collaborazione da più Amministrazioni, la partecipazione è influenzata dall'ampiezza dei tempi di consultazione delle Autorità da coinvolgere nonché dai tempi decisionali ristretti. Nello stesso tempo le consultazioni richieste dalla normativa in materia di VAS si intrecciano opportunamente fin dalle fasi precoci della costruzione del Programma e vanno coordinate anche ai fini di evitare sovrapposizioni ed assicurare il rispetto dei termini procedurali (art. 14, c.3 del D.lgs.152/2006).

Per favorire la consultazione si potrà ricorrere a forme organizzative adeguate, come Tavoli tecnici che riuniscono i soggetti con competenza ambientale da consultare o specifici incontri organizzati sul territorio del Programma, in modo da assicurare il maggior coinvolgimento possibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006, c.3, l'art. 14 della Direttiva sulla VAS e l'art. 10 della Direttiva sulla VAS, le consultazioni devono necessariamente coinvolgere anche le Autorità pubbliche ed il pubblico dello Stato confinante.

Nelle consultazioni dovranno essere coinvolti anche i cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

4.2 Consultazioni VAS

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, le Autorità avviano contestualmente le consultazioni dei soggetti interessati, secondo le modalità previste dalla propria normativa e regolamentazione/disciplina regionale/provinciale.

Le consultazioni verranno effettuate, in ordine, su:

- 1) un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Programma al fine di acquisire contributi finalizzati a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, comprese le metodologie proposte per la valutazione delle alternative;
- 2) la proposta di Programma e relativo Rapporto Ambientale, comprensivo della Sintesi non tecnica e dello Studio di impatto ambientale, al fine di acquisire osservazioni e i pareri obbligatori previsti.

5. LE FASI PROCEDURALI

La VAS del Programma è effettuata secondo le indicazioni di cui agli artt. 11, 13-18 del D.lgs.152/2006, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema procedurale di cui al successivo capitolo 6:

1. approvazione del Modello metodologico;
2. elaborazione del Rapporto Preliminare;
3. consultazione preliminare (*scoping*);
4. elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale;
5. consultazione;
6. valutazione ambientale con espressione delle VInCA e dei pareri motivati VAS;
7. revisione del Programma;
8. approvazione del Programma;
9. attuazione del Programma e monitoraggio.

5.1 Condivisione e approvazione del modello metodologico procedurale

Le Regioni e le Province Autonome coinvolte collaborano alla definizione di un Modello procedurale per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. I provvedimenti per l'approvazione di tale modello vengono pubblicati rispettivamente su:

7



56868331



- Regione Lombardia: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web SIVAS (www.sivas.servizirl.it);
- Regione Veneto: Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) – e sui siti web rispettivamente dell'Autorità precedente (<https://www.regione.veneto.it/web/guest/area-infrastrutture-trasporti-lavori-pubblici-demanio>) e dell'Autorità competente (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>), sul quale sarà creata una pagina dedicata.
- Provincia Autonoma di Trento: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino–Alto Adige/Südtirol e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
- Provincia Autonoma di Bolzano: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino–Alto Adige/Südtirol e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano.

5.2 Elaborazione della proposta preliminare del Programma, del Rapporto preliminare e relativa consultazione preliminare (scoping)

Il Proponente elabora la proposta preliminare del Programma ed il relativo Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche interregionali e transfrontalieri dell'attuazione del Programma, contenente le informazioni preliminari e le metodologie di valutazione che dovranno essere sviluppate nel Rapporto Ambientale e li invia contestualmente a tutte le Autorità Precedenti e Competenti.

Le Autorità precedenti entrano contestualmente in consultazione con le Autorità competenti per la VAS e per la VinCA delle Amministrazioni coinvolte nonché con i soggetti con competenza ambientale ed altri soggetti individuati, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000.

Le Autorità precedenti e competenti per la VAS e per la VinCA dovranno essere consultate secondo le modalità previste da ciascuna Amministrazione. In ogni caso deve essere assicurato che le consultazioni si concludano alla medesima data. Ai sensi dell'art. 2, c.1 del D.Lgs.152/2006, i contributi sono inviati alle Autorità competenti per la VAS e per la VinCA attraverso il sistema di consultazione stabilito dalla legge.

Le Autorità precedenti informano le Autorità competenti per la VinCA in merito alle osservazioni pervenute riguardanti il progetto.

Questa fase di consultazione preliminare (scoping) si conclude entro quarantacinque giorni dall'invio del Rapporto Preliminare da parte del Proponente alle Autorità competenti e precedenti, di cui al comma 2, art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le Autorità competenti per la VAS si riuniscono per valutare i contributi pervenuti, trasmettendone gli esiti alle Autorità precedenti al fine di fornire indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto Ambientale.

5.3 Elaborazione del Programma e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti della consultazione preliminare effettuata, tenuto anche conto del Dossier di candidatura, il Proponente, Fondazione Milano Cortina 2026, elabora:

- la proposta di **Programma** e delle relative valutazioni ambientali. Il Programma dovrà essere corredato da allegati, parti integranti e sostanziali del Programma, dove sono illustrati le azioni e gli interventi specifici per ciascun territorio delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate;
- il **Rapporto Ambientale**, che dovrà essere sviluppato secondo la manualistica disponibile. Analogamente al Programma, anche il Rapporto Ambientale dovrà essere corredato da allegati, parti integranti e sostanziali del Rapporto Ambientale, riferiti a ciascun territorio delle Amministrazioni regionali/provinciali interessate, anche allo scopo di dettagliare le valutazioni ambientali e gli impatti a livello regionale/locale;



- lo **Studio di Incidenza**, parte integrante del Rapporto ambientale ai sensi dell'art.10 c.3 del D.lgs.152/2006, contenente gli elementi di cui all'allegato G del DPR n.357/97 e redatto secondo le Linee Guida nazionali, regionali e provinciali sulla VInCA;
- la **Sintesi non tecnica** del Rapporto Ambientale, redatta con un linguaggio non tecnico, da svilupparsi secondo la manualistica disponibile.

Il Proponente invia contestualmente questa documentazione a tutte le Autorità Procedenti e Competenti.

5.4 Consultazione

Le Autorità procedenti si coordinano per la messa a disposizione del Programma, del Rapporto Ambientale, della Sintesi di Incidenza e della Sintesi non tecnica al fine di consentire ai soggetti interessati di esprimere i propri pareri. Le Autorità competenti per la VAS e per la VInCA, ai soggetti con competenza ambientale e agli altri soggetti individuati affinché i tempi per la consultazione si concludano alla medesima data, garantendo 45 gg di tempo per la presentazione delle osservazioni.

Le Autorità procedenti trasmettono alle rispettive Autorità competenti per la VAS la proposta di Programma, comprensiva del Rapporto ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica. Le Autorità procedenti trasmettono altresì all'Amministrazione Provinciale la proposta di Programma, comprensiva del Rapporto ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica.

- a) la denominazione del Programma proposto, il Proponente, l'Autorità procedente;
 - H) la data di pubblicazione della proposta di VAS e la data di pubblicazione della proposta di Programma;
- c) una breve descrizione del Programma e dei suoi possibili effetti ambientali;
 - d) la data di pubblicazione della proposta di VAS e la data di pubblicazione della proposta di Programma;
- e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;
- f) la necessità della Valutazione di Incidenza.

Le Autorità procedenti trasmettono alle rispettive Autorità competenti per la VAS la proposta di Programma, comprensiva del Rapporto ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica. Le Autorità procedenti trasmettono altresì all'Amministrazione Provinciale la proposta di Programma, comprensiva del Rapporto ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica.

La suddetta documentazione è immediatamente pubblicata e resa accessibile sui siti web delle amministrazioni regionali/provinciali interessate. La proposta di Programma, il Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti gestori dei Siti Natura 2000 nonché degli altri soggetti individuati affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi. La medesima documentazione è altresì depositata presso gli uffici delle Autorità regionali/provinciali interessate.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, chiunque può prendere visione della proposta di Programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Gli enti gestori dei Siti Natura 2000 inviano i loro pareri anche all'Amministrazione Provinciale.

5.5 Valutazione ambientale

Le Autorità competenti per la VInCA interessate, in recepimento dei pareri degli enti gestori dei Siti Natura 2000 e dopo aver preso visione delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, coordinandosi, si esprimono in merito alla necessità di richiedere integrazioni allo Studio di Incidenza.

Le Autorità competenti per la VAS territorialmente competenti, in recepimento dei pareri degli enti gestori dei Siti Natura 2000 e dopo aver preso visione delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, coordinandosi, si esprimono in merito alla necessità di richiedere integrazioni allo Studio di Incidenza.



Le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità precedenti, svolgono le attività tecnico-istruttorie, acquisiscono e valutano tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere.

Le Autorità competenti per la VAS, in collaborazione con le Autorità precedenti, svolgono le attività tecnico-istruttorie, acquisiscono e valutano tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere. Ciascun Parere motivato dà atto, altresì, della valutazione espressa dalla relativa Autorità competente per la Vinca.

5.6 Revisione del Programma

Il Proponente, in collaborazione con le Autorità precedenti e le Autorità competenti per la VAS, nonché in coordinamento con le Autorità competenti per la Vinca, tenendo conto delle risultanze dei pareri motivati, provvede, ove necessario, alla revisione della proposta di Programma.

Il Proponente redige, inoltre, una Dichiarazione di sintesi che motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti delle valutazioni ambientali, documentando:

- il processo decisionale seguito;
- il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- le consultazioni effettuate e le modifiche apportate a seguito dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- come si è tenuto conto dei pareri motivati VAS.

Il Proponente, in collaborazione con le Autorità precedenti, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere. Ciascun Parere motivato dà atto, altresì, della valutazione espressa dalla relativa Autorità competente per la Vinca.

5.7 Approvazione

Le Giunte regionali e provinciali approvano, con proprie deliberazioni, il Programma.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata pubblica sul proprio sito web istituzionale il Programma di realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e la Dichiarazione di sintesi nonché la propria delibera di approvazione del Programma e il Parere motivato della rispettiva Autorità competente per la VAS.

5.8 Attuazione del Programma e monitoraggio

Il Proponente, in collaborazione con le Autorità precedenti, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere. Ciascun Parere motivato dà atto, altresì, della valutazione espressa dalla relativa Autorità competente per la Vinca.

Il monitoraggio ambientale serve ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle azioni/interventi previsti e garantisce la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il proponente trasmette alle Autorità precedenti i propri Rapporti di Monitoraggio con la periodicità stabilita nelle misure di monitoraggio contenute nel Rapporto Ambientale.



ALLEGATO A DGR n. 1664 del 30 dicembre 2022

pag. 11 di 13

Le valutarà il Rapporto di attività tra i diversi soggetti del sistema di Osservatorio appositamente costituito che potrà anche avvalersi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nella fase di attuazione del Programma, i Rapporti di monitoraggio sono trasmessi dalle Autorità procedenti alle Autorità competenti per la VAS, le quali si esprimono entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive da adottare da parte dell'Autorità procedente.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive ad adottare ai sensi dell'art. 18, c.1 del D.Lgs. 152/06 è data adeguata informazione attraverso i siti web delle Autorità competenti per la VAS e delle Autorità procedenti.

Le Autorità competenti per la VAS, ai sensi dell'art. 5B c.3-bis del Dlgs 152/06, verificano lo stato di attuazione del Programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle Strategie di sviluppo sostenibile regionali/provinciali.



6. SCHEMA PROCEDURALE VAS PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026

FASI		Programmazione	VAS/VincA	Responsabile
1.	APPROVAZIONE MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE	Approvazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del modello metodologico procedurale condiviso per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026		Giunte Regionali/Provinciali
2.	SCOPING	Elaborazione della proposta preliminare di PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	<p>Elaborazione del RAPPORTO PRELIMINARE e trasmissione contestuale a tutte le autorità procedenti e competenti</p> <p>Consultazione dei soggetti con competenza ambientale e raccolta dei contributi entro 30gg dall'14.</p> <p>Conclusione della fase di scoping entro 45gg dall'14 del Rapporto Preliminare da parte del Proponente</p> <p>Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per gli esiti dello scoping e trasmissione alle Autorità procedenti</p> <p>Invio indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto ambientale</p>	<p>Fondazione Milano Cortina 2026</p> <p>Autorità competenti per la VAS/ Autorità procedenti</p>
3.	ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE	Elaborazione della proposta di PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Redazione del RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA	Fondazione Milano Cortina 2026
4.	CONSULTAZIONE		<p>Pubblicazione della proposta di Programma con il Rapporto ambientale, lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica sui siti web istituzionali delle Regioni e delle Province autonome interessate.</p> <p>Trasmissione alle Autorità competenti per la VAS della d.c. n. 1/14 del 14/11/14 all'avviso al pubblico.</p> <p>Trasmissione alle Autorità competenti per la VincA della d.c. n. 1/14 del 14/11/14 all'avviso al pubblico.</p> <p>Consultazione dei soggetti individuati, degli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e del pubblico entro 45gg dall'14 della consultazione.</p>	<p>Autorità procedenti</p> <p>Autorità competenti per la VAS</p> <p>Autorità competenti per la VincA</p>



5.	VALUTAZIONE AMBIENTALE		VALUTAZIONE DI INCIDENZA delle Autorità competenti per la VInCA entro 60 gg dall'adozione. Coordinamento delle Autorità competenti per la VAS per l'espressione del proprio PARERE MOTIVATO entro 45 gg dal termine di tutte le consultazioni.	Autorità competenti per la VInCA / Autorità competenti per la VAS
6.	REVISIONE	Revisione del Programma sulla base degli esiti della consultazione e dei pareri motivati VAS.		Fondazione Milano Cortina 2026
			Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI.	
7.	APPROVAZIONE	Approvazione del Programma da parte di ciascuna Amministrazione.		Giunte Regionali/Provinciali
		Pubblicazione sui siti di tutte le amministrazioni coinvolte del Programma approvato, della Dichiarazione di sintesi, della propria DGR o DGP e del parere motivato della propria Autorità competente per la VAS.		Autorità procedenti
8.	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO	Attuazione del Programma e implementazione delle azioni	Monitoraggio ambientale del Programma Rapporti di monitoraggio	Fondazione Milano Cortina 2026
			Gestione momenti di confronto e valutazioni	Autorità procedenti Autorità competenti per la VAS
			Consultazione delle Autorità competenti per la VAS per la raccolta dei loro pareri entro 30gg dall'adozione.	Autorità procedenti Autorità competenti per la VAS



Franziska Borer Blindenbacher, Ernst Lung, Matthias Rinderknecht

with contributions of the French, German, Italian, Slovenian, and Swiss delegations



REDUCTION OF MOBILITY DEMAND AND SHIFT TO ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE MODES STRATEGIES AND MEASURES IN THE ALPS

(Working Group Transport of the Alpine Convention, 2020)



TABLE OF CONTENTS

1. INTRODUCTION: MANDATE OF THE WORKING GROUP ON TRANSPORT 2019 AND 2020 (UNTIL THE 16 TH ALPINE CONFERENCE) AND TARGETS OF THE REPORT	6
2. MEASURES AND STRATEGIES TO REDUCE MOBILITY DEMAND.....	8
2.1 - New forms of - IT based - location independent working.....	8
2.1.1 Teleworking in Austria, general overview	8
2.1.2 Case Study Austrian Federal Ministry for Sustainability and Tourism	9
2.1.3 Case Study Austrian Automobile and Touring Club.....	10
2.1.4 Support of teleworking in Styria, Austria.....	11
2.1.5 “Legge sul Lavoro Agile” – Italy	11
2.1.6 Rete Cittadina per lo Smart Working – Genova	11
2.1.7 Smart Way project – Pirelli	11
2.1.8 Work Smart-Initiative, Switzerland	12
2.1.9 miaEngiadina, Switzerland	13
2.1.10 Smart village project in the framework of Alpine Space Interreg Programme.....	13
2.1.11 Critical evaluation results to teleworking.....	13
2.2 Spatial Planning for soil saving and short distances in everyday life	15
2.2.1 General Conceptions and knowledge transfer networks.....	16
2.2.1.1 Strengthening Town- and Village Centres in Austria	16
2.2.1.2 French Studies on Soil protection	19
2.2.1.4 Spatial Concept Switzerland (Raumkonzept Schweiz).....	20
2.2.1.5 MORECO Project Mobility and residential costs for sustainable spatial development.....	22
2.2.1.6 The ESPON 2020 Programme	24
2.2.2 Successful Case Studies for soil saving and short distances	25
2.2.2.1 Sonnengarten Limberg“, Zell am See, Austria	25
2.2.2.2 Spatial development concept of Zwischenwasser, Austria	26
2.2.2.3 Austrian Case Studies outside the Alpine Convention area: Krummnussbaum and Mank in Lower Austria	28
2.2.2.4 Convergenze Metropolitane Bologna - re-use of brownfields.....	30
2.2.2.5 SOS4LIFE: Save Our Soil for LIFE – Emilia-Romagna region	31

2.3 Reducing passenger and freight traffic by economic cycles and creating jobs in rural regions	32
2.3.1 Der Steinbacher Weg – the solution of Steinbach (Upper Austria)	32
2.3.2 Bad Eisenkappel (Carinthia, Austria).....	34
2.3.3 GREENCYCLE project (Slovenian Contribution)	35
3. SHIFTING MOBILITY AND FREIGHT TRANSPORT DEMAND TO ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE MODES.....	37
3.1 Approaches to shift traffic to environmentally sustainable modes.....	37
3.1.1 <i>National Concepts and Strategies</i>	37
3.1.1.1 Integrated national energy- and climate plan (NEKP) for Austria period 2021 – 2030.....	37
3.1.1.2 German Climate Action Programme 2030.....	38
3.1.1.3 French Low Carbon Strategy	40
3.1.1.4 Swiss initiatives for sustainable mobility	41
3.1.1.5 Swiss Concept for Mobility Pricing (Car traffic)	44
3.1.2 European research projects and networks for sustainable mobility	45
3.1.2.1. Sustainable Mobility Behaviours in the Alpine Region (SaMBA).....	45
3.1.2.2 Mobility Ecosystem for Low-carbon and Innovative moDal shift in the Alps (MELINDA)	47
3.1.2.3 Alpine Smart Transport and Urbanism Strategies (ASTUS)	48
3.1.2.4 ELTIS - The Urban Mobility Observatory	49
3.1.3 Participation and decision-making processes.....	50
3.1.3.1 Grenelle Environnement: High ranked discussion process to prepare decisions in France.....	50
3.1.3.2 Assises Nationales de la Mobilité (French National Transport Foundations, or short 'ANM')	51
3.1.3.3 France Mobilités	53
3.1.4 Sustainable urban mobility plans (SUMP)	53
3.1.4.1 Masterplan of the city of Bolzano/ Bozen	53
3.1.4.2 Sustainable Urban Mobility Plan (SUMP) of the City of Turin	54
3.1.4.3 I PUMS e le isole ambientali, AIIT and INU Lazio.....	54
3.2 Shifting demand in passenger traffic.....	54
3.2.1 Improving public transport in Alpine cities and regions.....	54

3.2.1.1	Innsbruck: Tram - Regionalbahn	54
3.2.1.2	Salzburg: Innovative trolley busses and city tunnel for a S-Bahn network	56
3.2.1.3	Public transport in Vorarlberg	59
3.2.1.4	CROSSMOBY project (Italy and Slovenia)	61
3.2.1.5	Renaissance of night trains to Alpine destinations	61
3.2.2	Improving conditions for cycling.....	65
3.2.2.1	Promotion of cycling in Salzburg.....	65
3.2.2.2	Promotion of cycling in Vorarlberg	66
3.2.3	Mobility Management.....	66
3.2.3.1	Mobility Concept of the Mahle Company in Carinthia	66
3.2.3.2	Oùra (Où Rhone-Alps) journey planner.....	67
3.2.3.3	Multimodal Mobility (MMM) or Mobility-as-a Service (MaaS), Switzerland	68
3.2.3.4	Reducing car traffic by intermodality in passenger traffic supported by the app MobiVerbier (Bagnes Switzerland)	69
3.2.4	- E-Mobility (passenger traffic)	69
3.2.4.1	- Alpine Pearls E-Mobility Concept (new).....	69
3.2.4.2	- Alpmobil – With e-mobility over the border.....	71
3.2.5	Car-Pooling Networks (Covoiturage)	72
3.2.5.1	- BlaBlaCar	72
3.2.5.2	Klaxit.....	72
3.2.5.3	- Mov ìci	73
3.2.5.4	- Jojob – Carpooling for companies in Italy	73
3.2.5.5	Prevoz.org - the transportation exchange portal, Slovenia.....	73
3.2.6	Parking polices.....	73
3.2.6.1	Good Reasons for Parking Management, Push & Pull project (2015); Catalogue on Case Studies for Parking Management Solutions, Push & project (2015).	73
3.2.6.2	Parking zones – Bolzano/Bozen	74
3.2.6.3	Areas C and B – Milano	74
3.2.6.4	Croce Verde Lugano - Car-park management.....	75
3.2.6.5	Swiss regulations for traffic intensive shopping centres, working areas, and leisure facilities.....	75

3.2.6.6	L'accesso alle aree metropolitane (access to metropolitan areas) Aree di intervento e prospettive di soluzione	76
3.2.7	Car-free settlements	77
3.2.7.1	Living areas with few car traffic and car-free settlements in Switzerland and Europe	77
3.2.7.2	Swiss car-free alpine municipalities	79
3.3	Environmentally sustainable freight logistics	80
3.3.1	Support measures for Rail and Combined Transport	80
3.3.1.1	German Support Programs for Combined Transport(CT)	80
3.3.1.2	No energy taxes for rail transport in Italy	81
3.3.1.3	Incentive "Ferrobonus" – Italy	81
3.3.1.4	Slovenian measures to promote rail transport	81
3.3.2.	Urban (multimodal) hubs and local distribution by low emission freight vehicles (including cargo bikes)	82
3.3.2.1	General remarks on trends in urban freight logistics	82
3.3.2.2	Hôtels logistiques, exemple Paris La Chapelle International	83
3.3.2.3	"Cityporto" – Padua	84
3.3.2.4	Pilot project in St. Gallen: «Emission free» by the company Camion Transport	85
3.3.2.5	Canton of Geneva: Action plan urban freight logistics /« Plan d'action marchandises et logistique urbaine 2019-2023 »	85
3.3.2.6	Espace Tourbillon in Geneva by the Swiss Federal Railways	86
3.3.2.7	Freight City Hub Basel	86
3.3.2.8	Carvelo2go - Bike sharing	87
3.3.3	Consequences of growing E-Commerce (Internet-Trade): Overview of Recent Study Results	87
3.3.3.1	Data to E-Commerce	88
3.3.3.2	Analysis of impacts of E-commerce (Internet-trade) - Traffic and urban development effects of online trade (German study)	89
4.	CONCLUSIONS AND RECOMMENDATIONS FOR THE ALPINE REGION	92

1. INTRODUCTION: MANDATE OF THE WORKING GROUP ON TRANSPORT 2019 AND 2020 (UNTIL THE 16TH ALPINE CONFERENCE) AND TARGETS OF THE REPORT

Based on its previous work, the Transport Working Group shall contribute to the achievement of the Alpine Climate Target System 2050, which sets out the following targets for 2050 in the field of transport:

- Modal shift of Alpine freight transit;
- Reduced car dependency (inner-Alpine and transalpine passenger transport);
- Reduced transport demand (passenger and freight);
- Decarbonised transport fleet.

The Transport Working Group shall also contribute to the proposed 8th Report on the State of the Alps (RSA8) on Air Quality.

In the mandate the task of our report (task number 2) is described more detailed:

“Collect and analyse good practices in reducing transport demand through transport saving spatial structures, new working solutions, pooling of shipments, regional distribution chains and changed mobility and behavioural patterns (Framework Convention art. 2 (2) j, Climate Target Tr3).”

Source:

https://www.alpconv.org/fileadmin/user_upload/Organization/TWB/Transport/Mandate_Transport_2019-2021_EN.pdf

The short descriptions of the other tasks in the mandate shows some interdependences with our task 2, e.g. task 1 which is focussed on fair prices of mobility, including studies on the internalisation of real costs.

In our analysis, based on questionnaires to the tasks, which we (the teams from Austria and Switzerland) distributed to the Alpine Convention delegations, we got many information on transport saving spatial structures, pooling of trips (covoiturage) and changed mobility- and behavioural patterns. Not so much information we received to new working solutions and regional distribution chains.

Although the title of our report is “Reducing of mobility demand” it includes in a wider sense also the reduction of traffic with more pollutant modes by shifts to environmentally sustainable modes.

Studies on theoretical scientific background are often combined with case studies and specific recommendations for implementation. Therefore, we structured our report based on the thematic focus (scientific base or case study/implementation) of the received information.

Our report is based on a traditional approach of sustainable mobility planning and policy:

- Avoid traffic (e.g. by innovative organisation of work, spatial planning focussed on short distances in every-day-life and regional economic circles):
The demand for freight transport and passenger mobility can be influenced by framework conditions. We have to distinguish between unchangeable demand in freight transport as well in passenger mobility and demand, which can be reduced. If people in countries in the North of the Alps like to eat oranges, citrons or other products from the South, these goods need to be transported across the Alps. But many goods, which are transported over long distances can be replaced by local products, if the consumer awareness is big enough. It will be almost impossible to replace holiday journeys to foreign countries to see cultural or natural points of interest, but working processes can be decentralized by using IT and maybe also by using 3D- printers in certain production processes. Therefore it's possible to reduce commuting distances also for the inhabitants of the Alps.
- Shift mobility to environmentally sustainable modes, e.g. from private cars and trucks to electric powered rails and for shorter distances also to cycling and walking, pricing and mobility management are main instruments to achieve the intended shift.
- Reduce environmental impacts of road traffic, e.g. by higher occupancy rates based on car- pooling (covoiturage) and improved vehicle technologies. (Vehicle technologies are analysed under task 3)

Summed up, with our report "Reduction of mobility demand", we want to show that traffic growth in the Alps is no law of nature, changes of mobility behaviour – including freight logistics – are possible and already successfully implemented.

Remarks about the recent situation caused by the coronavirus pandemic

The conception and the main content of the report "Reduction of mobility demand and shift to environmentally sustainable modes; Strategies and Measures in the Alps" was elaborated and developed before the coronavirus pandemic. Therefore, some statements may already be considered as historic. Important changes in mobility behavior since March 2020 are:

- Teleworking in a home office increased rapidly and in most of the cases, employers and employees are satisfied with these solutions. People expect that home office solutions remain part of the general working environment.
- E-commerce (internet trading) is booming even more as is parcel delivery
- Cycling is also increasing
- Public transport use and car-pooling have declined compared to the situation before the pandemic, people use buses and trains a lot less.

2. MEASURES AND STRATEGIES TO REDUCE MOBILITY DEMAND

In the discussion to the draft of this report in the working group transport, we came to the result that we should distinguish between strategies and measures, which avoid physical mobility or long distance freight transports and such shifting passenger or freight traffic to environmentally sustainable modes. Therefore, we changed the sequence of the chapters and began with measures and strategies to avoid traffic.

2.1 - New forms of - IT based - location independent working

An impact of the actual coronavirus pandemic is that working in a home-office became usual. In only a few months, a lot of new experience will be available, therefore the following information is already a historical overview to the situation before the crisis. The new situation through the coronavirus crisis creates a lot of new case studies and new analysis on this topic will follow.

Concerning teleworking, the French statistical office INSEE estimates that 35% of French workers teleworked during the hot period of the crisis, thus, provided they should at least go to the office one day per week, one could forecast about 28 % lowering of commuting traffic in big towns. (Source: e-mail by Michel Rostagnat, 28.4.2020)

2.1.1 Teleworking in Austria, general overview

In Austria, teleworking is usual in many companies and offices, but not much public information to statistics and interesting case studies is available. According to Statistics Austria, 12,7 % of employees in Austria currently have a tele-working place

In summer 2017 a study to teleworking was published by the research institute Deloitte in co-operation with the University of Vienna and the FH Oberösterreich (University of Applied Sciences Upper Austria). In the frame of this study 412 company representatives were interviewed.

Although flexible working models are much discussed, everyday work in most Austrian companies is still quite classic. According to the survey, 90 percent of the companies basically offer home office or telework. However, home-work opportunities are only used by a few individuals in the majority of these companies (52 percent). Only in every fifth company (20 percent) do half or more employees work from home. There are significant differences depending on the sector and company size.

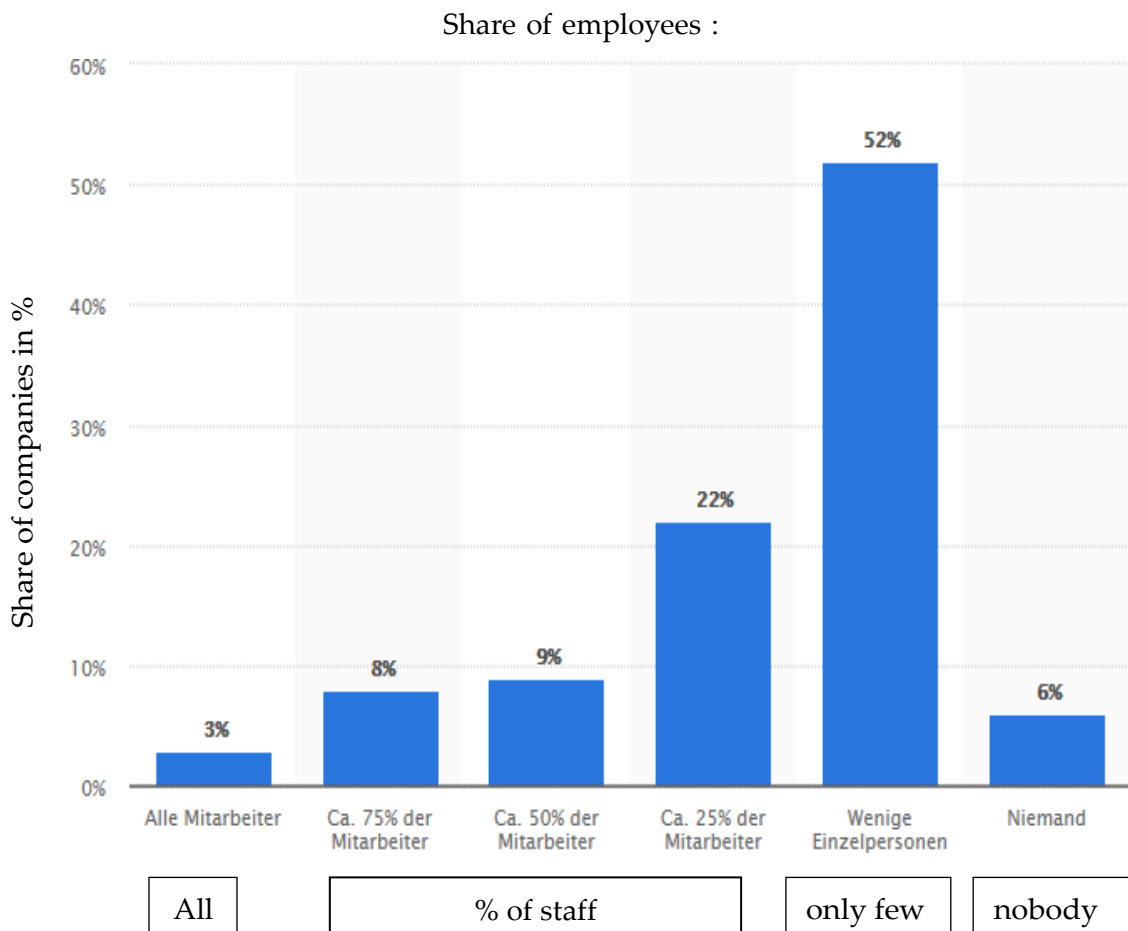
The low use probably also depends on the still desired presence of the employees in the workplace. A share of 77 % of the interviewed companies agreed that the presence of their employees in the company is very important. Against this background, so the assumption of the study authors, many workers feared career risks, if they work from outside. Barbara Keller, an author of the study views this corporate culture critically:

"Presence is still considered an indicator of good performance. That is why home office is often used only to a limited extent." She recommends focussing more the working results of employees, rather than on the personal presence of them.

Interviews with the leaders of companies proved that only for 23% of them the presence of employees in the company buildings is not very important, while 47% underlined that the presence of the staff is (very) important. Further 30 % of the responsible leaders rather agree that presence is important.

Source: Arbeitsorganisation und Arbeitszeitgestaltung, Arbeitskräfteerhebung 2015, edited by Statistic Austria, Vienna 2016, downloaded from https://www.statistik.at/web_de/services/publikationen/3/index.html

Statistics to teleworking in Austria



Source: <https://de.statista.com/statistik/daten/studie/733658/umfrage/nutzung-von-home-office-telearbeit-in-oesterreich/>, Martin Mohr, 08.08.2017

2.1.2 Case Study Austrian Federal Ministry for Sustainability and Tourism

Teleworking was introduced in the former Federal Ministry for Sustainability and Tourism, but the project goes on, also since in January 2020 some units a part of the new Federal Ministry for Climate Action, Environment, Energy, Mobility, Innovation and Technology was established in Austria. It is responsible for the national coordination of the implementation of the protocols of the Alpine Convention in Austria.

148 employees (104 women, 44 men, in total 15,7 % of the staff of the former ministry) are teleworkers. Criteria for a permission for teleworking are:

- Care of at least one child up to the age of 15
- Care of dependent relatives, e.g. due to a disability or from nursing level 2
- Own health situation or at least 50% disability
- Management of a farm or forestry operation
- Official requirement or interest
- Travel time between home and office of at least 90 minutes in one direction (basis of calculation: commuter computer) and
- Individually particularly justifiable cases

In the year 2017, teleworking in the Federal Ministry for Sustainability and Tourism was evaluated with positive results:

- Teleworking improves the attractiveness of employers as well as the productivity of the employees who work from home. This is, among other things, due to better concentration, less distraction, no long travelling times to get to the office and therefore more time to do work.
- Thanks to less commuter traffic teleworkers save climate-damaging carbon dioxide. Therefore, teleworking makes an important contribution to environmental and climate protection.
- The option of working from home/Telecommuting opportunities motivates employees in their work performance and they can do thorough work anywhere/ remotely.
- Teleworking enables persons returning to their jobs to work more than part-time after maternity/paternity leave.
- Teleworking enables employees to take on more individual responsibility.
- Reconciliation of family and working life: Teleworking enables mainly women (but also men) having to care for others to work full-time again, as long distances and travel times are eliminated.
- Telework improves the quality of life through a better or optimised work-life balance.

Sources: <https://www.bmlrt.gv.at/english/ministry/Statement/Familyfriendliness.html> and <https://www.bmlrt.gv.at/ministerium/dafuer-stehen-wir/teleworking/telearbeit.html>

2.1.3 Case Study Austrian Automobile and Touring Club

With each employee who works at home, the ÖAMTC concludes an individual agreement

as a supplement to the service contract, which precisely regulates the individual framework. In the first year, 33 employees have signed such an agreement.

Especially in the emergency information service, where the club has to ensure a 24-hour accessibility to service, a teleworking agreement brings many benefits. The successfully tested technology makes possible to send calls home to the employees.

On this way, the ÖAMTC can spare them ways, for example at night or early in the morning.

Source: <https://www.arbeitswelten.at/neue-arbeitswelten/best-practice-beispiel-einfuehrung-der-telearbeit-beim-oamtc/#das-erste-jahr-und-erste-gute-erfahrungen>

2.1.4 Support of teleworking in Styria, Austria

To facilitate location-independent work, the Styrian Business Promotion Agency (SFG) and the Styrian Chamber of Labour support Styrian small and medium-sized enterprises with up to 49 employees from May 2019 onwards if they want to set up teleworking. In concrete terms, the both institutions jointly promote investments in hardware and software at work in the home in the future, but it will also be possible to get IT - technical support for the first year - of course, in addition to the costs for the first hardware investment. The investments must amount to at least 2.000 Euros, the maximum eligible costs are 50.000 Euros per company or 5.000 Euros per telework place. The Styrian business Development Company contributes a half, the Chamber of Labour up to 30 percent, so that a total up to 80% is eligible.

Source: <https://steiermark.orf.at/v2/news/stories/2977557/> (date 23.4.2019)

2.1.5 “Legge sul Lavoro Agile” – Italy

The Italian law n.81 of the 22 May 2017 has defined all regulative aspects concerning the remote forms of work, such as the rights of workers, the methods of control by the employer, the technological equipment, and working modalities. Moreover, the law defines the term “smart working” and requires establishing written agreements between involved partners.

Sources: Italian questionnaire , https://blog.osservatori.net/it_it/evoluzione-normativa-smart-working

2.1.6 Rete Cittadina per lo Smart Working – Genova

The Municipality of Genova has been managing this project since April 2018, by involving both public and private entities. The project encourages the diffusion of smart working practices and helps facing also the mobility issues generated by the collapse of the Morandi Bridge. In the smart working contracts for about 10% of the public employees of the municipality were established and various additional projects managed by involved companies were launched.

Sources: Questionnaire from Italy, see also: <http://www.comune.genova.it/content/protocollo-dintesa-lattivazione-dello-smart-working-della-rete-cittadina>

2.1.7 Smart Way project – Pirelli

After a test period of the project started in 2014, the Italian company Pirelli has now extended the initiative to all employees. This provides workers with up to three days per month to work from an external location. The project has allowed workers to save about 40 km of travel per day, i.e. about 1-2 hours.

Source: Questionnaire from Italy, see also: https://www.osservatori.net/it_it/publicazioni/smart-way-pirelli

2.1.8 Work Smart-Initiative, Switzerland

The Work Smart Initiative has been supported and shaped by large employers and by a wide range of partner organizations in Switzerland since 2015. Within the network, everyone supports each other in the introduction and establishment of flexible, new forms of work. A platform for knowledge and exchange, visibility and offers is formed by the partnership.

Big companies e.g. the Swiss Post, the SBB (Swiss Federal Railways), the Federal Office for Informatics and Telecommunication (BIT), Siemens and HP (computers) as well as the Federal Administration are partners in the network.

Main arguments for smart working models are:

- Reducing traffic peaks and traffic emissions,
- improve the motivation of employees,
- increase the productivity

If all rail commuters in Switzerland who can and want to work flexibly would only have to make two journeys a week outside of rush hour, the number of passengers will drop by around 7 percent during peak times.

Some interesting studies can be downloaded from the website of the Work-Smart-Initiative. The Flex Work study from 2016 provides interesting data. See:

<https://work-smart-initiative.ch/de/smart-arbeiten/studien-publikationen/neue-flexwork-studie-2016/>

Of the approximately 4.65 million employees in the Swiss economy, 1.12 million people, around a quarter, already work largely flexibly. This contrasts with 2.62 million employees who cannot or are not allowed to work flexibly due to their activities, infrastructure, or company regulations. The study shows also that around 30% of all employees wish to work more mobile, while only 6% do not want to work at all and only 3% of the employees want to work less mobile.

Obstacle to mobile work is that teamwork requires local proximity (54%). From the surveyed companies' point of view, other obstacles are the topic of data protection and confidentiality (38 %) and the company regulations, which do not allow flexible work or only allow it in exceptional situations (36%). Bigger companies with more than 500 working places have more smart-work solutions implemented as smaller employers.

For the study, 559 companies and 2003 employees in the field of knowledge-intensive services and public administration from German and French-speaking Switzerland were surveyed.

Source and further information:

<https://work-smart-initiative.ch/de/die-initiative/organisation/>

2.1.9 miaEngiadina, Switzerland

miaEngiadina is an association that merges together four organisations that offer mountain co-working spaces located in Scuol and Ftan right behind the Flüela Pass in the Swiss Alps. Together they offer 60 work places which offers good possibilities for local and new people to interact right there in the Engadin valley. The co-working places also encompass the centre for Mountain hubs and by the end of 2021 miaEngiadina will establish a hub `InnHub La Punt` that will set new standards for co-working in this innovation and community centre. (CIPRA)

It seems that “mountain hubs” high quality offices are more focussed on working in groups (workshops) in nice Alpine regions with a lot of attractive offers to recreate between the working times but not to reduce every day commuting distances.

Source: Swiss Questionnaire and <https://www.miaengiadina.ch/mountain-coworking>

2.1.10 Smart village project in the framework of Alpine Space Interreg Programme

Switzerland is also participating in the Smart village project in the framework of the Alpine Space Interreg programme.

Digitalisation, co-working spaces in central locations in rural or mountain areas, optimization of mobility solutions for everyday activities (local administration, shopping, sports and leisure activities) are contributing to reduce the mobility demand and the resulting emissions, at the same time increasing the social coherence of populations in peripheral and mountainous regions. Lucerne West Region is part of the project and specifically testing high broadband introduced in households at a large level. Examples from villages in Valais and Grisons show already positive effects.

Source: <https://www.alpine-space.eu/projects/smartvillages/en/home>

Regiosuisse is the network unit for regional development in Switzerland and was launched in 2008 by the federal government. Its main task is to build up a knowledge management system for the New Regional Policy (NRP). In this context, smart village activities are developed in several mountainous and peripheral regions.

Source: <https://regiosuisse.ch/en/documents/smart-villages-how-ensure-digital-strategies-benefit-rural-communities>

2.1.11 Critical evaluation results to teleworking

Although evaluations of location independent working forms come to positive results, teleworking is not in every case considered as the less energy intensive way of work / lifestyle. A British study came to the result, that heating energy consumption in winter for working at home are frequently higher than in offices and can overcompensate the energy savings by reduced commuting traffic.

Source: <https://www.bbc.com/worklife/article/20200218-why-working-from-home-might-be-less-sustainable>

Teleworking is not always a good tool for reducing travelling. Those who practice it tend to live further away from where they work, and are willing to spend more traveling time for leisure and social activities. The results of analysis of the famous traffic researcher Yacov Zahavy underline the finding mentioned above: Based on a stable travel time budget, many persons use the saved commuting time (e.g. through teleworking in the home office for additional trips in leisure time).

Sources: Forum Vies Mobiles, Obsoco 2020 and <http://www.surveyarchive.org/zahavi.html>

2.2 Spatial Planning for soil saving and short distances in everyday life

Introduction

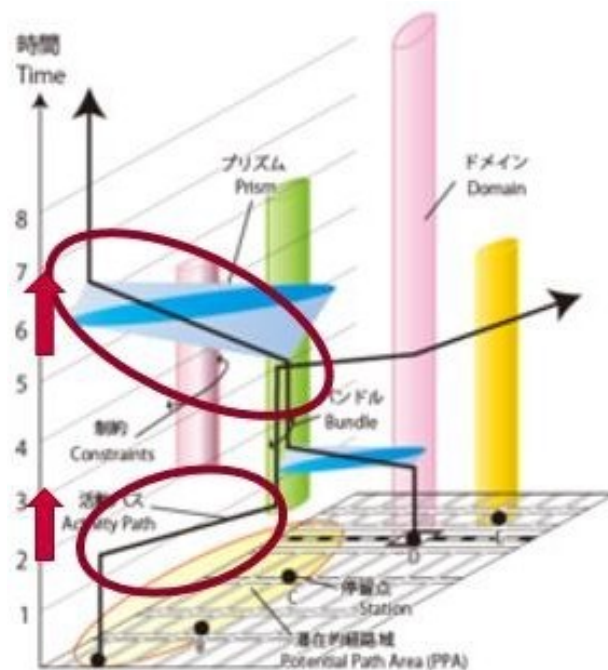
Soil saving spatial planning and a compact development of settlements can also contribute to reduce mobility, especially trips with cars. In the Alpine Convention Declaration “Sustainable Land Use and Soil Protection” positive impacts are well described under point 3:

“The mobilization of inner-urban reserves of building areas, the use of the existing building stock and brownfields and keeping the development of human settlements and commercial and industrial facilities within given boundaries offer manifold positive effects, such as efficiently using existing resources, reviving urban and village centres, strengthening pedestrian and bicycle traffic, due to shorter distances, protecting agricultural land in the surroundings, preserving natural areas for relaxation as well as protecting the climate.”

Compact settlements also facilitate the access to public transport, because bus and train stations are situated in walking distance. The following case-studies show that the awareness of decision makers and planners for saving soil is growing.

A theoretical scientific approach to show the advantages of short distances in everyday life is the “time geography”, which was created by the Swedish geographer Torsten Hägerstrand in the mid-1960s, (see https://en.wikipedia.org/wiki/Time_geography)

Space-Time Cube created by Torsten Hägerstrand



Source: see above, wikipedia Time geography

Hägerstrand created for graphic presentation the so called “space-time cube”, where an illustration of the interdependences of space, distances, speed of used mode and time is possible. Trips need time, which could be used for other activities if the trips are

shorter, see arrows and ellipses in space-time cube above , created by Torsten Hägerstrand.

This theoretical approach is quite simple: Everybody has a limited “time-budget”, if a person loses a lot of time by commuting over long distances, he or she has less spare time for shopping, to meet friends or to do sports. Long trips to work, necessary shopping activities or other obligations reduce due to the limited time budget the freely plannable activities.

2.2.1 General Conceptions and knowledge transfer networks

2.2.1.1 Strengthening Town- and Village Centres in Austria

In 2018, the “10 Expert Recommendations for Strengthening Town and City Centres” were prepared within the framework of the ÖREK (Österreichisches Raumentwicklungs-konzept / Austrian Spatial Development Conception) Partnership for Strengthening Town and City Centres. At first, some information to the background could be helpful:

Objectives of strengthening the centres

Strengthening settlement centres is a key issue in the endeavour to ensure sustainable spatial development, basic services, social cohesion and local economic prosperity in Austria. What is called for in this context is a concept of development that prioritizes the interrelatedness of housing, local services, economy, social facilities and public spaces in order to preserve or revive the centres. The methods and efforts applied up to now have not sufficed to achieve these goals. The federal government, the regional authorities (Länder), the cities and the municipalities in collaboration with this ÖREK Partnership aim to introduce a new quality to their efforts on the basis of the results and recommendations and also the accompanying materials with the aim of sustainably developing and ensuring the vitality and multi-functionality of town and city centres. Therefore, this is a contribution to Sustainable Goal No 11 of the UN 2030 Agenda.

Centres should be liveable, functionally good mixed, attractive areas and districts in which the community citizens comfortable living, working, their everyday walks on foot or by bike and spend their free time. In particular, the strengthening of local and city centres should

- bring more inhabitants to the centres,
- keep and promote low-emission businesses,
- promote the inner development and thus achieve higher densities in centres,
- make meaningful use of existing area reserves,
- promote a suitable, urban building density and the mixed use of buildings (vertical structuring),
- provide an attractive alternative to sprawl development

- facilitate the conservation and further development of protected cultural assets,
- enable area- and building management.

The 10 expert recommendations in detail:

1. Establishing the goal of strengthening settlement centres in legislation: Federal and land laws (laws in responsibility of regional authorities) as well as the relevant instruments of spatial planning should include suitable objectives for strengthening centres to secure the existence of long-term initiatives that work to achieve this goal.
2. Creation and expansion of suitable organizational structures to strengthen centres: Suitable structures to strengthen centres should be established both at the federal level and also at the land- and municipal levels.
3. Definition of demarcation lines for centres: The definition of demarcation lines for centres to serve as guidance for the municipalities when taking further steps to strengthen town and city centres.
4. Preparation of integrated urban development or similar schemes: These schemes or similar schemes are to be defined as a requirement for obtaining funding.
5. Viewing centres from the perspective of a regional context: Regional cooperation projects between municipalities and also existing regional schemes and structures should be used to support efforts to strengthen town and city centres.
6. Informing the population and involving citizens to strengthen centres: Transparent information policies and the participation of specific target groups should help to raise awareness of the significance of centres in the communities.
7. Raising awareness and mobilization of private actors as partners for strengthening centres: The involvement of private actors in relevant measures should be promoted to strengthen town and city centres.
8. Goal of higher funding to create housing in settlement centres: Consideration should be given to higher funding for schemes to promote the creation of housing in town and city centres.
9. Securing the existence and expansion of enterprises and facilities in centres: To secure support for strengthening centres over the long term, efforts need to be made to encourage enterprises and facilities to locate there.
10. Support for experts in matters relating to building-culture in town and city centres: The support of experts for issues relating to building culture should be enabled to promote high quality.

The expert recommendations were adopted by the ÖROK “Commission of Deputies”¹ in July 2019 and are available to all ÖROK partners – federal government, Länder (translated federal states or provinces), cities and municipalities – for implementation in their areas of activity.

Two working papers have been drafted within the partnership as a basis for the concrete formulation and content of the recommendations:

1. Working paper “Demarcation of town and city centres: definition, criteria, process”
2. Working paper “Legal measures at the federal and regional levels”

An important aspect is to make the information, knowledge and success stories easily accessible to all relevant actors. Regional cooperation projects, the participation of the population and private partners as well as of enterprises are additional success factors for maintaining the quality of life for people who live and work in the town and village centres.

Source of all information:

https://www.oerok.gv.at/fileadmin/Bilder/2.Reiter-Raum_u_Region/1.OEREK/OEREK_2011/PS_Orts_Stadtkerne/OEROK-Schriftenreihe_205_Materialienband_Gesamtfassung.pdf

Measures to strengthen centres

Although some measures are already mentioned in the recommendations, some examples of implementation are interesting:

As the results of the ÖROK-Study prove, *solid partnerships of all relevant stakeholders* (e.g. owner of buildings and free areas, administration of municipalities, people interesting to live or to work in the city centres) are a base for successful solutions to strengthen centres. They must be aware that they can benefit from win-win measures.

A basic measure is the design of public space, urban green, which also provides shadow on hot, sunny days, perhaps fountains, places to seat and rest, interesting store windows of the shops and gardens of pubs and restaurants can contribute to a good feeling of the people living and visiting the city centres. Pedestrians and cyclists should be a focus of traffic planning. Moreover, the accessibility by public transport is important. Short and save ways for pedestrians to bus stops and train-stations a quality criteria for strengthen centres. In almost all case studies to strengthen centres of communities also the accessibility by car is important, but the car traffic and parked

¹ The Austrian Conference on Spatial Planning (ÖROK), founded in 1971, is an organisation established by the federal government, the Länder and municipalities to coordinate spatial development at the national level. In the “Commission of Deputies” high ranked employees of the public administration represent political decision makers.

cars should not be dominant. Parking areas with trees can be better integrated in historical town and villages as sealed, boring areas.

A main contribution to strengthen the centres of towns and also of villages is the conversation and renewal of historical buildings for new functions, e.g. living, but also for shops, low-emission craft workshops, offices, public facilities and restaurants. Steinbach an der Steyr, which is described in this report is a good example for the re-use of historical buildings. Avoiding vacancies by a farsighted space-management contributes to vital town centres.

New urban design of the centre of Bischofshofen (Salzburg)



Source ÖROK Study: Stärkung von Stadt- und Ortskernen in Österreich, photo: Wolf

2.2.1.2 French Studies on Soil protection

The protection of natural soil resources is an actual topic of policy discussion in France. The ministry for an ecological and inclusive transition / General commissariat for sustainable development published the study:

Trajectoires vers l'objectif « zéro artificialisation nette », Éléments de méthode
(How to reach the zero net artificialisation, Elementary method), (CGDD), Dec. 2019,

Sources: French questionnaire and <https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/sites/default/files/Th%C3%A9ma%20-%20Trajectoires%20vers%20l%E2%80%99objectif%20z%C3%A9ro%20artificialisation%20nette.pdf>

The French prime minister office published a further study to soil protection:

Objectif « Zéro artificialisation nette : quels leviers pour protéger les sols ?
(Towards zero net artificialisation goal: leverage tools for protecting soil resource), / (France stratégie), Jul. 2019),

French policies to reduce soil consumption (artificialisation des sols) are successful, in the last years the soil consumption could be reduced.

Sources: French questionnaire, information by Michel Rostagnat and <https://www.strategie.gouv.fr/sites/strategie.gouv.fr/files/atoms/files/fs-rapport-2019-artificialisation-juillet.pdf>
<https://www.gouvernement.fr/indicateur-artificialisation-sols>

2.2.13 Urbanism and mobility (French Study)

The French study “Urbanism and mobility” Urbanisme et mobilité (authors Philippe Schmit et al.) was published by the French Ministry for an ecological and inclusive transition / General council for environment and sustainable development (CGEDD), in November 2015, see <https://www.actu-environnement.com/media/pdf/dossiers/809-cgedd-urbanisme-mobilite.pdf>

Although the study focusses on cities and mobility in general, some recommendations are suitable to contribute to the reduction of car traffic and to save soil consumption in Alpine regions as well. For instance:

- Development of a coherent cycling network, also on a regional level, including the access to main public transport stations
- Public spaces (e.g. Boulevards) which are mainly used for car-traffic, should be regained for cycling, walking and public transport.
- Shopping centres should be integrated in the urban environment with a high accessibility by public transport, walking and cycling.
- In the sense of "transit oriented development", station districts should be developed to multifunctional attractive urban areas with the aid of innovative policies with local stakeholders. A suitable urban density facilitates short ways in the areas and to public transport access. Moreover, a balanced social mix should be considered.

Mobility solutions should be main criteria for the qualification of projects under Eco Quartiers labels.

2.2.14 Spatial Concept Switzerland (Raumkonzept Schweiz)

The Swiss concept (published in 2012) has the following main goals in relation to transport and mobility:

- Switzerland operates a sustainable, safe, and reliable transport system for passenger and freight traffic.
- The costs of operation, maintenance, and renewal are affordable.
- The population and economy of Switzerland benefit from a good international and regional accessibility. This strengthens regional competitiveness and cohesion of the country.
- The transport system promotes settlement development internally and reduces the negative impact of mobility on quality of life, energy consumption and landscape.
- The Swiss population benefits from short distances between work, living, and leisure activities.
- Strong rural centres with businesses and industry help reduce commuter movements.

- In the planning procedures, the so-called development poles (Entwicklungsschwerpunkte) should concentrate additional working places, business, schools, and leisure and sport activities at adequate locations with a view to reduce and concentrate mobility to existing infrastructure (and extended) transport infrastructure and to avoid urban sprawl and additional mobility demand for both, private individual and public transport demand.

At different state levels of planning (local, regional, and national), new areas for housing/settlements, business, working places, shopping centres, leisure, and sports with transport intensive installations (>2000 car movements/daily) need a specific “ex ante” mobility plan, which meets most of the expected mobility demand by sustainable modes of transport, e.g. public transport or soft mobility (cycling+walking), before the approval of the project.

Most of these projects with higher transport intensity present so-called “Traffic contingency models” (Fahrleistungsmodell) in which the project leader establishes the way, how the transport demand generated by the project will be covered in modal share between public and private modes, mostly by public transport extension (infra+operation), soft mobility, and additional private car-movements. The sum of modelled additional emissions generated by the transport sector and the existing ambient air pollution needs to be within the allowed thresholds defined by the Federal Ordinance on Air Pollution Control (OAPC), more information at <https://www.admin.ch/opc/en/classified-compilation/19850321/index.html>

In a convention between the project leader/investor and the relevant local or regional authority, the modal share figured out is monitored and provided with a bonus / malus system, if figures are achieved or not. Since 2001, the Bernese Traffic contingency model serves as a planning instrument for municipalities and many experiences on this basis have been made since its implementation. As a follow up step, the basic rules from the model were integrated in the cantonal plans of spatial planning and mobility planning (kantonale Richtplanung).

The federal government, cantons, cities, and municipalities coordinate planning of the transport infrastructure with their spatial development ideas.

The Swiss “Raumkonzept” especially recommended for the spatial development in the Alps:

- Promote sustainable development of side valleys with their typical landscape.
- The resident population should remain in the still functional areas of the side valleys.
- This requires that a sufficient basic availability of goods, services, and jobs in the alpine tourist areas and rural centres is guaranteed.
- Regional strategies for spatial development should be based on these priorities.
- The aim is to achieve an optimal combination of natural and cultural tourism, agriculture, and trade.

- Traditional cultural landscapes with their typical forms of settlement and their traffic history should be carefully cultivated and developed further.

Source: <https://www.are.admin.ch/are/de/home/raumentwicklung-und-raumplanung/strategie-und-planung/raumkonzept-schweiz.html> (download Raumkonzept)

2.2.1.5 MORECO Project Mobility and residential costs for sustainable spatial development

Residential development in the Alps is not sufficiently guided by a long-term vision, resulting in problems such as high individual mobility costs, pollution, and long commutes. MORECO developed shared methodologies, frameworks, and tools proposing solutions for residential choices that minimise mobility costs and facilitate sustainable spatial development. Collaborating with institutions such as transport providers, real estate providers, or spatial planners, the project partners created mobility and accessibility solutions for better spatial governance and mobility management.

The long-term aim of MORECO was to promote a sustainable, future-oriented settlement development, which provides access to good quality public transport services and supply facilities. In this way, it improves quality of life. The place of residence is crucial for the means of transport people can use, for the length of daily trips, for the time it takes, how it can be used and the costs. MORECO influences location decisions by providing reliable information and technical tools.

As location decisions are taken by different kinds of stakeholders MORECO provides tools and measures for (1) households looking for a new home and residential building companies (private stakeholders), (2) experts and planners and (3) policy makers (e.g. mayors):

1. For the group of private decision makers MORECO developed an online-cost-calculator, information brochures, GIS-maps showing infrastructure of services and personal counselling services as well as awareness raising-measures.
2. GIS-maps and services provide reliable information for experts and planners (Settlement-assessment, Regional analysis)
3. Politicians are supported by an information-slide-pool to have arguments and justification for the public networking actions, new co-operations and the MORECO-governance strategy.

The tools are implemented in the partner-regions in around 30 pilot actions in 7 pilot sites in different ways and different languages and are available on/via the website www.moreco-project.eu .

Key achievements of MORECO

In the frame of the project decision making tools – ready for using were successfully developed:

Tools for private households:

- MORECO-household calculator + Implementation framework + Guideline after testing and improvement
- School project for awareness raising
- Promotion Video + Postcard for WOMO (Munich Household cost calculator)
- WebGIS-maps online with spatial/infrastructural/supply information (e.g. public transport, retailers, schools, medicines, pharmacies), available in Salzburg, Belluno and Mantua
- Mobile App Belluno supporting car-pooling
- Information brochures and studies (e.g. "Checkliste - Meine eigenen 4 Wände")

Tools for experts and planners:

- MORECO-Settlement assessment + Implementation framework + Guideline after testing and improvement
- Regional Analysis
- Stress tests and Scenarios for future spatial planning decisions + Recommendations for municipalities
- New PTCP Provincial territorial plan of Province of Mantua
- Extensive Evaluation Study
- MORECO-Networks between mobility providers and planners, politicians and experts

Tools for policy makers:

- MORECO-Slide pool for information and argumentation in English, German, Slovenian and Italian language gives a comprehensive overview on the topic and all MORECO-activities.
- MORECO Government-Strategy
- MORECO White Book + Appendices (Guidelines of 3 Tools)
- Common Declaration, uniting political decision makers of all project partners in one goal.

Moreover, comics were designed, to show the recommendations of MORECO in a simple and funny way.

Parts of the MORECO project results are about to be implemented in national policies and strategies or influence the procedure of policy making, such as:

1. New spatial planning law in Slovenia
2. Territory Coordination Provincial Plan (TCPP) in Province of Mantua
3. Housing subsidy law in Salzburg

4. The settlement tool in Salzburg is applied to the Pilot site "Salzburg Umgebung - Flachgau". The project partner iSpace has planned to enlarge it to the whole Province of Salzburg.

MORECO was worked out in the Alpine Space Programme in the period from July 2011 until June 2014, the financial contribution by the EU (ERDF) was 1,89 Mio. €, the total budget 2,49 Mio.€.

Source: <http://www.alpine-space.org/2007-2013/projects/projects/detail/MORECO/show/index.html>

2.2.1.6 The ESPON 2020 Programme

This programme aims at promoting and fostering a European territorial dimension in development and cooperation by providing evidence, knowledge transfer and policy learning to public authorities and other policy actors at all levels.

ESPON 2020 shall continue the consolidation of a European Territorial Observatory Network and grow the provision and policy use of pan-European, comparable, systematic and reliable territorial evidence.

The objectives of the ESPON 2020 Cooperation Programme are to support the reinforcement of the effectiveness of EU Cohesion Policy and other sectoral policies and programmes under the European Structural Investment (ESI) funds, as well as national and regional territorial development policies, through the production, dissemination and promotion of territorial evidence for covering the entire territory of the 27 EU Members States and 4 Partner States of Iceland, Liechtenstein, Norway and Switzerland.

The ESPON tools are shown in the overview on the overview below:

ESPON Tool Box

ESPON TOOLBOX →		
DataBase Portal Access to regional, local, urban, neighbourhood (candidate countries), world, grid and historical data	Data Navigator Access to data sources, statistical series and databases provided by National Statistical Offices	Online MapFinder Access to the most relevant ESPON maps
BSR-TeMo Baltic Sea Region Territorial Monitoring System	Functional Indicators Tool Effects of transportation networks on accessibility and the territorial development	Online Mapping Tool Build maps and diagrams at various regional levels
CityBench Urban Benchmarking	HyperAtlas Compare and analyse a region's relative position at european, national and local level	Regional Typologies ESPON provides nine regional typologies for additional analysis of project results
ETMS Statistical information and practical evidence on territorial trends, dynamics, patterns and structural changes	Mapping Guide Help on mapping statistical data and delivering the right message	Territorial Impact Assessment Tool Identify, ex-ante, potential territorial impacts of new EU Legislations, Policies and Directives

Sources: Slovenian questionnaire and <https://www.espon.eu/>

2.2.2 Successful Case Studies for soil saving and short distances

2.2.2.1 Sonnengarten Limberg“, Zell am See, Austria

In the housing project in the regional centre-town Zell am See in hearth of the Alps 200 apartments are situated, moreover a food-shop and a kindergarden are available.

Advantages for mobility are a good accessibility on cycle ways and by a regional railway (Pinzgauer Lokalbahn). Car sharing and e-bikes to rent are organized in “Sonnengarten Limberg. Also a room for repairing bicycles is provided in the new settlement. A special mobility-service is the distribution of info-packages for new inhabitants with free test tickets for public transport. On information- displays in the entrance areas of the buildings the next departures of busses and trains are shown.

In the communication and in advertising to buy or to rent apartments in Sonnengarten Limberg it is underlined, that the smart settlement less private cars are needed than in usual in smaller cities. While in Zell am See 1,5 up to 2 car parking places for every apartment are requested by the parking regulation, in Sonnengarten Limberg the average is only 1,2 car for 1 apartment.

Further strengths of the “smart city” Sonnengarten Limberg are a “clean” energy supply, a high share of it based on photovoltaics and an ambitious planning process for free space including urban green.

Nice apartments with balconies and terraces and green free spaces can provide a living quality almost similar to single family houses. The total area of Sonnengarten Limberg is approx. 22.000 square-meters, including the shop, the kindergarden and other common facilities. 200 apartments, estimated for 600 up to 800 inhabitants will be available. If this area would be used for single family houses, maybe 30 up to 40 with 100 up to 150 inhabitants could live there. In this way the project Sonnengarten Limberg contributes to save soil, to shorten every-day trips and to shift mobility from car-use to cycling and public transport.

View of Sonnengarten Limberg



Sources and further information at:

<https://www.sonnengartenlimberg.at/>

https://www.ots.at/presseaussendung/OTS_20180919_OTS0037/vcoe-mobilitaetspreis-oesterreich-fuer-wohnsiedlung-in-zell-am-see-bild

https://www.salzburg.gv.at/bauenwohnen/_Documents/Endbericht%20Zell%20am%20See%20Limberggartn.pdf

2.2.2.2 Spatial development concept of Zwischenwasser, Austria

Zwischenwasser is situated in the mountains near the Rhine valley in the country of Vorarlberg. The community Zwischenwasser is formed by 3 villages, Muntlix (biggest settlement and place of the community administration), Batschuns and Dafins.

Zwischenwasser has 3.247 inhabitants and the demand for new housing areas is high.

One focus of the spatial development concept of Zwischenwasser is the reduction of soil consumption by new housing areas. Another focus is to hold working places and to gain additional working possibilities based on IT and high capacity internet in the area of the community.

For reducing soil-consumption by housing the following measures will be implemented:

Vacancy mediation:

In many buildings today do not live so many people as before. Often lead changed family relationships to a partial vacancy of buildings, an utilization for new, additional residents seldom happens. The living potential is not used. For the vacancy mediation by the community it's necessary to know partial, complete and future vacancies. Based on this knowledge the communities can mediate between people who look for apartments or houses and the owner of buildings.

Contracts as instrument of spatial planning

The objective of contracts is in the most cases to ensure that an area-owner, who gets a permission (in German "Widmung") to build, really starts to build according the permission (construction site mobilization). This is a contribution to increase the density of settlements, to save the soil consumption and to reduce e distances for every-day trips.

Limited permissions for new housing areas, establish borders for the development of built up areas

A moderate increase of the settlement density has priority in favour of changing green land to construction sites. The reserves of possible construction sites should be balanced with the demand to avoid that too big areas lead to a "sprawl" development. The settlements of Zwischenwasser should have clear borders to the surrounding landscape (agricultural areas, wood). New buildings should be constructed in gaps of the already built up areas.

Active role of the municipality in spatial development, transport planning and energy supply

In Zwischenwasser a focus of the construction site mobilization should be the instrument of a "Community Future Fund" as a tool for active land- policy. The community should invest from the fund in local projects and the purchase of suitable construction sites, especially in the centre. On this way it's possible to invest for a good purpose in the territory of the community. For land owners who prefer to stay on their property should be offered a lease model. The implementation of the funds is still in preparation, but it should be implemented still in 2020

Pilot projects for community housing, affordable living, living and working should be implemented.

In the spatial development concept of Zwischenwasser the impacts of spatial development on traffic are focussed: Small-scale structured, housing-related job opportunities should reduce forced mobility and increase activity density in the centres.

The reduction in motorized traffic is a main objective of a sustainable mobility concept, considering climate aspects.

The spatial proximity of living and working was in the history especially in the "remote" Alpine areas helpful to keep the daily routes short. The structural change which is actually under way, where the trend towards a service society and new IT-based working cultures is a chance for the creation of job opportunities near to home or in the home.

A "side effect" of the creation of new work opportunities in the community is an increase in activity density, which can attract public space.

Further options to reduce the number of daily trips by private cars, are on the one hand intelligent and networked concepts for public traffic and vehicle sharing concepts, on the other hand the increase of self-sufficiency of the individual villages. In the community of Zwischenwasser the presence of local supply for the daily which can be easily reached by foot or by bicycle is regarded as a contribution to shorter trips.

The attractiveness of getting around on foot or with bikes (including e-bikes) depends on the attractiveness of the public space. Recently street space is usually designed primarily for motorized traffic and with little reference to the surrounding buildings. Therefor walking and also cycling is not attractive. In future the public space in Zwischenwasser should be designed so that pedestrians and cyclists have generous space available. The ways to more attractive public space will be diversified - not just the surface, also lighting, seating, drinking fountains are contributions for an improvement.

Since the elaboration of the "Räumliches Entwicklungskonzept Zwischenwasser" the development of new compact housing areas within the defined settlement borders was

successful. A detailed analysis showed, that only few houses and apartments (20 of 1.400) are vacant, but solutions to implement new, suitable utilizations.

The community is also a pioneer in reducing energy consumption and using renewable energy.

In the frame of the “e5 program” of the country of Vorarlberg ² for clean energy Zwischenwasser implemented a considerable number of measures in the fields

- economical, efficient use of energy
- promotion of renewable energy sources (sun, especially photovoltaic, wood, biogas)
- promotion of soft mobility (bike, electric powered school bus , train, walking)
- climate protection by reducing CO₂ emissions.

Source: Räumliches Entwicklungskonzept Zwischenwasser (short version, December 2014), downloaded from <https://www.zwischenwasser.at/wirtschaft/raeumliches-entwicklungskonzept-rek/raeumliches-entwicklungskonzept>

Photovoltaic panels on roofs in Zwischenwasser



photo: <https://www.zwischenwasser.at/wirtschaft/photovoltaik-in-zwischenwasser>

2.2.2.3 Austrian Case Studies outside the Alpine Convention area: Krummnussbaum and Mank in Lower Austria

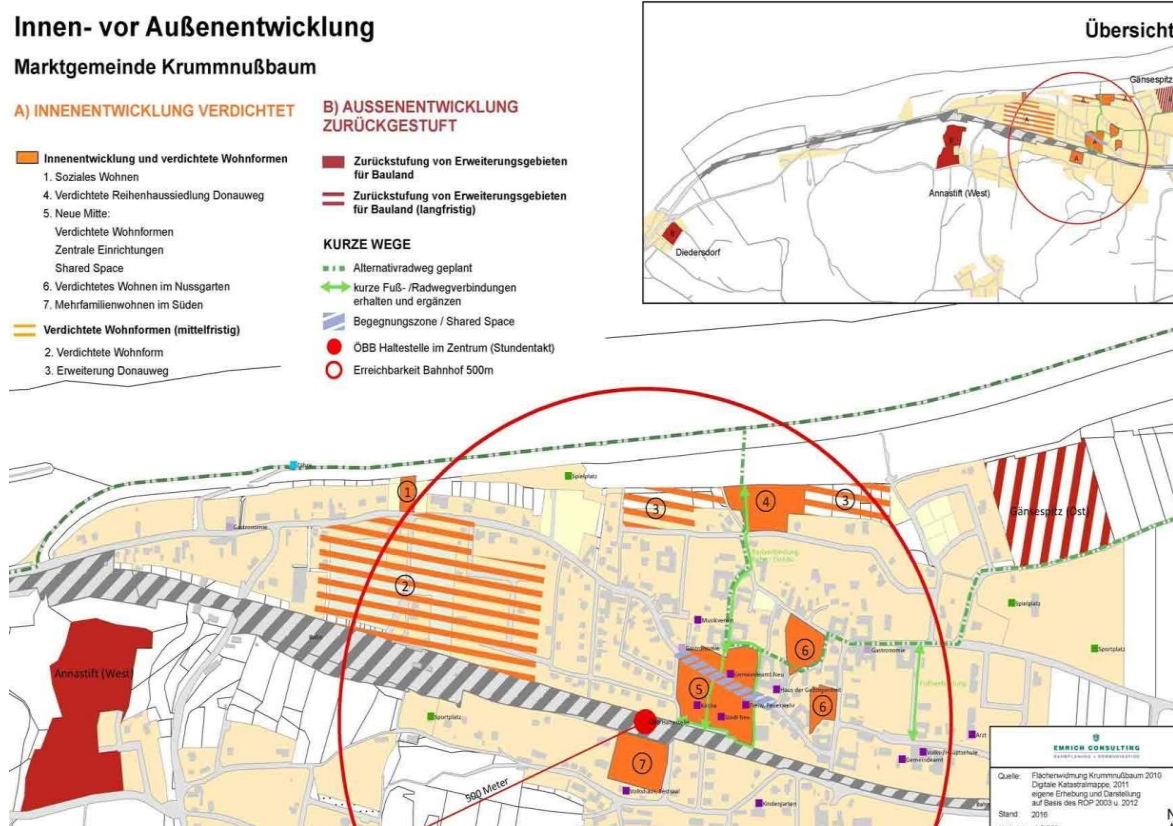
Krummnußbaum, a community with apr. 1.500 inhabitants, situated on the Southern side of the Danube in Lower Austria (Niederösterreich) has dedicated itself to the area-saving and cost-efficient settlement development. Expansion areas on the outskirts have been deleted. The primary objective is to revive the centre and avoid motorized

² The e5 programme encourages Austrian municipalities to act in a sustainable manner at all levels: in dealing with energy, consumption, mobility and the economy. As part of klimaaktiv, e5 provides consultancy and certification services to towns and municipalities that are committed to energy transition and climate protection. A network of highly qualified federal state consultants and a standardised rating scheme across Europe make it easier for the e5 municipalities to define measures

traffic. So a new space is developed to and create a community centre. This square will connect the community centre with the church. In urban settlement, further measures were implemented to strengthen the centre by means of consolidation measures and new services in the immediate vicinity of the town centre. By focusing on the town centre, the community is taking an important step in climate-friendly settlement development.

Source: https://www.krummnussbaum.at/Krummnussbaum_gewann_den_Klimaschutzpreis_2017

Higher settlement density in the centre of the community Krummnußbaum (near the railway station) instead of spatial development outside with high land consumption



Source: <https://gemeindegund.at/krummnussbaum-gewinnt-den-klimaschutzpreis/>

Mank

Mank is a small town situated near the Northern border of the Alpine Convention area, with 3.569 inhabitants at the begin of 2019. Although in the rather flat region in the North of the Alps space for settlements is more space available than in the Alps, the community focuses on a space saving spatial development:

In addition to 19 building grounds for single family house, from the year 2020 onwards there will be 28 double houses built in parallel with additional apartments on the old sports field. In the forward-looking concept with short distances and a car-free green axis with playground, there is also the obligation for fossil-free heating systems of the new buildings. The city park is located in the neighbourhood, the 800 meters to the centre can be easily covered by bike.

Traffic measures have the objective to promote sustainable mobility:

- Promoting E-Mobility: charging station, electric car, model township car sharing – “Manker E-Mobil”
- Short distances through compact town centre (e.g. city development project Hippolytgasse)
- Cycle and footpaths as important part of settlement planning, construction of cycle paths at all road entrances
- New bus stops in the settlement areas
- Mank is partner in the Climate- Active -Mobile Program of the Federal Ministry for Sustainability and Tourism

Improving awareness:

- e5 - community (see footnote to Zwischenwasser above)
- Climate tips in the newsletter of the municipality
- E-mobile exhibition
- solar power station for e-cars
- campaigning Shopping in town: city marketing & farmer shops
- role model municipality: photovoltaics plant town hall and other buildings of the municipality, electric car for community services
- Photovoltaics plants on public buildings (e.g. on the sewage treatment plant), presentation of performance data on the Internet <http://www.mank.at/Umwelt/Sonnenstrom>

Source: https://www.mank.at/Gemeinderat_Flaechenwidmung_fuer_neue_Siedlung_beschlossen

2.2.2.4 Convergenze Metropolitane Bologna - re-use of brownfields

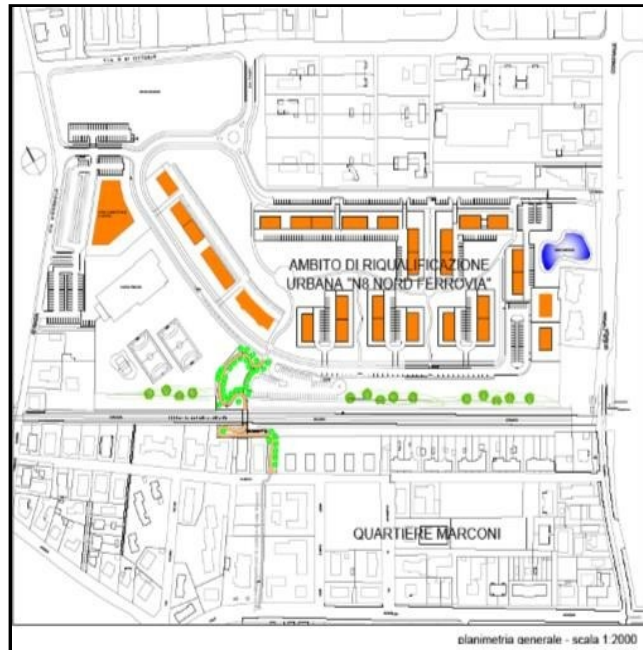
This project has been financed in 2017 by the Italian program for the urban regeneration of outskirts (Bando Periferie). It includes 29 interventions with an investment of ca 40 Mio Euro. These interventions aim to reconnect involved outskirts with the centre of the city e.g. by the renovation of local train stations and their surroundings and with the establishment of cycle and pedestrian axes with related services.

Further projects for the urban regeneration of outskirts in the region of Bologna started:

- San Giovanni in Persiceto: planned works for the renovation of the train station are ongoing as planned
- Calderara di Reno: planned interventions for the upgrade of the productive areas have been almost completed
- Reno-Galliera: works for the implementation of the planned cycle axis are ongoing
- Budrio: interventions for the upgrade of the station and the renovation of cycle and pedestrian spaces are ongoing.

Source: Questionnaire from Italy, additional information at https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/ecoscienza/ecoscienza2017_5/servizio_rigenerazione_urbana_Ecoscienza2017_05.pdf and https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServeFile.php/f/comunicati_stampa/20170703Sc_hede_convergenze_metropolitane_bologna.pdf

Riqualificazione dell'ambito della Stazione Ferroviaria in Imola near Bologna



Source: <https://www.cittametropolitana.bo.it>

2.2.2.5 SOS4LIFE: Save Our Soil for LIFE – Emilia-Romagna region

The project involves municipalities of the Emilia-Romagna region in the development of actions and plans oriented towards soil protection and urban regeneration. Tools, rules and actions implemented within the project are consistent with the objective set at European level “no net land take by 2050”, as stated in the Roadmap to a resource efficient Europe [COM(2011) 571].

The following goals are defined on the website of the project SOS4LIFE :

- Definition of urban regulations and implementation tools
- Definition of rules and incentives to support the urban regeneration
- Definition of procedures for the monitoring and evaluation of land take and its impacts on the eco-system
- Definition of a methodology for the detection, evaluation and mapping of ecosystem services
- Implementation of three de-sealing interventions
- effective and large-scale promotion of knowledge and awareness about the social and economic consequences of the processes of land take

De-sealing: soil compensation, case study Forlì



Source: https://www.sos4life.it/wp-content/uploads/SOS4Life_Volantino_EN_web.pdf
Folder to the project in English language

The project costs are about 1.8 Mio € (with over 1.0 Mio of European LIFE funds).

Source of all information: Italian questionnaire and <https://www.sos4life.it/en/project/>

2.3 Reducing passenger and freight traffic by economic cycles and creating jobs in rural regions

2.3.1 Der Steinbacher Weg – the solution of Steinbach (Upper Austria)

The community is situated 20 km away from the town of Steyr and has approx. 2000 inhabitants. Already in the year 1422 the village was mentioned as place of metalworking craft, e.g. blade-smiths. The tradition of metalworking was developed in the next centuries, Steinbach became a centre of cutlery production, which brought high prosperity. Since the late sixties of the last century the metalworking industry in Steinbach and therefore the whole community were among the first victims of globalization, cutlery could be produced cheaper in Asia.

The worst time of the economic development of Steinbach was the year 1986. No more restaurant and no more grocery existed in the community area. Many buildings were empty and in bad state of construction.

Based on the good cooperation of representatives of all political parties, an excellent participation of citizens and their motivation to recognize their strengths – e.g. in crafts or arts - since the crisis years a remarkable economic and social development process in Steinbach began. A strengths- and weakness analysis for Steinbach an der Steyr improved the awareness of the population for economic chances of their community, e.g. of bio-agriculture of fruits and products from fruits. In the area of the community more than 120 traditional apple varieties and together more than 300 varieties of fruits grow. From these resources a commercial production of dried fruits (“Dörrobst”) and natural juices was developed.

A further strength of Steinbach is the heating energy supply by biomass (“Wood chips” in German “Hackschnitzel”). 5 heating plants with a performance of almost 1.500 kW were implemented.

An important contribution to the development process of Steinbach was the renovation of old buildings. In the village-centre 15 houses, which are a cultural heritage, were renovated, moreover 23 chapels and 38 crosses (religious symbols) along ways. Long-term unemployed people were employed in the renovation work. Moreover, the local and regional commercial enterprises benefited by the renovation process.

Business start-ups are supported by the community. Sometimes it is the search for a suitable location, at other times the rental of buildings owned by the community (often abandoned workshops of the former metalworking) to a company founder with fair prices. In some cases the municipality itself set up a business branch and then handed it over to a private undertakers. The main building of the former cutlery factory was developed to a museum (called “Messerer Museum”) of industrial history.

The results of the development process in Steinbach are remarkable: Since 1986, the number of businesses and services in the community has doubled from 27 to 56 in the year 2006. More than 190 new jobs were created and led to higher tax revenues for the community, reducing the unemployment rate from 9% (1986) to 2.8% (2006) and helping to reduce commuter traffic. Short ways from home to work create quality of life for the residents.

Event on the main square of Steinbach



Photo: www.tips.at

The key success-factors for the positive development of Steinbach an der Steyr were the participation and motivation of a big share of the inhabitants and new culture of creative cooperation of the relevant political parties in the council. 40 % of the inhabitants engaged on a voluntary basis. A very helpful strength of Steinbach was the high potential of creative entrepreneurs in craft branches, who succeeded in “start ups”. Summed-up Steinbach is regarded as a role model for the endogenous development of rural communities.

Source and further information: <https://mutbuerger.cc/images/miteinander/Der-Steinbacher-Weg.pdf>

2.3.2 Bad Eisenkappel (Carinthia, Austria)

Bad Eisenkappel-Vellach in Carinthia is the community situated most in the South of Austria near the Slovenian border and appr. 40 km away from the Carinthian capital Klagenfurt. Bad Eisenkappel -Vellach has appr. 2.300 inhabitants, with a slight shrinking development. The community is also a tourism destination with 50.080 over-night stays in summer 2018 and appr. 34.000 in the winter season 2017/ 2018.

For a rather small community the measures to support young undertakers (start-ups) are remarkable: In the framework of the Local Agenda 21 process, a young entrepreneurship promotion was launched in 2002. Young talented craft-men and -women, who worked before outside of Eisenkappel and commuted daily, were encouraged to become self-employed in their own community and offer their services locally. The community organized counseling sessions, assisting individuals in setting up the premises and facilities and organizing bookkeeping. Moreover, the community supported the young small undertakers to get business licenses for their operations. 16 people could be won this way. Since then, 16 people need not commuting to the centres. The citizens of Eisenkappel benefit by the local access to the services. The support of young self-employed people contributes to the economic life of the community and also to reduce green-house gas emissions from commuting trips.

The mountain farmers from the Vellachtal with initiatives from southern Carinthia and Slovenia have joined together to form the community "Coppla Kaša". Coppel is the old name for Bad Eisenkappel and Kaša is the old name for a "storehouse" as it used to be on every farm.

This association has set itself the task to jointly market the valuable, natural agricultural products and to jointly purchase and use the equipment necessary for the production of the products. In the court of a building on the main square of Bad Eisenkappel a distribution place for the regional products is available.

Selling regional products in the center of Bad Eisenkappel



Sources: <https://www.bad-eisenkappel.info/umwelt-energie/energieprojekte/regionale-wertschoepfung.html>

2.3.3 GREENCYCLE project (Slovenian Contribution)

The GREENCYCLE project aims to achieve low-carbon objectives of participating cities and stakeholders through introduction of a holistic system of circular economy into urban management. It provides an implementation system that integrates all relevant sectors of urban management (energy, waste, mobility, construction...) into circular economy system.

Objectives

The project GREENCYCLE aims to introduce the system of circular economy as a holistic

approach to support implementation of low-carbon strategies and provide additional 2-4% greenhouse emission reduction to the partner cities. Circular economy deployment will save energy, water, recover critical raw materials, reduce transport-related emissions, boost the eco-innovation, create green jobs and benefit to low income citizens.

Cities as biggest emissions producers and biggest energy and materials consumers will play the pioneering role by developing circular economy implementation strategies.

Expected project results

Main result of the project will be the change it brings to the low-carbon governance because it provides a system of integration of low-carbon sectoral policies (energy, mobility, waste, construction) into circular economy cycle - providing additional reductions of greenhouse emissions, higher resource efficiency, critical raw materials mining and reduction of transport activities. Additionally, it creates a pool of new business opportunities for eco-innovation and green jobs.

GREENCYCLE main outputs are:

- developed urban circular economy strategies for partner cities, integrating several urban fields (waste, energy, transport, construction etc.), with defined governance structures ;
- circular economy implementation toolbox (planning and monitoring e-tool , expert database) will be developed, toolbox will be tested by pilot projects implementation in each partner city, evaluation done and toolbox completed;
- transnational platform consisted of local and regional circular economy managers, published as an on-line platform which will include a marketplace for different materials needing a big-scale approach, a knowledge base (best practices, governance models and a publicly available e-tool for the implementation of circular economy).

The project costs are 1,95 Mio.€, thereof , 1,65 Mio. € EDRF grant. The project started in November 2016 and will be finished in April 2020. The city of Maribor is lead partner.

Sources: Slovenian questionnaire and <https://www.alpine-space.eu/projects/greencycle/en/home>

3. SHIFTING MOBILITY AND FREIGHT TRANSPORT DEMAND TO ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE MODES

Beside the reduction of physical traffic, all necessary passenger mobility and freight transport should be as environmentally sustainable as possible. Good practice in the Alps shows that - as well in passenger mobility as in freight logistics - many possibilities to achieve the sustainability targets are available and are in many cases already successfully implemented.

3.1 General approaches to shift traffic to environmentally sustainable modes

3.1.1 National Concepts and Strategies

3.1.1.1 Integrated national energy- and climate plan (NEKP) for Austria period 2021 – 2030

According to the impact assessment in the frame of the NEKP, greenhouse gas emissions can be reduced by 27 percent or around 9 million tonnes of CO₂ equivalent by 2030. A further 2 million tons of CO₂ equivalent can be avoided by reducing counterproductive subsidies. For the remaining 3.2 million tons, there are options proposed in the NEKP that could save additional emissions: one option is the greening of the tax, incentive and duty system and another is the expansion of emissions trading to additional sectors.

The mobility sector should contribute with 7,2 million tons reduction of CO₂ equivalents in the period from 2016 to 2030. Recommended measures are:

- Strengthening and expanding public transport, including infrastructure improvement electrification and mobility management offers
- Mobility management for companies, cities, municipalities, regions, tourism and awareness raising
- Stimulate walking and cycling
- Public procurement
- E-mobility in private transport (e.g. funding for infrastructure and vehicle purchases)
- Increase energy efficiency in all modes
- Shift of freight transport from road to rail and combined transport
- Identification and gradual reduction of counterproductive incentives and subsidies (e.g. financial support by commuting by car if public transport alternatives are available)

- Considering ecological impacts in the tax- and user-charging system for passenger and freight transport

Source: Table on the pages 9 and 10 of the final document of NEKP, downloaded from https://www.bmlrt.gv.at/umwelt/klimaschutz/klimapolitik_national/nationaler-energie-und-klimaplan.html

3.1.1.2 German Climate Action Programme 2030

Elements of the Action Programme are:

CO2 pricing

- Promotion programmes
- Relieving the burden on citizens
- Refurbishment for energy efficiency to be tax deductible

Replacing central heating systems

Traffic and transport

- Expanding the charging infrastructure for electric mobility
- Encouraging people to switch to electric vehicles
- More attractive local public transport
- Investment in the railways
- Rail travel to be cheaper – short flights to be more expensive

Agriculture

Industry

- Investment programme – energy efficiency and process heat from renewables in industry
- National decarbonisation programme

Energy sector: Renewables to generate 65 per cent of Germany's power

Research and development

- The growing role of hydrogen
- Strengthening battery cell production in Germany
- Storage and use of CO2

Financing

Although the whole content of the German Climate Action Programme 2030 is interesting, we focus on basic goals and measures in the field of transport:

CO2 Pricing

Like in the already working European emissions trading scheme, a price is to be put on CO2 emissions caused by the building sector and by transport and mobility. Experts agree that this is the most economically cost-effective way to reduce emissions and achieve our climate targets.

The German government is to reinvest the revenues generated from CO2 pricing in climate change mitigation measures, or pass it on to citizens in the form of financial assistance and promotion measures. The national emissions trading system will be launched in 2021. A fixed price per tonne CO2 will be specified in advance. The fixed price will initially be 10 Euros per tonne CO2, and will rise to 35 Euros per tonne by 2025. This gives all stakeholders a reliable basis on which to plan. As of 2026, the market will set the price, within a fixed band. The total quantity of certificates issued throughout Germany will be in line with the imperatives of German and European climate targets.

Promotion measures should ensure that everybody can cope with the Climate Action Programme, for instance the costs of refurbishing buildings, to make them more energy efficient will be tax deductible. The programme also provides for high levels of subsidies (40 per cent) to encourage people to replace oil central heating with new more environmentally friendly systems. The environmental bonus for the purchase of electric vehicles will be continued. In the medium term the German government will reduce electricity prices as a counterweight to the new CO2 pricing.

Building and living

14 per cent of all CO2 emissions in Germany (120 million tonnes) come from the building sector. By 2030 this figure must be reduced to 72 million tonnes CO2 per annum. The objective to make building and living in Germany more climate-friendly should be achieved with a mix of incentives, CO2 pricing and regulatory measures.

The costs of refurbishment such as replacing oil heating, fitting new windows, insulating roofs and outside walls are to be tax deductible. To encourage people to replace their oil central heating a "replacement bonus" will be introduced with 40 per cent assistance.

Traffic and transport

In comparison to 1990, transport-related emissions must be cut by between 40 and 42 per cent by 2030. A package of measures to encourage electric mobility, promote the railways and introduce CO2 pricing is necessary to achieve this goal.

In Germany, a total of one million charging stations are to be available by 2030. The German government will promote the development of a network of public charging stations by 2025, and produce a master plan for the charging station infrastructure.

The legal provisions regarding the installation of charging infrastructure are to be simplified.

The aim of the German government is to have between 7 and 10 million electric vehicles registered in Germany by 2030. First-time-registrations and retrofitted electric

vehicles will initially pay no vehicle tax. This regulation is to be extended until 31 December 2025.

For a more attractive local public transport the German government has raised federal funding for local public transport to 1 billion Euros yearly from 2021. The additional funding is to be used to expand local public transport networks. As of 2025 the funding is to rise to 2 billion Euros a year. Incentives are, for instance, to encourage bus fleets to switch to electric, hydrogen- and biogas-powered technology.

Between now (2019) and 2030, the German government and the railway company Deutsche Bahn are to invest 86 billion Euros in the track infrastructure. Goods traffic will also benefit from this modernisation, which will allow more goods to be transported by rail.

Value added tax payable on railway tickets for long-distance travel will be charged at a reduced rate of 7 per cent. In air travel, the German government is to raise the air traffic surcharge as of 1 January 2020 as well as preventing dumping prices.

A reform of vehicle tax is closely based on the CO₂ emissions of the vehicles. For vehicles registered for the first time as of 1 January 2021 tax will be calculated primarily on the basis of CO₂ emissions per kilometre, and gradually increased above the level of 95 g CO₂/km for passenger cars.

Research and development

Transport relevant main fields of research and development are the growing role of hydrogen, battery technologies.

Hydrogen is pivotal to efforts to make the economy more climate-friendly. The German government worked out a Hydrogen Strategy, see also <https://www.bmbf.de/de/nationale-wasserstoffstrategie-9916.html>

The German government has earmarked about one billion Euros to develop battery cell production. This will result in several production sites in Germany. The overall concept "Forschungsfabrik Batterie" (Research Factory for Batteries) supports capacity and technology development all the way along the battery cell value chain.

Source of all information to the German Climate Action Programme 2030:

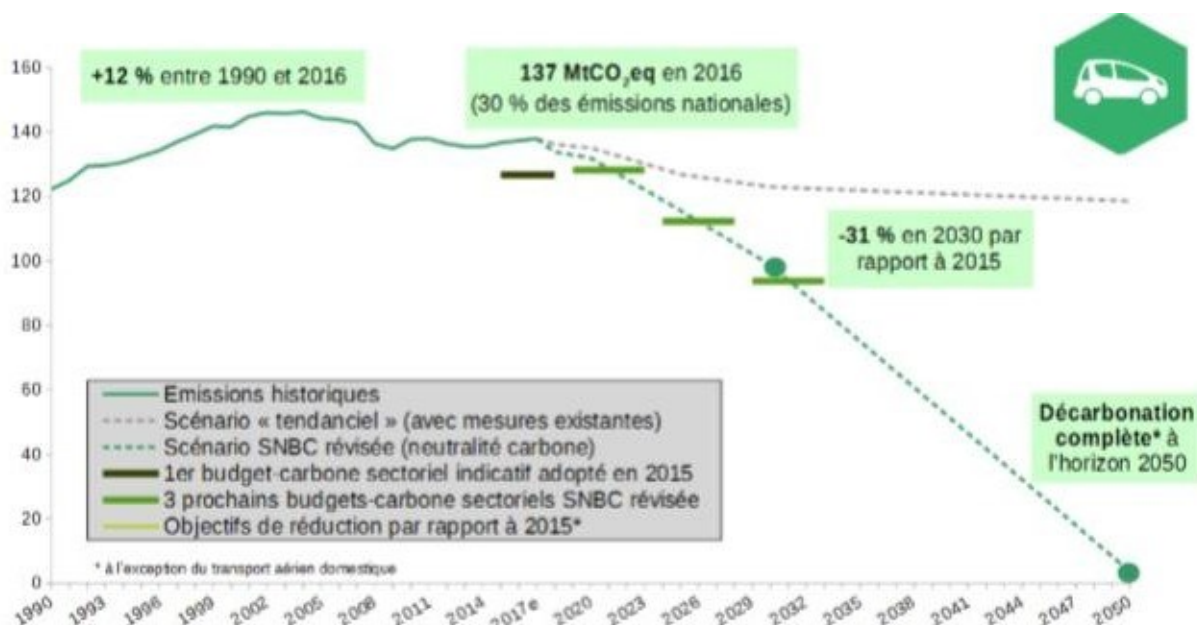
<https://www.bundesregierung.de/breg-en/issues/climate-action/klimaschutzprogramm-2030-1674080>

3.1.13 French Low Carbon Strategy

The "National low carbon strategy" (<https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/france-publique-projet-strategie-nationale-bas-carbone-snbvcv>) is a general frame for the decarbonisation of transport. Main targets of the strategy for the transport sector are:

"Decarbonize the energy consumed by vehicles and adapt the infrastructure to reach 100% zero-emission private vehicle sales in 2040. Improve the energy performance of vehicles with an ambitious target of 4l / 100km in 2030 for new thermal passenger vehicles. Increase the conversion bonus to 1 million beneficiaries by the end of the five-year period to replace vehicles with less emitting vehicles and support the deployment of electric vehicles to reach a fleet of 4.8 million electric vehicles in circulation in 2028."

History and projection of emissions from the transport sector in France between 1990 and 2050 (in million tons CO₂eq)



Source: Projet de Stratégie Nationale Bas-Carbone - La transition écologique et solidaire vers la neutralité carbone, page 13, downloaded from <https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/sites/default/files/SNBC%20résumé%20vdef7.pdf>

The French Bas-Carbone strategy focusses also on the reduction of additional soil consumption by buildings and transport infrastructure. Land use planning should support resilient urban forms. Soil has significant direct and indirect effects on greenhouse gas emissions by bio-sources-production, carbon storage in soils and habitat types. To achieve carbon neutrality, it is particularly important to limit the consumption of natural soils today, by optimizing the use of spaces, while ensuring the promotion of urban forms resilient to the effects of climate change. Settlements with higher density facilitate using public transport, walking and cycling and contribute to less car use in every-day life.

Source: Projet de Stratégie Nationale Bas-Carbone - La transition écologique et solidaire vers la neutralité carbone, page 12 (see link above)

3.1.14 Swiss initiatives for sustainable mobility

Institutional framework for sustainable mobility by a Coordination Office (COMO)

A specific inter-sectoral coordination body for sustainable mobility projects had been set up in Switzerland, with a view to promote and facilitate innovative projects contributing to reduce transport-related emissions. The Coordination Office for Sustainable Mobility (COMO) is the central contact and coordination point and the first contact point at federal level in matters of sustainable mobility. It supports innovative projects with a financial contribution and, as a knowledge platform, provides

information on completed and ongoing projects. Six federal offices are responsible for COMO.

A wide variety of project sectors for sustainable mobility is covered:

- IT -Solutions
- Sharing mobility
- Leisure time mobility
- Pedestrian and cycling traffic
- Public transport
- More efficient private motorized road transport
- Freight traffic and logistics
- Children and young people
- Mobility management

In this context, many examples exist in the mobility sector, such as the creation of the “Quality Alliance Ecodrive” (QAED), initiated already in 1999 by the SFOE and Energy Switzerland as a partner association to implement good practices in Ecodriving and as a multiplicator for Ecodriving in instructing driving teachers and specifically fleet operators for heavy vehicles (buses and HGVs).

However, quantify emission savings is still not evident due to different emission factors and heterogeneous types of vehicles.

See also: <https://www.energieschweiz.ch/page/de-ch/komo-projekte> (available in German, French, Italian)

Switzerland mobility for car-free traveling throughout Switzerland linking tourism, leisure, hotel accommodation and points of interest

Switzerland mobility / Schweiz mobil is the national network, initiated in 1998, for non-motorized individual transport especially for leisure and for tourists. A route planner on the web and a smartphone application (since 2012) linked to summer and winter leisure / cultural events, museums, sports areas etc. and hotel accommodation makes it possible a car-free travelling by public transport (rail, road, cable car, boats, etc.) and human powered active mobility (biking, hiking).

The network and planner were created and supported as a foundation by numerous organisations like Swisstourism, Veloland Schweiz, Swiss Hiking paths, Alpine Club, Inventory of the historical transport routes and others. Financial support is granted by the Swiss Confederation (different Federal Offices), all Cantons, and the Principality of Liechtenstein.

The target is a car-free tourism and leisure mobility, based on the highly developed public transport system and active mobility, promotion of mountainous and peripheral regions of Switzerland by added values through touristic attractions, cultural events and sports.

The contribution to the emission reduction might be difficult to evaluate, nevertheless the number of bookings and reservations exceeds one million per year.

See also: <https://www.schweizmobil.ch/en/summer.html>

Swiss Energy Strategy 2050 for energy savings

In order to prepare Switzerland for the current challenges of energy supply, economic, environmental and technological requests and needs in a near future, the Federal Council has developed the Energy Strategy 2050. This should enable Switzerland to make advantageous use of the new starting position and maintain its high supply standard. At the same time, the Strategy contributes to reducing Switzerland's energy-related environmental impact.

The energy act had been accepted in a popular vote in May 2017, a first step had been put in force in 2018.

The energy strategy 2050 aims to gradually withdraw Switzerland from nuclear power and to increase its use of renewable energy and at the same time to reduce the dependency of imported energy sources, it consists mainly of three pillars:

- Increase energy efficiency (buildings, mobility, industry, machinery/devices);
- Increase the share of renewable energy (traditional renewable like hydropower and new renewable e.g. solar, wind) by promotion measures and improvement of the legal framework ;
- Stepwise withdrawal from nuclear power.

Concerning the mobility sector, which is responsible for 1/3 of the CO₂ emissions and air pollutants, the aim is to reduce energy consumption by 44 % in passenger mobility and 25 % in goods transport by 2050.

The instruments to achieve this objective by increasing energy efficiency, substitution by alternative fuels and propulsion systems, integrating decentralised renewable electricity generation, lightweight construction and experimental aspects of new urban models as well as reduction of transport demand by new societal and economic skills are developed.

On the basis of the declared objective of energy consumption savings of 44 %, the car retailing sector in Switzerland as federative association (Auto Schweiz) declared also the concrete objective of 10/20 which means that in 2020 every 10th new passenger car registered in Switzerland and Liechtenstein should be a battery electric vehicle (BEV) or plug-in electric hybrid vehicle (PHEV). This objective represents a very ambitious one as the share of such vehicles on the overall market of newly registered vehicles was only 5,6% in 2019.

In-depth-analysis of promotion of non fossil-based road transport carriers in public transport in Switzerland

In March 2019, the National Council (parliamentary chamber) of Switzerland has accepted the postulate 19.3000 "Help non-fossil road transport carriers in public transport to breakthrough". The Federal Council (government) had advocated accepting it, especially in order to conduct a comprehensive cost-value ratio analysis of a promotion of busses with alternative propulsion (focus on e-busses) and to point out already existing supporting measures.

The goals of the postulate report are as follows: The report shall give a comprehensive recollection of the current and future potentials and gains of alternative propulsions as replacements for existing diesel busses, as well as demonstrate current and future costs/extra-costs transparently. Additionally, existing and possible new supporting measures on a national level shall be demonstrated. In order to achieve a widely supported and accepted result, a support group has been installed in which the all concerned actors are represented. The aim is to finalize the baseline study by June 2020 and to present the postulate report in autumn 2020.

Rural and alpine regions are being taken into account with a special focus, since there, the application potentials are smaller and the challenges are big (weather conditions, differences in altitude, long distances, small financial power etc.). In the support group, there are consequently also representatives of rural transport companies (RBS and Postauto) and alpine transport companies (Engadin Bus). The technical application potential as well as the extra-costs are being analysed for diverse existing example routes in clusters, including challenging rural and mountainous routes. From exchanges with pilot projects, it has already been learned that missing charging stations for electric propulsion (and related infrastructure, i.e. strong enough electricity supply) is a prohibitive issue in rural and alpine regions, that should also be addressed.

3.1.1.5 Swiss Concept for Mobility Pricing (Car traffic)

In July 2017, the Federal Council commissioned the Department for the Environment, Transport, Energy and Communication (UVEK) to deepen the topic of mobility pricing with a theoretical impact analysis using the example of the Zug region. The aim was to investigate how user-related traffic taxes affect mobility and the population. In addition, the technical feasibility and data protection issues should be analysed. At the meeting on December 13, 2019, the Federal Council took note of the results of this work.

Impact analysis shows positive results:

In the impact analysis, the dedicated mineral oil taxes, the motorway vignette and the Automobile-tax were replaced by a distance-based levy (mileage levy) for road traffic. A performance-based tariff was also assumed for public transport. In addition, time-differentiated tariffs were included for the narrow circle of the city and agglomeration Zug. This is with the aim of mobility pricing to smooth out traffic peaks. The mileage tariffs at peak times (07: 00-09: 00 and 17: 00-19: 00 hours) were higher than during the off-peak times, but in such a way that road users as a whole would not be burdened more than today.

The analysis has shown that mobility pricing can make a significant contribution to smoothing out traffic peaks in congested urban areas. According to the main scenario, the amount of traffic in motorized private transport (MIV) can be reduced by 9% to 12% during peak hours, and in public transport (public transport) by 5% to 9%. This results in a noticeable reduction in congested routes.

Mobility pricing would be technically feasible:

The clarifications further showed that the technologies required for mobility pricing are available. Data protection can be guaranteed and specifically defining the specific data protection requirements in a future mobility pricing law. The clarifications also showed that the implementation is very complex. There are also very different goals and expectations associated with mobility pricing: for some players, the focus is on smoothing out traffic peaks, while others want to reduce mobility demand, secure financing for the transport infrastructure or promote public transport. It should also be noted, that there are different responsibilities, which is why the cantons and communes must be included in addition to the federal government.

Proceed further:

For this reason, the Federal Council continues to proceed in stages and in a modular manner with mobility pricing. He commissioned UVEK and the Federal Department of Finance (EFD) to develop a concept for securing long-term financing of the transport infrastructure. Existing taxes and levies are to be replaced by a mileage-related levy. This is necessary because due to the growing number of electric cars and other vehicles with alternative drive, the income from mineral oil taxes is falling. The trend away from diesel and petrol also shows that the climate goals can be achieved. The concept is intended to specifically check whether the national road tax ("Autobahnvignette"), the automobile tax and the tax on electric vehicles are to be integrated into the new tax to be created.

The biggest traffic problems are in cities and agglomerations. Therefore, they can only be solved together with the cantons and communes. The Federal Council has therefore commissioned UVEK to search for cantons, cities and municipalities that would like to conduct pilot tests with mobility pricing. In order to make such pilot tests possible, he commissioned UVEK to prepare a consultation proposal that creates the legal basis for carrying out pilot tests.

Source: <https://www.astra.admin.ch/astra/de/home/dokumentation/medienmitteilungen/anzeige-meldungen.msg-id-77534.html>, media information by the Bundesamt für Strassen (ASTRA) 13. December 2019

3.1.2 European research projects and networks for sustainable mobility

3.1.2.1. Sustainable Mobility Behaviours in the Alpine Region (SaMBA)

The goal of the project is to gain some lessons from the best international experiences on mobility change behaviour policies, as well as to elaborate a common method to analyse and compare different case studies. The international best practice analysis helps to define the most appropriate features and the best solutions that SaMBA pilot cases should implement, in order to be effective and result-oriented. In the SaMBA-project for 9 pilot cases (work package T3) in five Alpine Space countries (Austria, France, Germany, Italy, Slovenia) solutions are worked out.

SaMBA is focussed on the most important points for behaviour change policies implementation such as:

- citizens/stakeholder engagement,
- reward/pricing schemes,
- costs benefits,
- barriers/solutions,
- territorial cultural peculiarities.

The SaMBA) project is co-financed by the European Union via the Interreg Alpine Space Programme and implemented by 13 partners and the support of 36 observers. Lead partner is the Regione Piemonte (Italy). SaMBA has started in April 2018 and will end in April 2021. The total costs of the project are 2,02 Mio. €, thereof 1,72 Mio. € are an ERDF grant from the Interreg Alpine Space Programme. SaMBA is still under work, but some interesting results are already available:

Reports on Reward and Pricing Schemes

SaMBA's goal is to test rewards and pricing schemes in mobility for the impact on behaviour and their potential to trigger changes. To this end, project partners are developing a tool, which supports public authorities in the design of these schemes.

The report on the methodology of co-creation explains the tool and how to use it.

Furthermore, the SaMBA project supports public authorities looking for effective incentives by providing this extensive overview report on behaviour change theory and the use of rewards for long-term behaviour change. Pilot case findings will be published by June 2020.

Best practice report: Behaviour change policies

This report collects lessons from the best international experiences on mobility change behaviour policies to elaborate a common method to analyse and compare different case studies, in order to support the implementation of the 9 SaMBA Pilot Cases in five Alpine Space countries. It focuses on the most important points for behaviour change policies implementation (see list above).

Final remark to the SaMBA project

Although the project is mentioned in the Slovenian questionnaire under pricing aspects, in SaMBA also many mobility management measures are analysed. As a new tool for the evaluation of behaviour change policies and measures is developed in the project, it fits well to the category scientific basis work.

Sources: Slovenian questionnaire and <https://www.alpine-space.eu/projects/samba/en/home>

3.1.2.2 Mobility Ecosystem for Low-carbon and Innovative moDal shift in the Alps (MELINDA)

MELINDA generates a participative development of a low carbon and sustainable urban, suburban and transnational mobility by smoothing the way to citizen awareness and engagement, through a better understanding of user demand and conceiving alternative/innovative modalities. Its general objective is to support policy making on mobility, air quality, territorial development, contributing to EU/local strategies. MELINDA implements a social innovation approach aimed at inducing a behavioural change in the mobility, such change is targeted thanks to a very innovative bottom-up initiative that includes:

- Better integrating of data on mobility and mobility services, and on air quality, especially at transnational level, where data are generally not corresponding and on other factors that affect mobility (such as weather conditions).
- Real-time monitoring of mobility behaviours and mobility patterns during a test (by means of a mobile app to collect data on volunteering citizens' movements and analytics to understand their behaviour and mobility patterns in real-time).
- Increasing citizen awareness through the real-time suggestion of more sustainable styles and modes (by means of a mobile app to represent information, offer alternative solutions, give evidences on carbon impacts).
- Supporting the development of value-added services for multimodality and modal shift.
- Participatory policy-making/action-planning based on the test results and consistent with the value-added services, realized during a transnational open lab.

Project target groups

Target groups are: national, regional and local authorities – in particular those addressing environment, mobility and spatial development policies - sectoral agencies (environmental and mobility agencies/institutes), universities, transport companies, and service providers. In addressing a common and sustainable behavioural change of general public and citizen's needs, they will be the direct target that will use project outputs.

Pilot projects in MELINDA:

- "Building Network of Hitchhiking Benches", Landkreis Ebersberg, Germany
- "Health as an Incentive for Behaviour Change In Mobility", Greater Lyon and Greater Annecy, France
- "Mobility E-Tool in Maribor – The Way to attractive and Sustainable City", Maribor, Slovenia
- "Data Gathering on Bicycle Mobility", Uti Del Noncello, Italy
- "Ridehailing in Urban and Rural Areas of Switzerland"
- "Carpooling In Rural Areas of Switzerland"

- V-Mob: “Cross-Border Smart Mobility within the Greater Region of Vorarlberg”, Austria

This project is co-financed by the European Union via Interreg Alpine Space:

Total costs 1,83 Mio.€, ERDF grant, 1,55 Mio.€

Duration: April 2018 until April 2021

Source: Slovenian questionnaire and <https://www.alpine-space.eu/projects/melinda/en/about>

3.1.2.3 Alpine Smart Transport and Urbanism Strategies (ASTUS)

The ASTUS project (Alpine Smart Transport and Urbanism Strategies) aims to help local

authorities to identify and implement long-term alternative mobility solutions for inhabitants, using both transports and spatial planning levers. The main objective of the project is to reduce in a long-term perspective the carbon impacts and atmospheric pollution linked to daily trips in the Alps.

ASTUS assists local authorities in identifying and adopting an adequate local low carbon strategy and action plan, in order to foster long-term low carbon options. By working on five different regions as a sample, project partners define transnational solutions, as ASTUS covers smart options from a sustainable perspective fitting to different alpine territorial types. The following table provides an overview on the project results and are linked to the project homepage:

List of the project results

State of art of alpine territorial dynamics

- ASTUS transnational typology
- Methodology evaluating the impacts of mobility
- SWOT analysis

Decision making tools

- CO2 minimizer toolbox
- Transnational methodology for low CO2 scenarios
- Collection of existing tools for low CO2 options

Local experimentations for transnational solutions

- First ASTUS School
- Second ASTUS School
- Low CO2 scenarios, strategies and action plans
- Transnational conclusions report and recommendations
- ASTUS pilot sites

Pilot sites

ASTUS partners worked with 17 pilot sites in 7 alpine regions, as a sample. The pilot sites were involved in every steps of the ASTUS project, from the typology of ASTUS territories to the implementation of ASTUS methodology. The linked posters below describe the main characteristics and activities of some ASTUS pilot sites.

[astus-pilot-site-posters---coeur-de-savoie_final-9-10-2019.pdf](#)

[astus-pilot-site-posters---massif-des-bauges_final-9-10-2019.pdf](#)

[astus-pilot-site-posters---thonon_final-9-10-2019.pdf](#)

[astus-poster sir werfen 2019-10-17.pdf](#)

[poster-inspace-pongau.pdf](#)

[poster muc neubiberg haar.pdf](#)

[poster_uncem.pdf](#)

[astus-pilot-site-novo-mesto-.pdf](#)

[astus-pilot-site-poster_ebersberg-furstenfeldbruck-munich-starnberg.pdf](#)

The ASTUS project was worked out in the Alpine Space Programme of the EU, the total budget was 2,4 Mio.€ , the EU contribution (ERDF grant 2 mio.€) The project duration was 3 years from November 2016 until October 2019.

Source of all information to ASTUS: <https://www.alpine-space.eu/projects/astus/en/home>

3.1.24 ELTIS - The Urban Mobility Observatory

Eltis facilitates the exchange of information, knowledge and experience in the field of sustainable urban mobility in Europe. It is aimed at individuals working in transport as well as in related disciplines, including urban and regional development, health, energy and environmental sciences. Created more than 10 years ago, Eltis is now Europe's main observatory on urban mobility and financed by the European Commission's Directorate General for Mobility and Transport.

Main topics of ELTIS

- Autonomous and connected vehicles
- Clean and energy-efficient vehicles
- Collective passenger transport
- Intermodality
- Mobility management
- Monitoring and evaluation
- Policy and research
- Public and stakeholder involvement
- Quality, audits and benchmarking
- Safety and urban mobility

- Urban Mobility Scheme appraisal
- Shared mobility
- Traffic and demand management
- Transport for people with reduced mobility
- Urban freight/city logistics
- Urban mobility planning
- Urban Vehicle Access Regulations
- Walking and cycling

Eltis resources to promote sustainable forms of mobility in regions or cities.

- Tools, guides, handbooks and reports to support and inform urban mobility professionals in their work
- Photos hosts a gallery of images you can use to promote urban mobility
- Videos features outstanding examples of sustainable urban mobility approaches
- Training materials presents training and educational materials produced in the sustainable urban mobility fields
- Case studies presents and analyses successful local examples of sustainable urban mobility initiatives and strategies
- Press & promo: contains Eltis and Mobility Plans platform promotional materials (such as logos, templates) as well as materials from events and seminars

Eltis allows its participants to share examples of best practice and discuss new and innovative ideas on sustainable urban mobility.

Sources: Slovenian questionnaire and <https://www.eltis.org/>

3.1.3 Participation and decision-making processes

3.1.3.1 Grenelle Environnement: High ranked discussion process to prepare decisions in France

The Grenelle de l'environnement was an open multi-party debate in France that brings together representatives of national and local government and organizations (industry, labour, professional associations, non-governmental organizations) on an equal footing, with the goal of unifying a position on a specific theme. The aim of the "Grenelle Environment Round Table" (as it might be called in English), instigated by the former President of France, Nicolas Sarkozy in the summer of 2007, was to define the key points of public policy on ecological and sustainable development issues over the following five-year period.

The working groups at Grenelle have set ambitious goals in many areas, in the field of transportation the construction of 2000 km of high-speed railway, creating a tax system favouring the least polluting vehicles, establishing an environmental tax levied on trucks on the roads, various urban transport projects including light rail.

Grenelle Environment has helped to slow down the soil consumption and enhanced citizens and institutions awareness of ecological stakes.

Sources of information: French questionnaire and

https://en.wikipedia.org/wiki/Grenelle_Environnement and more detailed at

<https://web.archive.org/web/20080523111146/http://www.legrenelle-environnement.fr/grenelle-environnement/spip.php?rubrique112>

3.1.3.2 Assises Nationales de la Mobilité (French National Transport Foundations, or short 'ANM')

The ANM forum (translated National Mobility Conference) was launched 2017 by the new government in order to gather ideas and best practices inspiring the future mobility law (“loi d’orientation des mobilités”). The ANM represent an open and contributory approach. Tasks of ANM are to bring together citizens, transport users, local councils, industry professionals and NGOs across the country, gathering as many contributions as possible. The transport solutions of the future must do more to meet the needs of individuals, communities and regions. The aim of the ANM is to gain a clearer picture of these needs, and identify how they can ensure that future transport services are:

- cleaner: reducing the environmental impact of our journeys;
- more connected: accelerating the digital revolution in transport in order
- to plan ahead for future developments in the sector;
- more socially inclusive: reducing regional disparities, using physical mobility to improve social mobility;
- more inter-modal: working to link different transport options in order to make networks more attractive to users, acting as a genuine alternative to personal vehicles;
- safer: reducing accidents and transport-related risks;
- more sustainable: balancing economic models, releasing financial resources in line with our needs and governing with greater efficiency.

The strategy of ANM has 4 focuses:

1. Focus on Citizens Views: local workshops

The objective is to engage directly with citizens, allowing them to express their needs and expectations regarding mobility in their daily lives. The used approach to achieve this goal uses local and regional workshops, reflecting the diversity of communities within our country. Members of the public may also express their views directly via the Assises Nationales de la Mobilité internet platform. (www.assisesdelamobilite.gouv.fr).

2. Focus on Expertise: 6 thematic workshops

Transport networks are facing new social developments and a number of challenges. The ANM serves as an opportunity to debate these issues, and suggest new strategies to public authorities.

The topics of the thematic workshops were:

- Cleaner Transport - Environment
- Connected Transport - Digital
- Transport and Solidarity
- Increasing inter-modal transport - Inter-modality
- Safer Transport - Safety and Security
- Sustainable Transport - Financing and Governance

Synthesis reports to all 6 workshop topics are published at:

<https://www.assisesdelamobilite.gouv.fr/syntheses.html>

For rural areas, especially the discussed questions to transport and solidarity, are interesting:

- How can we improve travel in rural and suburban areas?
- How can we ensure that all our citizens are able to travel for work, education, healthcare and cultural activities?

3. Focus on Innovation: Innovation workshops

A number of innovations are emerging in the transport sector - these may be organisational, technological, industrial, etc. The method being applied here is to structure an approach to support innovation, with three objectives to give greater visibility to initiatives and best practices:

- to identify conditions for disseminating these best practices, which will require understanding of both catalysts and impediments to innovation;
- to build a method to support organisations for the full duration of the initiatives and finally
- to provide the government with a strategy for supporting transport innovation.

The implementation of the platform France Mobilités (described above) can be regarded as result of the “Assises Nationales de la Mobilité” strategy.

4. Focus on Strategy: the Infrastructure Orientation Council

The President of France has stated in July 2017 that the maintenance and modernisation of our existing networks will be a priority, leading to “pause” on major infrastructural projects due to; table and realistic investment schedule, which is submitted to Parliament as part of the forthcoming Transport Development Bill. This area of focus is overseen by an Infrastructure Orientation Council. The Council is made up of 16 members (10 political decision-makers and 6 experts).

Sources: French questionnaire and <https://www.assisesdelamobilite.gouv.fr/index.html>

3.1.3.3 France Mobilités

France Mobilités is a collaborative approach to promote the development and dissemination of innovative mobility solutions in the regions. Initiated by the Minister responsible for transport, France Mobilités is open to all actors of mobility: local authorities, transport companies, start-ups, associations, incubators, investment funds, training organizations, etc.

France Mobilités aims to support both:

- territories that want to implement new mobility solutions;
- stakeholders who wish to develop and propose concrete innovations and operational solutions that meet the needs of users and regions.

France Mobilités participates in the promotion of French innovation carried by many institutional actors and relies on all existing approaches: French Tech, France Experimentation, investment program for the future.

Measures to support innovative mobility projects are:

- Financial support: The state provides it to territories that carry out projects for innovative mobility solutions. 57 territories have been already supported.
- Coaching: The state accompanies the territories and the carriers of solutions to carry out their projects. Regional support units are being set up in each region, in order to bring together for the regions carrying projects all of the engineering and support offer available to them (e.g. by the research and planning institutes Ademe, Cerema and Banks of the territories) This system is already operating in the first three pilot regions)
- Facilitate innovations: The State is mobilizing alongside the territories and the carriers of solutions to remove all obstacles to innovation.
- Dissemination: The State is committed to publicize innovative solutions and helping them to spread. The “France Mobilités platform” shows the territories implementing innovative projects and the actors proposing new solutions, to make them better known, inspire others and help them to get in touch easily. When launched in March 2019, more than 70 territories and 350 solutions were already listed.

Sources: French questionnaire and <https://www.francemobilites.fr/> <https://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/france-mobilites-french-mobility>, dossier « L'Etat au service des territoires pour déployer des solutions innovantes de mobilités »

3.1.4 Sustainable urban mobility plans (SUMP)

3.1.4.1 Masterplan of the city of Bolzano/ Bozen

This masterplan – published in the year 2009 - has set – in strategic terms – the main elements for the urban development of the city of Bolzano. Maintaining a compact structure of the city is a crucial aspect included in this plan, also in order to limit the future growth of transport demand. At the same time, the development of cycling

infrastructures and green areas is included to support the decrease of the demand for motorized means.

Sources: Italian questionnaire. More information at

https://www.comune.bolzano.it/UploadDocs/7361_Masterplan2009_A01_IT_rid.pdf (The Masterplan is available only in Italian language.)

3.1.4.2 Sustainable Urban Mobility Plan (SUMP) of the City of Turin

The SUMP adopted by the city of Turin in 2011 and now under revision merges transport and urban planning to head the city towards a more sustainable mobility paradigm. Among the considered measures, the recovery of public spaces, the enforcement of pedestrian areas, and the development of a polycentric network should support an increase of slow mobility.

Sources: Italian questionnaire More information at

<http://geoportale.comune.torino.it/web/sezioni-tematiche/piano-urbano-della-mobilita-sostenibile-introduzione>

(The Sustainable Urban Mobility Plan is available only in Italian language.)

3.1.4.3 I PUMS e le isole ambientali, AIIT and INU Lazio

This document deal with the so called “Isole Ambientali” i.e. pedestrian areas established both in urban and peripheral contexts to discourage road transport and promote slow mobility. The document explains the technical implications related to the introduction of these areas, describes the advantages they may provide in terms of traffic reduction and improvement of public space, and discuss their integration into the sustainable urban mobility plans.

Sources: Italian questionnaire. More information at https://www.aiit.it/wp-content/uploads/2019/03/190302_PUMS-IA_finale.pdf

(only in Italian language) .

3.2 Shifting demand in passenger traffic

3.2.1 Improving public transport in Alpine cities and regions

3.2.1.1 Innsbruck: Tram - Regionalbahn

In the Tyrolian capital the tram-network is enlarged step by step, it will be developed to a network including the neighbour communities as Tram/Regionalbahn project

The state of Tyrol and the city of Innsbruck passed resolutions in 2007/2008 on the implementation of the regional and tram system for the central region of Tyrol. The route of the tram / regional train runs from Völs over the University for Technology, through the centre of Innsbruck, further into the Olympic village up to the final stop in the suburb Rum. The tram / regional railway project covers between Rum and Völs a distance of 13,4 km. The timetable for opening the new extensions of tram/ regional railway project is:

- Rum (in the East of Innsbruck): Opening of the line at the end of the year 2022
- Völs (in the West of Innsbruck): Opening of the line at the end of the year 2023

At both end stations connections with short ways to the regional trains and to the S-Bahn will be offered and reduce the commuting time of many people who work in Innsbruck.

The whole public transport network in Innsbruck has a length of approx. 341 km.

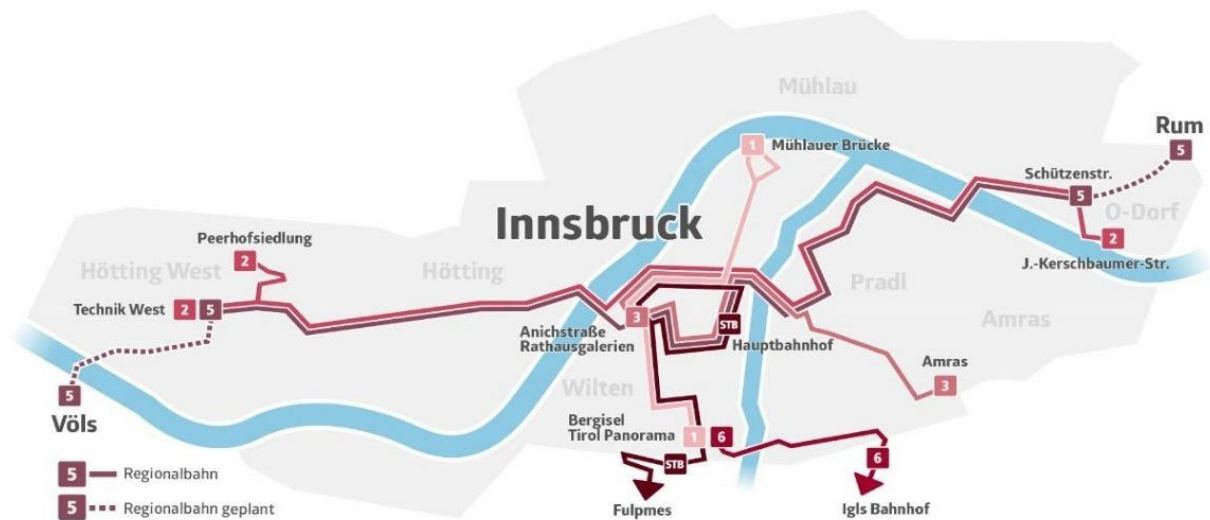
Appr. 65 Mio passengers yearly use trams and busses. In 2018 the number of passengers compared with 2017 could be increased from 61,7 million up to 65.5 (+ 6,2%). In the urban area an increase of plus 63% of the number of passengers since 2011 is reported. Reasons are more attractive, cheaper tickets for some user-groups, parking fees in the city, but also tram extensions (e.g. to Technik West and Peerhofsiedlung in the West of the city.)

Low floor tram from Bombardier in Innsbruck



Source: <https://www.ivb.at/de/unternehmen/presse.html>

Tram network in Innsbruck and planned extensions in the surrounding region



Sources (also of the figure above):

https://www.ivb.at/fileadmin/downloads/zwei_fuenf_Magazin_3_Herbst_2019.pdf

https://www.ivb.at/fileadmin/downloads/Geschaeftsbericht_IVB_2018_01.pdf

For operating the tram / regional train-network 20 additional trams are necessary. The new vehicles will be more energy-efficient and environmentally conscious than older trams. The air conditioning and heating systems are energy-optimized. All vehicles are equipped with the usual passenger information system and wide-screen monitors. A larger multifunctional space in the trams offers more comfort of use and guarantees that the new vehicles are barrier-free attainable. Moreover, these vehicles are approved for inclines or slopes up to 9 percent. In 2018 the train production company Bombardier delivered 6 new trams, further units up to now .

Sources: https://www.ivb.at/fileadmin/downloads/Geschaeftsbericht_IVB_2018_01.pdf and

<http://www.strassenbahn.tk/inntram/index.html>

3.2.1.2 Salzburg: Innovative trolley busses and city tunnel for a S-Bahn network

Trolley busses with range extension by batteries

Salzburg has a long tradition with trolley busses. Increasing demand for public transport solutions also in the surrounding communities lead to an innovation, the e-Obus to the centre of Grödig and the station of the cable car on the Untersberg.

In Austria for the first time in trolley-busses the technology of "in-motion charging" is used. The trolleybus can run on electricity without a catenary, because it has batteries, which are charged while driving on the overhead line or at the end station. As a result, the southern neighbour community Grödig is connected with the city of Salzburg without change by the trolley bus line 5. Grödig will supplement the extension of the

trolleybus line with the "Grödig 2020" traffic concept, which includes traffic calming and season tickets for public transport on reduced prices. The community centre is to be redesigned pedestrian and cycling friendly.

Source: https://service.salzburg.gv.at/lkorrij/Index?cmd=detail_ind&nachrid=60334

E-Obus on the line without catenary



Source : Salzburg AG Presse , downloaded from <https://urban-transport-magazine.com/salzburg-batterie-oberleitungs-busse-von-hess/>

City Tunnel for a S-Bahn network in Salzburg

Currently not so successful as the cycling strategy and extensions of the trolley bus network in Salzburg are efforts to extend the "Salzburger Lokalbahn" in the city centre by the construction of a city tunnel with approx. 3,3 km length. Plans for this city rail tunnel were discussed at least since 25 years and all studies on this project have already a weight of 70 kilogram.

The Salzburger Lokalbahn is currently connecting Salzburg main station with the Northern region of the country called Flachgau. On this line some improvement were implemented in the last years, e.g. an extension to the community Ostermiething and the addition of low floor sections in articulated train units, build since the eighties. As the map below shows, a city tunnel could be the core of a "S-Bahn" network in the region of Salzburg. The constructions of an underground end station in the city of Salzburg beside the main train station of the federal railway (ÖBB) was a first step for the city tunnel.

Many initiatives of citizens support the project of a city tunnel for the S-Bahn in Salzburg. The figure on the next page shows possibilities to develop a S.Bahn network in the Salzburg region with the core city tunnel (marked with red ellipse). The figure is no official plan and shows proposals of citizen initiatives.

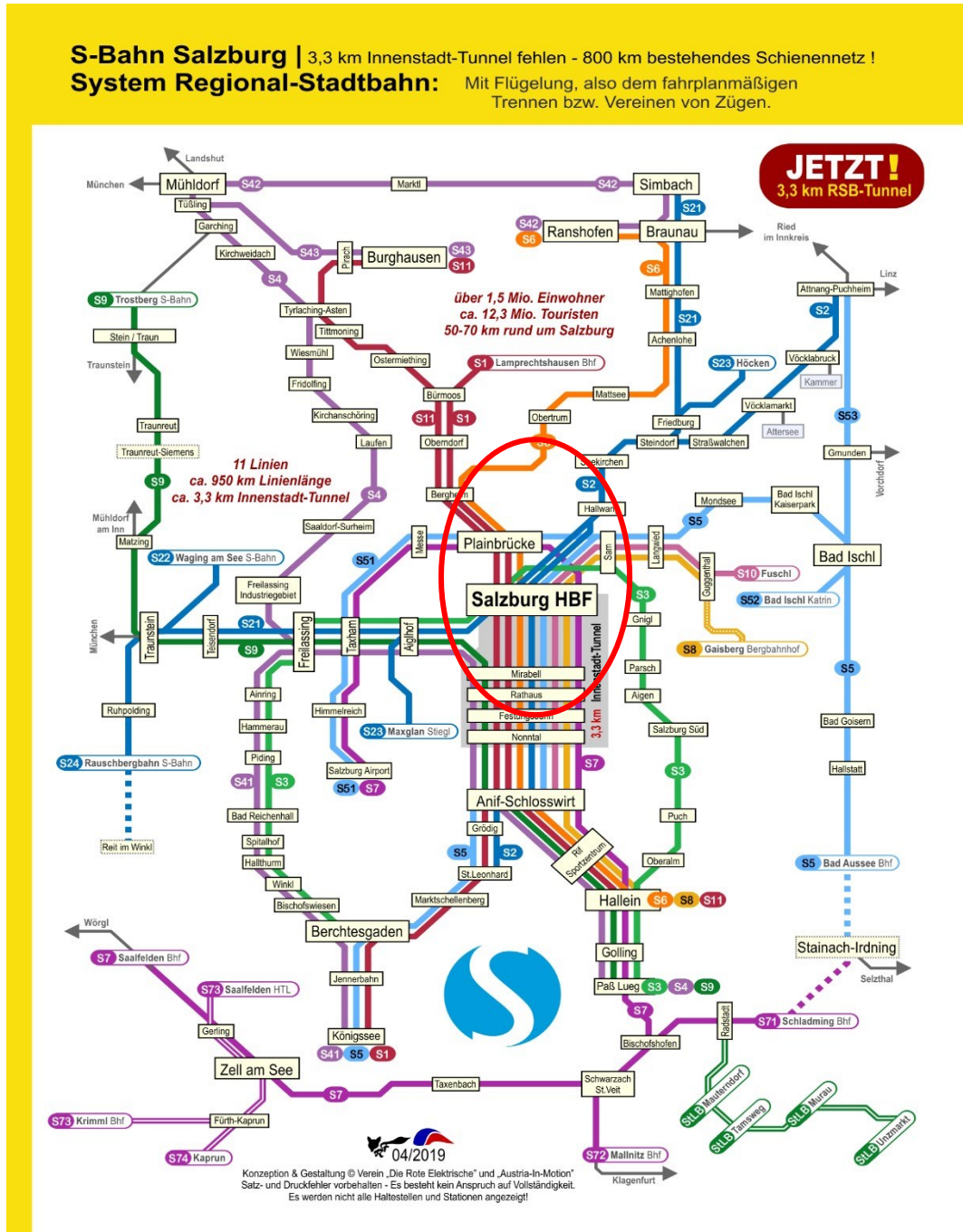
On the political level, a planning association was founded in April 2019, in this frame cooperate the municipality of Salzburg, neighbouring municipalities, the government of the country (Land) Salzburg and experts.

Source: https://service.salzburg.gv.at/lkorrij/Index?cmd=detail_ind&nachrid=61521

The costs of the project are estimated 675 Mio. Euros. In a period of ten years 50 % of these costs should be paid by the Federal Republic of Austria, 25 % by the country (Land) Salzburg and 25% by the town of Salzburg.

Source: <https://service.salzburg.gv.at/lpi/viewExtern?id=33281> (report of a session of the Salzburg state parliament)

Possible S-Bahn network in the Salzburg region with the core city tunnel



Source: Verein "Die Rote Elektrische and Austria in Motion, downloaded from https://www.in-motion.me/articles/2019-11-12_Pressemappe-der-Verkehrsiniciativen-%7C-Salzburg---Bayern---Obersterreich

New attractive tickets for public transport

The government of the country (Land) Salzburg is aware that for avoiding CHG and pollutant gas emissions and traffic congestions in the urban areas, especially in the town of Salzburg a shift from car traffic to public transport is necessary. An important measure is the offer of advantageous tickets for public transport passengers.

On 1 January 2020, the tariffs in the Salzburg Transport Association (Salzburger Verkehrsverbund, SVV) were changed for weekly, monthly and annual passes. Compared to before, the new annual passes for buses and trains cost up to 70 percent less. A ticket for a region costs 365 Euros, two regions are around 495 Euros. The annual pass for the whole state of Salzburg costs 595 Euros, instead of before 1.539 Euros.

Source: <https://www.salzburg.gv.at/themen/verkehr>

Critical remark: Extension of the Mönchsberg- Garage in Salzburg – a problematic incentive for more car traffic

In opposite to the measures to promote sustainable mobility mentioned above is the impact of the planned enlargement of the garage in the Mönchsberg (the hill in the city-centre where the castle Hohensalzburg is situated). 650 additional places for cars are planned in the “cave” garage. This is an incentive to drive by car in the city, although the access streets are frequently crowded.

Source: <https://salzburg.orf.at/stories/3009600/>

3.2.1.3 Public transport in Vorarlberg

Vorarlberg is with 2.601 square-kilometres one of the smaller states (Länder) of Austria, situated on the Austrian borders to Switzerland, Liechtenstein and Germany. The valleys of the rivers Rhine and Ill have a polycentric settlement structure. Vorarlberg has 395.000 inhabitants.

For a region outside of big cities an excellent public transport system is offered, the backbone are the rail lines Lindau – Bregenz- Feldkirch - Bludenz – Schruns with connections to Switzerland and Liechtenstein with the lines Bregenz – Sankt Margrethen and Feldkirch – Liechtenstein- Buchs in Switzerland. On the most train lines S-Bahn services with trains every hour in each direction are offered, on the main line Bregenz – Bludenz on working days additional trains circulate. The train network is supported by a dense bus network also with frequent service, also in remote regions like the “Bregenzer Wald”. The brands are “Landbus” and “Stadtbus” for a lot of urban services.

In the new mobility conception 2019 (Mobilitätskonzept Vorarlberg 2019 <https://vorarlberg.at/documents/21336/42919/Mobilitätskonzept+Vorarlberg+2019+-+Endbericht/640218bc-18f3-44c8-96d6-e1aae25d7298>), the successes of recent traffic policy and traffic planning are reported:

Around 73.000 of the Vorarlberg residents travelled in 2018 with an annual pass of the Verkehrsverbund Vorarlberg (co-operation of public transport companies) with which passengers are mobile in the whole federal state (Land) for 365 Euro. Since the tariff reform in 2014, when the cheap annual cards were introduced, the ownership has risen sharply.

With 1.850 bus and train stops almost all (98 %) Vorarlberg residents have a stop within walking distance.

Source: <https://presse.vorarlberg.at/land/servlet/AttachmentServlet?action=show&id=31018> , based on a survey on accessibility commissioned by the administration of Vorarlberg 2017.

The improvements in public transport have significantly increased demand over the last ten years. In 2007, this amounted to around 73 million passenger kilometres. By 2017, the transport performance (passenger kilometres) by 40 percent.

Some trains stations were rebuilt to multimodal nodes, they are easily accessible by bike and have attractive short ways to the busses. In many cases. Municipalities have also set activities in the course of station extensions: station surroundings have been redesigned to attractive public spaces.

The Mobility Concept Vorarlberg 2019 presents a comprehensive catalogue of measures based on solid analysis, the table of measures fills many pages, planned measures for public transport are:

- Further improvements of the rail infrastructure, especially the lines to Switzerland Bregenz – St. Margrethen and Feldkirch - Liechtenstein – Buchs, including noise protection,
- improvement of securing connections in nodes,
- low or zero emission propulsion for busses

Short distances for changing between busses and trains at the public transport node Schruns in Vorarlberg



Source: Mobilitätskonzept Vorarlberg 2019, downloaded from <https://vorarlberg.at/documents/21336/42919/Mobilitätskonzept+Vorarlberg+2019+-+Endbericht/>

3.2.14 **CROSSMOBY project (Italy and Slovenia)**

The project – elaborated in the Interreg V-A Italia-Slovenija 2014-2020 programme - addresses the challenge of improving capacity in sustainable mobility planning and providing cross-border public transport links based on a strong institutional cooperation approach to achieve concrete results for citizens in the Programme area, including in terms of reducing transport emissions. The main objective of the project is to set up new sustainable cross-border transport services and to improve mobility planning within the whole area. The expected substantial changes will take the form of testing new rail passenger services and a new approach to mobility planning, based on the existing SUMP (sustainable urban mobility plan) methodology applied to a limited number of pilot projects.

The main outputs of the project are the reactivation of cross-border rail passenger services and a cross-border strategic action plan on sustainable mobility, which contribute to making CROSSMOBY an original and new project, since there have never been previous projects in the Italy-Slovenia cooperation programmes that have led to similar results. In addition, in order to address the lack of sustainable mobility options and to improve accessibility across borders, cross-border cooperation proves to be necessary where the competent authorities and other organisations in Italy and Slovenia are able to develop services in a coordinated manner.

The total budget of CROSSMOBY is 4.2 Mio. €, thereof ERDF funds: 3.5 Mio. €, the duration of the project is three years and will be finished in September 2021.

New low floor Slovenian train set



Sources: Slovenian questionnaire, <https://www.rrc-kp.si/en/projects/current-projects/crossmoby.html> ,
<https://www.ita-slo.eu/en/node/1133>

3.2.15 **Renaissance of night trains to Alpine destinations**

Night trains are a relevant alternative for flights over short and middle distances and save greenhouse gas and pollutant emissions (e.g. NO_x and particles). In the Alps, a big share of electric energy is produced in hydro-power plants. For instance in Austria, 100 % of the electric energy for train traction is produced from renewable sources (most of it in hydro power plants but also smaller share from wind and solar energy (see more at <https://infrastruktur.oebb.at/de/unternehmen/umwelt-und-klimaschutz/gruenerbahnstrom>).

Also from an international point of view, rail travelling saves CO₂-emissions: While a flight from Paris to Venice generates around 105 kg of CO₂ per passenger, the train only weighs around 29.4 kg. Source: Contribution in the Presse, printed edition 5.12.2019.

Night trains are suitable for many relations to travel from main European agglomerations in Alpine destinations (which are often situated far away from an airport with international flights). Moreover, night trains can offer attractive overnight connections across the Alps like Paris – Milano – Venezia or Vienna – Roma.

Although some European railway companies cancelled their night trains some year ago, still many night trains circulate through Europe (see map below) and – as it is shown below – they will become more.

ÖBB as pioneer for the Renaissance of night trains

Unlike many others, the ÖBB (Austrian Federal Railway Company) has never entirely given up its night trains. When the German Railway Company (Deutsche Bahn) informed, that it would stop operating night trains in 2016, ÖBB announced that it would step in. At that time, ÖBB took over routes such as Hamburg-Zurich and Zurich-Berlin. The number of night train passengers is expected to increase by ten percent this year. Some connections such as Vienna-Zurich have increased by more than 20 percent. The Vienna-Venice connection was also resumed. The Vienna-Brussels route was launched in January 2020.

The night trains as whole can be considered as a success story (at least before the corona-crisis): The strongest passenger growth of 20 percent was recorded on the Vienna-Feldkirch route. There are 19 percent more passengers on the night trains Vienna-Zurich and Munich-Milan than in the previous year. On average, the number of passengers on night trains to all destinations rose by 11 percent. The night train is increasingly seen as a real alternative to the plane. "The current climate discussion naturally plays into our hands," said the ÖBB CEO Andreas Matthä. In the entire ÖBB balance sheet, the night train remains a niche product, albeit a very successful one.

Since January 19, 2020, the Vienna-Brussels night train adds a new destination twice a week. With the change of timetable in December 2020, a night train should connect Vienna with Amsterdam. Other destinations are currently being negotiated. "We are in talks with some European governments and railway managers," explains Mr. Matthä. There is a phased plan for expansion by 2026. He could imagine night trains to Paris, Barcelona or the far north.

ÖBB currently operates 18 night train lines under the "Nightjet" brand, in addition there are another 8 lines with partner trains that do not run under the "Nightjet" brand, for example the Budapest-Zurich connection with Hungarian sleeping cars. A total of 1.5 million passengers travel on night trains.

The places in the sleeping carriages are actually always fully booked (before the corona crisis). The ÖBB ordered 13 new night train sets, which will be available 2022 /2023. In

the new couchette carriages the modernization with "capsule carriages" should bring a further growth of passengers . The capsules should be said bring more privacy to travellers, and then a compartment is only occupied by four people. And the seats on the night trains offer "price-sensitive" travellers, especially at a younger age, a real alternative to low-cost airlines.

Source: <https://www.diepresse.com/5743720/obb-plan-aufgegangen-nachtzug-ist-ein-erfolg>

Other European Initiatives for a Renaissance of night trains

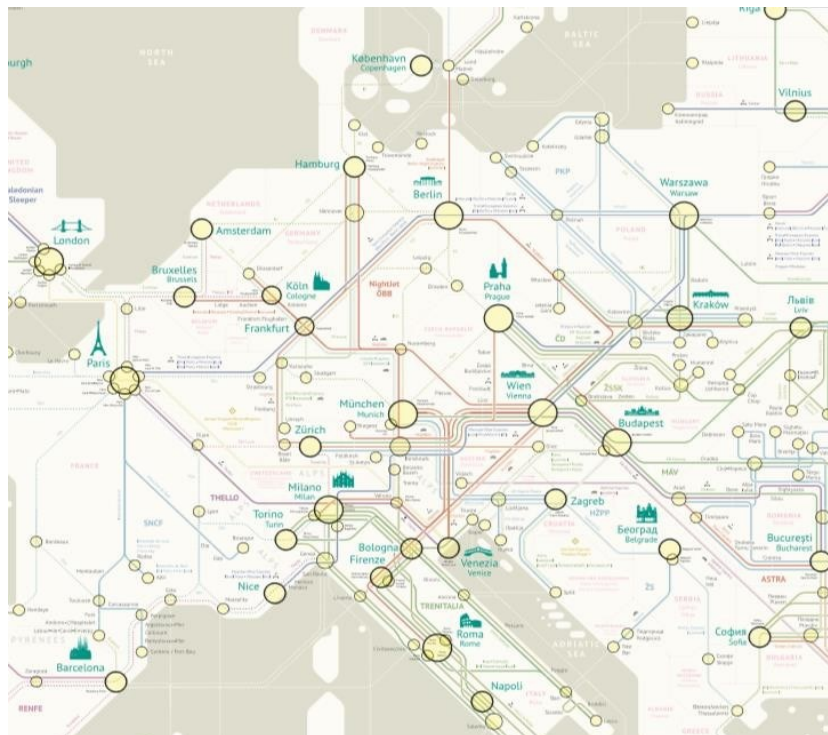
The Deutsche Bahn (German Railways) may also be reactivating its sleeping car business. In contrast to the past, the company wants to make the connections with partners, rumours announced in autumn 2019. Sweden is also currently preparing a public tender for new night train connections to other European countries after passenger numbers on night trains from Gothenburg and Stockholm to the Arctic have increased by 43 percent since their low in 2014.

ÖBB nightjet planned design of new ÖBB night train



Sources: https://vasutmodell-szemle.blog.hu/2017/10/20/ujdonsagok_nightjet_flotta_az_l_s_models and <https://www.unseroebb.at/de/artikel/2019/die-nightjets-der-neuen-generation>

Excerpt of Night Train World Map

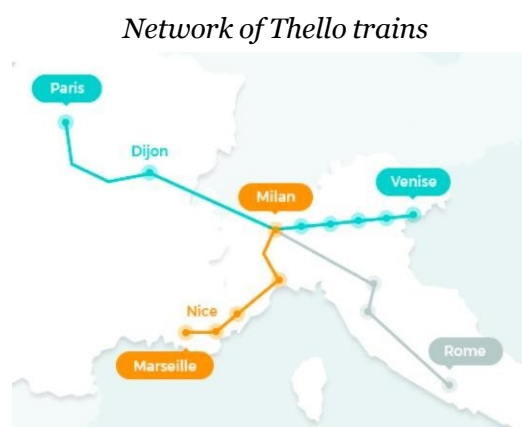


Source: <http://www.night-trains.com/files/night-trains-world-map.pdf>

In November, the Norwegian Railway Authority recommended increasing night train capacity. The Swiss Railways are also considering to bring in service again their sleeping cars which were out of service since 2009. Trenitalia, which stuck to domestic night trains, plans to spend EUR 300 million on new locomotives and modernizations. The Caledonian Sleeper, which connects London and Scotland, has also been revitalized.

Source: <https://www.diepresse.com/5733459/das-comeback-des-schlafwagens>

Also private rail companies offer night train service, like the company Thello (based in Paris) a night train between Paris and Venice an 3 day- trains between Milan and Nice, one of them in each direction continues to Marseille., see <https://www.thello.com/en/> For connection from Milan to Rome Thello cooperates with Trenitalia. Thello offers low prices and addresses especially young travellers.



Source: <https://www.thello.com/en>

Another example for a private organized night train is the connection Salzburg -Sylt: Starting at 4th July 2020 new night trains will run between Salzburg and Sylt near the German border with Denmark. Twice a week, the American-German railway company RDC plans to get its “Alpen-Sylt-Night Express” on the rails in both directions. The RDC-company addresses price-sensitive passenger groups with low prices in couchettes.

Source: <https://salzburg.orf.at/stories/3052568/>

Moreover, some operators offer seasonal and occasional night trains, like the Alpen Express Österreich, which circulates in the winter season on weekends between Cologne and Austrian destinations, see more at

<https://www.bahnreiseladen.de/winter-zuege/osterreich/alpen-express-osterreich>

Night train operators demand harmonisation and fair competition with air traffic

While there is complicated structure of national regulations for train traffic in the EU, air traffic is harmonized. In addition, kerosene is not taxed and for international flight

tickets no value added tax is taken by the states. For instance in Austria the missing kerosene tax was in the year 2019 a fiscal advantage of 560 Mio. Euros (compared to taxes on Diesel). Considering the advantages of train traffic for the environment and to brake global warming Given these figures, there is a demand from EU regulators for a revision of the regulations. Lower rail infrastructure usage fees at night are high on the wish list of night train operators, which also includes harmonized cross-border systems with integrated tickets and timetables.

3.2.2 Improving conditions for cycling

3.2.2.1 Promotion of cycling in Salzburg

Salzburg, the capital of the country (Land) Salzburg with 156.159 inhabitants recently focusses on the improvement of the conditions for cycling.

The cycle path network was continuously enlarged for more than 30 years. There are now 187 km of trails for cyclists and over 6.000 bicycle-parking facilities. More than two-thirds of all one-way streets are open to cycling and can be used by cyclists also in the opposite direction. Cycling is allowed in almost all pedestrian areas and bus lanes.

The main target of the cycling strategy 2025 + is a share of cycling of 24 percent of the total number of trips by 2025. This means 20.000 fewer car journeys a day in Salzburg.

Important measures in the frame of the cycling strategy are:

- Development of a safe and comfortable main cycle path network with optimization of the winter service
- Introduction of the rental bike system "S-Bike", in the first stage with 50 stations and 500 bicycles
- Implementation of a first "Premium Cycle Path" in the region Salzburg to Freilassing (Bavaria) with a new bridge over the river Saalach as a "model" for the importance of cycling also for connections between communities in the hinterland and the city
- Campaigns and public relations for more cycling
- Using all federal- and EU-funding programs to increase the budget for measures to promote cycling.

Cycle paths along the river Saalach



Source: Stadt Salzburg / Johannes Killer

Due to the already good cycling infrastructure, around 100.000 trips daily are done by bicycle in the city of Salzburg, this means a share of 20%. But still the share of cars is with 45% of the trips is rather high, while the share of riding in public transport with 15 % of all trips has a high potential for growth. 20 % of the trips in the city of Salzburg are done on foot.

Source: https://www.stadt-salzburg.at/internet/wirtschaft_umwelt/verkehr.htm

3.2.2.2 Promotion of cycling in Vorarlberg

Compared to 2003, the share of cycling on the trips of the population increased by 2 percentage points to 16 percent - compared to 2013 by one percentage point. These increases are an expression of consistent cycle infrastructure planning and implementation, the promotion strategy for cycling and public relations. At the train and bus stops, bicycle-parking facilities were also continuously expanded in high quality. Moreover, good co-operation within the framework of integrated road planning by the state and municipalities has contributed to a high proportion of cycling traffic.

E-mobility has prevailed especially in cycling. E-bikes also make cycling popular in hilly terrain and among a broader segment of the population, especially the elderly. About 5 percent of the population own an e-bike. Despite high growth rates, the absolute number of e-vehicles is still very low for cars, albeit the highest in all of Austria. In 2018, it was 0.8 percent of the total car vehicle collective in Vorarlberg. In rail passenger and long-distance transport, only electric vehicles circulate in Vorarlberg.

In the mobility concept Vorarlberg from 2019 the following measures to promote cycling are recommended:

- continuing of promotion cycling by a special budget for fast cycle routes, role model projects and supporting municipalities in cycling measures,
- improving the quality of cycle parking stations and increasing the number of places,
- more bicycle renting facilities,
- charging stations for e-vehicles on park and ride places,

Source: <https://vorarlberg.at/documents/21336/42919/Mobilitätskonzept+Vorarlberg+2019+-+Endbericht/640218bc-18f3-44c8-96d6-e1aae25d7298>

3.2.3 Mobility Management

3.2.3.1 Mobility Concept of the Mahle Company in Carinthia

The companies Mahle-Filter systems and Bosch-Mahle together with around 3.000 employees are the largest employers in the region around St. Michael ob Bleiburg in Eastern Carinthia. As an extension of the business became necessary, Mahle decided to motivate employees to switch from private cars to public transport and the bicycle through mobility management.

The measures in the frame of the mobility concept were coordinated by the Verkehrsverbund Kärnten (cooperation of public transport companies in Carinthia) on behalf of the province (Land) of Carinthia. Already in December 2017, the S-Bahn service was improved, which offers employees of Mahle more train connections. Since August 2018, an electric bus circulate between the train station St. Michael and the operating sites, bringing the staff to the company premises. The e-bus replaces the diesel-operated works traffic, the service is included in the public transport network and is therefore also available for all passengers (not only for employees of the Mahle factories). The employees of Mahle get tickets on reduced prices.

In order to move all those who live in the cycling distance to the workplace to the change, improvements in the bike connections were implemented and the number of bicycle parking spaces significantly increased. In addition, lockable bicycle boxes were built at the train station St. Michael.

The sustainable mobility solution for the Mahle-Bosch company proves itself as successful, detailed data analysis are under way.

Source:

https://www.vcoe.at/files/vcoe/uploads/Mobilitaetspreis%202019/MP19_PreistraegerInnen_Mappe.pdf

Electric bus as shuttle for Mahle employees and other passengers



Source: ÖBB PV-AG and

https://www.vcoe.at/files/vcoe/uploads/Mobilitaetspreis%202019/MP19_PreistraegerInnen_Mappe.pdf

3.2.3.2 Oûra (Où Rhone-Alps) journey planner

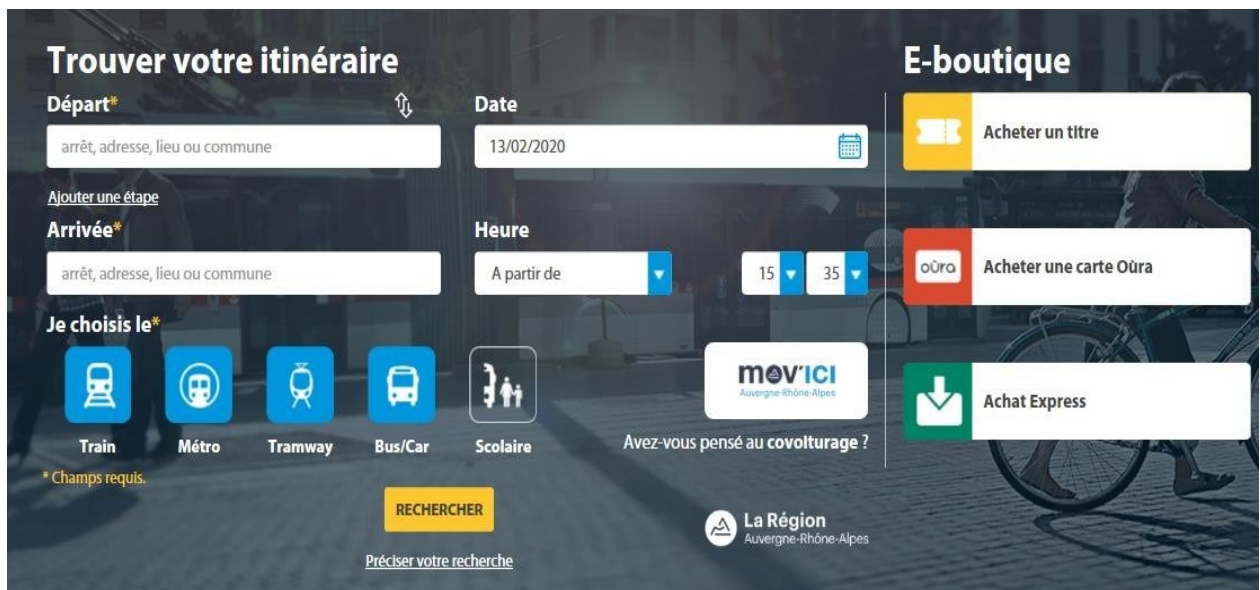
Intermodal transport information and ticketing, including car-pooling and car-sharing can be regarded as form of mobility management.

Oûra is a comprehensive tool to plan journeys in the Auvergne-Rhône-Alpes Region and also to buy suitable tickets for public transport.

The authorities organizing mobility in the Auvergne-Rhône-Alpes Region have been working for over 15 years to make life easier for users of public transport using different networks (TER + bus, TER + interurban, etc.). They therefore work to provide the best possible information, to facilitate the purchase and use of multimodal tickets using the Oûra card, to offer advantageous multimodal pricing, etc.

Since January 1st, 2019, new partners have joined the Oûra Community, which now includes 51 transport networks spread over the Auvergne-Rhône-Alpes Region. It is thus a question of consolidating the ambition of an efficient Oûra service adapted to the needs of the territories, and extended to all fields of mobility (bikes, parking lots, carpooling, car sharing ...). The Oûra website provides maps of public transport networks and stops, facilities for car-pooling and information on prices of mobility services.

The start page of Oûra gives a good overview to the offered mobility-services, also a link to the car-pooling platform mov-ici exists.



Sources: French questionnaire and : <https://www.oura.com/>

3.2.3.3 Multimodal Mobility (MMM) or Mobility-as-a Service (MaaS), Switzerland

Digitalisation will make it easier to combine different transport modes such as public transport, car-sharing, taxi, cycling and walking in a more targeted manner. Transport can also be combined with other services such as booking concert tickets or hotel accommodation to create special deals that may be purchased over the Internet or on an app with a single click. This will make it easier for users to travel or book entire service packages. Environmentally friendly public transport should play a key role in this networking process and be the backbone of the whole system. To enable this, public transport services must be easy to link together and should be geared to the needs of customers.

The Confederation (Swiss Federal Government) is therefore pursuing activities in two main areas:

- It wishes to open up the public transport network to third-party companies so that they can put together and distribute such multimodal offers. The Confederation is planning to amend legislation to this end. This should give

third-party companies permanent access to public transport networks and thus legal certainty for their investments. At the same time, the Confederation seeks to ensure that this access is controlled. There are no plans to liberalise public transport, nor will any public funding be withdrawn from public transport. Third party companies wishing to gain access to the Swiss public transport network must be based in Switzerland.

- The Confederation also intends to work with cantons and communes to collect and provide mobility data. The aim is to enable third-party companies to develop neutral, transparent and user-optimised route planning systems. At the same time, it will allow the authorities to more effectively report free capacities on the road and rail networks. The mobility patterns of users is influenced by every route planning provider and other digital services. Today, only companies that have sufficient data themselves can develop such products. Moreover, current transport services are often optimised from the company's rather than the customer's perspective.

To achieve these targets, the Swiss law for passenger transport (Bundesgesetz über die Personenbeförderung) is adopted.

Source: <https://www.bav.admin.ch/bav/en/home/topics/mmm.html>

3.2.3.4 Reducing car traffic by intermodality in passenger traffic supported by the app MobiVerbier (Bagnes Switzerland)

The municipality of Bagnes/CH in 2017 started a mobile App MobiVerbier to facilitate a better transport to and from the municipality. The aim of the platform is to encourage a switch in modes of transport and to facilitate and streamline mobility in the region of Verbier. The digital platform includes offers such as shuttles, trains, cable cars, car-sharing etc., which makes it to an optimized travel planning option. The app shows the user the mode of transport that suits best according to the price, time and emission levels. Therefore for the user is facilitated to find an alternative to drive by the own car.

The success of MobiVerbier is considerable, up to 20% of car-trips switched to public transport and 10% to park and ride.

Sources: Swiss questionnaire and

<https://www.mobitool.ch/de/aktuell/best-practice/beispiel-mobiverbier-59.html>

https://www.mobilservice.ch/de/home/news/news-dossiers/innovationen-zur-nachhaltige-mobilitaet-in-bergregionen-1885.html?mobilservice_filter_fulltext=mobiverbier

3.2.4 - E-Mobility (passenger traffic)

3.2.4.1 - Alpine Pearls E-Mobility Concept (new)

E-mobility plays an important role especially in tourism. The member communities of the umbrella organization Alpine Pearls have been focusing for years on sustainable mobility in tourism. The tourist destinations of the Alpine Pearls already

offer a large number of mobility services in order to guarantee guests the most environmentally friendly and convenient on-site mobility. E-mobility now offers an additional opportunity for holiday destinations. Integrating electro-mobile services into the already existing range of tourist mobility services creates added value for the guests, but also for the municipalities themselves, considering the possibility of emission-free transportation (both in terms of pollutants and noise). It is not only important to take the mobility on-site during the stay into account, but the tourist mobility begins with the planning of the arrival in the holiday destination.

Objectives of the Concept and Target Groups

The concept is intended to present the current e-mobility situation in the Alpine Pearls communities and, based on the current needs and assessable trends in e-mobility in tourism, to propose possible measures aimed at expanding tourist e-mobility offerings in the Alpine region. Based on practical and successful examples of measures already implemented, it is shown how the implementation can be approached in each case.

As a target group with regard to a possible implementation of the measures mentioned above, the following are especially considered:

- municipalities
- regions
- tourist offices / associations / boards
- tourist establishments and institutions (accommodations, restaurants, leisure establishments, etc.)
- energy Associations
- mobility organizations

Some of the Alpine Pearls communities are already working intensively on expanding local mobility services by including e-mobility services to provide added value for their guests. In recent years, e-mobility has been promoted in the Alpine Pearls communities, for example by the expansion of e-charging infrastructure. A total of around 70 charging stations for electric vehicles with a total of about 160 charging points are available in all 25 Alpine Pearls municipalities at the time of the survey (as of July 2018).

Based on analysis of trends in tourist mobility and preferences of guests of tourist destinations in the concept the following recommendations were elaborated:

- Expansion of the charging station network at important tourist points
- Tourist e-car sharing and e-car rental
- Tourist e-bike sharing and e-bike rental
- Electric shuttle services in tourist use
- Tourist (e-) mobility cards / guest cards
- E-mobility packages for guests

- E-mobile tours through the Alps
- Concept of collective car parks in tourist destinations
- Communication of e-mobility offerings
- E-mobility events
- General recommendations to implement tourist e-mobility
- Recommended measures for the Alpine Pearls communities
- Travelling by e-cars in the Alpine Pearls
- Routes for electric cars: Visiting more Alpine Pearls by e-cars
- Places of arrival of public transport – renting places for electric cars

Methodologic approaches for analysis as well as interesting presentation of good practice for tourist e-mobility are strengths of the concept, but also important benefits of e-mobility for the inhabitants of tourist communities were only addressed in the concept in few cases.

Electric dial-a-ride transit "E-LOIS" in Werfenweng



Source of the photo: <https://www.werfenweng.eu/SAMO/Ganzjaehrige-Angebote/taxi.php>

Source of the report:

TOURIST E-MOBILITY CONCEPT for the electromobile journey in / through the Alps, elaborated by Pia Buchhartand Matthias Zawichowski, im-plan-tat Raumplanungs-GmbH & Co KG on behalf of Alpine Pearls

Krems an der Donau, August 2018

See also: <https://www.alpine-space.eu/projects/e-moticon/testi-scritti/project-result/d.t2.3.1-e-moticon-regional-action-plans-at.pdf>

3.2.4.2 - Alpmobil – With e-mobility over the border

The project Alpmobil offers sustainable mobility for tourist and leisure activities around the Gotthard tunnel. The idea is to reduce CO2 emissions and reduce the constant noise pollution in this traffic-intense region by using e-bikes and e-cars. The region bought 60 e-cars to promote sustainable mobility and to include a number of mountain passes to release them of heavy polluting traffic. The story line of crossing mountain passes and living an adventure is picked up, just as a sustainable version

nowadays. The other aspects are the local value creation, creation of workplaces in various sectors and the push for sustainable tourism through a diversification in offers for the people crossing the Alps.

Source: Swiss questionnaire based on CIPRA and <https://www.ebp.ch/de/projekte/alpmobil-elektromobilitaet-im-gotthardgebiet>

3.25 Car-Pooling Networks (Covoiturage)

3.25.1 - BlaBlaCar

The private company organize the common use of cars (drivers and passengers) specialized on long distance traffic. Moreover, tickets for long distance buses can be booked on the homepage www.blablacar.com . From the point of view of environment-protection is a weakness, that no train connections are offered. An advantage is the assurance protection for drivers and passengers. Organizing the common use of cars (car-pooling) with assurance and quality checks is an interesting option for last-mile connections also in remote Alpine areas.

Sources: French questionnaire, <https://en.wikipedia.org/wiki/BlaBlaCar> and homepage of the company: <https://www.blablacar.de/>

3.25.2 Klaxit

Klaxit is a big organisation for car-pooling (in French language covoiturage), with the focus every day trips like commuting. 2 million journeys are offered every day throughout France. Klaxit has 265 corporate clients on thousands of sites, including big companies: BNP Paribas, Carrefour, Decathlon, Essilor, Nestlé, Orange, Safran, etc. Moreover, 30 local authorities, including Nantes, Clermont-Ferrand, Poitiers and Toulouse use the services of Klaxit. The Klaxit team now has 40 employees spread over 4 offices in Paris, Angers, Bordeaux and Grenoble, to ensure the deployment of its offers as close as possible to the needs of the regions.

Already present in Switzerland, Klaxit will now operate in Luxembourg also.

The growth of Klaxit in a period of only 18 months is considerable:

- Multiplication by 2.5 of the turnover achieved with companies;
- Multiplication by 10 of the number of journeys made on the application;
- Launch of the Klaxit Mobilités offer for local authorities with 6 new partnerships in Nantes, Poitiers, Clermont-Ferrand, Toulouse, Lannion and Lunéville.

Klaxit cooperates with RATP, the public transport company in Paris and offers a sustainable Mobility Pass with Sodexo allowing companies to benefit from the new sustainable mobility package of € 400 / year / employee, exempt from charges.

The Klaxit offers are a good example for Mobility as a service (MaaS). Cooperations with public transport services exist, but they seems not be focus of Klaxit services.

Sources: French questionnaire, <https://www.klaxit.com/>

3.2.5.3 - Mov ici

The Mov'ici platform connects drivers travelling with free seats in their vehicles and passengers wishing to make the same journey, throughout the territory of Auvergne-Rhône-Alpes. An integration of the car –pooling platform with public transport is not mentioned at the webpages, but OÛRA provides a link to the car- pooling platform mov-ici (see under mobility management)

Sources: French questionnaire, <https://movici.auvergnerhonealpes.fr/>
<https://en.laclusaz.com/carpooling.html> (English text)

3.2.5.4 - Jojob – Carpooling for companies in Italy

The private company Bring-me SRL is the main provider of carpooling services for companies in Italy. About 2.000 companies (among them 150 large companies) are already cooperating with this start-up to improve the transport habits of their employees.

The results prove the success of "Jojob":

- About 420,000 kg of CO2 saved thanks to the sharing of travels
- About 650,000 € saved by workers thanks to the sharing of travels
- Achievement of an average occupancy rate of 2.33

Source: Questionnaire from Italy and <https://www.jojob.it/lavoratore/> , Data from Bring me annual report 2018

3.2.5.5 Prevoz.org - the transportation exchange portal, Slovenia

The Slovenian portal is focussed on car-pooling. The portal support people to find a suitable ride home or to offer rides it to anyone looking for it. A goal of the portal is to save fuel- consumption.

Sources: Slovenian questionnaire and www.prevoz.org

3.2.6 Parking polices

3.2.6.1 Good Reasons for Parking Management, Push & Pull project (2015); Catalogue on Case Studies for Parking Management Solutions, Push & project (2015).

Both studies, elaborated by the Austrian Mobility Research AMOR in Graz and partners deepen the potential of parking management measures to reduce road traffic in urban areas. Measures may concern the prices of parking spaces, the introduction of limits for their use, their removal or relocation. Such measures have already led to reductions in overall car usage in several cities. The first study is a basic analysis, while the implementation case studies are presented in the catalogue.

The main objectives of the European project PUSH&PULL are to:

- Save energy through a modal shift from car to other more sustainable modes;

- Help local economies by encouraging a more rational and managed approach to parking and helping cities to save money by avoiding the costs of construction of additional parking; and
- Build the capacity for followers who want to implement a similar system with the knowledge required to help to alleviate parking problems, and build political arguments to support them.

Case studies in or near the Alps are Freiburg im Breisgau, Graz, Vienna, Zürich, Treviso, Strasbourg, Torino, Lyon and Ljubljana.

Sources: Italian questionnaire and

http://push-pull-parking.eu/docs/file/20160606_push_pull_A4_EN_web.pdf

http://push-pull-parking.eu/docs/file/pp_pm_catalogue_01062015_final.pdf

3.2.6.2 Parking zones – Bolzano/Bozen

The city of Bolzano provides parking zones. This system allows the usage of free of charge spaces only to inhabitants, according to their zone of residence. In contrast, visitors cannot use such spaces. The targets of the introduction of parking zones are

- Managing the large number of tourists that reach the city especially during summer and the Christmas period
- Discouraging visitors to reach the city with cars
- Promoting the use of bicycles and public transport to access the city centre from main parking areas located at the entrances of the city.

The result of the parking policy in Bolzano is a reduction of the traffic generated by visitors within the city. For inhabitants it became easier to get a parking space for their cars.

Source: Questionnaire from Italy, more information at:

http://www.gemeinde.bozen.it/mobilita_context02.jsp?hostmatch=true&area=123&ID_LINK=1911/

(German) and

http://www.comune.bolzano.it/mobilita_context02.jsp?hostmatch=true&ID_LINK=1911&area=123 (Italian)

3.2.6.3 Areas C and B – Milano

These areas discourage the use of cars to access the inner part of the city. Indeed, the access to the historical city is subject to payment or ban in Area C, while it is forbidden to most pollutant and large vehicles in Area B since 2019. The objectives of the zoning are:

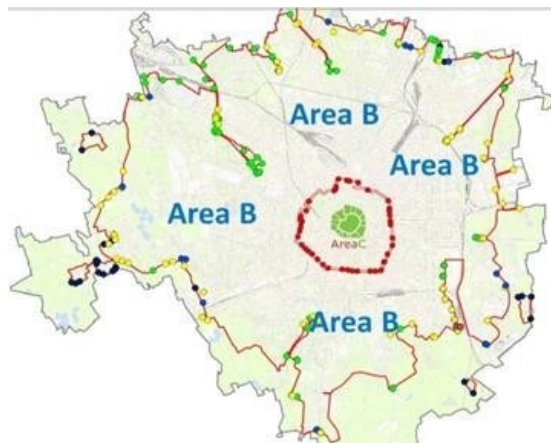
- Limiting the use of cars (and especially the passing-through traffic) in the most sensible parts of the city
- Establishing an effective control system at the entrances of the established areas
- Encouraging a higher use of public transport in the inner part of the city

The zones with limits for car traffic in Milan are successful by a relevant reduction of congestion in the inner part of the city (ca -35% of car entering Area C in 2017 compared

to 2011). About 45% of vehicles entering Area C pay the entrance ticket (the other are authorized or low pollutant vehicles)

The enlargement of the zone with limited access for cars and trucks by area B in 2019 was necessary, because area B is expected to affect a part of the city traffic that currently produces about 65% of the annual city GHG emissions.

Map of areas C and B in the centre of Milano:



Source: Italian questionnaire and <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/mobilita>

3.2.64 Croce Verde Lugano - Car-park management

The Green Cross in Lugano does not only take care of patients, but also of the environment. In 2018, the association Croce Verde started a mobility plan, which facilitates sustainable modes of transport mobility by supporting the public transport as well as bike traffic through e-bikes. They also tackled the topic of car-park management, a very sensitive topic for employers as it encompasses the aim to reduce parking areas with the implementation of tariffs. The strong motivation of the association was also supported by the local municipality, which was backed up by a whole campaign to increase their impact and to reduce the number of daily car-trips (on average 40 less trips in motorized vehicles per day so far).

Source: Swiss questionnaire based on CIPRA

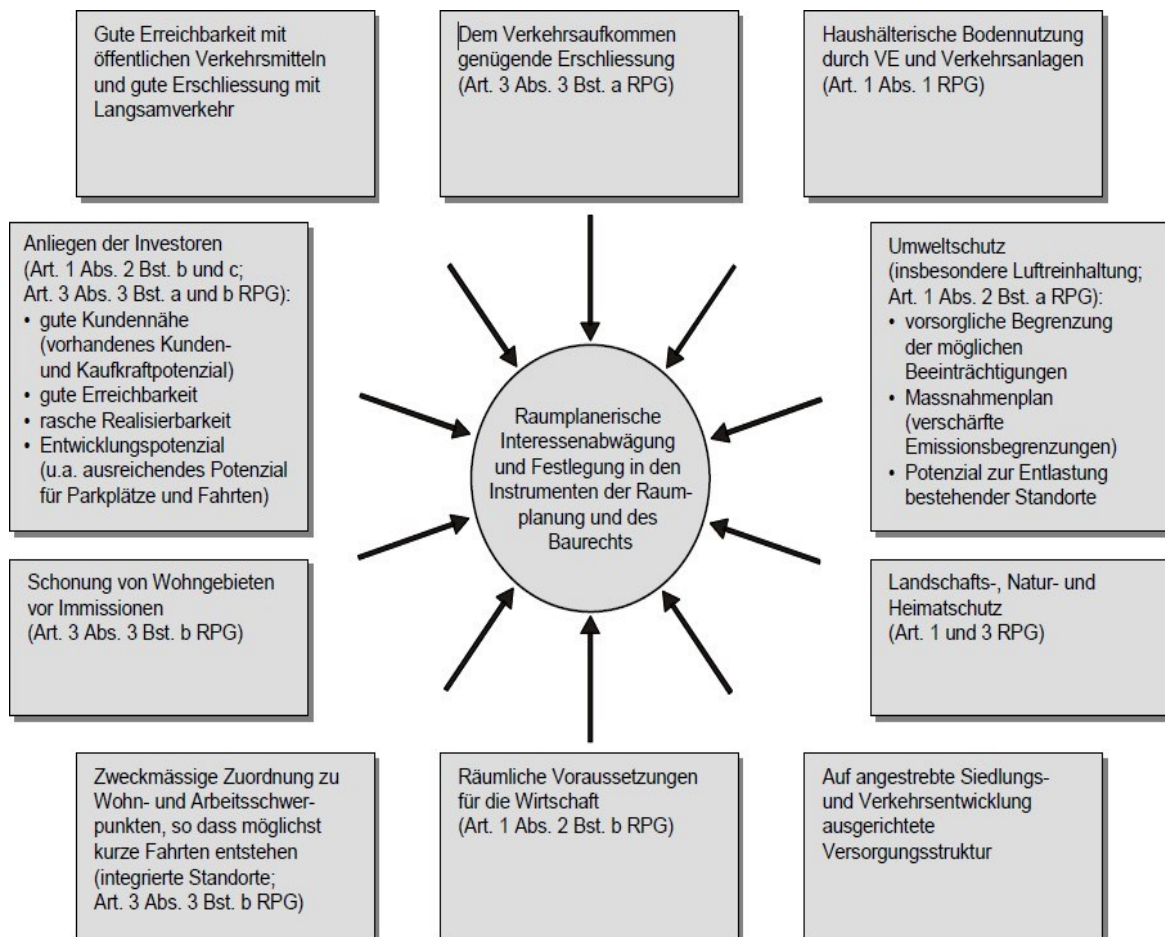
3.2.65 Swiss regulations for traffic intensive shopping centres, working areas, and leisure facilities

Traffic-intensive facilities have a significant impact on space and the environment and therefore must be dealt within the cantonal structure plan. The Swiss Federal Office for Spatial Development (ARE) and the Swiss Federal Office for Environment (BAFU) worked out recommendations for sustainable solutions in the Swiss cantonal structure plans.

In the recommendations, advantages and difficulties with different measures to organize the traffic induced by traffic intensive facilities are compared. The measures include also traffic limitations by reduced parking space and limits for the induced traffic performance.

For understanding the decision criteria is the following overview is helpful:

Swiss spatial and traffic planning criteria for traffic intensive



A short English summary of the figure to the decision criteria:

- Accessibility (by public transport, cycling and walking),
- Short distances between living and working areas,
- Limits for noise and air pollution and protection of living areas
- Nature and landscape protection
- Saving soil consumption

Source: <https://www.are.admin.ch/are/de/home/staedte-und-agglomerationen/spezialthemen/verkehrsintensive-einrichtungen.html>

**3.2.6.6 L'accesso alle aree metropolitane (access to metropolitan areas)
Aree di intervento e prospettive di soluzione**

The study in Italian language was published by the University Bocconi and by Autostrade per l'Italia (2014). This study presents several case studies and policy recommendations concerning the introduction of congestion charges. This push measure introduces the payment of tolls to access certain urban areas. It can

discourage the use of road transport in sensible parts of the city, improve the performance of operating collective means, and encourage slow mobility.

Sources Italian questionnaire, more details at https://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/c046c202-9991-4edb-860a-55e6852f44b2/ASPI_Report_2014.pdf?MOD=AJPERES

3.2.7 Car-free settlements

3.2.7.1 Living areas with few car traffic and car-free settlements in Switzerland and Europe

On the website <https://wohnbau-mobilitaet.ch/beispiele/bestehende-siedlungen-ch/> Swiss case studies for settlements with few car traffic and car-free living areas are presented, in addition also examples from other countries. Up to now, there exist 16 settlements in Switzerland, which are car-free or have low car traffic.

The following list and the interactive map on the website show that most case studies are situated in the agglomerations of bigger cities in Switzerland:

- Aegerten, Kochermatte
- Baden, Gartenstrasse
- Basel, Erlenmatt Ost
- Bern-Bümpliz, Burgunder
- Bern, Stöckacker Süd
- Biel, FAB-A
- Biel, Wasenstrasse
- Dübendorf, Zwicky Süd
- Genf, Soubeyran
- Neuenburg, Vieux-Châtel
- Ostermundigen, Oberfeld
- Winterthur, Giesserei
- Winterthur, Hagmann Areal
- Zürich, Avellana
- Zürich-Leutschenbach, mehr als wohnen
- Zürich, Kalkbreite
- Zürich, Kronenwiese
- Zürich-Leimbach, Sihlbogen
- Zürich-Manegg, Wogeno



By a click on the interactive map of Switzerland, detailed information on the case studies is provided. The website: <https://wohnbau-mobilitaet.ch/beispiele/bestehende-siedlungen-ch/> is one of the best documentations of car-free living areas and of low car traffic zones in Switzerland and Europe.

Success factors

The responsible persons of Switzerland's existing or planned settlements were asked: "What were the success factors in the development of their projects?" The following aspects are often mentioned as success factors:

- early involvement of all those affected (authorities, politics, residents), broad support in the local community, strong cooperative
- open communication, professional public relations
- clear objectives from the start, permanent will to achieve them
- good public transport connection
- car freedom is enforceable for successful rental and is not a problem
- exemptions, visitor parking spaces, and goods handling as well as sanctions hold potential for conflict and should be clearly regulated

Planned car-free and car-poor settlements in Switzerland

In addition to the existing settlements, some projects are under construction, e.g. Basel (LeNa Haus), Bern (Burgernziel), Bern (Huebergass), Lausanne (Plaines-du-loup), Neuenburg (Vieux Châtel), Wallisellen (Neugutstrasse), Winterthur (EinViertel) and Zurich (Zollhaus).

Moreover, other car-free or low-car settlements in Switzerland are in a planning stage, but they do not yet have the same level of specification, including projects in Bern, Schaffhausen, Solothurn and Winterthur.

Overview on car-free or car-poor settlements in Europe:

The overview of car-free or car-poor settlements in Europe underlines the pioneer role of Switzerland in this field of sustainable urban development and transport planning.

- Amsterdam, GWL-terrein
- Bremen, Hollerland
- Freiburg im Breisgau, Vauban
- Hamburg-Barmbek, Saarlandstrasse
- Köln-Nippes, Stellwerk 60
- Luxemburg, Limpertsberg
- Malmö, Cykelhuset Ohboy
- Münster (Westfalen), Gartensiedlung Weissenburg
- Wien, Floridsdorf

Source of all information: <https://wohnbau-mobilitaet.ch/waswarum/> (Plattform autofrei/autoarm wohnen)

3.2.7.2 Swiss car-free alpine municipalities

The Community of Car-free Swiss Tourist Resorts (GaST) is responsible for the development and promotion of the joint interests of Switzerland's car-free tourist resorts. As a pioneer in low-impact tourism, since 1988 the interest group "GaST" has propagated a holiday philosophy in close touch with nature: the aim being to give the holidaymaker the greatest possible level of relaxation.

In the Swiss Alps, the following Alpine communities, which are also touristic destinations, are car-free: Belalp, Bettmeralp, Braunwald, Falera, Fiesch-Eggishorn, Grächen, Lauchernalp, Melchsee-Frutt, Mürren, Riederalp, Rigi, Rosswald, Saas-Fee, Stoos, Wengen, Zermatt. Most of them cooperate in the "Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte" ("Community of car-free Swiss tourist resorts"), the main quality criteria for these resorts are:

- All guests are advised to travel by public transport. All the car-free tourist resorts in Switzerland are easily accessible by public transport.
- Guests profit from the high quality of the air and the privilege and freedom of being able to move around the village safely. We are committed to keeping the roads largely free of traffic. It is this policy, which is the basis for creating a relaxed holiday atmosphere and giving the village a romantic character without the stress of motorised traffic.
- We are in favour of restricting mobility within the villages. The number of permits granted for combustion engines is kept to an absolute minimum.
- We promote the freedom to move about in a natural environment in all the car-free resorts. The car-free environment itself therefore itself becomes a

recreational space for the guest, who can relax and let his senses take in all the different impressions.



Sources: Swiss questionnaire and <http://auto-frei.ch/index.php/en/>

3.3 Environmentally sustainable freight logistics

3.3.1 Support measures for Rail and Combined Transport

3.3.1.1 German Support Programs for Combined Transport(CT)

CT is by far the strongest growth segment of long-distance freight transport in Germany and makes significant contributions to protecting the climate and reducing the amount of lorries on the roads. CT between Italy (especially Northern Italy) and Germany is one of the most important CT-links in Europe. The volume of goods in 2017 was 1.5 million TEU or 20 million tons. Germany supports CT and the strengthening of the intermodal transport system by funding.

The funding guidelines make it possible to provide financial aid for the construction of new and the upgrading of existing private sector CT- terminals. In this way, each mode of transport can be deployed such that it exploits its inherent strengths, and a shift to the rail and waterway modes is promoted. The level of the financial aid is up to 80 % of the components eligible for funding. Not only the transshipment equipment, also the purchase of suitable areas for CT-terminals is eligible for funding. A detailed list of these components can be found in the guidelines, see at https://www.bmvi.de/SharedDocs/EN/Documents/G/guidelines-combined-transport.pdf?__blob=publicationFile .

These guidelines are valid from 1 January 2017 to 31 December 2021. The financial assistance for private sector terminals does not favour a specific technology and can be provided for both vertical and horizontal terminals. One of the conditions of funding is that the terminal must be open to all users on a non-discriminatory basis.

To evolve combined transport in Germany, the Federal Ministry of Transport and Digital Infrastructure commissioned, in 2012, a development strategy for combined transport in Germany with a time horizon of 2025. On the basis of the existing network of terminals and trends in freight traffic, the study formed regional areas of combined transport in Germany. In addition to the analysis of traffic and the establishment of handling capacity, the regional area-based need for railway and waterway handling capacity over the period to 2025 was identified.

https://www.bmvi.de/SharedDocs/DE/Anlage/G/metastudie-status-quo.pdf?__blob=publicationFile

3.3.1.2 No energy taxes for rail transport in Italy

In contrast with most Alpine countries (excluding Switzerland), Italy does not apply any

energy taxes for the use of electric energy in freight rail transport. According to the positive examples of Italy and Switzerland, a common approach to the energy taxes should be adopted in the entire Alpine space, in order to make these national initiatives effective even on the broader scale of transnational transport (which is essential in the Alps).

Source: Questionnaire from Italy and https://ec.europa.eu/transport/sites/transport/files/studies/2017-01-24-study-taxation-charges_final_background_report.pdf

3.3.1.3 Incentive “Ferrobonus” – Italy

The incentive called “Ferrobonus” focusses on encouraging the shift of freight transport from road to rail and the use of intermodal transport solutions. It provides incentives for the intermodal shipment of freights. Although nationally regulated, it is customized in certain Italian regions. The subsidy tries to support the diffusion of combined transport and is available for both railway companies, multimodal transport operators and companies that chose to carry their goods with intermodal transport solutions.

20 Mio € per each year covered by the incentive, over 70 recipients have been selected for the assignments of the incentive (Italian and foreign companies). Some Italian regions have linked regional funds to the national incentive to further encourage rail freight transport.

Ferrobonus has been reconfirmed by the Italian Government (with the Legge di Bilancio 2020) in March 2020, with an allocation of 14 million € for 2020 and 25 million € for 2021.

Sources: Italian questionnaire and <http://www.ramspa.it/cosa-facciamo/incentivi/nuovo-ferrobonus> and telephone call with Prof. Federico Cavallaro, Politecnico di Torino on 23rd September 2020.

3.3.1.4 Slovenian measures to promote rail transport

The national investment programme envisages 9 billion € in infrastructure investments for the period 2016-2022, and a further 7.9 billion € to be invested by 2030. A focus is to improve the rail-accessibility of the harbour Koper e.g. by a reconstruction of the Divača–Koper railway-line to facilitate intermodal transport ship and rail. This project should be finished in 2025. More competition in the rail market should contribute to customer friendly and innovative solutions.

The port of Koper



Sources: Slovenian questionnaire and <https://industriemagazin.at>

3.3.2. Urban (multimodal) hubs and local distribution by low emission freight vehicles (including cargo bikes)

3.3.2.1 General remarks on trends in urban freight logistics

Owing to re-urbanization and the triumph of e-commerce, logistics locations are gaining importance within the centers and their immediate vicinity. Due to the prevailing shortage of space, logistics solutions are called for that are based on the conversion of existing properties as well as flexibility and cooperation. More and more real estate investors are becoming aware of this fast growing sector.

The biggest driver of logistic processes in urban areas is e-commerce (internet trade). Smaller and therefore more numerous households, rising consumer expectations, the expansion of the spectrum of tasks in e-commerce, increasing bottlenecks in the transport infrastructure and a high regulatory burden (e.g. ban on night driving for trucks) are posing major challenges for logistics in the agglomerations.

Concepts to improve the efficiency of urban goods traffic and overcome the last mile have, for some years, been the subject of lively discussion among experts and subsumed under the term “urban logistics”. These concepts essentially adopt four approaches:

- First of all, alternatives to traditional delivery by truck/van are proposed: e-mobility, autonomous vehicles, drones, etc.
- Secondly, new delivery models are launched or tested: e.g. collection points and parcel boxes at central locations.
- A third approach for achieving more efficient urban logistics is based on cooperation: Logistics providers, parcel services, and retailers should share their transport and storage capacities as well as their data in order to enhance resource efficiency.
- A fourth approach is geared toward real estate. The ideal type of urban logistics facility concept is considered here to be a cascaded system consisting of supply points (regional depots and e-fulfillment centers) in the urban areas and a network of smaller distribution centers and micro depots within the city.

Such cascaded systems of urban logistics are still largely pie in the sky not only in Switzerland, but also in Germany. The construction investments for logistics

properties exceeded the threshold of CHF 1 billion in 2015 . However, the geographical focal points remain the traditional locations at freeway interchanges outside the urban areas. There are several reasons for this: First of all, same-day and same-hour delivery are today still marginal phenomena as next-day delivery has only become widespread in the last few years. Secondly, there is a shortage of space prevailing in the major centers so that logistics properties are forced to compete with other uses such as residential and office facilities. Thirdly, the Swiss centers are spatially small when compared internationally so that locations beyond the city boundary often suffice for overcoming the last mile with sufficient speed.

(See real estate report of Credit Suisse of 2018: <https://www.credit-suisse.com/ch/en/articles/private-banking/schweizer-immobilienmarkt-2018-aufschwung-kommt-wie-gerufen-201802.html>)

Thus, the last mile to the client is becoming more and more important in logistics. The competition among the contenders is increasing, especially in urban areas. Many of the pre-mentioned reasons and consequences are true for Alpine Areas as well.

The first and last mile inclusion in trip planning, both for passenger and freight logistics, is also analyzed in a general, not alpine specific context by EEA, allowing also potential positive impacts for Alpine Areas.

Source: <https://www.eea.europa.eu/publications/the-first-and-last-mile>

Source of all general remarks on urban freight logistics: Swiss questionnaire

3.3.2.2 Hôtels logistiques, exemple Paris La Chapelle International

Such logistic hubs are characterized by

- innovative architecture, often on wasteland industrial or railway or former large
- parking lots / garages
- multi floors
- multi-use: logistics, commercial, offices, residential spaces
- sometimes they are multimodal

Paris La Chapelle international has rail connection to the Paris North rail network. The hub is situated near the motorways Boulevard périphérique and A1. The area of Paris La Chapelle International has a size of 2,4 hectares, the buildings : 45 000 sqm. The area has 390 m of length and 57 m of width.

The urban hub « Hôtel logistique Paris La Chapelle International » shows that logistic facilities can be integrated in the urban environment, if low- or zero emission road vehicles are used especially for local and regional deliveries and collection of goods.

For better understanding of the urban hub La Chapelle the following figure is helpful:

Vertical structure of the urban hub Paris La Chapelle



Sources: La logistique urbaine : tendances mondiales, presentation of Laetitia Dablanc, Université Gustave Eiffel in CGEDD/MT, 5 February 2020

http://www.citylab-project.eu/presentations/160526_Paris/Chapelle.pdf , Presentation of the logistics company SOGARIS

3.3.2.3 “Cityporto” – Padua

This service is managed by the “Interporto” of Padua, i.e. the logistic hub located in the outskirts of the city. Here freights from different shippers are collected and then delivered to sensible urban areas with a fleet of low-emission vehicles that optimize the number of needed travels. The core target group of “Cityporto” are 55 subcontracted and direct good operators working in the city

Main objectives of “Cityporto” are:

- Minimizing the number of logistic vehicles entering the most sensible parts of the city
- Reducing the environmental impacts of logistic in urban areas

Cityporto is successful, the number of deliveries is increasing (from about 44,000 in 2004 to over 100.000 in 2013 (newer data would be helpful). The deliveries with low emission vehicles contribute to a reduction of pollutants (e.g. 219 tons of CO₂ were saved in a 2- year period). Cityporto is using CNG (natural gas) driven delivery vehicles. The vehicles used for the service have preferential lanes, free access to the city and are able to park inside the limited traffic zones at any time of the day.

Sources: Italian questionnaire ; http://www.interportopd.it/files/Cityporto_eng.pdf;

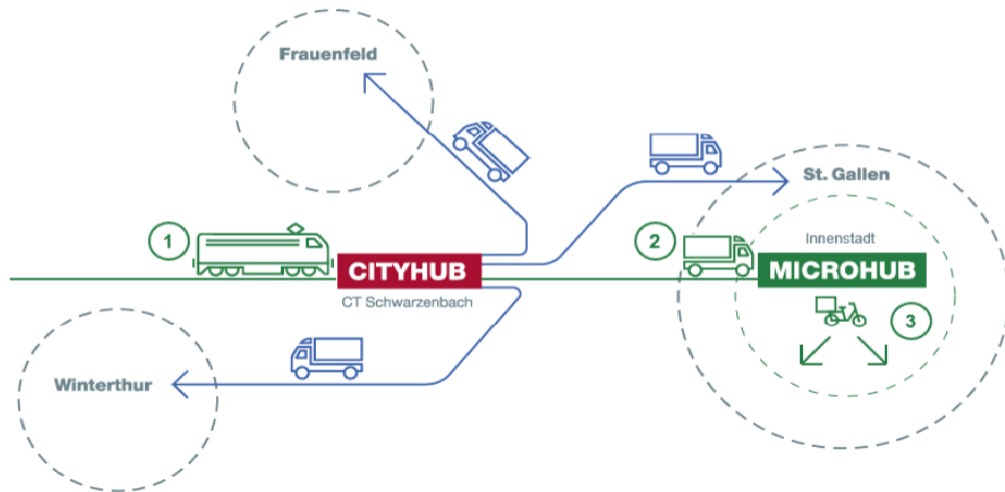
<http://www.interportopd.it/en/cityporto/>

3.3.24 Pilot project in St. Gallen: «Emission free» by the company Camion Transport

It started in June of 2019 and will last for one year.

Working scheme of the Cityhub Schwarzenbach near St. Gallen

Emissionsfrei in die Innenstadt



- 1 Güter kommen per Bahn aus der ganzen Schweiz in den Cityhub Schwarzenbach
- 2 Per Lastwagen werden die Waren in die Städte und zu den Kunden verteilt, neu fährt ein Elektro-Lkw zum Microhub in der Innenstadt von St.Gallen
- 3 Mit leistungsstarkem Cargo eBike und eScooter sowie Velos erreichen die Sendungen ohne Emissionen die Kundschaft

Wir bauen die emissionsfreie Auslieferung in die Innenstadt auf. Im Juni 2019 startete die einjährige Pilotphase. Der erste schwere Elektro-Lkw «eActros» von Mercedes-Benz transportiert dabei Waren vom Cityhub in Schwarzenbach nach St.Gallen. Dort übernimmt unser Partner **Die Fliege Velokurier** die Feinverteilung. Die Erfahrungen und Erkenntnisse aus diesem Testjahr fließen in die weitere Umsetzung unseres langfristigen Ziels, ab spätestens 2025 die Innenstädte emissionsfrei zu bedienen.

For the transport between the Cityhub Schwarzenbach and the Microhub St.Gallen electric powered trucks are used, for the local distributions cargo bikes.

Sources: Swiss questionnaire and <https://www.camiontransport.ch/de/umwelt/emissionsfrei/>

3.3.25 Canton of Geneva: Action plan urban freight logistics /« Plan d'action marchandises et logistique urbaine 2019-2023 »

The Canton wishes to complete its master plans through a first “Goods and Logistics Urban Action Plan (PAM)”. The issue of goods and urban logistics, and more generally professional transport, is underlying mobility issues without having been dealt with before. However, its interaction with road traffic, public transport or parking is strong. The infrastructures are common to all and their limited nature does not allow unlimited use. Mobility must once again become one of the fundamental levers of the attractiveness of the region.

The plan is produced in the form of a multi-year operational roadmap (5 years), it identifies the actions that the state and its partners will have to implement at the scale of the canton of Geneva and its living area.

Sources : Swiss questionnaire and <https://www.ge.ch/document/plan-action-marchandises-logistique-urbaine-2019-2023>

3.3.2.6 Espace Tourbillon in Geneva by the Swiss Federal Railways

This is a real estate project in Geneva by the Swiss Federal Railways (SBB AG), a big site development with flexible use of industrial and trade areas. Planned is a subsurface logistics terminal that has connections to all buildings around it. The 5 buildings are served by an underground logistics terminal that can accommodate trucks up to 40 tons and 4.5 meters high to ensure safe and efficient logistics operations. The loading and storage areas allow the distribution of goods to all buildings on the site. All upper floors are accessible through a goods lift with a 4-tonne working capacity. A disadvantage of the project is that no direct for rail freight will be available.

Construction began in June 2017 and all buildings will be constructed in one stage and be finished in 2021. The logistics terminal and the parking areas will be opened simultaneously with the first buildings. The new tram line linking Lancy-Pont-Rouge to Perly station will start operating at the end of 2021. ESPACE TOURBILLON will be four stops away from the Léman Express station, which offers six trains every hour, including two direct services to Lausanne.

View on Espace Tourbillon



Sources: Swiss questionnaire and <https://www.espacetourbillon.ch/en/project/>

3.3.2.7 Freight City Hub Basel

The main goal of the project is a reduction of freight delivery trips by optimization of freight delivery. Single deliveries are replaced by bundled collective delivery. Freight deliveries are collected in a hub at the edge of the city (Wolf Areal), last mile delivery in the city is performed und bundled by electric vehicles, cargo and e-bikes to reduce empty courses and motorized traffic as well as environmental damages (air, noise, accidents).

Initiator of the project is the cantonal authority Basel-Stadt in the frame of a “cantonal cargo logistics transportation concept”. Cooperation partners are various undertakings in the freight/logistics sector. Based on preparation steps since 2011 the full project started in 2018.

Sources: Swiss questionnaire and https://mobilsalon.ch/wp-content/uploads/2019/02/Präsentation_LucaOlivieri_StadtBasel.pdf (presentation in German language)

3.3.2.8 Carvelo2go - Bike sharing

Carvelo2go is an e-cargo-bike sharing platform in various cities and regions in Switzerland lead by the mobility academy and the group of ‘Engagement’ of the Migros-group. It works similar to the car-sharing concept, meaning that you can rent a “carvelo” (cargo bike) for a low price at your preferred host (e.g. your favourite bakery). A carvelo is able to transport up to 100kg on a distance of maximum 50-60km. The network of carvelo hosts is spread out all over Switzerland where it is easily accessible to everyone.



The offer is available and accessible after a simple online registration and the payment of the yearly subscription, which also brings a 50%-discount for all rides.

Sources: Swiss questionnaire (based on CIPRA) and <https://www.carvelo2go.ch/de/>

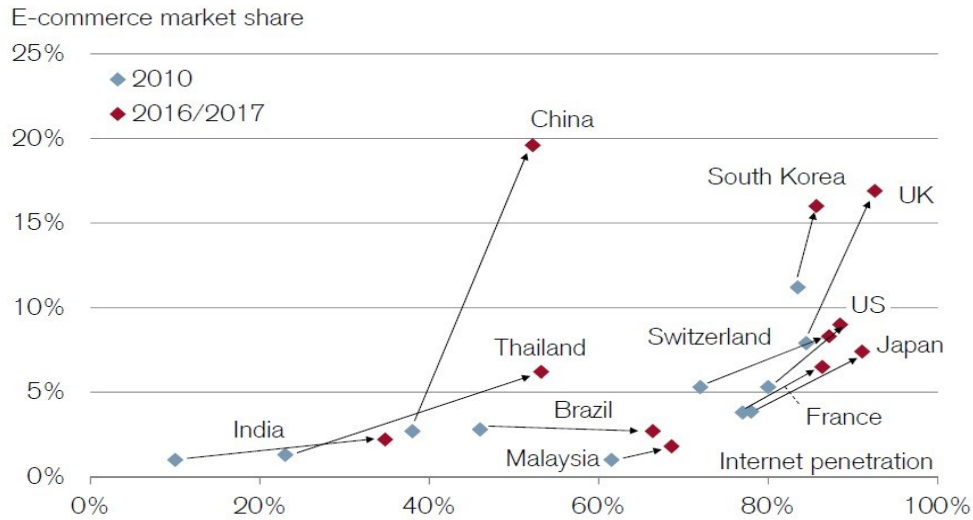
3.3.3 Consequences of growing E-Commerce (Internet-Trade): Overview of Recent Study Results

At first, we have to be aware that all information on E-Commerce is about to become or already is history! Due to the coronavirus pandemic, all forms of E –Commerce have been growing rapidly within only some weeks. New and interesting analysis will be coming forth after these experiences.

3.3.3.1 Data to E-Commerce

All available analysis come to the result that the share of e-commerce is growing:

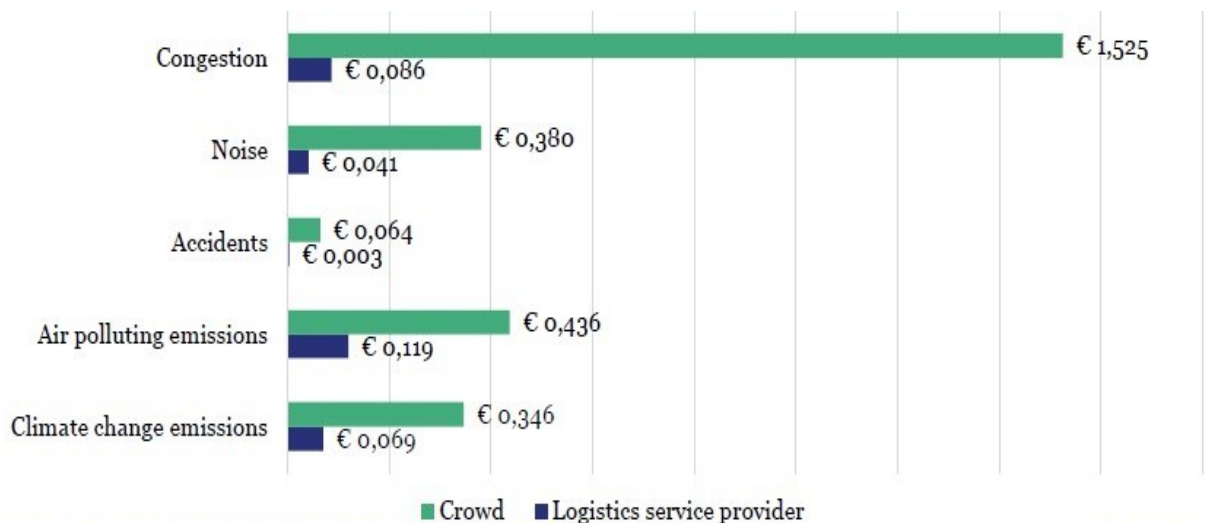
Development Market Share of e-commerce (internet trading) before Corona



Source: GfK, BAK Economics, diverse country-specific sources, Credit Suisse

Source: <https://www.credit-suisse.com/ch/en/articles/private-banking/schweizer-immobilienmarkt-2018-aufschwung-kommt-wie-gerufen-201802.html>

Comparing external costs of crowd logistics (Bringr) and logistic provider (bPost)



Buldeo Rai, H., Verlinde, S., & Macharis, C. (2018). Shipping outside the box. Environmental impact and stakeholder analysis of a crowd logistics platform in Belgium. *Journal of Cleaner Production*, 202, 306–316.

Université Gustave Eiffel

Source: La logistique urbaine : tendances mondiales, presentation of Laetitia Dablang, Université Gustave Eiffel in CGEDD/MT, 5 February 2020

Although the conditions for the presented calculation need an additional, more detailed interpretation, this example shows how different the environmental impacts of urban logistic services – focused on internet - trade can be, depending on the organisation form.

Boxes for a coordinated internet trade delivery to reduce many single deliveries



Source: <http://german.winnsen.com/sale-7069870-intelligent-automated-parcel-lockers-for-fresh-foods-fruits-vegetables-parcel-express-delivery.html>

3.3.3.2 Analysis of impacts of E-commerce (Internet-trade) - Traffic and urban development effects of online trade (German study)

The study was ordered by the German Bundesministerium für Umwelt, Naturschutz, Bau und Reaktorsicherheit (Federal Environment Ministry) and the Bundesinstitut für Bau-, Stadt- und Raumforschung (BBSR) im Bundesamt für Bauwesen und Raumordnung (Federal Institute for urban and spatial development research). The final report was elaborated by Prognos AG (Sven Altenburg, Hans-Paul Kienzler), KE Consult (Dr. Klaus Esser, Dr. Judith Kurte), ILS Institut für Landes- und Stadtentwicklungsforschung (Dr. Dirk Wittowsky, Dr. Kathrin Konrad, Anna-Lena van der Vlugt, Sören Groth) and published in August 2018.

The main findings to the effects of e-commerce were summed up in three scenarios:

“As result, all scenarios show quite similar basic trends of different emphasis:

- Growing e-commerce will significantly increase the number of shipment processes in residential areas. Especially the so far rather weak e-commerce of daily goods will highly contribute to this.
- Most of the shipments will remain home deliveries. So, residential quarters will be affected in their whole spatial extents, not only at certain (pick-up-)points.

- Presumably, the large majority of delivery vehicles will be electric. Nonetheless, they will have similar sizes like the conventional ones operating today.
- Conflicts in dense urban and residential areas will sharpen as land use conflicts, congestions, and security issues will increase.
- Passenger transport will face changes as well, as e-commerce induces new types of activities (fetch deliveries, drop return shipments). How much additional motorized traffic will be linked to this cannot be answered yet, but it absolutely has to be considered under certain circumstances.
- Innovative delivery concepts require real estate close to customers for new types of infrastructure such as pick-up-points, delivery bases, and micro hubs.
- At the same time, space requirements for shops are likely to decrease in certain spatial contexts.

These seven basic theses make up the "risks" of a growing e-commerce for the transport system and urban planning and mark the need for political action.

Political options

The need for political action can be highlighted by two basic tasks:

The unavoidably growing transport flows have to be managed with a minimum of emissions and conflicts especially in residential areas.

At the same time, additional passenger trips to fetch and bring deliveries have to be done with a minimum of car traffic. To meet these challenges, there are several political options on municipal level:

- Inner city restrictions for diesel vehicles
- Privileging small vehicle types by granting special rights to them such as reserved parking bays
- Encouraging the implementation of pick-up-points at places of high accessibility
- Reassigning free urban spaces to pick-up-points or micro hubs
- Initiating regional strategic processes between stakeholders (CEP-providers, residents, planners and retailers) at an early stage

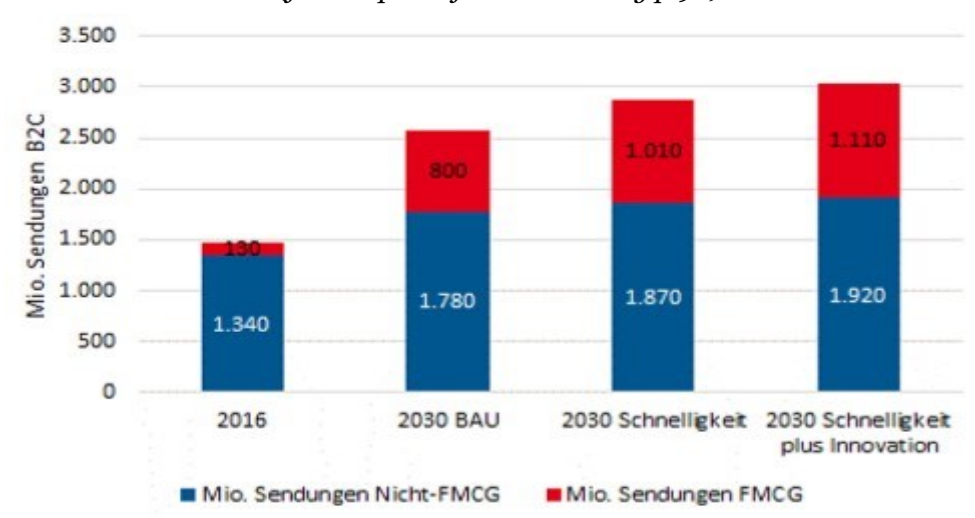
In order to grant an effective set of tools to municipalities for this, the following measures on federal or state level should be taken:

- Defining strict and mandatory emission-standards such as the "blue plate"
- Funding e-mobility not only focused on vehicles and charging, but also supporting aspects of electric logistic concepts (e.g. micro hubs)
- Reliable regulatory frameworks for pick-up-points and micro hubs in planning laws

- Actualisation of parking lot legislation in order to create inner city spaces
- Expand subsidies for biking not only for passengers but for goods as well
- Creating legislative frameworks for innovative vehicle concepts such as drones.

If these political options on different levels are combined in a comprehensive way, it will not only be possible to manage the growing number of deliveries with a minimum of conflicts, they can even be used as a general nucleus to implement electric commercial transport.

*Forecast of business 2 consumer deliveries in the 3 scenarios
(final report of German study p 98)*



FMCG = "Fast moving consumer goods", Sendungen = consumer deliveries , BAU = business as usual,
Schnelligkeit = speed/vitesse

Source: https://www.bbsr.bund.de/BBSR/DE/Home/Topthemen/Downloads/online-handel-lieferverkehr.pdf?__blob=publicationFile&v=1

4. CONCLUSIONS AND RECOMMENDATIONS FOR THE ALPINE REGION

At first, we as authors of this report think, the conclusions and recommendations of the report should be developed in a discussion process in the whole transport group, considering the impacts of the recent coronavirus pandemic. Conclusions, which are highly dependent on this pandemic, are collected below and highlighted in the text box.

- Due to the coronavirus pandemic, teleworking boomed within some weeks, experience is in most cases positive and will lead to a revolution of working environment with less commuting traffic. Video-conferences will replace some business trips. Many studies on this topic already started.

Recommendations to employers:

- ✓ Establish together with the employees clear rules for remote working and ensure sufficient contacts of teleworkers in meetings.
- ✓ Provide teleworking places e.g. in tele-houses for people who have no suitable home-office space.

Recommendation for public transport (PT) companies and responsible politicians:

- ✓ Prepare PT tickets, which are advantageous for people who travel only e.g. twice during a week.

- Also in schools and universities tele-learning is successful and will be more used after the recent crisis.

Recommendation for universities, schools and responsible politicians:

- ✓ Ensure that in addition to tele-learning social contacts between teacher and students remain and a good discussion culture can be built up.

- But we have to be aware that working from home or remotely can also have negative consequences, like few contacts with colleagues or a shift to higher traffic performance – often by cars with combustion motors - in leisure time.

Recommendation to municipalities, sport clubs, environment organizations, public transport companies and media:

- ✓ Motivate people to spent leisure time near home and use bicycles, PT or walk to leisure facilities.

- First analysis show also a fast growing internet trade.

Recommendation to politicians and logistics companies:

- ✓ Support clever logistics, like optimized delivery tours, the use of environmentally sustainable vehicles and establishing delivery points for coordinated deliveries.
- ✓

- Public transport (PT) is a loser of the coronavirus pandemic. In Austria, the number of passengers in trains and urban PT decreased by 80-90 % at the peak of the crisis and in June 2020, in many busses and trains are still only the half number of passengers as before. Only a reliable medication against severe impacts of corona disease can avoid a longer lasting crisis of PT. The obligation to wear a mouth and nose protection mask is not comfortable for passengers and separating them means a reduced use of vehicle capacities.

- It can be expected that also car-pooling schemes are impaired by the actual crisis and further success is depending on medical progress. On the other hand, the private car traffic is growing almost everywhere after the end of the complete lock-down.

Recommendations to politicians, medical experts, and media (valid for public transport):

- ✓ Inform people as soon as possible when the danger (of the pandemic) is over that they trust again travelling together.

- Cycling in every-day life seems to be a winner of the actual situation, and the improvement of cycle networks, also in smaller municipalities and rural regions, seems be a good investment for the future.

Recommendation to politicians and traffic planners:

- ✓ Improve and enlarge the infrastructure for cycling as well for pedestrians.

- A possible consequence of corona is, that also space-saving buildings for more families should provide private green, e.g. on terraces.

Recommendation to urban planners and responsible politicians:

- ✓ Consider this requirement by greening existing buildings, development of new building forms and support the implementation by planning laws

- The consumption of regional products (e.g. bio-food) and craft services reduce transport and can keep workplaces also in remote regions. Moreover, compared to global markets, the resilience against crisis is often higher.

Recommendation to decision makers, opinion leaders, chambers of commerce, and agriculture:

- ✓ Support the trend to regional products by suitable, motivating information.

Many considered case studies show that awareness of decision makers and the population for the problems of Alpine regions, like too much space consumption, growing traffic, congestion on roads, and negative environmental impacts is growing.

- Examples of space saving settlements prove that also in remote regions and not only in urban agglomerations, the mentioned problems are recognized.
- Our analysis shows many good solutions to make traffic more environmentally sustainable by using “clean” modes (public transport, cycling) and by increasing the occupancy rates of cars (Car-pooling, French “Covoiturage”).
- Innovative freight logistics contribute to coordinate goods deliverables and to reduce trips of vehicles.
- Many local and regional delivery services use electric powered trucks and cargo bikes.
- A network of clever situated hubs – also in cities - is helpful for sustainable freight logistics.
- The participation of all relevant stakeholders including citizens will also be important in the future for spatial planning as well as for traffic planning – and policy to find clever and well accepted solutions.
- Internet based information is not only helpful in the recent crisis. It can improve the awareness and knowledge of all stakeholders and facilitate decisions at any time.
- Mobility management for various target groups: schools, companies, municipalities, tourism, and private persons, e.g. if they move to a new living

location, contributes to the implementation of environmentally sustainable mobility and freight transport solutions.

- Mobility management is multimodal and looks for combining the advantages of the different transport modes. It includes incentives and some guiding measures like the organization of car parking.

Common Recommendation to both points above to experts, politicians, and media:

- ✓ Present well good practice cases and their advantages to motivate to copy the pioneers and have courage to try new, innovative, and environmentally sustainable solutions.

Finally, as authors we like to thank all colleagues, who filled in the questionnaires and gave us other valuable information. We hope the findings in this report will be discussed widely.